BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2018

MATER BIOTECH

NOVAMONT

MATER BIOPOLYMER

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2018

MATER BIOTECH

NOVAMONT

MATER BIOPOLYMER

INDICE

LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO AGLI STAKEHOLDER 8

LA SOSTENIBILITÀ IN FATTI - HIGHLIGHT 2018 10

NOTA METODOLOGICA 12

IL GRUPPO NOVAMONT 15

CHI SIAMO 16
VISION 16
MISSION 16
IL NOSTRO MODELLO DI BIOECONOMIA CIRCOLARE 17
I NOSTRI PRODOTTI E I SETTORI DI APPLICAZIONE 18
- MATER-BI 18
- CELUS-BI 20
- MATROL-BI 21

LE NOSTRE SEDI E LA RETE COMMERCIALE 22
- LE SEDI E LA STRUTTURA DEL GRUPPO NOVAMONT 22
- LE SEDI IN ITALIA 24
- LE INTERRELAZIONI FRA LE SEDI IN ITALIA 25

GOVERNANCE 26

IL NOSTRO APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ 29

LA GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ SECONDO NOVAMONT 30
STAKEHOLDER ENGAGEMENT E ANALISI DI MATERIALITÀ 31
- LO *STAKEHOLDER ENGAGEMENT* 31
- L'ANALISI DI MATERIALITÀ 33

IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AGENDA 2030 34

01 - VALORE E STABILITÀ DELL'AZIENDA 37

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA 38
LA NOSTRA STORIA 40
LE NOSTRE OPPORTUNITÀ E I NOSTRI RISCHI 42
ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS 44
- CODICE ETICO 44
- SANZIONI O AZIONI LEGALI 45

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO 45

02 - INNOVAZIONE 47

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA 48
L'INNOVAZIONE AL PRIMO POSTO 49
I PROGETTI E LE PARTNERSHIP DI RICERCA E SVILUPPO 50
RAPPORTI CON UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA 51
MATER-BIOPOLYMER: LA RIGENERAZIONE CONTINUA 52

03 - IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 55

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA 56
LE BIOPLASTICHE COME SISTEMA ECONOMICO 57
ACQUISTI DA FORNITORI LOCALI 58
SENIOR MANAGEMENT ASSUNTO LOCALMENTE 58
LE DONAZIONI 59

04 - RESPONSABILITÀ VERSO I COLLABORATORI 61

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA 62
ORGANIGRAMMA 64
CARATTERISTICHE DEL PERSONALE 65
DIVERSITÀ, PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE 66
TURNOVER 67
CONGEDI 67
FORMAZIONE E SVILUPPO 68
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 69

05 - SOSTENIBILITÀ DI FILIERA E DI PRODOTTO 71

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA 72
LA FILIERA SOSTENIBILE 75
- CARATTERISTICHE DELLA CATENA DI FORNITURA 75
- SEQUENZA ATTIVITÀ 76
- DIRITTI UMANI DELLA CATENA DI FORNITURA 77

LA PRODUZIONE SOSTENIBILE 78
- ACQUISTO DI BENI E MATERIE PRIME 78
- CONSUMI ENERGETICI 80
- EMISSIONI 82
- RISORSE IDRICHE 85
- RIFIUTI 87

I PRODOTTI SOSTENIBILI 88
- BIODEGRADABILITÀ E COMPOSTABILITÀ 88
- BENEFICI AMBIENTALI E SOCIALI DEI NOSTRI PRODOTTI 90
- LE NOSTRE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI 93

06 - CONFORMITÀ DI PRODOTTO 95

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA 96
I SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALE 99
I PRODOTTI CONFORMI 99
CONFORMITÀ AI REQUISITI DELLA COMPOSTABILITÀ 100
CONFORMITÀ ALLA SICUREZZA DEL PRODOTTO 101
LE CERTIFICAZIONI 103
LA SODDISFAZIONE DEI CLIENTI 104
SODDISFAZIONE 104
RECLAMI 105
FIDELIZZAZIONE 105

07 - CONTESTO NORMATIVO 107

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA 108
IL CONTESTO NORMATIVO 110
NAZIONALE 110
INTERNAZIONALE 111

08 - PARTNERSHIP E COLLABORAZIONE 113

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA 114
LE NOSTRE PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI 115
CLUSTER SPRING 115
ALLEANZA PER L'ECONOMIA CIRCOLARE 116
GRUPPO CAP 116
ELLEN MACARTHUR FOUNDATION 117
ICESP 117
COLDIRETTI 118
LEGAMBIENTE 119
LE ASSOCIAZIONI A CUI ADERIAMO 120
ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI 120
ASSOCIAZIONI NAZIONALI 121

09 - TRASPARENZA E COMUNICAZIONE 123

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA 124
I NOSTRI CANALI DI COMUNICAZIONE 125
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 125
SITI WEB 126
SOCIAL NETWORK 126
COMUNICAZIONI INTERNE 126
LE NOSTRE PUBBLICAZIONI E CONTRIBUTI 127
GLI EVENTI 128
EVENTI INTERNAZIONALI 128
EVENTI NAZIONALI 129

10 - PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ 131

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA 132
ALLA SCOPERTA DEL MATER-BI 133
B COME NATURA 133
SCUOLA@NOVAMONT 135
MASTER BIOCIRCE 136
L'INSERIMENTO IN AZIENDA 137

11 - SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 139

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA 140
IL PROGETTO REPOPP 141
COMPOST GOAL 142
IL NOSTRO SOSTEGNO ALLA CULTURA 142
FABBRICHE APERTE 143

IMPEGNI 2019 DEL GRUPPO NOVAMONT 145
INDICE DEI CONTENUTI GRI 155
LETTERA DI ASSEVERAZIONE 160
CONTRIBUTI 161
GLOSSARIO 162

LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO AGLI STAKEHOLDER

CATIA BASTIOLI
Amministratore Delegato

Nonostante lo special report dell'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC) "*Global Warming of 1.5 °C*" riporti risultati ancora negativi in termini di crescita di gas climalteranti nell'atmosfera e di accelerazione della degradazione del pianeta, a livello globale nel 2018 si è registrata una accresciuta e più diffusa consapevolezza dell'essenzialità delle risorse naturali e sociali, cercando di contrastare la velocità crescente di erosione di tali risorse ed i rischi che ne conseguono e di restituire centralità ai territori. Vanno in questa direzione le Strategie europee su Energia, *Circular Economy*, Bioeconomia e sulla Plastica, nonché le direttive approvate su *Biowaste*, e *Single Use Plastics* (SUP). Nell'agenda politica sta inoltre diventando centrale il tema della degradazione dei suoli a causa del cambiamento climatico, delle pratiche agricole non sostenibili e dell'accumulo di inquinanti (plastiche e microplastiche, lubrificanti, erbicidi) che ne minano la fertilità. In quest'ambito una delle 5 "*mission*" individuate dalla Commissione Europea per i prossimi anni è proprio la "salute del suolo", prefigurando una forte attenzione al ripristino della sostanza organica.

Lo scenario che si sta consolidando, e che guarda sempre più ad un approccio di *eco-design* e alla spinta di prodotti realmente riciclabili o biodegradabili e compostabili, fa capire la valenza del lavoro svolto da Novamont in termini di costruzione di fondamentali "asset intangibili". Le applicazioni sviluppate o in fase di sviluppo hanno sempre messo al centro la qualità del suolo e la sua rigenerazione, con l'obiettivo di massimizzare il recupero di sostanza organica di qualità, non inquinata da prodotti non compostabili e non biodegradabili in questo ambiente. Ad esempio la presenza di sostanze non biodegradabili negli scarti alimentari è la maggiore ragione per cui in Europa circa 64 milioni di tonnellate l'anno di rifiuto organico (il 66% del rifiuto organico totale) finiscono in discarica, o comunque non vengono riciclate, con costi economici, sociali ed ambientali elevatissimi.

I grandi investimenti effettuati dal Gruppo negli ultimi anni, e proseguiti nel 2018, hanno permesso l'integrazione della filiera, con la creazione di capacità produttiva di monomeri, l'aumento di capacità produttiva delle bioplastiche e l'uso di scarti per l'autoproduzione di energia e di prodotti di interesse, nonché lo sviluppo di nuove aree applicative coerenti con il modello di sostenibilità di Novamont. Questa filiera fortemente integrata non ha oggi equivalenti e nasce dall'attività pionieristica di ricerca che, partita molti anni fa, ha prodotto una serie di tecnologie prime al mondo e si è poi evoluta con un approccio di sviluppo continuo e coerente, mettendo in pratica un modello di bioeconomia circolare intesa come rigenerazione territoriale. Questo ha significato un utilizzo di materie prime rinnovabili declinato sulla reindustrializzazione di siti non più competitivi con tecnologie "*flagship*", concentrandosi solo su applicazioni che possano dare un

contributo rilevante in termini di soluzione di problemi ambientali e rivitalizzando aree rurali e industriali in forte contrazione, con effetti nelle filiere a valle e a monte e importanti ricadute a livello sociale.

In termini di investimenti industriali, nel corso del 2018 è stata avviata presso lo stabilimento Mater-Biopolymer di Patrica la seconda linea di polimerizzazione, che ha raddoppiato la capacità disponibile di poliesteri biodegradabili Origo-Bi, ed è stato intensificato lo sforzo di miglioramento generale dell'efficienza energetica del gruppo, di valorizzazione dei sottoprodotti e di minimizzazione degli scarti. Proprio presso lo stabilimento di Patrica è stato implementato un processo che trasforma i reflui di produzione, recuperando il THF che si forma durante il processo di polimerizzazione.

Nel 2018 è inoltre proseguita l'attività di sviluppo di filiere agricole da aridocolture producibili in terreni marginali o desertificati, destinate a rigenerare i suoli e a originare allo stesso tempo materie prime per alimentare le bioraffinerie, per la mangimistica e per ulteriori applicazioni. Fondamentale in questo senso è stato il lavoro sulla filiera del cardo, a cui si è aggiunta la sperimentazione di ulteriori colture oleaginose sul territorio nazionale, in partnership con Coldiretti, mettendo al centro la qualità del suolo attraverso un uso responsabile dei terreni agricoli, e promuovendo la creazione di nuove filiere integrate del valore, basate sulla diffusione di *best practice*s, sull'uso sostenibile delle biomasse e sull'aggiunta di materia organica. In particolare, lo sviluppo si è orientato su terreni abbandonati e non coltivati, specialmente quelli con margini economici negativi, anche attraverso colture non irrigue e incoraggiando la creazione di nuove opportunità di guadagno per gli agricoltori grazie a contratti di filiera. In questo contesto si inserisce anche l'applicazione delle tecnologie fisiche, chimiche, biotecnologiche in grado di utilizzare le diverse materie prime rese disponibili da queste filiere, che sono al centro della ricerca Novamont.

Inoltre il Gruppo ha lavorato a stretto contatto con il Consorzio Italiano dei Compostatori per definire i requisiti che devono avere i prodotti per garantire flussi puliti di frazione organica, da trasformare in compost di qualità, ed ha stipulato protocolli di collaborazione con importanti gruppi della gestione delle acque reflue, quale ad esempio il Gruppo CAP, sul tema della qualità degli *stream* liquidi e della valorizzazione degli scarti per ottenere prodotti a valore aggiunto, quali il fosforo e i polimeri da acque reflue. In questo contesto, nel 2018 è stato lanciato Celus-Bi Feel, un prodotto per il settore della cosmesi cosiddetta "*leave on*" in grado di sostituire le microplastiche ad oggi utilizzate in questa applicazione. Celus-Bi Feel permette di mantenere le elevate performance tecniche dei prodotti cosmetici nella fase d'uso garantendo al contempo una pronta biodegradazione nel depuratore. Ciò significa eliminare il problema dell'accumulo di microplastiche nei fanghi di depurazione e nelle acque depurate aumentando le opportunità di riutilizzo di sostanza organica per ridare fertilità ai suoli.

Novamont conferma quindi il proprio impegno per porre le proprie tecnologie a servizio dei territori in modo multidisciplinare e interconnesso, potendo contare su compagni di viaggio in molteplici settori e sviluppando soluzioni in grado di decarbonizzare l'economia e di dare un contributo concreto ai problemi di degradazione dell'ecosistema laddove ancora possibile.

La sfida che abbiamo di fronte è ora moltiplicare e accelerare l'innovazione sostenibile e quanto di positivo è stato creato. Le parole fondamentali per questa accelerazione sono: trasformare, rigenerare, contribuire. Abbiamo bisogno di tecnologie in grado di trasformare il *business as usual*, di progetti integrati in grado di rigenerare le risorse potendo contare su una società contributiva capace di dare, oltre che di ricevere. Tutto questo richiede un cambio di *mindset* che deve avvenire nel più breve tempo possibile, perché non si tratta, come spesso si sente dire, di "salvare il pianeta", ma di evitare gravi problemi per le risorse necessarie alla sopravvivenza della nostra specie.

LA SOSTENIBILITÀ IN FATTI - HIGHLIGHT 2018

Capitolo 1
VALORE E STABILITÀ DELL'AZIENDA

4° aumento
della capacità produttiva di Mater-Bi

€ 223 milioni
valore economico generato e distribuito agli stakeholder

Ottenimento del
Gold Recognition Level
nell'assessment di EcoVadis

Capitolo 2
INNOVAZIONE

~ 5%
del fatturato investito in Ricerca e Sviluppo

> 20%
dei dipendenti impegnati in attività di Ricerca e Sviluppo

> 1800
brevetti e domande di brevetto al 2018

~ 260
collaborazioni e partnership tra imprese, centri di ricerca, università, associazioni ed enti governativi-città.

Capitolo 3
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI

~ 3660
posti di lavoro generati dalla filiera Novamont

62%
valore degli acquisti presso fornitori locali

45%
senior management locale

Capitolo 4
RESPONSABILITÀ VERSO I COLLABORATORI

22%
dipendenti donna

95,5%
dipendenti a tempo indeterminato

> 12.000 ore di formazione

Capitolo 5
SOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO E DI FILIERA

> 60%
materia prima di origine rinnovabile

100%
energia elettrica da fonte rinnovabile certificata

67.150 t CO_2e evitate

Mater-Biotech campione di efficientamento energetico

Capitolo 6

CONFORMITÀ DI PRODOTTO

73%
dei clienti intervistati si dichiara soddisfatto o molto soddisfatto di Novamont

99%
del Mater-Bi in vendita è dotato di certificazione di compostabilità

Capitolo 7

CONTESTO NORMATIVO

Adozione della Commissione Europea del "*Circular Economy Package*" con nuovi e ambiziosi target che renderanno sempre più centrale il ruolo dei prodotti riciclabili, biodegradabili e compostabili

Capitolo 8

PARTNERSHIP E COLLABORAZIONE

Cluster SPRING:
113 associati raggiunti

Alleanza per l'Economia Circolare:
presentato il Position Paper per l'Economia Circolare

Ellen MacArthur Foundation:
lancio del *Global Commitment 'A line in the sand'*

Capitolo 9

TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Pubblicazione del libro "Bioeconomia per la rigenerazione dei territori – Decarbonizzare l'economia e riconnetterla con la società si può", a cura di Catia Bastioli

Partecipazione ad oltre
100 eventi nazionali ed internazionali

Capitolo 10

PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Scuola@Novamont:
~ 1.000 studenti in visita presso le nostre sedi

Master BIOCIRCE:
7 studenti iscritti

B Come Natura:
~ 600 alunni in visita presso il CEG Point di Novara

Capitolo 11

SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

RePopp:
avvio del progetto di valorizzazione dell'organico nel Comune di Torino

Fabbriche aperte:
~ 60 cittadini in visita presso la sede di Novara

Novamont premiata dalla Regione Piemonte per la tutela dell'ambiente risaia

NOTA METODOLOGICA

Il percorso di rendicontazione non finanziaria del Gruppo Novamont

Il presente documento rappresenta l'undicesimo Bilancio di Sostenibilità (in precedenza noto come "Rapporto di Sostenibilità") delle società appartenenti al Gruppo costituito da Novamont S.p.A. e dalle sue controllate consolidate integralmente[1] (di seguito anche "Gruppo", "Novamont" o "Gruppo Novamont").
Il Bilancio di Sostenibilità è lo strumento con il quale il Gruppo Novamont comunica in modo trasparente le politiche ambientali, sociali ed economiche e i risultati raggiunti nell'anno. Novamont ha una lunga esperienza in tema di rendicontazione di sostenibilità, pubblicando sin dal 2008 e con cadenza annuale il proprio Bilancio di Sostenibilità, attraverso un percorso di miglioramento continuo e in linea con le più recenti evoluzioni normative del reporting non finanziario.

Anno di riferimento

I dati e le informazioni presenti in questo documento fanno riferimento all'esercizio 2018 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). Quest'anno, il secondo da quando la rendicontazione è estesa a tutto il Gruppo, è stato possibile effettuare il confronto, necessario per garantire la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività, con i dati del Rapporto di Sostenibilità dell'anno precedente – pubblicato a luglio 2018 - includendo tutto il Gruppo.

Perimetro di riferimento

Il perimetro dei dati economici risulta essere il medesimo del Bilancio Consolidato 2018 del Gruppo Novamont, e include pertanto le società Novamont S.p.A., Mater-Biopolymer S.r.l., Mater-Biotech S.p.A., Novamont North America, Inc., Novamont France S.a.s., Novamont Gmbh e Sincro S.r.l.. Il perimetro dei dati di natura sociale e ambientale risulta invece essere composto dalle società Novamont S.p.A., Mater-Biopolymer S.r.l. e Mater-Biotech S.p.A..
Eventuali ulteriori variazioni a tale perimetro sono espressamente segnalate all'interno del documento. Tali esclusioni non pregiudicano in alcun modo la completa comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e degli impatti generati.

Natura dei dati

Inoltre, ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e vengono opportunamente segnalate.

Standard di riferimento

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto in conformità con i GRI *Sustainability Reporting Standards* (nelle versioni più aggiornate), pubblicati dal *Global Reporting Initiative* (GRI), secondo l'opzione "Core" e adottandone i principi di materialità, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, affidabilità e tempestività.

Definizione dei contenuti e della struttura del Bilancio

I contenuti oggetto di rendicontazione sono stati definiti sulla base dell'analisi di materialità, aggiornata per il presente documento e che ha permesso di identificare le tematiche di sostenibilità più rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder (temi materiali).

Ogni capitolo del Bilancio di Sostenibilità affronta infatti ciascuno dei temi materiali individuati nell'analisi di materialità. Ad introduzione di ogni capitolo viene riportato l'approccio alla gestione del tema (*Disclosure on Management Approach* - DMA), che descrive la relazione del tema materiale con i temi dei GRI Standards, gli strumenti che il Gruppo Novamont impiega per gestire i propri impatti economici, ambientali e sociali, definendone il perimetro (i.e. chi ha generato l'impatto), gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) connessi alla tematica, le politiche che guidano l'organizzazione, le azioni specifiche, le responsabilità assegnate e i meccanismi di segnalazione, consultazione e confronto.

Nella sezione "Indice dei contenuti GRI", è possibile visualizzare un dettaglio delle informazioni rendicontate secondo gli indicatori di performance definiti dal GRI Standard. Eventuali omissioni sono opportunamente indicate, laddove previsto.

Assurance

Il Bilancio è stato oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement") da parte di Sai Global S.r.l. che, al termine del lavoro svolto, ha rilasciato un'apposita relazione circa la conformità delle informazioni fornite nel Bilancio di Sostenibilità redatto dal Gruppo Novamont.

[1] La lista delle società consolidate integramente include: Novamont S.p.A., Mater-Biopolymer S.r.l., Mater-Biotech S.p.A., Novamont North America Inc., Novamont France S.a.s., Novamont Gmbh e Sincro S.r.l..

Glossario

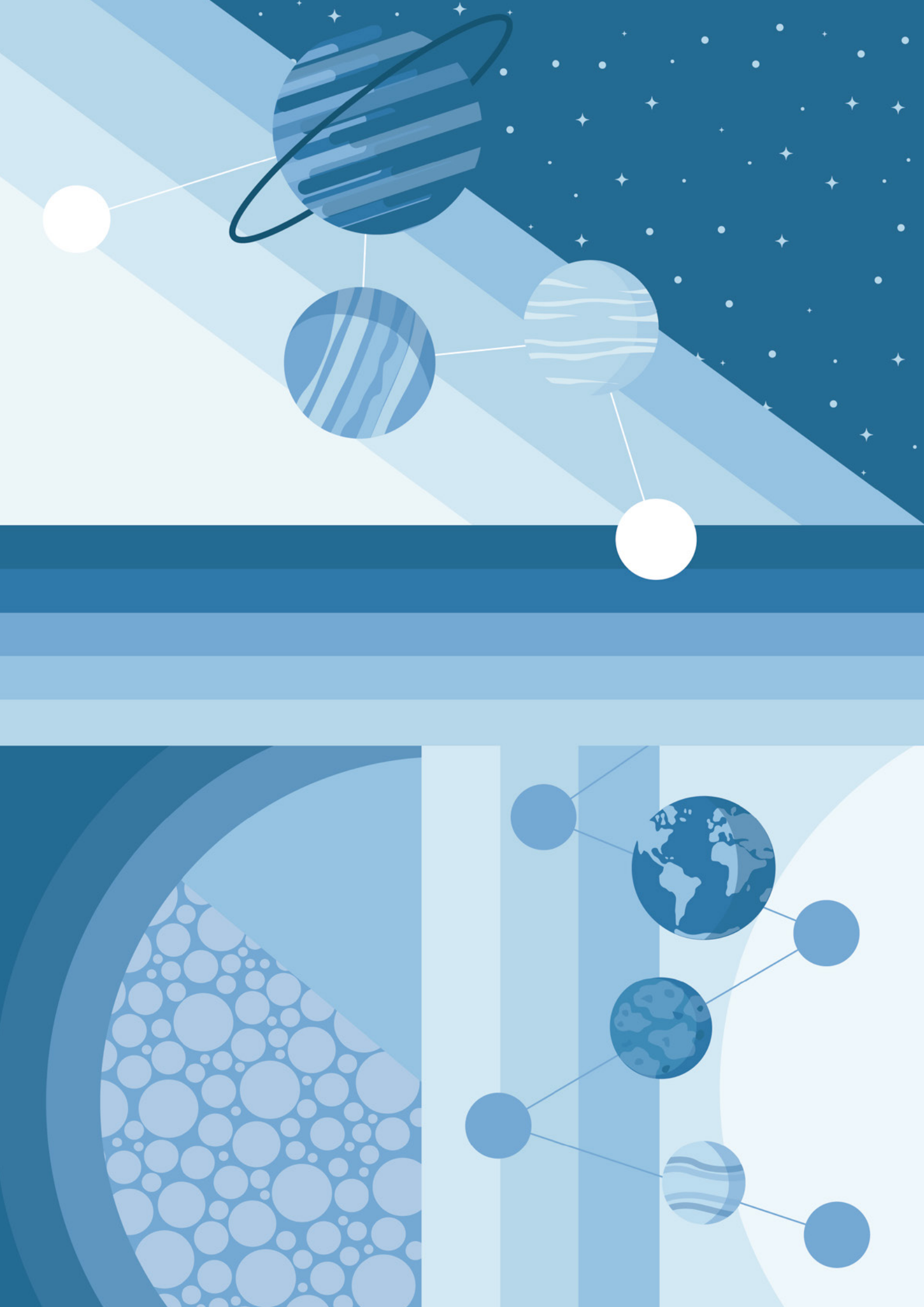
Infine, per una completa comprensione del documento, in appendice è stato inserito il "Glossario", che contiene una raccolta di definizioni dei vocaboli più utilizzati nel linguaggio relativo alla realtà di Novamont. Questi vocaboli sono sottolineati all'interno del Bilancio.

Concept

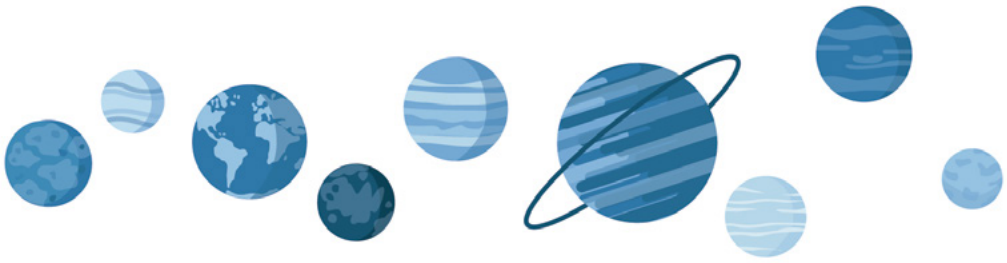
Il concept per il Bilancio di Sostenibilità 2018, ispirato allo spazio e all'astronomia, è stato elaborato con lo scopo di invitare il lettore a osservare la nostra Terra da una nuova prospettiva, per dare un valore concreto e tangibile alla parola "sostenibilità", priorità assoluta per la nuova realtà industriale ed economica.

Speriamo di aver efficacemente descritto le nostre politiche, strategie e attività come impegno continuo di responsabilità sociale.

Per qualsiasi informazione relativa al Bilancio di Sostenibilità è possibile scrivere all'indirizzo mail: csr@novamont.com



IL GRUPPO NOVAMONT

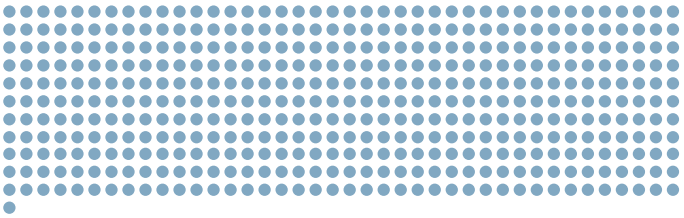


Un quadro veloce ma completo di chi siamo, dove andiamo e dei numeri che ci rappresentano nel mondo. Il nostro fatturato, ad esempio, nel 2018 ha raggiunto 238 milioni di euro e siamo presenti in oltre 40 Paesi del mondo.

CHI SIAMO

Novamont è un'azienda italiana leader a livello internazionale nel settore delle bioplastiche e nello sviluppo di bioprodotti e *biochemicals*.
La nostra realtà industriale affonda le proprie radici nella **Scuola di Scienza dei Materiali Montedison** da dove alcuni ricercatori hanno iniziato a sviluppare il progetto ambizioso di integrazione tra chimica, ambiente e agricoltura: la "**Chimica vivente per la qualità della vita**".

441 Dipendenti



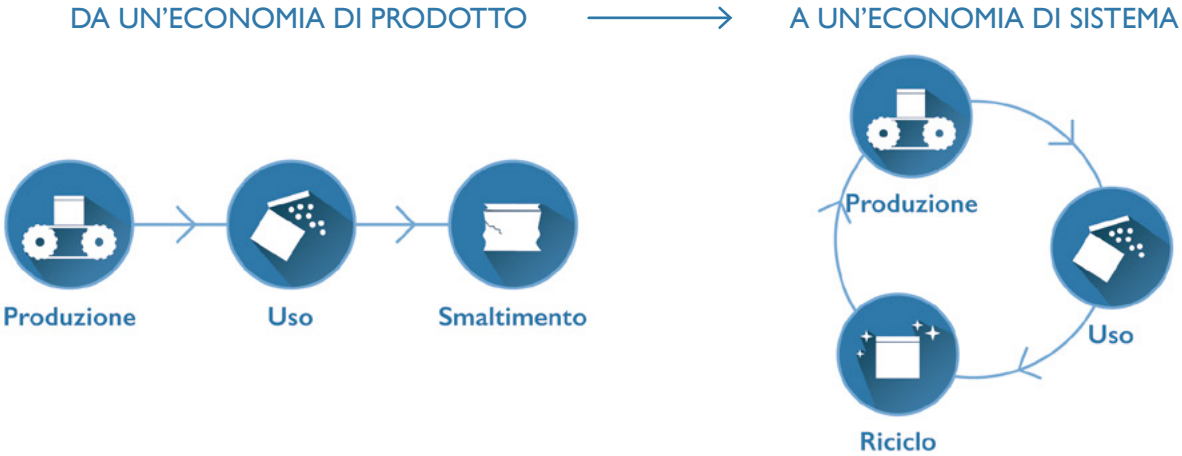
€ 238.022.693 di Fatturato[1]

Capitale Sociale

- Novamont: € 13.333.500
- Mater-Biopolymer: € 180.000
- Mater-Biotech: € 120.000

VISION

Vogliamo favorire la transizione da un'economia di prodotto a un'economia di sistema. Un salto culturale verso una sostenibilità economica, ambientale e sociale, che interessa l'intera società e parte dalla valorizzazione del territorio e dalla collaborazione tra i diversi interlocutori.



MISSION

Sviluppare materiali e prodotti da fonti rinnovabili attraverso l'integrazione di **chimica** e **agricoltura**, attivando **bioraffinerie** integrate nel territorio e fornendo soluzioni applicative a basso impatto ambientale che garantiscano lungo tutto il loro ciclo di vita un uso efficiente delle risorse con vantaggi sociali, economici ed ambientali di sistema.

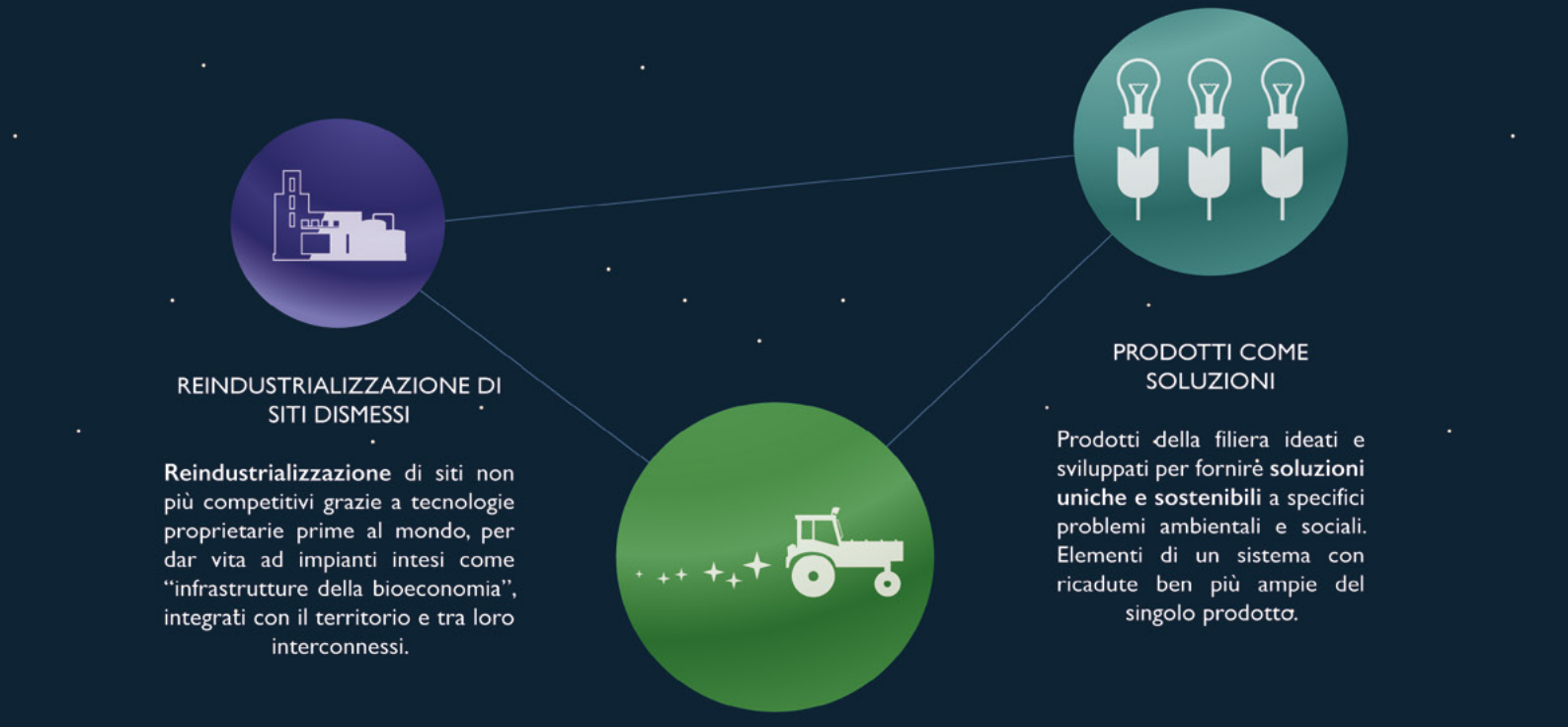
[1] Tale dato include le voci di 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni' e 'Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio' riportate nel Bilancio Consolidato di Gruppo.

IL NOSTRO MODELLO DI BIOECONOMIA CIRCOLARE

È ormai universalmente riconosciuto che il classico sistema economico lineare, basato sul flusso produzione-distribuzione-consumo-smaltimento, non è più sostenibile. In questo modello, che fa abbondante uso di risorse fossili, con il consumo termina anche il ciclo di vita del prodotto, che diviene rifiuto non più riutilizzato, costringendo la catena economica a ricominciare da capo lo stesso schema. Per superare questo sistema sono nati i paradigmi della bioeconomia e dell'economia circolare.

La **bioeconomia** riguarda la produzione di risorse biologiche rinnovabili e la trasformazione di queste risorse (e dei conseguenti flussi di rifiuti) in prodotti che richiedono minori risorse rispetto a quelle tradizionali.

L'**economia circolare**, invece, è un modello in cui tutte le attività, a partire dall'estrazione e dalla produzione, sono organizzate in modo che i rifiuti prodotti diventino risorse, in favore di un sistema in cui i prodotti mantengano il loro valore aggiunto il più a lungo possibile e non ci siano rifiuti.
Su questo terreno, noi abbiamo precorso i tempi: seguiamo da sempre i principi oggi racchiusi nel concetto di bioeconomia, e i nostri prodotti, rinnovabili e riciclabili, realizzano il modello di economia circolare. Ecco perché possiamo dire di promuovere un modello di **bioeconomia circolare**. Questo modello di sviluppo, che guarda alla bioeconomia come a un fattore di rigenerazione territoriale, si basa fondamentalmente su tre pilastri:



REINDUSTRIALIZZAZIONE DI SITI DISMESSI

Reindustrializzazione di siti non più competitivi grazie a tecnologie proprietarie prime al mondo, per dar vita ad impianti intesi come "infrastrutture della bioeconomia", integrati con il territorio e tra loro interconnessi.

PRODOTTI COME SOLUZIONI

Prodotti della filiera ideati e sviluppati per fornire **soluzioni uniche e sostenibili** a specifici problemi ambientali e sociali. Elementi di un sistema con ricadute ben più ampie del singolo prodotto.

FILIERA AGRICOLA INTEGRATA

Sviluppo di **filiere agricole a basso impatto ambientale**, attraverso **la valorizzazione di terreni marginali** e non in concorrenza con le produzioni di cibo, integrate con il territorio e collegate con le infrastrutture della bieconomia.

I NOSTRI PRODOTTI E I SETTORI DI APPLICAZIONE

MATER-BI

Mater-Bi è la nostra famiglia di **bioplastiche biodegradabili e compostabili**[2], sviluppate a partire da materie prime rinnovabili di origine vegetale e materie prime fossili totalmente biodegradabili nei casi in cui non esista ancora un equivalente d'origine naturale.

Il Mater-Bi, venduto sotto forma di granuli, è un prodotto intermedio e pertanto non ha una fase d'uso propria, ma viene lavorato con le più comuni tecnologie di trasformazione attraverso i normali impianti produttivi utilizzati per le plastiche tradizionali per creare una molteplicità di prodotti finali.

I prodotti in Mater-Bi trovano applicazione in numerosi settori:

Agricoltura

prodotti biodegradabili nel suolo come i teli per pacciamatura che non necessitano di essere rimossi dal terreno e smaltiti come invece avviene per i teli plastici tradizionali

Imballaggi

smaltiti nella raccolta differenziata dell'umido ed avviati al riciclo organico per essere trasformati in compost.

Grande distribuzione

i sacchi della spesa – riutilizzabili anche per la raccolta differenziata dell'organico – e i sacchetti per il reparto ortofrutta, sono utilizzati con successo nella grande distribuzione.

Raccolta differenziata

i sacchetti dedicati per la raccolta dell'organico sono totalmente biodegradabili, compostabili e resistenti all'umidità.

Ristorazione collettiva

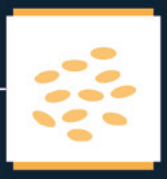
stoviglie compostabili, consentono di semplificare la gestione dei rifiuti, quando non è possibile o pratico utilizzare quelle lavabili e riutilizzabili.

Altre applicazioni

biofiller per il settore *automotive*, prodotti per l'igiene e la cura della persona, per la masticazione degli animali domestici, oggettistica.

[2] Maggiori approfondimenti sono trattati nel Capitolo 5 – Sostenibilità di filiera e di prodotto

IMPIANTI DI PRODUZIONE NOVAMONT



MATER-BI

IL MATER-BI PUÒ ESSERE LAVORATO CON LE PIÙ COMUNI TECNOLOGIE DI TRASFORMAZIONE USATE PER LE PLASTICHE TRADIZIONALI

FILMATURA

Film biodegradabili e compostabili per specifiche applicazioni.

ESTRUSIONE

Reti tessute per prodotti alimentari, contenitori rigidi o semirigidi e altro

TERMOFORMATURA

Vaschette, vasi per florovivaistica e altri contenitori rigidi.

EXTRUTION AND LAMINATION COATING

Substrati comuni come carta, cartone, plastica, alluminio, tessuto.

STAMPAGGIO A INIEZIONE

Posate, penne, gadget, giocattoli, vasetti per florovivaistica, clips per agricoltura.

POSATE

PIATTO

BICCHIERE

CAPSULE PER CAFFÈ

SACCHETTO SPESA

SACCHETTO UMIDO

SACCHETTO ORTOFRUTTA

IMBALLAGGI PER ALIMENTI

TELO DI PACCIAMATURA

RISTORAZIONE COLLETTIVA

GRANDE DISTRIBUZIONE

AGRICOLTURA

RACCOLTA DIFFERENZIATA

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO

COMPOST

COLTURE

CELUS-BI

Celus-Bi è la nostra **famiglia di ingredienti per il settore della cosmesi e della cura della persona**, ottenuti da materie prime rinnovabili di origine europea, in sinergia con le colture alimentari e rispettose delle specificità dei territori. Celus-Bi nasce dalla collaborazione tra Novamont e ROELMI HPC (azienda italiana che opera nel mercato per la cura della salute e della persona), per fornire soluzioni uniche e sostenibili in grado di sostituire i materiali plastici inquinanti attualmente adottati dall'industria cosmetica, rappresentando una risposta efficace all'inquinamento marino da microplastiche.

Il Celus-Bi è un prodotto intermedio e pertanto non ha una fase d'uso propria, ma viene lavorato con diverse tecnologie di trasformazione per creare una molteplicità di prodotti finali.

I prodotti della linea Celus-Bi sono stati infatti sviluppati per essere **biodegradabili** in accordo alle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e per lo Sviluppo Economico (OCSE), consentendo di evitare la contaminazione dei fanghi di depurazione e la dispersione in terra e in acqua di microplastiche. In questo modo, in linea con suoi obiettivi, Novamont contribuisce alla tutela di suolo e acqua.

La famiglia Celus-Bi include:

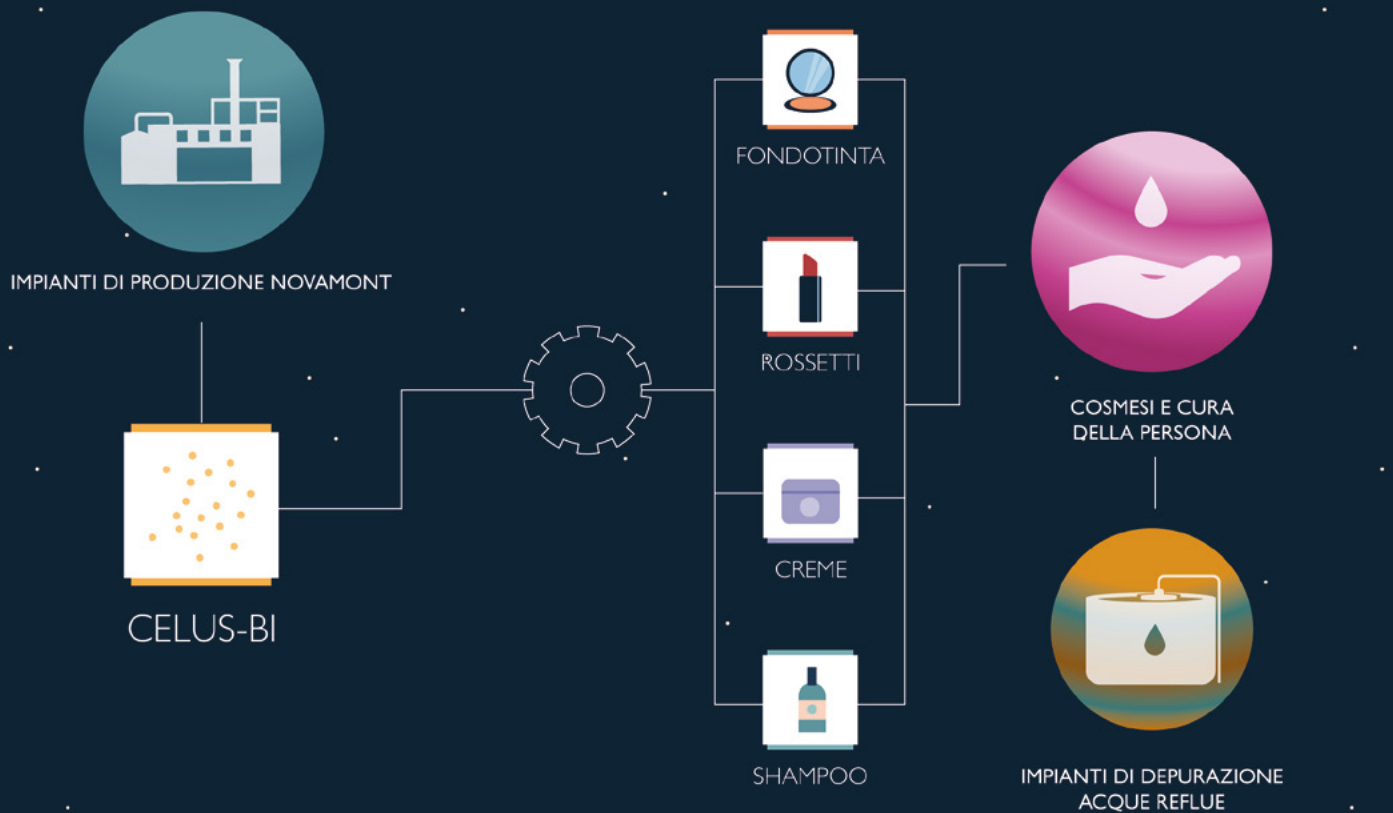
- CELUS-BI ESTERS

  Destinati alla formulazione di prodotti per la cura del corpo (es. prodotti sun care, rossetti, mascara)
- CELUS-BI INGREDIENTS

  Ingredienti sensoriali biodegradabili destinati alla formulazione di prodotti cosmetici e per la cura del corpo. Tale linea è a sua volta suddivisa in:
  - CELUS-BI SPHERA

    ingrediente in polvere dedicato ai cosmetici da risciacquo *Rinse-off* (es. detergenti, creme esfolianti, dentifrici, shampoo, ecc.)
  - CELUS-BI FEEL

    prodotto più avanzato della gamma, rappresenta un agente texturizzante dedicato ai cosmetici senza risciacquo Leave-on (es. creme solari, fondotinta, rossetti, ombretti, ecc.). Date le sue proprietà di biodegradazione, Celus-Bi Feel è idoneo per applicazioni in cui è alta la probabilità di dispersione in acqua (es. creme solari).

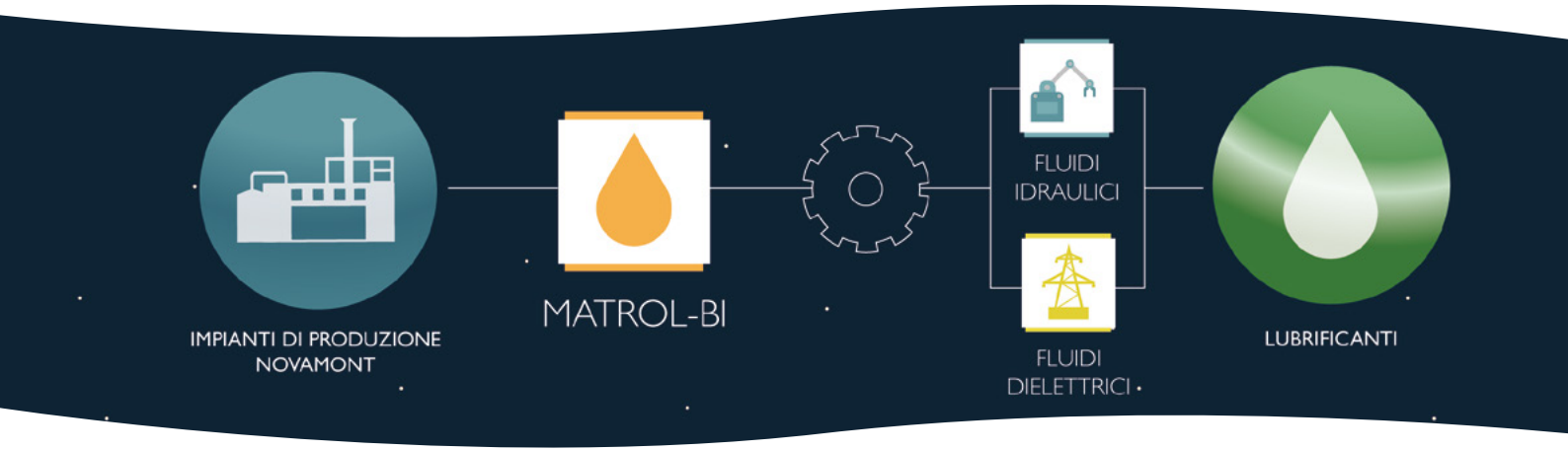


MATROL-BI

Matrol-Bi è la nostra famiglia di biolubrificanti e grassi a rapida biodegradabilità, formulati con speciali oli di origine vegetale naturali o sintetici e caratterizzati da un'elevata resistenza all'ossidazione. La linea Matrol-Bi è costituita da fluidi idraulici, grassi, oli per trasmissioni e fluidi dielettrici.

- La serie dei **fluidi idraulici** comprende prodotti idonei per un ampio range di applicazioni, come i sistemi idraulici e le macchine movimento terra usate in agricoltura e silvicoltura, i sistemi idraulici degli autocompattatori e delle spazzatrici per la raccolta dei rifiuti, gli impianti di sollevamento oleodinamici soggetti a severe condizioni operative (es. ascensori, montacarichi idraulici) ed i sistemi di movimentazione idraulica presenti sulle imbarcazioni per trasporto merci o persone.
- Gli **oli lubrificanti** sono fluidi per la lubrificazione di differenziali, scatole di cambio e freni idrodinamici. In particolare i Matrol-Bi U.T.T.O. (Universal Tractor Transmission Oil) sono oli per trasmissioni e per sistemi idraulici, idonei per macchine agricole e macchine movimento terra.
- I **grassi** possono essere usati in agricoltura, nel settore marino o in generale su tutte quelle macchine che richiedono lubrificazione continua da grasso.
- I **fluidi dielettrici** sono fluidi isolanti che possono essere usati nei trasformatori di potenza.

L'origine da fonti rinnovabili, la rapida biodegradabilità e la natura atossica delle basi, nonché l'alto profilo ambientale degli additivi impiegati, fanno del Matrol-Bi una scelta eccellente per tutti quei sistemi che, operando in aree ecologicamente sensibili quali quelle agricole, forestali, marine e civili potrebbero essere soggetti a pericolose rotture o trafilamenti, con sversamento del fluido nell'ambiente e conseguente inquinamento.



GREEN FOCUS

Un altro passo avanti in direzione dell'economia circolare in cui i prodotti rappresentano soluzioni in grado di rispondere a reali problemi ambientali, riducendo la dipendenza dalle materie prime fossili come il petrolio, le emissioni di CO_2 e i rischi legati alla dispersione della plastica nell'ambiente. È **Cuki Gelo**, la linea di sacchetti gelo per alimenti completamente biodegradabili e compostabili in Mater-Bi, sviluppata da Cuki in partnership esclusiva con Novamont e presentata nel gennaio 2018 a **MARCA 2018**, il salone internazionale sui prodotti a marca del distributore a Bologna.
Una volta usati i sacchetti Cuki Gelo possono essere smaltiti con la frazione organica dei rifiuti trasformandosi in compost, ottimo ammendante per i suoli.
"I sacchetti Cuki Gelo in bioplastica biodegradabile e compostabile rappresentano una straordinaria opportunità con cui minimizzare i rifiuti in plastica e contribuire a togliere dalla discarica il rifiuto organico, non già rifiuto ma risorsa preziosissima come antidesertificante e carbon sink nei suoli ormai poverissimi di materia organica"

LE NOSTRE SEDI E LA RETE COMMERCIALE

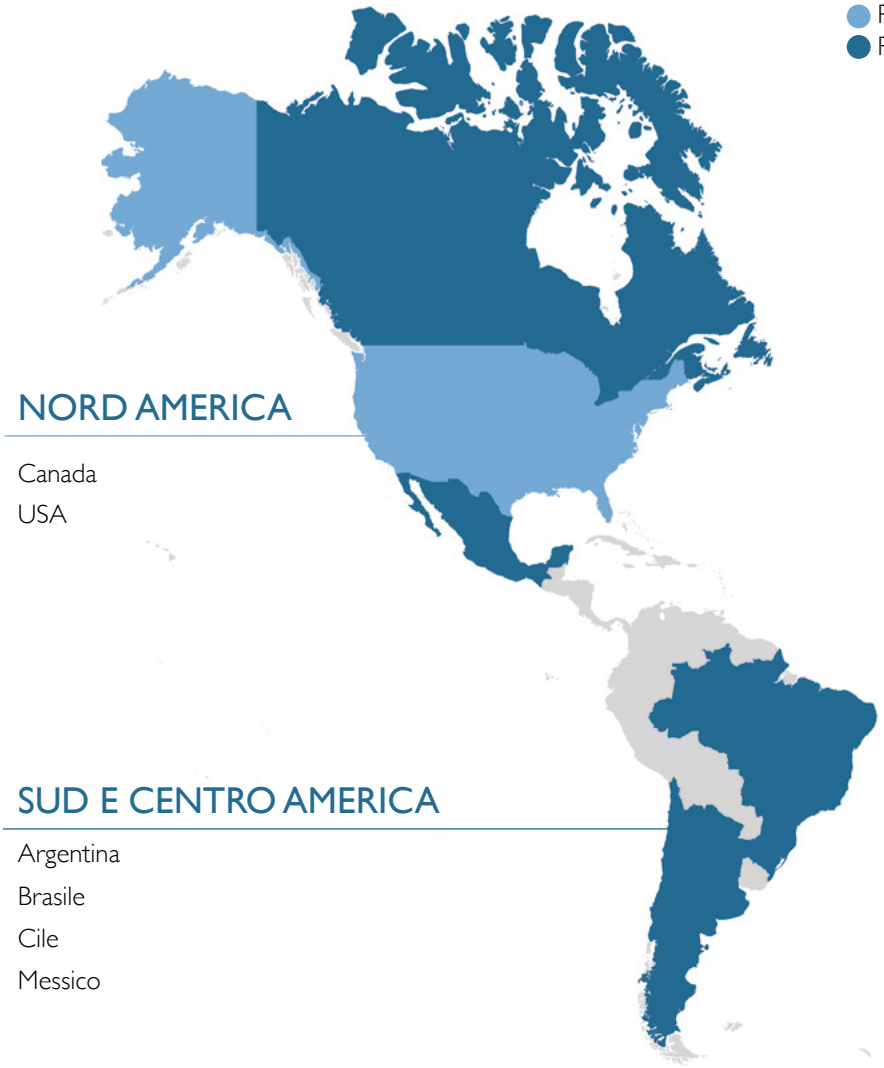
Le nostre radici affondano nel territorio italiano. Con l'utilizzo di tecnologie "prime al mondo", create nei nostri centri ricerca, siti non più competitivi o dismessi vengono riconvertiti e trasformati in innovativi laboratori e impianti industriali. I nostri prodotti sono il frutto della combinazione di queste tecnologie proprietarie all'avanguardia e del nostro modello di bioeconomia, basato sulle bioraffinerie integrate e sulla rigenerazione territoriale.

Grazie ad un impegno costante nella promozione delle bioplastiche e dei bioprodotti applicati nella risoluzione di problemi ambientali o di supporto all'economia circolare, abbiamo raggiunto una leadership riconosciuta anche a livello internazionale. Presidiamo il mercato estero attraverso le nostre sedi in Francia, Germania e Nord America e appoggiandoci ad una vasta rete di distributori e ad un ufficio di rappresentanza a Bruxelles.

La Società inoltre partecipa a due Joint-Venture paritetiche: Matrìca S.r.l., nata nel 2011 tra Novamont e Versalis nello stabilimento petrolchimico di Porto Torres e Sincro S.r.l., JV tra Novamont e Coldiretti dedicata allo sviluppo e alla produzione di intermedi da fonte rinnovabile con sede a Terni.

LE SEDI E LA STRUTTURA DEL GRUPPO NOVAMONT

La crescente diversificazione delle applicazioni finali dei nostri prodotti ci consente di essere presenti in tutti i più importanti mercati mondiali, in oltre 40 Paesi del mondo.



Le sedi estere

Rappresentano le filiali commerciali che operano come distributori esclusivi per i rispettivi mercati.

Novamont North America Inc.
USA
100% Novamont

Novamont France S.a.s.
Francia
100% Novamont

Novamont GmbH
Germania
100% Novamont

ASIA

Cina
Corea del Sud
India
Giappone
Hong Kong
Taiwan
Tailandia
Vietnam

EUROPA

Austria
Belgio
Croazia
Danimarca
Francia
Finlandia
Germania
Grecia
Italia
Spagna
Portogallo
Irlanda
Lussemburgo
Macedonia
Norvegia
Paesi Baltici
Serbia
Slovenia
Paesi Bassi
Polonia
Romania
Svezia
UK

AFRICA

Mauritius
Sud Africa
Tunisia

MEDIO ORIENTE

Turchia
Israele

OCEANIA

Australia

Le sedi italiane

Novamont S.p.A.
75% Mater-Bi S.p.A.
25% Versalis S.p.A.

Novara
Piemonte

è la sede che ospita il nostro centro direzionale e i laboratori di Ricerca e Sviluppo, che coprono un'ampia gamma di competenze e specializzazioni, con attrezzature e strutture che spaziano dalla scala di laboratorio ad innovativi impianti pilota.

Terni
Umbria

è la sede del nostro stabilimento per la produzione del Mater-Bi e di laboratori di ingegneria di processo e controllo qualità. Vanta competenze nei settori delle tecnologie di *compounding*, del trattamento oli e della sintesi di polimeri a livello pilota.

Piana di Monte Verna
Campania

è il centro di ricerca specializzato nello sviluppo di biotecnologie industriali. È il risultato della riconversione di un centro di ricerca di eccellenza destinato alla dismissione, acquisito da Novamont nel 2012.

Mater-Biotech S.p.A.
Adria (RO) - Veneto
100% Novamont

Nata nel 2012, rappresenta il primo impianto dedicato al mondo in grado di produrre butandiolo (BDO) direttamente da zuccheri, attraverso processi fermentativi.

Mater-Biopolymer S.r.l.
Patrica (FR) - Lazio
100% Novamont

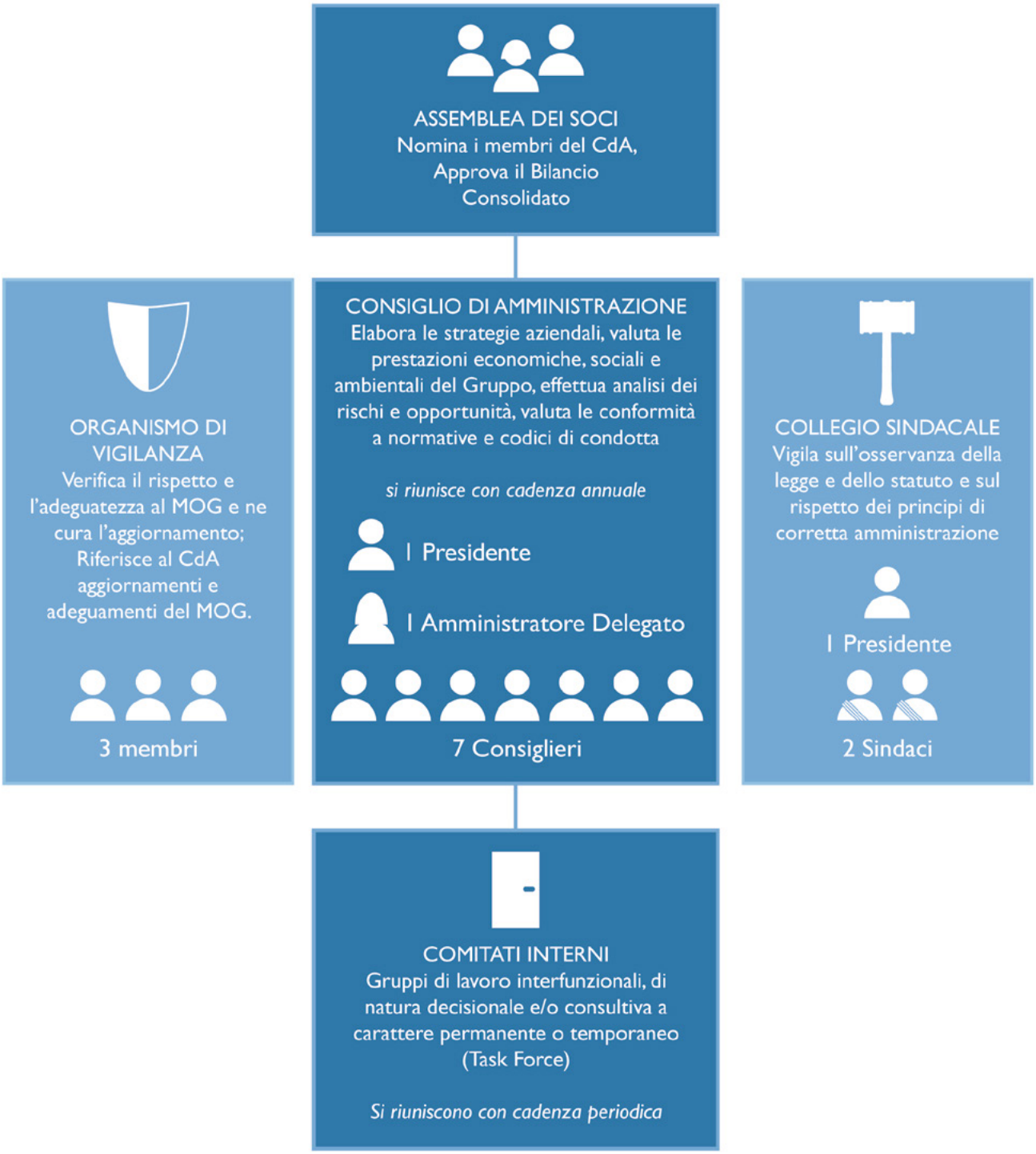
Acquisita nel 2013, la società produce biopolisteri Origo-Bi grazie ad una linea interamente modificata nel corso degli anni con una tecnologia proprietaria Novamont. L'azienda è inoltre attiva nello sviluppo di nuovi biopolimeri.

LE SEDI IN ITALIA

LE INTERRELAZIONI FRA LE SEDI IN ITALIA

GOVERNANCE

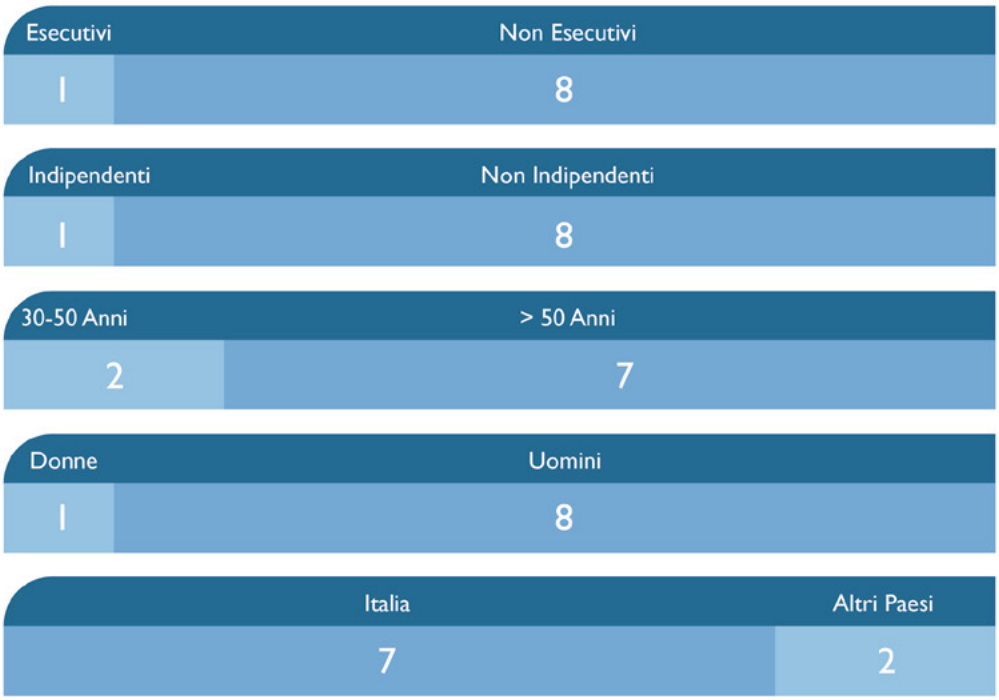
In qualità di capogruppo, Novamont S.p.A. ha adottato un **modello di Governance tradizionale** che mira a garantire il corretto funzionamento della Società e del Gruppo. Il modello è caratterizzato dalla presenza dei seguenti organi: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione (CdA), il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza (OdV) e da 13 Comitati Interni. La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione, nominata dall'Assemblea degli Azionisti.



L'attuale Organo Amministrativo, nominato dall'Assemblea dei Soci, è costituito da un Consiglio di Amministrazione (CdA), attualmente composto da 9 membri in carica per tre esercizi, rieleggibili.
Il CdA ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società e, a norma di Statuto, può delegare tutti o parte dei suoi poteri ad un comitato esecutivo da costituirsi fra i suoi componenti o a singoli Amministratori, nominando uno più Amministratori Delegati. Il CdA può nominare, anche tra persone estranee al Consiglio, uno o più Direttori Generali, Vice Direttori Generali, Direttori nonché procuratori per singoli atti o categorie di atti.
In attuazione di tali poteri, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un membro del Consiglio quale Amministratore Delegato della Società delegando i poteri in materia di direzione, supervisione e coordinamento generale dell'attività della Società e di tutte le funzioni aziendali, nonché in materia di proposizione dei piani operativi e strategici e di rappresentanza.

Composizione del Consiglio di Amministrazione di Novamont S.p.A. al 31 Dicembre 2018

9 Membri del Consiglio di Amministrazione, di cui:



IL NOSTRO APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

Il Bilancio di Sostenibilità è il documento con cui un'azienda descrive nel dettaglio le proprie politiche ambientali, sociali ed economiche, riportando i risultati raggiunti nell'anno. Il nostro Bilancio per il 2018 non fa eccezione, ma è stato pensato per fare un passo in più: raccontare i valori in cui crediamo, gli sforzi concreti di ogni giorno, e tracciare il ritratto di un'azienda fatta di persone prima che di obiettivi, di esperienze prima che di performance. Per noi, infatti, è importante che i nostri interlocutori ci conoscano davvero, sappiano a quali aspetti diamo priorità, in che tipo di progetti impegniamo ogni giorno le nostre risorse.

Anche quest'anno abbiamo deciso di rinnovare il nostro impegno ai principi dell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile riportando i *Sustainable Development Goals* (SDGs) da noi condivisi e sui quali riteniamo di poter dare un maggiore contributo.

LA GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ SECONDO NOVAMONT

Lo sviluppo sostenibile rappresenta una sfida epocale e senza precedenti in termini di sforzo collettivo per cambiare un approccio culturale ritenuto obsoleto nei confronti delle problematiche ambientali e sociali. Per il suo raggiungimento è necessario armonizzare crescita economica, inclusione sociale e tutela dell'ambiente attraverso:

1. Il disaccoppiamento tra lo sviluppo economico e il consumo di risorse finite, l'inquinamento e la produzione di rifiuti;

2. Una gestione efficace delle problematiche di impatto sociale ed etico internamente ed esternamente all'azienda.

Fin dalla sua nascita Novamont ha fatto propri questi princìpi, adottando specifiche strategie che conciliassero chimica, ambiente, agricoltura e i cui sforzi hanno portato a realizzare una filiera di prodotto senza precedenti. L'attenzione verso la sostenibilità non è limitata al perimetro dei aziendale. Essa si allarga ad includere la dimensione ambientale, sociale ed economica dell'intera filiera di prodotto, attraverso un processo che vede il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali e di tutti gli stakeholder del Gruppo. L'approccio di Novamont nel perseguire i princìpi di sviluppo sostenibile è stato implementato nel corso degli anni in modo organico e si concretizza nell'adozione di quattro strumenti principali:

1. L'implementazione di un Sistema di Gestione Integrato (SGI) per la Qualità, Ambiente e Sicurezza per tutti i siti produttivi e le sedi del Gruppo Novamont presenti in Italia. Il SGI integra in una struttura completa tutti i sistemi e i processi di un'organizzazione, che può così operare con obiettivi unificati che coprono molteplici aspetti, livelli e funzioni organizzativi.

2. La qualificazione del profilo ambientale attraverso la metodologia del ***Life Cycle Assessment*** **(LCA)**. Tale valutazione, adottata sistematicamente sin dal 1998, viene applicata sia a livello di prodotto (LCA di prodotto) che a livello dell'intero business attraverso l'*Organizational* LCA (O-LCA). Tali metodologie rientrano in un approccio di Life Cycle Management (LCM), un metodo gestionale integrato che mira a massimizzare la riduzione dei carichi ambientali e sociali dell'intera filiera di prodotto in un'ottica di Life Cycle Thinking (LCT).

3. L'adozione di pratiche di ***Corporate Social Responsibility*** **(CSR)**, che includono, ad esempio, attività di stakeholder engagement, la redazione del Bilancio di Sostenibilità e la gestione di progetti CSR. Tali pratiche sono state implementate sin dal 2008, anno in cui è stato pubblicato il primo Rapporto di Sostenibilità di Novamont.

4. La ***Social Organizational*** **LCA** (SO-LCA) rappresenta l'ultimo strumento in ordine di tempo di cui si è dotata Novamont. La sua piena implementazione permetterà di identificare e gestire in maniera più efficace gli aspetti e le problematiche di natura sociale a monte della filiera, ossia della nostra catena di fornitura.

La combinazione di tutti questi aspetti porta alla definizione di una strategia di sostenibilità, la quale viene opportunamente gestita attraverso l'identificazione e il monitoraggio di specifici KPI di sostenibilità. A completamento del quadro, il Gruppo effettua inoltre una valutazione delle proprie performance di sostenibilità (rispetto alle buone prassi di settore e non), i cui risultati permettono di definire obiettivi di miglioramento in un'ottica di crescita continua.
Per garantire una gestione efficace di tutte queste tematiche, nel 2006 il Gruppo ha istituito la funzione **ECOPEC - Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale**. La funzione, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, gestisce l'applicazione di norme, standard e strumenti di valutazione, e diffonde informazioni tecniche ed ambientali sui prodotti con adeguate forme di comunicazione. In particolare, la funzione ha anche il compito di promuovere e diffondere la cultura della sostenibilità attraverso la redazione del bilancio di sostenibilità, la realizzazione di progetti CSR e iniziative di stakeholder engagement sia interni che esterni.

LA FUNZIONE ECOPEC

Direzione: definizione obiettivi riguardanti le tematiche di sostenibilità applicate ai prodotti e ai processi dell'azienda.

TEAM di collaboratori con specifiche competenze nell'ambito della sostenibilità

Certificazioni di prodotto sulle performance ambientali e su specifiche caratteristiche/proprietà (tra cui la biodegradabilità)	**Valutazioni di LCA** Per ottimizzare il profilo ambientale dei prodotti e processi lungo l'intero ciclo di vita	**Implementazione di pratiche CSR** Per diffondere la cultura della sostenibilità e contribuire alla creazione di valore	**Caratterizzazione e verifica della sicurezza dei prodotti** verso l'ambiente e i consumatori

STAKEHOLDER ENGAGEMENT E ANALISI DI MATERIALITÀ

Molteplici attori contribuiscono direttamente o indirettamente al nostro successo e, in relazione al ruolo, ne possono influenzare l'andamento e le decisioni. Mossi dalla volontà di incentivare la comunicazione, la collaborazione e la cura costante di relazioni basate su valori di comuni, nel 2014 abbiamo avviato un processo di **identificazione e mappatura dei nostri principali stakeholder**, coinvolgendo le diverse funzioni aziendali attraverso questionari e *focus group*. Nel 2018 l'identificazione è stata rivalutata e confermata senza variazioni.

LO *STAKEHOLDER ENGAGEMENT*

Gli stakeholder del Gruppo Novamont

Il **coinvolgimento degli stakeholder** rappresenta un elemento fondamentale della nostra strategia di sostenibilità. Grazie ad un processo di ascolto e confronto continuo, organizzato tramite diversi canali e modalità, il nostro Gruppo è maggiormente consapevole delle aspettative e gli interessi dei propri stakeholder, nonché della misura in cui sta rispondendo a tali aspettative. Questa consapevolezza permette l'identificazione di eventuali aree in cui rafforzare il nostro impegno e di aree in cui confermare invece l'approccio adottato.

Ogni anno redigiamo un **Piano di coinvolgimento** differente dai precedenti, per offrire ai nostri stakeholder una pluralità di modalità d'ascolto, per tener conto delle singole caratteristiche e facilitarne l'espressione di ciascuno.

Di seguito sono riportate le modalità di coinvolgimento condotte negli ultimi due anni e le principali istanze emerse durante queste attività, per ogni categoria di *stakeholder*.

	Modalità di coinvolgimento 2018	Istanze emerse
Finanziatori	Analisi della struttura e delle richieste presenti nel questionario di RobecoSAM e della loro pesatura per l'*Industry* "CHM *Chemicals*" per l'inserimento negli indici di sostenibilità Dow Jones.	La dimensione economica è valorizzata soprattutto in riferimento alla corretta gestione del business realizzata mediante l'opportuno sviluppo di codici di condotta. All'interno della dimensione sociale viene dato grande peso alla salute e sicurezza dei collaboratori e alla loro crescita, mentre lo sviluppo di strategie per il clima e per la tutela delle risorse sono tra gli aspetti a maggior contributo per la dimensione ambientale.
Collaboratori	*Focus Group* con la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU)	I collaboratori tengono in grande considerazione gli aspetti riconducibili alla propria sicurezza e benessere e risulta evidente la soddisfazione verso l'approccio dell'azienda nei confronti di tali aspetti. Vi è la richiesta di un sempre maggiore impegno per la formazione (es. sviluppo di piani di formazione specifici) e il benessere. I collaboratori sottolineano come l'importante aspetto del Valore e stabilità dell'azienda sia strettamente correlato ad altri due, specificatamente l'Innovazione e la Sostenibilità della filiera.
Clienti diretti	Incontri *face to face* a supporto della funzione commerciale	I clienti diretti confermano come prioritario il tema dell'Innovazione. Novamont si è sempre distinta per il suo impegno su questo tema e questo è fondamentale per un sempre maggiore sviluppo del mercato del Mater-Bi, con conseguenti benefici per l'azienda e per i suoi clienti. Di rilevante interesse anche la conformità del prodotto ai principali standard prestazionali e l'ottenimento di certificazioni che qualificano il Mater-Bi rispetto alle sue caratteristiche di biodegradabilità e compostabilità. Anche gli aspetti di contesto normativo sono ritenuti prioritari, poiché l'introduzione di normative nazionali o internazionali di settore può influenzare positivamente o negativamente il mercato.
Clienti indiretti	Incontri *face to face* a supporto della funzione commerciale	I Clienti indiretti confermano le istanze e le priorità assegnate dalla categoria "Clienti diretti" dimostrando che il Mater-Bi è all'origine di una filiera molto integrata e caratterizzata. I Clienti indiretti dimostrano un interesse rilevante anche per gli aspetti di salvaguardia e valorizzazione del territorio, con una particolare attenzione all'uso del suolo.
Associazioni e ONG	*Workshop* «La Responsabilità sociale d'impresa e la rendicontazione non finanziaria: l'esperienza di Novamont»	La categoria ha un significativo interesse per gli aspetti di sostenibilità di prodotto e di filiera, soprattutto per quanto riguarda la corretta gestione delle risorse e degli impatti della produzione. Prioritario è anche l'aspetto di promozione della sostenibilità inteso come la diffusione della cultura della sostenibilità in modo ampio, dalle comunità locali alle generazioni future.
Media e stampa	Analisi quotidiana della rassegna stampa aziendale	La categoria dimostra particolare interesse allo sviluppo del contesto normativo relativamente al fenomeno dell'inquinamento di mari e oceani e all'economia circolare. Anche la sostenibilità del prodotto e della filiera produttiva, soprattutto in termini di decarbonizzazione e utilizzo di fonti rinnovabili sono aspetti significativi per lo *stakeholder*.
Fornitori	Questionario su tematiche ambientali e di CSR	Le istanze per i fornitori sono in corso di raccolta e saranno rendicontate nei prossimi bilanci.
Governi e organismi	Monitoraggio e analisi del panorama legislativo	Governi e organismi nazionali e internazionali si stanno esprimendo soprattutto attraverso una intensa attività normativa che riguarda anche Novamont e i suoi prodotti. Risulta inoltre evidente come stia acquisendo sempre più importanza la finanza sostenibile e i suoi strumenti d'investimento.
Mondo agricolo	Interviste telefoniche a rappresentanti di associazioni significative di settore	La categoria di *stakeholder* dimostra rilevante interesse per gli aspetti legati agli impatti indiretti delle attività Novamont soprattutto come ricadute positive sul territorio, sull'agricoltura locale e sulle comunità agricole. Anche la produzione sostenibile risulta particolarmente importante soprattutto come utilizzo efficiente delle risorse e valorizzazione dei terreni marginali.
Generazioni future	Scuola@Novamont Incontri e *workshop* organizzati dalle scuole	Per le Generazioni future risultano rilevanti gli aspetti legati alla sostenibilità di prodotto e di filiera, quali la tutela delle risorse, la gestione e riduzione degli impatti e la diffusione della cultura della responsabilità e della sostenibilità.
Filiera del waste	Interviste telefoniche a rappresentanti di associazioni significative di settore	Per la categoria si configura rilevante l'innovazione di prodotto a supporto dello sviluppo di filiere di gestione del rifiuto organico sempre più efficaci ed efficienti. In tal senso diventa un elemento imprescindibile lo sviluppo di *partnership* e collaborazioni tra tutti gli attori.
Comuni e società	Analisi quotidiana della rassegna stampa locale delle sedi del Gruppo	L'attenzione della categoria risulta rivolta alla Valorizzazione e salvaguardia del territorio. Dove Novamont ha le proprie sedi si creano importanti relazioni con le economie locali e opportunità di sviluppo.

L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Il punto di avvio per la redazione e aggiornamento del presente Bilancio è rappresentato dall'**analisi di materialità** - riferimento principale posto dai *GRI Standards* - un processo finalizzato all'individuazione e alla prioritizzazione dei **temi materiali**, ossia:

Aspetti che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi del Gruppo e che possono influenzare in maniera sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

La materialità è la soglia a partire dalla quale gli aspetti diventano sufficientemente importanti da dover essere riportati.
In conformità a quanto previsto dai *GRI Standards*, il processo di definizione della materialità che abbiamo adottato viene articolato nei seguenti *step*:

01
Identificazione delle tematiche

Il percorso di identificazione delle tematiche potenzialmente rilevanti per il Gruppo Novamont è cominciato nel 2014 e viene periodicamente aggiornato ogniqualvolta emergono nuovi aspetti prioritari per gli stakeholder e/o per il Gruppo.

02
Assegnazione delle priorità

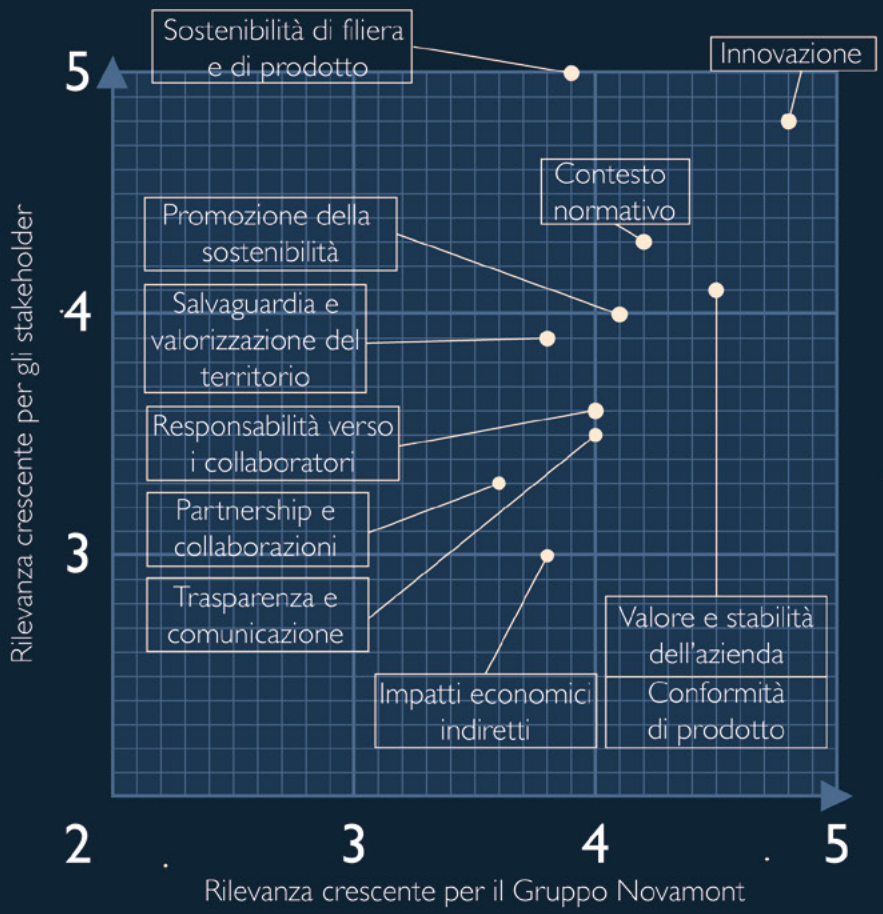
In questa fase viene valutata la rilevanza delle tematiche sia per il Gruppo Novamont che per i suoi stakeholder tramite l'impiego di una scala di valorizzazione da 1 a 5, dove 1 corrisponde a "Poco importante" e 5 a "Molto importante".

03
Identificazione della materialità

Il processo di valutazione porta all'individuazione delle tematiche materiali, sinteticamente riportate all'interno della matrice di materialità, che rappresenta sull'asse delle ascisse la rilevanza delle tematiche per il Gruppo e sull'asse delle ordinate la rilevanza delle stesse per gli stakeholder.
La soglia della materialità è stata fissata in corrispondenza del punteggio 3.

Matrice di materialità del Gruppo Novamont

Per definire correttamente la materialità abbiamo scelto di coinvolgere attivamente gli stakeholder, raccogliendo il loro punto di vista attraverso il processo di stakeholder engagement. Il processo di rivalutazione e aggiornamento della materialità ha confermato le 11 tematiche materiali per il Gruppo e per gli stakeholder (identificate nel processo di valutazione dell'anno precedente) e sono riportate qui di seguito:



L'attenzione di Novamont è in massima parte rivolta all'innovazione e al valore e alla stabilità dell'azienda, confermando così la vision che da sempre accompagna il nostro Gruppo. Anche il tema della conformità di prodotto e del contesto normativo rappresentano degli elementi caratterizzanti e imprescindibili per l'influenza che esse possono avere sul Gruppo e sui nostri prodotti. Gli stakeholder pongono la massima attenzione verso la sostenibilità di prodotto e di filiera e l'innovazione. L'interesse nel contesto normativo denota consapevolezza nell'influenza che esso può avere per la filiera e i prodotti, condizionando in maniera significativa anche il valore e la stabilità dell'azienda e la conformità di prodotto.

IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AGENDA 2030

Sin dal 2016 abbiamo scelto di orientarci ai principi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, un programma d'azione globale nato per promuovere uno sviluppo pienamente sostenibile del nostro pianeta entro il 2030 attraverso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals* - SDGs).

Abbiamo riportato alcuni degli SDGs da noi condivisi e sui quali riteniamo di poter dare un maggiore contributo, definendo – all'interno del capitolo "Impegni 2019 del Gruppo Novamont" - i traguardi raggiunti nel corso del 2018 nonché gli impegni che ci poniamo per l'anno di rendicontazione successivo, in un'ottica di miglioramento continuo.

Obiettivi per lo sviluppo Sostenibile per i quali il Gruppo Novamont mette in atto politiche, strategie e azioni:

	Obiettivo operativo Agenda 2030	Il nostro impegno specifico
	2.4 Entro il 2030 garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni metereologiche estreme, siccità e inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del suolo.	Contribuire allo sviluppo e alla diffusione dell'agricoltura sostenibile sviluppando prodotti che valorizzino materie prime d'origine vegetale, coltivate con le migliori pratiche e un attento uso del suolo.
	3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.	Avere processi, prodotti e predisporre luoghi di lavoro atti a non favorire rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e della comunità, e ridurre, per quanto possibile, ogni forma d'inquinamento.
	4.2 Garantire entro il 2030 che ogni ragazza e ragazzo abbiano uno sviluppo infantile di qualità, e un accesso a cure e istruzione prescolare così da essere pronti alla scuola primaria. **4.4** Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche – anche tecniche e professionali – per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria. **4.7** Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un educazione volta a uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.	Favorire lo sviluppo di una coscienza etica e ambientale diffondendo a tutta la comunità le conoscenze sulla corretta gestione dei prodotti, delle risorse e dei rifiuti.
	5.1 Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze.	Pari opportunità e lotta alle discriminazioni sono fra le nostre priorità.
	6.3 Migliorare la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la qualità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale. **6.4** Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che subisce le conseguenze. **6.5** Implementare entro il 2030 una gestione delle risorse idriche integrata a tutti i livelli, anche tramite la cooperazione transfrontaliera, in modo appropriato.	Ridurre quanto possibile, lungo tutta la filiera, l'uso dell'acqua e il suo deterioramento qualitativo, anche contribuendo all'innovazione dei processi.
	7.2 aumentare considerevolmente, entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia. **7.3** Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.	Scegliere processi e impianti che consentano di ridurre il consumo di energia e utilizzare fonti rinnovabili per la sua produzione.

Obiettivo operativo Agenda 2030	Il nostro impegno specifico
8.2 Diversificazione, progresso tecnologico e innovazione ci permettono di raggiungere standard più alti di produttività economica.	Sviluppare prodotti innovativi e competitivi contribuendo con la creazione di nuovi posti di lavoro allo sviluppo delle comunità locali e promuovere la crescita economica del gruppo per consolidarne il valore.
8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari.	Favorire lo sviluppo e l'integrazione della filiera per la produzione di prodotti innovativi contribuendo alla creazione di valore nelle comunità in cui le nostre attività s'inseriscono.
9.2 Promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e aumentare significativamente, entro il 2030, le quote di occupazione nell'industria e il prodotto interno lordo, in linea con il contesto nazionale, e raddoppiare questa quota nei paesi sviluppati.	Progettare e sviluppare prodotti e processi con una forte valenza innovativa e creare reti allargate di ricerca vocate alla sostenibilità. Utilizzare le conoscenze acquisite per convertire i processi produttivi tradizionali alle migliori tecnologie disponibili.
9.5 Aumentare la ricerca scientifica, migliorare le capacità tecnologiche del settore industriale in tutti gli stati – in particolare in quelli in via di sviluppo - nonché incoraggiare le innovazioni e incrementare considerevolmente, entro il 2030, il numero di impiegati per milione di persone, nel settore della ricerca e dello sviluppo e la spesa per la ricerca - sia pubblica che privata - e per lo sviluppo.	
11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti.	Massimizzare l'efficienza della gestione dei rifiuti nelle aree urbane e metropolitane favorendone il riciclo.
12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali. **12.4** Entro il 2020, raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, in conformità ai quadri internazionali concordati, e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente. **12.5** Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo.	Produrre e rendere disponibili prodotti che contribuiscano allo sviluppo di modelli economici sostenibili, in linea con i principi dell'economia circolare. I prodotti Novamont utilizzano risorse rinnovabili e grazie alla loro biodegradabilità e compostabilità hanno effetti molto positivi sul ciclo dei rifiuti.
12.6 Incoraggiare le imprese ad adottare pratiche sostenibili a integrare le informazioni sulla sostenibilità nei loro resoconti annuali.	
13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazioni nazionali. **13.3** Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva.	Progettare i nostri processi e prodotti considerando l'effetto del loro ciclo di vita sui cambiamenti climatici e individuando azioni di riduzione.
14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo ogni forma di inquinamento marino, in particolar modo quello derivante da attività esercitate sulla terraferma, compreso l'inquinamento dei detriti marini e delle sostanze nutritive.	Contribuire alla riduzione del fenomeno dell'inquinamento di mari e oceani sviluppando prodotti biodegradabili.
16.b Promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile.	Collaborare a sistemi produttivi equi che creino opportunità di sviluppo sostenibile.
16.6 Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti. **16.7** Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli.	Utilizzare una comunicazione efficace, trasparente e inclusiva per tutti gli stakeholder.
17.16 Intensificare la partnership globale per lo Sviluppo Sostenibile, coadiuvata da collaborazioni plurilaterali che sviluppano e condividono la conoscenza, le competenze, le risorse tecnologiche e finanziarie per raggiungere gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in tutti i paesi, soprattutto in quelli emergenti. **17.17** Incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato nella società civile basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse.	Promuovere la creazione di reti integrate di conoscenze, creando partnership allargate per raggiungere la condivisione di obiettivi di sviluppo sostenibile.

01

VALORE E STABILITÀ DELL'AZIENDA

Nata come centro di ricerca, oggi Novamont è una realtà industriale consolidata, che fa dell'innovazione continua e del forte impegno etico i suoi capisaldi. È conosciuta a livello internazionale come un pioniere della bioeconomia, in particolare del settore delle bioplastiche, e ha all'attivo uno dei più grandi investimenti nel settore chimico nel paese, con un *network* di siti produttivi e di ricerca in tutta Italia e una rete commerciale globale.

I risultati della nostra ricerca sono stati trasformati in un modello concreto di bioeconomia sostenibile anche da un punto di vista economico.

A testimonianza di ciò, nel 2018 il nostro Gruppo ha generato un valore economico complessivo di €250 milioni, in crescita del 20% rispetto al 2017. Di questo valore, €223 milioni sono stati distribuiti a fornitori, collaboratori, finanziatori, Pubblica Amministrazione e alla collettività.

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA

VALORE E STABILITÀ DELL'AZIENDA

L'agire con trasparenza e responsabilità per creare ricchezza economica da ridistribuire all'interno e all'esterno dei confini aziendali, contrastando ogni forma di corruzione.

CORRELAZIONE CON TEMI GRI STANDARDS

- GRI 201: Performance economica 2016
- GRI 205: Anticorruzione 2016
- GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016
- GRI 307: Compliance ambientale 2016
- GRI 406: Non discriminazione 2016
- GRI 416: Salute e sicurezza dei consumatori 2016
- GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016
- GRI 419: Compliance socio economica 2016

PERIMETRO DELLA TEMATICA	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO NOVAMONT
GRUPPO NOVAMONT	DIRETTO

RACCORDO CON I SDGs

POLITICHE PRATICATE

Il Gruppo Novamont ha emanato e aggiornato nel 2018 la **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (QASS)**. Tale Politica (applicata a tutte le società del Gruppo) sancisce, tra i diversi impegni, l'importanza di:

- Rispettare le leggi applicabili, i regolamenti, gli standard e, quando applicabile, i requisiti del cliente; se non esiste una legge o uno standard adeguato Novamont adotta e applica standard e metodiche che riflettono il proprio impegno alla conformità ai requisiti di QASS, le migliori tecniche disponibili e le aspettative della società;
- Sviluppare, implementare, misurare, monitorare, revisionare e migliorare di continuo i propri processi per assicurare la conformità agli standard ISO 9001, ISO 14001, e ISO 45001 (OHSAS 18001);
- Dimostrare un chiaro impegno del management nel miglioramento continuo della performance QASS.

AZIONI SPECIFICHE

Per assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, nel 2008 Novamont S.p.A., unitamente alle altre società del Gruppo, ha recepito le indicazioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica" (D.Lgs. 231/01) dotandosi di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG)** atto a prevenire e contrastare il rischio di commissione dei reati previsti nel Decreto.

Il MOG si compone di una Parte Generale e una Parte Speciale. La prima descrive, oltre al modello di governo societario ed il suo sistema di deleghe e poteri, anche il processo di definizione ed i principi di funzionamento del MOG e i meccanismi di concreta attuazione dello stesso. La Parte Speciale invece riporta, per ciascuna famiglia di reato individuata a seguito di una attività di valutazione dei rischi, la descrizione delle rispettive fattispecie di reato, le specifiche attività aziendali che risultano essere sensibili, i principi comportamentali da rispettare, i protocolli di controllo a presidio delle attività sensibili e i flussi informativi sistematici predisposti. Nel 2016 è stata emessa la revisione del MOG, che recepiva le modifiche normative ed organizzative verificatesi nel corso dell'anno.

Tra i principali componenti del MOG figura anche il **Codice Etico**, la cui descrizione è dettagliata nei paragrafi successivi. Il MOG è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione a partire dal 25/11/2008.

Tra i reati considerati rilevanti per la società (emersi dall'attività di valutazione del rischio) figurano i reati di corruzione, i reati contro la Pubblica Amministrazione, i reati conseguenti a violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza del

lavoro e i reati in materia ambientale. In particolare, per i rischi connessi al tema della corruzione sono state identificate 19 attività sensibili.
Nell'ambito del proprio sistema organizzativo, il Gruppo ha quindi messo a punto un insieme di procedure volto a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali e a minimizzare il rischio di commissione dei reati individuati dall'analisi di valutazione del rischio.
Tra le procedure in materia di anticorruzione più significative figurano:

- Gestione del Processo Commerciale
- Gestione Sponsorizzazioni
- Soggetti autorizzati ai contatti con i Pubblici Ufficiali nell'ambito di visite ispettive
- Selezione, Inserimento e Formazione delle Risorse Umane
- Gestione dei Progetti Finanziati
- Gestione degli Acquisti

In particolare, il 2018 è stato dedicato all'aggiornamento della **Procedura di Gestione degli Acquisti** e della **Procedura di Qualifica, Valutazione e Monitoraggio dei Fornitori**, allo scopo di minimizzare il rischio di commissione dei reati presupposto del D.Lgs 231, tra cui i reati di corruzione[1].
La solidità e la condivisione della strategia sono elementi fondamentali per affrontare le grandi sfide a lungo termine che abbiamo davanti, con una missione coerente ed un modello chiaro di riferimento verso cui tendere e a cui contribuire concretamente. Per trasformare tutto questo in valore è necessario che la struttura organizzativa sia flessibile e rapida, concentrata sugli obiettivi senza perdere la visione complessiva e che le funzioni siano a servizio dei progetti, creando connessioni e condivisione dell'informazione. Per riuscire a fare questo al meglio, nel 2018 ci siamo dotati di una **Procedura di gestione del Documento Strategico**, il documento che definisce le strategie, gli obiettivi aziendali e le iniziative e i progetti che Novamont intende intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi annuali.

Infine, con cadenza periodica l'Amministratore Delegato e il Consiglio d'Amministrazione valutano le prestazioni economiche del Gruppo Novamont e analizzano rischi e opportunità presenti, al fine d'incrementare il valore del Gruppo e la sua capacità di generare valore per sé e per la società, anche attraverso processi innovativi.

RESPONSABILITÀ

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont:

- Amministratore Delegato
- Direzione Generale Operation di Gruppo
- Proprietà Intellettuale e Affari Legali
- Risorse Umane
- Pianificazione Strategica e Comunicazione Istituzionale
- Pianificazione e Controllo, Sistemi Informativi

Tali funzioni s'interfacciano con Mater-Biopolymer e Mater-Biotech, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento.
Contestualmente all'approvazione del MOG da parte del CdA è stato nominato un **Organismo di Vigilanza (OdV)**, composto da 3 membri, incaricato di vigilare sull'osservanza, funzionamento ed aggiornamento del MOG (incluso il Codice Etico) nonché di coordinare l'informazione e la formazione sul Decreto, sul Modello e sul Codice.

MECCANISMI DI SEGNALAZIONE, CONSULTAZIONE E CONFRONTO

Per la consultazione o la segnalazione di dubbi su comportamenti non etici o illegali e sull'integrità aziendale (tra cui possibili violazioni del Modello 231 e/o del Codice Etico), ciascun dipendente può rivolgersi all'OdV o alla Funzione Affari Legali di Gruppo presso Novamont S.p.A. tramite l'indirizzo di posta elettronica dell'OdV.

[1] Maggiori informazioni sulla procedura sono illustrate a pag. 73 nel Capitolo 5 – Sostenibilità di filiera e di prodotto.

LA NOSTRA STORIA

È nella **Scuola di Scienza dei Materiali Montedison** che si è iniziato a sviluppare il progetto d'integrazione tra chimica, ambiente e agricoltura. Tanti passi in avanti sono stati fatti e oggi ci è riconosciuta la leadership a livello internazionale nel settore delle bioplastiche e dei *biochemicals*.

1989 FONDAZIONE DI NOVAMONT
(CENTRO DI RICERCA FERTEC)

1991 FERTEC VIENE INCORPORATA IN NOVAMONT SPA
PRIMO IMPIANTO DIMOSTRATIVO A TERNI

1996 ACQUISIZIONE DI NOVAMONT
DA PARTE DI INVESTITORI ASSOCIATI E BANCA COMMERCIALE ITALIANA

1997 1° AUMENTO DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA DI MATER-BI
NELL'IMPIANTO DI TERNI

2001 NOVAMONT RAGGIUNGE IL BREAK EVEN POINT DI FATTURATO

2006 INIZIO DELLA PRODUZIONE DI BIOPOLIESTERI A TERNI
(PROCESSO DISCONTINUO)

2009 2° AUMENTO DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA DI MATER-BI
NELL'IMPIANTO DI TERNI

2011 CONVERSIONE DI UNA LINEA DI PET NELL'IMPIANTO DI PATRICA
1° LINEA CONTINUA DI BIOPOLIESTERI
NASCE MATRÌCA
JV CON ENI-VERSALIS A PORTO TORRES

2012 3° AUMENTO DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA DI MATER-BI
NELL'IMPIANTO DI TERNI
ACQUISIZIONE DI UN IMPIANTO DISMESSO PER LA PRODUZIONE DI LISINA AD ADRIA
DA TRAFORMARE IN IMPIANTO FLAGSHIP PER LA PRODUZIONE DI BIO-BDO E ACCORDO CON GENOMATICA.
NASCE MATER-BIOTECH
ACQUISIZIONE DEL CENTRO BIOTECNOLOGICO E DI R&S DI PIANA DI MONTE VERNA

2014 NASCE MATER-BIOPOLYMER
CON L'ACQUISIZIONE DEL 78% DELLA M&G DI PATRICA

2015 ACCORDO CON COLDIRETTI PER LO SVILUPPO DELLA FILIERA AGRICOLA
PRODUZIONE DEI PRIMI INTERMEDI CHIMICI DA RISORSE RINNOVABILI A MATRÌCA

2016 INAUGURAZIONE DI MATER-BIOTECH

2017 ACQUISIZIONE DEL 100% DI MATER-BIOPOLYMER

2018 4° AUMENTO DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA DI MATER-BI
NELL'IMPIANTO DI TERNI
RADDOPPIO DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA DI ORIGO-BI
NELL'IMPIANTO DI MATER-BIOPOLYMER

GREEN FOCUS

Anche quest'anno abbiamo deciso di partecipare alla valutazione di **EcoVadis**, agenzia globale di rating che si impegna a **promuovere miglioramenti nella gestione sostenibile della catena di fornitura.**
EcoVadis mette a disposizione una piattaforma *online* che permette alle aziende di monitorare, valutare e condividere le proprie pratiche di sostenibilità sulla base di quattro criteri:

ENVIRONMENT

LABOR & HUMAN RIGHTS

ETHICS

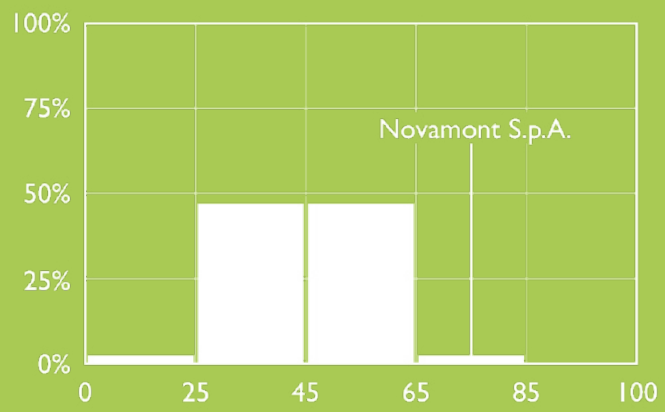
SUSTAINABLE PROCUREMENT

Nel 2018 Novamont S.p.A. ha mantenuto la propria posizione di leadership confermando il **punteggio di 72/100**, ottenendo il riconoscimento più alto (*Gold Recognition Level*).

GOLD 2018 ecovadis CSR Rating

72/100
GOLD RECOGNITION LEVEL

Tale valutazione ci colloca nella fascia dell'**1% dei migliori fornitori valutati da EcoVadis** nel nostro settore di appartenenza:



LE NOSTRE OPPORTUNITÀ E I NOSTRI RISCHI

La transizione verso modelli economici più affini con i principi dell'economia circolare è ormai una necessità. L'economia circolare è un modello economico che ha l'obiettivo di preservare il valore delle risorse naturali nel tempo promuovendo processi di produzione che utilizzano meno risorse attraverso il riuso, il riciclo e la rigenerazione dei prodotti, dei componenti e dei materiali, consentendo di minimizzare l'ingresso di nuove materie prime e di energia nel ciclo produttivo e, di conseguenza, di ridurre le pressioni ambientali dovute all'estrazione delle risorse, alle emissioni di gas ad effetto serra e alla produzione di rifiuti.

Il modello di business di Novamont è caratterizzato da un concetto di filiera integrata e multifunzione che utilizza la biomassa come fonte diversificata di materie prime per la produzione sostenibile di uno spettro di differenti intermedi e prodotti (es. prodotti chimici, biomateriali, bioenergia), consentendo il massimo impiego e una piena valorizzazione di tutti i componenti della materia prima di partenza (biomassa). Da questa filiera nascono i nostri materiali biodegradabili e compostabili che permettono di realizzare prodotti facilmente recuperabili tramite compostaggio industriale o in grado di migliorare la gestione di intere filiere come quella della raccolta e recupero della frazione organica, in termini di: maggiore intercettazione del rifiuto, maggiore efficienza del processo di compostaggio e qualità del compost.

Altri esempi sono gli articoli compostabili della ristorazione collettiva, che permettono un elevato recupero biologico del rifiuto post-consumo (frazione organica e posate, piatti e bicchieri compostabili). Altre applicazioni dove la compostabilità rappresenta un valore aggiunto sono le etichette compostabili per la frutta (causa di inquinamento del compost), le capsule monouso compostabili per il caffè e i bicchieri in carta con all'interno uno strato di film compostabile che rende il bicchiere monouso recuperabile tramite compostaggio o tramite riciclo della carta.

Questi modelli virtuosi se implementati su larga scala portano dei benefici ambientali e sociali. Tuttavia, se da un lato la bioeconomia offre reali alternative al modello "usa, produci e smaltisci", dall'altro richiede una serie di condizioni atte a supportare ed accelerare la fase di transizione. In questo ambito un aspetto cruciale è il ruolo dei decisori politici che, attraverso il potenziamento di strumenti economici, finanziari e tributari, dovrebbero accompagnare tale transizione e promuovere gli investimenti in ricerca per favorire l'eco-innovazione coerentemente all'adozione di modelli di produzione e consumo circolari e sostenibili.

I recenti sviluppi normativi a livello Europeo sono senza dubbio dei forti segnali di cambiamento e di opportunità per la bioeconomia, ma sono necessarie ulteriori misure, in quanto, l'intero settore dei *biochemicals* e delle bioplastiche è caratterizzato da **forti investimenti in ricerca, innovazione tecnologica e infrastrutture con inevitabili ricadute sul costo finale dei prodotti innovativi**. La tabella sottostante mostra tre delle sei Direttive EU modificate all'interno del *Circular Economy Package* (4 luglio 2018) da cui è possibile evincere i nuovi obiettivi molto ambiziosi e sfidanti.

Direttiva	Descrizione dei nuovi target[2]
Direttiva Rifiuti (2008/98/EC)	Raccolta separata obbligatoria della frazione organica (entro il 31 dicembre 2023)
Direttiva Imballaggi (1994/62/EC)	Target di riciclo imballaggi in plastica: 50% (entro il 31 dicembre 2025) e 55% (entro il 31 dicembre 2030)
Direttiva Discariche (1999/31/EC)	Quota max di rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica: 10% (entro il 2035)

[2] Lista non esaustiva

La carenza in alcuni casi di infrastrutture e filiere di recupero della frazione organica e dei prodotti compostabili non permette una piena diffusione di questi prodotti innovativi, il cui valore aggiunto si esplica soprattutto nella fase di fine vita tramite il recupero biologico.

Infine, risulta fondamentale lo **sviluppo di una vera e propria strategia nazionale sull'economia circolare** che coinvolga i principali attori e tenga conto del lavoro già fatto (es. Verso un modello di economia circolare per l'Italia, Documento di inquadramento e di posizionamento strategico - novembre 2017) e sia in armonia con le politiche nazionali e le strategie europee e internazionali con un'ottica di lungo termine.

Dal lato delle aziende che operano nel settore della bioeconomia, è invece fondamentale sviluppare filiere resilienti e prodotti innovativi sostenibili con elevati standard funzionali, in aggiunta alle proprietà peculiari di biodegradabilità e compostabilità. Solo attraverso la definizione di un'attenta strategia aziendale e un efficace *Product Stewardship* si possono aumentare le opportunità e ridurre al minimo i rischi, come ad esempio quelli derivanti dall'**aumento dei costi operativi**, legati principalmente alla disponibilità sul mercato delle risorse naturali (es. materie prime) e alla conseguente volatilità del loro prezzo.

Nell'ambito di una bioeconomia innovativa e sostenibile, le industrie dovrebbero utilizzare il seguente approccio generale:

Individuazione delle specie (identificazione di colture autoctone, piante, alghe) e delle biomasse più adatte a livello locale (coltivazioni dedicate a basso impatto o aree marine non fragili) ad essere utilizzate nei processi di bioraffineria, limitando le emissioni di gas climalteranti associati all'uso del suolo; condivisione dei benefici derivanti dall'utilizzo di risorse genetiche locali;

Identificazione ed uso di terreni economicamente marginali;

Promozione dell'uso efficiente delle biomasse, sviluppando forme di valorizzazione e di recupero di tutte le componenti, inclusi gli scarti;

Costruzione di nuove filiere produttive con il mondo agricolo e forestale, assicurando condizioni competitive nei processi di produzione di biomasse per tutti i partecipanti alla filiera;

Rafforzamento delle sinergie tra eco-design e lo sviluppo di prodotti innovativi (es. imballaggi più facili da riciclare);

Massimizzazione delle simbiosi industriali in un'ottica di riutilizzo a "cascata" dei co-prodotti e sottoprodotti;

Adozione di un approccio di *Life Cycle Management*, basato cioè sul principio del *Life Cycle Thinking* in grado di gestire i tre pilastri della sostenibilità in modo efficace ed efficiente.

Infine, ma non per importanza, ci sono i **rischi di natura culturale**. Un cambio di paradigma sostanziale non può prescindere da una forte consapevolezza delle problematiche di natura ambientale e sociale, da un forte senso di responsabilità nei confronti delle generazioni future e da una collaborazione fattiva di tutti gli *stakeholder*, quali: aziende, decisori politici, società civile e mondo della ricerca.

Superata la fase di transizione, i modelli economici circolari favoriranno importanti sviluppi economici e una maggiore inclusione sociale. Diversi studi dimostrano che, a parità di risorse consumate, l'economia circolare produrrà una crescita globale del prodotto interno lordo di 4,5 trilioni di dollari, stimolando al tempo stesso la creatività del sistema imprenditoriale come la realizzazione di nuovi modelli di business e di nuove competenze.

Il modello di business di Novamont è ispirato e persegue i principi della bioeconomia supportando, di fatto, la transizione verso un'economia circolare con l'obiettivo di armonizzare chimica, agricoltura e ambiente.

ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS

CODICE ETICO

I valori, principi e i codici di comportamento che da sempre guidano il nostro Gruppo si sono consolidati nel tempo e trovano la loro più alta espressione all'interno del Codice Etico.

Il documento, disponibile sia in italiano che in inglese, esiste sia per Novamont S.p.A. sia per ciascuna società del Gruppo ed esprime il sistema di valori (i.e. linee guida) e gli impegni che il Gruppo riconosce e condivide con i propri stakeholder, nonché l'insieme di regole comportamentali per disciplinare i rapporti tra i dipendenti, i clienti, la pubblica amministrazione e i fornitori, nella consapevolezza che l'etica delle attività aziendali sia un dovere per tutti gli attori coinvolti nella realtà del Gruppo.

Il Codice Etico è stato adottato per la prima volta nel 2004 e viene costantemente aggiornato sulla base delle evoluzioni organizzative e/o normative. Nel 2014 Novamont ha apportato alcune modifiche al Codice Etico per esplicitare in maniera più adeguata alcuni principi comportamentali di riferimento.

I principi (linee guida) definiti nel Codice Etico

Imparzialità	Riservatezza	Integrità della persona	Qualità dei servizi e dei prodotti
Onestà	Trasparenza nelle relazioni con gli Azionisti	Tutela ambientale	Concorrenza leale
Equità dell'autorità	Valorizzazione delle risorse umane	Segregazione dei compiti per evitare conflitti di interesse	Responsabilità verso la collettività
Diligenza e accuratezza nell'esecuzione dei compiti e dei contratti	Astensione in caso di potenziali conflitti di interesse	Correttezza ed equità nella gestione ed eventuale rinegoziazione dei contratti	Trasparenza e completezza dell'informazione

Ciascun dipendente è tenuto a conoscere il Codice Etico, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalarne eventuali carenze: pertanto il Gruppo si impegna a fornire un'**adeguata formazione** ai propri dipendenti (ivi inclusi i nuovi ingressi). Tramite la funzione Proprietà Intellettuale e Affari Legali, nel corso del 2018 sono state organizzate delle sessioni formative per l'illustrazione del Decreto 231, del MOG e del Codice Etico e che hanno visto la partecipazione di 53 dipendenti.

I dipendenti e gli stakeholder vengono informati anche mediante la pubblicazione del Modello Organizzativo e Gestionale e del Codice Etico sia sul sito internet aziendale che nella bacheca aziendale.

53 dipendenti coinvolti in attività formative sul Codice Etico nel 2018

SANZIONI O AZIONI LEGALI

Nel corso del 2018, a carico delle società del Gruppo:

- Non sono stati accertati né sono stati contestati eventi legati a **casi di corruzione**.
- Non sono stati accertati né sono stati contestati eventi legati a **casi di discriminazione**.
- Non sono state mosse azioni legali per **comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche**.
- Non sono emersi casi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari riguardanti i **requisiti informativi e di etichettatura di prodotti e servizi**.
- Non sono emersi casi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari riguardanti **comunicazioni di marketing**.
- Non sono emersi casi di non conformità a regolamenti e/o codici volontari riguardanti **gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi**.
- Non sono state comminate sanzioni significative per violazioni a leggi e/o regolamenti in **materia ambientale**.
- Non sono state comminate sanzioni significative per violazioni a leggi e/o regolamenti in **ambito sociale ed economico**.

Nel presente Bilancio di Sostenibilità sono rendicontate solo le sanzioni ritenute significative, ossia di importo superiore a 50.000 €[3].

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Il valore economico generato e distribuito (i.e. valore aggiunto) permette di ripensare alla ricchezza generata dal nostro Gruppo ed esprime in termini monetari l'impatto economico che l'attività di Novamont ha generato e redistribuito alle principali categorie di stakeholder.

Il valore economico generato e distribuito verso gli stakeholder viene calcolato sulla base di una riclassificazione delle voci dello schema del conto economico utilizzato nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 di Novamont S.p.A..

Nell'anno 2018 il valore economico generato dal nostro Gruppo è stato pari a €249 milioni, mentre quello distribuito è stato pari a €223 milioni. Il valore economico trattenuto ammonta a €26 milioni.

Negli anni il valore economico generato dal nostro Gruppo è quindi cresciuto (+20%) e la sua distribuzione è ripartita nella seguente forma:

- **Costi operativi**: includono principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e per servizi;
- **Remunerazione dei collaboratori**: include tutti i costi sostenuti per la gestione del personale (es. salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto ecc.);
- **Remunerazione dei finanziatori**: include gli interessi e altri oneri finanziari;
- **Remunerazione della Pubblica amministrazione**: include principalmente le imposte sul reddito;
- **Remunerazione della collettività**: include gli importi relativi alle erogazioni liberali, ai contributi associativi e alle sponsorizzazioni.

Il valore economico generato e distribuito fornisce un quadro completo dei rapporti tra Novamont e il sistema socio-economico con cui interagisce.

Valore economico generato e distribuito dal Gruppo Novamont (al 31 dicembre)[4]

	2017	2018
Valore Economico Generato	€ 207.749.701	€ 249.308.367
Valore Economico Distribuito	€ 187.820.820	€ 223.083.945
Costi operativi	€ 153.109.425	€ 185.628.685
Remunerazione dei Collaboratori	€ 28.118.950	€ 29.634.080
Remunerazione dei Finanziatori	€ 4.046.692	€ 3.576.915
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	€ 1.213.339	€ 2.891.013
Remunerazione della Collettività	€ 1.332.414	€ 1.353.252
Valore Economico Trattenuto	€ 19.928.881	€ 26.224.422

[3] Questo valore corrisponde allo 0,02% del fatturato di Gruppo 2018.
[4] I dati relativi al 2017 differiscono da quelli pubblicati nel precedente Rapporto di Sostenibilità a seguito di una riclassificazione delle voci del conto economico e l'inserimento del valore economico distribuito alla collettività.

02

INNOVAZIONE

"L'innovazione e la ricerca possono stimolare la crescita economica, ed è possibile sfruttarle per raggiungere obiettivi sociali, economici e politici più ampi, con una crescita trainata dall'innovazione che sia anche più sostenibile ed equa"

(Catia Bastioli, Bioeconomia per la rigenerazione dei territori)

Siamo da sempre contraddistinti da una triplice vocazione: siamo una realtà industriale, un polo di formazione ed un centro di ricerca. Ed è in quest'ultimo settore che continuiamo a dedicare una parte consistente delle nostre risorse umane e finanziarie, che ci hanno permesso di affermarci leader dell'innovazione sostenibile.

In quasi 30 anni di attività, abbiamo generato un portafoglio di oltre 1.800 tra brevetti e domande di brevetto e partecipato ad un numero sempre maggiore di progetti di ricerca e sviluppo nazionali ed internazionali. Nel 2018 abbiamo collaborato attivamente con quasi 260 realtà tra imprese, centri di ricerca, università, associazioni ed enti governativi-città, con l'obiettivo di creare partnership strategiche e interdisciplinari di grande potenziale che siano in grado di interconnettere mondi diversi e di catalizzare nuove iniziative e casi studio replicabili in altri contesti.

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA

INNOVAZIONE

Sviluppare prodotti (bioplastiche e *biochemicals*) sempre più innovativi ottenuti da filiere altamente integrate e che incarnano i principi dell'economia circolare.

CORRELAZIONE CON TEMI GRI STANDARDS	RACCORDO CON I SDGs	PERIMETRO DELLA TEMATICA	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO NOVAMONT
Nessuna corrispondenza		GRUPPO NOVAMONT	DIRETTO

AZIONI SPECIFICHE

Nell'ambito del proprio sistema organizzativo, il Gruppo ha messo a punto un insieme di procedure volto a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali.
Tra le procedure legate al tema materiale figurano:

- **Gestione attività delle Funzioni Ricerca e Sviluppo ed ECOPEC**: definisce responsabilità e modalità di gestione dei progetti di Ricerca e Sviluppo e del laboratorio Biodegradazione (ECOPEC) nonché i servizi forniti dalle rispettive funzioni.

Periodicamente l'Amministratore Delegato e il Consiglio di Amministrazione valutano le prestazioni economiche di Novamont e analizzano rischi e opportunità presenti per incrementare il valore e la sua capacità di generare valore per sé e la società, anche attraverso processi innovativi.

Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo in correlazione alla tematica materiale sono dettagliate nei paragrafi successivi.

RESPONSABILITÀ

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont:

- Amministratore Delegato
- Ricerca e Sviluppo
- Ingegneria
- Direzione Generale Core Business Plastiche
- Agro
- New Business Developement e Licenze
- Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale (ECOPEC)
- Proprietà Intellettuale e Affari Legali
- Pianificazione Strategica e Comunicazione Istituzionale

Tali funzioni s'interfacciano con Mater-Biopolymer e Mater-Biotech, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento.

MECCANISMI DI SEGNALAZIONE, CONSULTAZIONE E CONFRONTO

Per gli aspetti afferenti la tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni tramite il sito internet www.novamont.com o tramite l'indirizzo mail info@novamont.com. In caso di segnalazioni è possibile rivolgersi all'OdV.

L'INNOVAZIONE AL PRIMO POSTO

La nostra **triplice vocazione come realtà industriale, centro di ricerca e polo di formazione** ci ha da sempre spinto a contraddistinguerci come leader di innovazione sostenibile, tramite lo sviluppo di prodotti e sistemi innovativi a minor impatto ambientale. È infatti nostra convinzione che

> *"Tutte le innovazioni tecnologiche, anche le migliori, possono produrre effetti negativi se non vengono usate con la dovuta saggezza in un contesto di sostenibilità, e se non sono inserite in una logica di eco-design e di economia circolare."*
>
> *(Catia Bastioli, Bioeconomia per la rigenerazione dei territori)*

Aree dedicate ai nostri laboratori dove ospitiamo attrezzature e *facility* che spaziano dalla scala di laboratorio ad innovativi impianti pilota.

Questo impegno è dimostrato dallo sforzo fatto negli ultimi anni e che ha portato il Mater-Bi a essere la plastica biodegradabile e compostabile tra le più diffuse e sostenibili al mondo. I nostri prodotti biodegradabili di origine vegetale, come i biolubrificanti, i bioerbicidi e gli ingredienti per cosmetici, hanno valenze positive per la protezione dell'ambiente, in quanto studiati per salvaguardare acqua e suolo.

Gli **investimenti in Ricerca e Sviluppo** mostrano un trend in costante crescita nel corso degli anni. Nel 2018 le spese in Ricerca e Sviluppo **hanno rappresentato circa il 5% del fatturato**. Tali spese comprendono i costi del personale, i costi di ammortamento della strumentazione ed attrezzatura, gli acquisti di beni e servizi di natura tecnologica (es. materiali utilizzati nei laboratori) e i costi dei brevetti.

Questi crescenti investimenti ci hanno permesso di sviluppare negli anni una serie di tecnologie proprietarie ed integrate per la produzione e il miglioramento delle performance tecniche di bioplastiche e *biochemicals*, creando sinergie tra diverse aree di studio (area Bioplastiche, area Biotecnologica, area Agronomica, area Chimica organica) e sviluppando sperimentazioni su diverse aridocolture oleaginose.
Ogni nuovo prodotto o nuova formulazione è frutto dell'intenso lavoro di circa **100 persone impegnate in attività di ricerca e sviluppo** dislocate nei **2 centri di ricerca** (pari a più del 20% del totale dei nostri dipendenti).

In un contesto di crescente competizione nel settore delle bioplastiche, la protezione del nostro **portafoglio brevetti** rappresenta un elemento fondamentale per la tutela del nostro business. In particolare, l'intensa attività di ricerca e sviluppo effettuata nel corso degli anni ha consentito un costante accrescimento del nostro patrimonio di brevetti: al 31 dicembre 2018 il Gruppo Novamont risulta titolare di **più di 1.800** tra brevetti e domande di brevetto nel settore dei polimeri naturali e sintetici dei processi di trasformazione di materie prime rinnovabili, con uno sviluppo continuo di tecnologie originali.

I PROGETTI E LE PARTNERSHIP DI RICERCA E SVILUPPO

Partecipiamo attivamente a progetti di ricerca e sviluppo in collaborazione con realtà primarie italiane e internazionali, nel settore pubblico e privato, con l'obiettivo di creare partnership strategiche e interdisciplinari di grande potenziale che siano in grado di interconnettere mondi diversi e di catalizzare nuove iniziative e modelli circolari replicabili in altri contesti con potenziali ricadute economiche sia a livello nazionale che europeo estremamente rilevanti.

Nel corso del 2018 siamo stati coinvolti in numerosi progetti di Ricerca & Sviluppo che hanno riguardato le seguenti aree tematiche:

Creando quasi 260 partnership **nazionali e internazionali** tra imprese, centri di ricerca, università, associazioni ed enti governativi-città.

Avviare collaborazioni interdisciplinari nell'ambito della bioeconomia e dell'economia circolare significa accelerare il processo innovativo e la generazione di nuove tecnologie. Per questo motivo aderiamo con grande entusiasmo ad ogni occasione utile per catalizzare la contaminazione di saperi e lo scambio di conoscenze in sinergia con altri soggetti innovatori, in un'ottica di *open innovation*.

In tale contesto si inserisce l'iniziativa **Trace x Novamont**, promossa e realizzata dal Circular Economy Lab di Intesa Sanpaolo Innovation Center e Cariplo Factory, in collaborazione con Novamont, per sostenere la crescita di progetti innovativi di *Circular Economy* e lo sviluppo della Bioeconomia, creando sinergie tra la nostra azienda e altri soggetti innovatori.

L'iniziativa è stata infatti rivolta a *startup* già avviate, aziende e progetti di ricerca, in grado di offrire soluzioni innovative funzionali a due aree di interesse riportate nel bando:

soluzioni e tecnologie a supporto dei processi industriali di Novamont

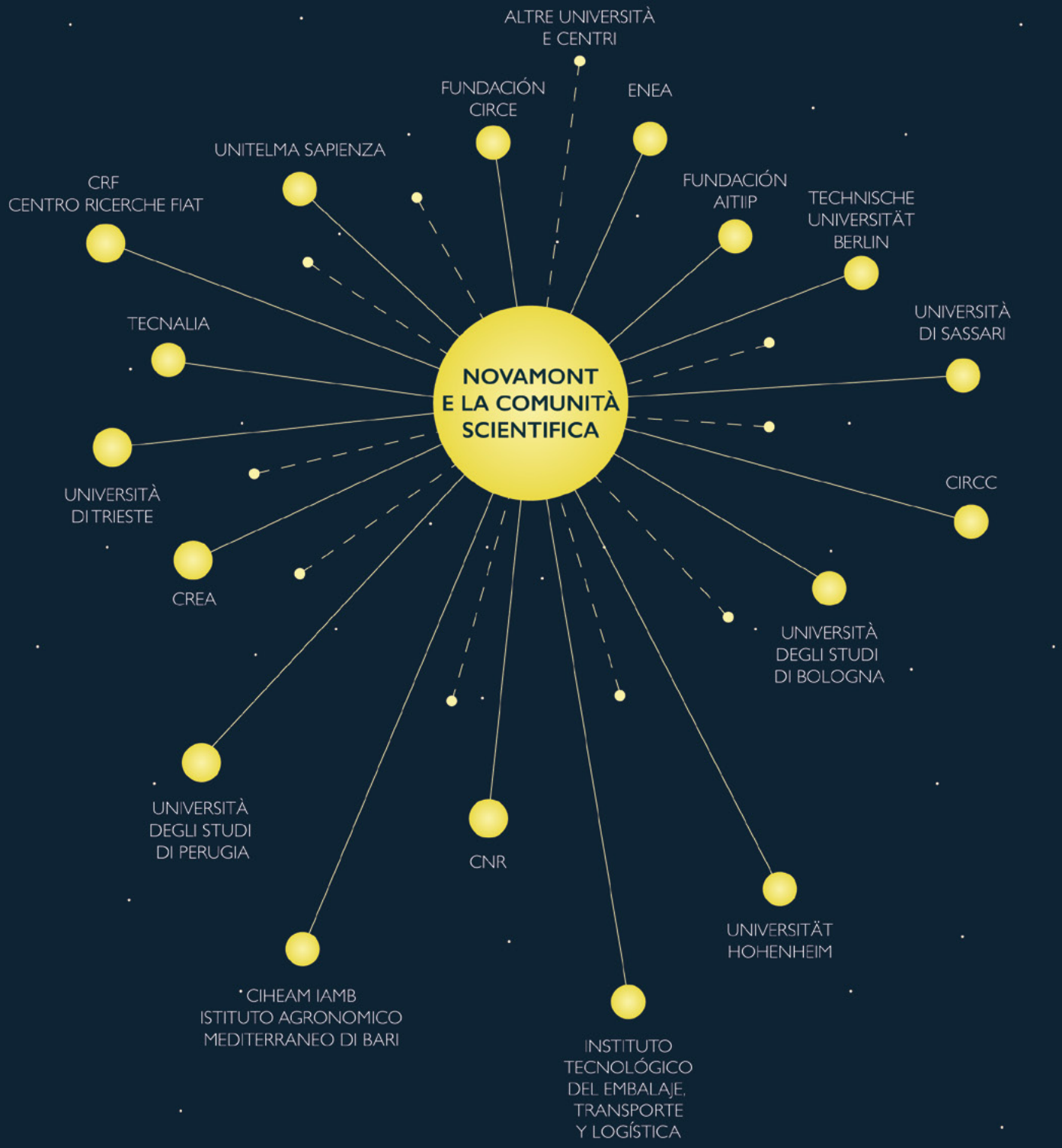
opportunità per l'ampliamento delle filiere della Bioeconomia

Il 10 dicembre 2018 si è tenuto il ***Selection Workshop*** di Trace x Novamont: durante la giornata, una commissione composta da Novamont e da *Circular Economy Lab* ha valutato le proposte che hanno risposto alla call for proposal, selezionato quattro progetti più innovativi e ad alto potenziale per dare vita allo sviluppo sinergico di un nuovo progetto pilota in collaborazione con la nostra azienda.

RAPPORTI CON UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

Nello svolgimento delle nostre attività di ricerca e sviluppo, che richiedono sempre di più competenze trasversali, abbiamo sviluppato, negli anni, un approccio sistemico altamente interdisciplinare, sviluppando molte partnership con centri universitari e centri di ricerca e coinvolgendo diversi settori della ricerca: dalla sintesi dei polimeri alla scienza dei materiali, dalle tecnologie di trasformazione delle plastiche alla chimica organica applicata alle materie prime rinnovabili, dalle biotecnologie bianche all'ingegneria chimica, all'efficienza energetica, all'agronomia, alla microbiologia e alla genetica delle piante, all'ecologia dei prodotti e dei sistemi fino alla gestione dei rifiuti.

Tali collaborazioni per noi sono di rilevanza strategica, in quanto garantiscono un costante aggiornamento su tutte le innovazioni tecnologiche, un interscambio di esperienze e di conoscenze e che assicurano l'impiego delle tecnologie più avanzate a disposizione della comunità scientifica. Inoltre tali occasioni permettono di avvicinare i giovani talenti interessati al mondo Novamont.



MATER-BIOPOLYMER: LA RIGENERAZIONE CONTINUA

Grazie alle tecnologie nate dalle nostre attività di ricerca siamo in grado di riconvertire siti non più competitivi o dismessi, trasformandoli in innovativi centri di ricerca e impianti industriali. Ne è un esempio l'impianto di Mater-Biopolymer, dedicato alla produzione di **Origo-Bi, la nostra famiglia di biopoliesteri che entrano nel processo di realizzazione delle bioplastiche compostabili Mater-Bi.**
Lo stabilimento nasce dalla riconversione di un impianto dedicato alla produzione di PET; le diverse sezioni dell'impianto sono state rigenerate, modificate e in alcuni casi totalmente rinnovate, applicando su scala continua le tecnologie innovative sviluppate da Novamont in grado di utilizzare le materie prime della filiera per la produzione di biopoliesteri Origo-Bi attraverso un processo sempre più sostenibile, costantemente orientato alla riduzione delle emissioni.

Il progetto di rigenerazione di Mater-Biopolymer inizia nel 2009 con la trasformazione della prima linea di produzione con una tecnologia proprietaria Novamont fino ad arrivare, nel 2011, all'apertura del primo impianto continuo per la produzione di Origo-Bi. Da quel momento l'impianto è stato modificato più volte, generando un know-how importante nel settore. Nel 2018 è stata ultimata la riconversione anche della seconda linea, che ha portato al raddoppio e alla diversificazione della produzione di poliesteri Origo-Bi.

Inaugurato ufficialmente il 19 ottobre 2018, Mater-Biopolymer è oggi un impianto altamente efficiente, in grado di assicurare i requisiti di qualità, ambiente e sicurezza, ed è dotato di un complesso sistema di utilities che permette di minimizzare i costi e gli sprechi attraverso il recupero e la valorizzazione degli scarti, in un'ottica di economia circolare e sostenibilità. L'approccio volto alla valorizzazione dei sotto-prodotti ha consentito la messa a punto di un processo di purificazione delle acque reflue per ottenere tetraidrofurano (THF), un intermedio chimico strategico per l'industria chimica e farmaceutica, per la prima volta al mondo da fonti rinnovabili (bio-THF). Il THF può essere usato come solvente chimico e nel settore farmaceutico. Il sito lavora inoltre in stretta collaborazione con la Ricerca e Sviluppo Novamont per testare nuovi poliesteri e varianti di processo per l'utilizzo di materie prime rinnovabili.

Il caso di **Mater-Biopolymer** rappresenta oggi **un esempio virtuoso di sviluppo industriale in una logica di valorizzazione delle infrastrutture dismesse**, contribuendo a generare prodotti più sostenibili con significativi vantaggi ambientali, la nascita di nuove filiere e nuove opportunità di lavoro nel settore delle bioplastiche.

L'impianto costituisce un ulteriore passo avanti nel modello di bioraffineria integrata nei territori promosso da Novamont, che ad oggi conta:

6 siti riattivati
e tra loro interconnessi

4 tecnologie proprietarie

una serie di impianti di servizio fortemente innovativi, a loro volta in grado di produrre nuovi prodotti.

Mater-Biopolymer, esempio virtuoso di sviluppo industriale in una logica di rigenerazione territoriale e di valorizzazione delle infrastrutture dismesse.

Capacità produttiva: 100.000 t all'anno di Origo-Bi

Superficie totale: 140.000 mq

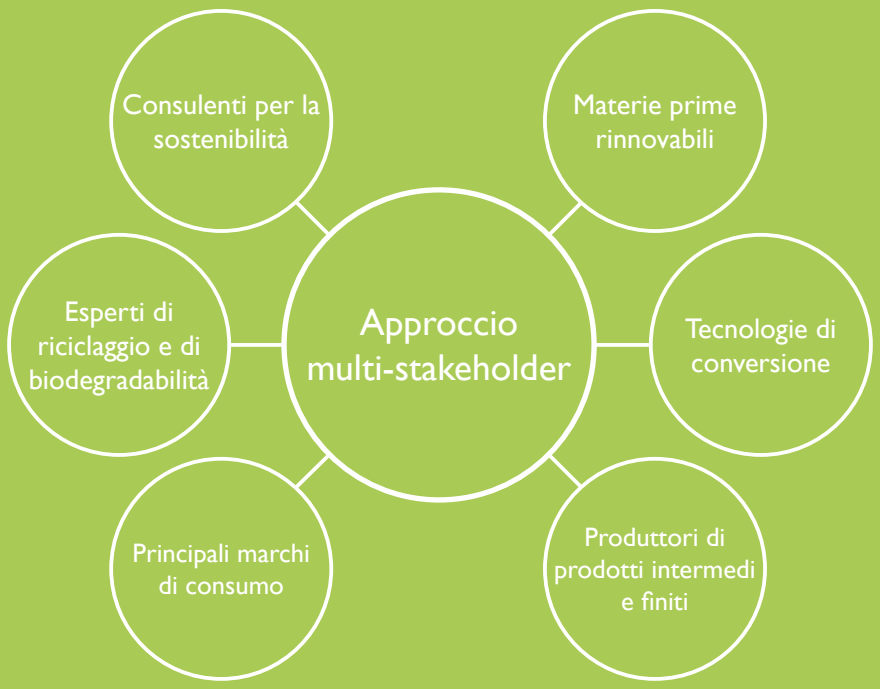
Lavora in stretta collaborazione con la Ricerca e Sviluppo Novamont per testare nuovi poliesteri e varianti di processo per l'utilizzo di materie prime rinnovabili.

GREEN FOCUS

Nell'ambito dei progetti di Ricerca e Sviluppo del 2018 una menzione particolare va dedicata ad **EFFECTIVE**, il progetto inserito nel programma *Horizon* 2020 dell'Unione Europea per stimolare gli investimenti verso lo sviluppo di un'economia sostenibile e circolare *bio-based*.

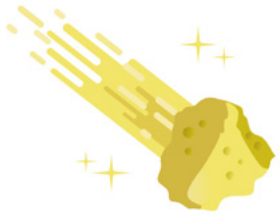
Il progetto EFFECTIVE - di cui Novamont è partner - è partito a giugno 2018 con durata di 4 anni e mira a creare nuovi percorsi per la produzione di poliammidi e poliesteri a partire da materie prime rinnovabili, al fine di ottenere fibre e film sostenibili, con proprietà migliorate e competitivi sul mercato. L'obiettivo finale è lo sviluppo di due filiere *bio-based* stabilendo nuove interconnessioni tra settori differenti: una dedicata alla produzione di poliammidi destinati ai settori abbigliamento, tappeti, imballaggi primari, e una dedicata alla produzione di poliesteri per il settore degli imballaggi secondari.

I partecipanti al progetto EFFECTIVE comprendono 12 aziende in 7 paesi, specializzate in:



03

IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI



Il contesto geografico è una dimensione dal valore economico e sociale fondamentale di ogni azienda. Per noi questo è ancor più vero, perché la nostra concezione di sostenibilità ci impone di avere un'ottica di reciproco scambio con il territorio: da un lato, infatti, il territorio è per noi fonte diretta di materie prime, risorse e competenze umane; dall'altro è un interlocutore a cui restituire valore, opportunità di lavoro e attività di salvaguardia.

La riattivazione di siti industriali dismessi consente di creare sviluppo economico e sociale in aree affette da difficoltà socio-economiche, attraverso investimenti privati in impianti primi al mondo, e lo sviluppo di nuovi bioprodotti e tecnologie. La creazione e il mantenimento di posti di lavoro che altrimenti verrebbero persi si sommano all'occupazione legata alla costruzione dei nuovi impianti (es. 350 posti di lavoro per la sola Mater-Biotech) e all'indotto generato dalle nuove attività produttive.

Da questo principio nasce il progetto di **bioraffineria integrata nel territorio**, capace di produrre sostenibilità sotto ogni aspetto: ambientale, economico e sociale.

Significativi sono stati i risultati conseguiti dal Gruppo nel 2018 nelle aree collegate allo sviluppo economico e occupazionale del territorio. L'indotto occupazionale generato dalla filiera Novamont in Italia è stimato in circa 3.660 persone, mentre il valore delle forniture da aziende locali è stato pari al 62% del totale degli acquisti.

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA

IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI

Gli impatti economici, positivi o negativi, generati sull'economia e sulla comunità.

CORRELAZIONE CON TEMI GRI STANDARDS	RACCORDO CON I SDGs	PERIMETRO DELLA TEMATICA	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO NOVAMONT
• GRI 202: Presenza sul mercato 2016 • GRI 203: Impatti economici indiretti 2016 • GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016		GRUPPO NOVAMONT	DIRETTO

AZIONI SPECIFICHE

Novamont ha realizzato, in siti italiani dismessi, impianti primi al mondo basati su innovative tecnologie proprietarie. Il lavoro, portato avanti con forte convinzione per più di vent'anni per costruire una filiera delle bioplastiche integrata a monte e a valle, ha permesso a Novamont di qualificarsi come esempio coerente e credibile a livello europeo e internazionale, e all'Italia di diventare il laboratorio di un vero e proprio caso studio di bioeconomia. Tali impianti sono concepiti non come 'cattedrali nel deserto', ma come infrastrutture di bioeconomia, bioraffinerie integrate nel territorio e tra loro interconnesse: rappresentano quindi dei punti di partenza di nuove filiere, partnership e alleanze con molteplici e rilevanti opportunità sociali ed economiche. Tali opportunità vengono misurate attraverso una quantificazione degli impatti diretti ed indiretti generati sull'economia e la comunità.

Novamont inoltre riconosce l'importanza di valorizzare l'economia locale e si impegna in tal senso a prediligere l'acquisto di beni e servizi presso fornitori locali.

Maggiori informazioni sulle azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo in correlazione alla tematica materiale sono dettagliate nei paragrafi successivi.

RESPONSABILITÀ

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont:

- Logistica e Acquisti
- Pianificazione Strategica e Comunicazione Istituzionale
- Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale (ECOPEC)
- Risorse Umane.

Tali funzioni s'interfacciano con Mater-Biopolymer e Mater-Biotech, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento.

MECCANISMI DI SEGNALAZIONE, CONSULTAZIONE E CONFRONTO

Per gli aspetti afferenti la tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni tramite il sito internet www.novamont.com o tramite l'indirizzo mail info@novamont.com. In caso di segnalazioni è possibile rivolgersi all'OdV.

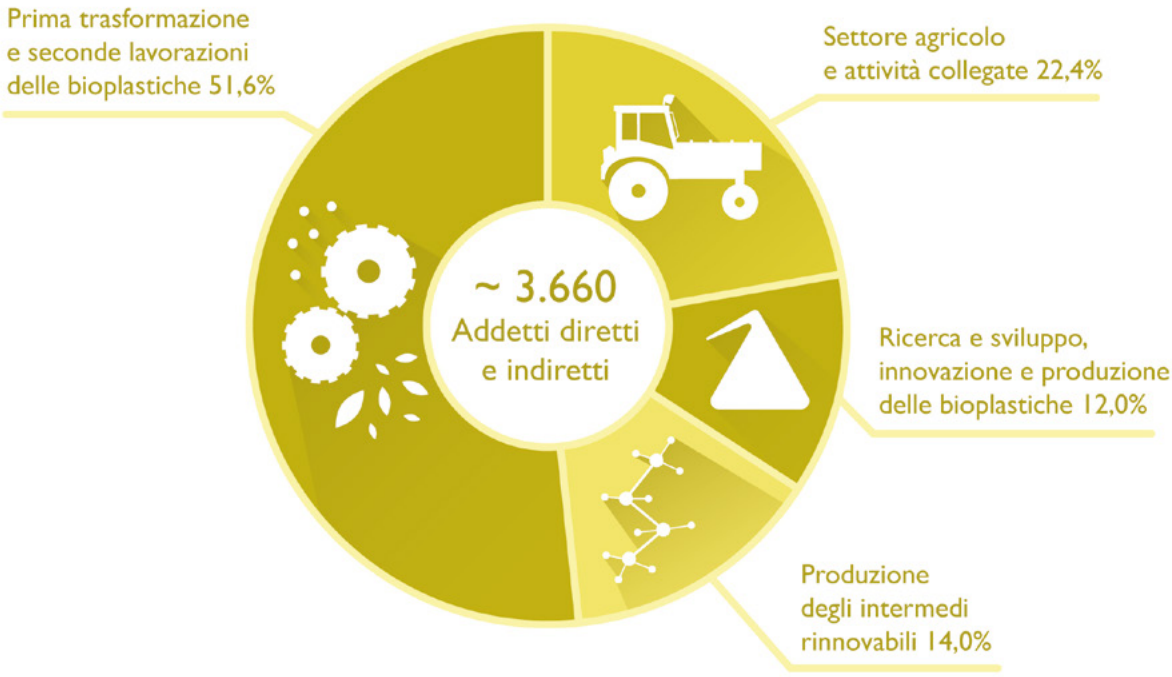
LE BIOPLASTICHE COME SISTEMA ECONOMICO

Le bioplastiche rinnovabili e compostabili costituiscono un sistema economico complesso che coinvolge diversi settori. Viene qui di seguito decritta la creazione di posti di lavoro legati alla filiera Novamont, nell'ambito del territorio nazionale.

Oltre al settore chimico produttivo sono influenzati nella filiera a monte il settore agricolo per la produzione di materie prime e a valle la filiera del fine vita per la gestione del riciclo organico e nuovamente il settore agricolo per l'utilizzo del compost. Anche il settore della ricerca applicata è ampiamente coinvolto. Questa ampia inclusione di settori differenti genera sviluppo e posti di lavoro.

Se si considera la filiera dalla produzione delle materie prime di origine agricola alla lavorazione di prodotti in bioplastica, si può stimare che **la produzione di bioplastiche generi in Italia circa 3.660 posti di lavoro.**

Indotto occupazionale generato dalla filiera Novamont in Italia[1]



Ipotizzando una completa integrazione (120.000 t bioplastica/anno) della filiera e dei processi che caratterizzano il modello di bioeconomia di Novamont

Le bioplastiche biodegradabili e compostabili sono elementi chiave per aumentare la quantità e migliorare la qualità dei rifiuti organici raccolti, supportando il funzionamento dell'intera filiera di gestione del rifiuto organico che conta 9.800 posti di lavoro sull'intero territorio nazionale (+9% rispetto al 2017)[2].

9.800 addetti impiegati nel settore del fine vita per la gestione del recupero e del trattamento dei rifiuti organici in Italia.

[1] Elaborazione basata sui dati di filiera e studi di settore in Novamont. Nel calcolo non sono incluse le maestranze che hanno lavorato (a tempo determinato) alla costruzione delle due bioraffinerie di Mater-Biotech e Matrica, pari a circa 750 lavoratori.
[2] Fonte: CIC, Rapporto sintetico 2018

ACQUISTI DA FORNITORI LOCALI

Nonostante la caratteristica internazionalità che contraddistingue il nostro settore, riconosciamo l'importanza di valorizzare l'economia locale e ci impegniamo in tal senso a **prediligere l'acquisto dei nostri beni e servizi presso fornitori locali**.

Questo approccio è confermato anche dalla presenza marcata delle nostre sedi e degli stabilimenti produttivi nel territorio italiano.

A testimonianza del nostro impegno nello sviluppo del territorio, nel 2018 il **fatturato d'acquisto verso fornitori che operano a livello locale** – ossia coloro che hanno sede direzionale in Italia - ammonta a **121 milioni di euro, pari al 62% degli acquisti totali**.

Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali nel 2018

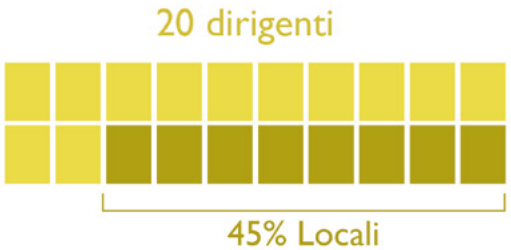
SENIOR MANAGEMENT ASSUNTO LOCALMENTE

Nella fase di valutazione di candidature per un'assunzione (sia di dipendenti che del *senior management*), verifichiamo la località di residenza, in modo da privilegiare, ove possibile i candidati che, a parità di competenze, risiedono nelle vicinanze delle sedi in cui si trova la posizione da ricoprire. Questa misura viene adottata al fine di assicurare un beneficio alla comunità locale in termini di occupazione.

Per i presenti scopi, il *senior management* assunto localmente include quegli individui nati o che hanno il diritto legale di risiedere indefinitamente - come cittadini naturalizzati o titolari di visti permanenti - nella stessa regione delle sedi e stabilimenti in cui operiamo.

Nel 2018, il *senior management* del Gruppo è rappresentato dal Comitato Dirigenti, composto da 20 dirigenti, 9 dei quali sono operativi localmente (pari al 45% del totale).

Percentuale del senior management assunto localmente nel 2018



LE DONAZIONI

A testimonianza dell'importanza da noi riconosciuta nell'operare in un territorio economicamente e socialmente stabile e capace d'innovazione e creazione di benessere, abbiamo destinato fondi alle seguenti associazioni:

Deina	L'associazione Deina realizza sull'intero territorio nazionale percorsi educativi rivolti a giovani partecipanti. Tra essi figura il progetto di educazione alla cittadinanza 'Promemoria Auschwitz', volto a sviluppare nelle nuove generazioni un uso consapevole e critico della storia, attraverso un "viaggio della memoria" nei campi di concentramento nei dintorni di Cracovia e laboratori didattici sugli eventi ed i processi storici alla base dell'ascesa dei fascismi in Europa e degli stermini.
WeWorld Onlus	*WeWorld Onlus* è l'associazione impegnata da vent'anni nella difesa di donne e minori in Italia e nel mondo, dedicato ai diritti delle donne. La nostra collaborazione si concretizza attraverso il supporto all'iniziativa *WeWorld Festival*, giunta alla nona edizione, l'evento annuale di punta dell'associazione.
Sportello donna AIED	Lo sportello contro la violenza sulle donne presente al consultorio AIED si propone come punto di ascolto per le donne con il fine di dare sostegno alle donne maltrattate, offrire loro ascolto, promuovere insieme un percorso d'uscita dalla situazione di violenza e dare un aiuto concreto.
Comunità di Sant'Egidio	La Comunità di Sant'Egidio di Novara promuove iniziative volte ad incoraggiare un modello educativo aperto agli altri e solidale sul territorio.
Dynamo Camp	*Dynamo Camp* è un camp di Terapia Ricreativa, primo in Italia, appositamente strutturato per ospitare gratuitamente per periodi di vacanza e svago bambini e ragazzi malati, in terapia o nel periodo di post ospedalizzazione.

04

RESPONSABILITÀ VERSO I COLLABORATORI

Le persone rappresentano il fattore chiave del nostro successo.
In un contesto sempre più complesso e dinamico è fondamentale disporre di persone capaci di intercettare e gestire i cambiamenti.
Ed è importante dare il giusto valore all'impegno di ciascuno, riconoscendo il merito e creando le condizioni perché il talento si trasformi in idee, e le idee in innovazione.
Ci impegniamo inoltre a tutelare l'integrità morale dei nostri dipendenti garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona.
Crediamo che tutto ciò sia alla base della sostenibilità: per questo il **95,5% dei nostri dipendenti è assunto a tempo indeterminato, il 12% ha meno di 30 anni** e abbiamo organizzato più di **12.000 ore di formazione avanzata.**

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA

RESPONSABILITÀ VERSO I COLLABORATORI

La tutela dei diritti dei collaboratori e la promozione del benessere fisico, mentale e sociale nei luoghi di lavoro.

CORRELAZIONE CON TEMI GRI STANDARDS

- GRI 401: Occupazione 2016
- GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018
- GRI 404: Formazione e istruzione 2016
- GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016
- GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016
- GRI 408: Lavoro minorile 2016
- GRI 409: Lavoro forzato 2016

PERIMETRO DELLA TEMATICA	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO NOVAMONT
GRUPPO NOVAMONT	DIRETTO

RACCORDO CON I SDGs

POLITICHE PRATICATE

Il Gruppo Novamont ha emanato e aggiornato nel 2018 la **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (QASS)**. Tale Politica (applicata a tutte le società del Gruppo) sancisce, tra i diversi impegni, l'importanza di:

- Aderire ai principi di gestione sostenibile delle risorse, anche sottoscrivendo programmi volontari internazionali che promuovano tali principi, quali Responsible Care.
- Assicurare che i lavoratori, i fornitori di servizi e i contrattisti abbiano adeguate risorse, informazioni e training necessari all'espletamento del loro lavoro in modo competente e sicuro.
- Assicurare che tutti i lavoratori intraprendano azioni volte a prevenire incidenti e infortuni attraverso l'applicazione delle procedure di gestione del rischio correlato al proprio lavoro.
- Identificare, riportare, registrare e analizzare gli incidenti e eventi non pianificati per trarne insegnamenti e implementare azioni correttive e preventive.

AZIONI SPECIFICHE

Nel perseguire gli impegni dichiarati all'interno della Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, il Gruppo Novamont ha scelto di dotarsi di un **Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza**. Tale Sistema rappresenta l'insieme delle procedure, processi e risorse necessari a sviluppare, implementare, monitorare e revisionare obiettivi e target di riduzione dei possibili fattori di rischio legati agli aspetti sopracitati, in un'ottica di miglioramento continuo. Il SGI è applicabile per tutte le categorie di lavoratori ed è conforme agli standard ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 (OHSAS 18001).

Con riferimento alla tematica materiale, il SGI prevede il controllo, il monitoraggio ed eventualmente la mitigazione degli impatti negativi riguardanti la salute e la sicurezza dei lavoratori. L'attività di monitoraggio parte da un'analisi preventiva con l'identificazione dei pericoli, una valutazione dei rischi ed una conseguente definizione delle misure preventive e protettive. Particolare attenzione è data ai lavori in quota o in spazi confinati, all'utilizzo delle attrezzature e delle sostanze chimiche. In quest'ultimo caso, sin dalla prima fase di selezione delle materie prime, ogni nuovo componente è selezionato tenendo conto dei rischi legati alla sua lavorazione e alla sua presenza nei prodotti finiti per l'ambiente e per la salute e sicurezza dei lavoratori, così come definito all'interno della **Procedura Validazione Materie Prime**, definita nell'ambito del SGI. Le attività svolte in azienda non comportano invece un alto rischio di malattie professionali.

Annualmente i risultati della valutazione e del monitoraggio dei rischi vengono riesaminati attraverso indicatori di prestazione, il cui trend suggerisce la definizione di obiettivi di sistema e di azioni preventive e/o correttive. I rischi possono essere rivalutati in occasione di eventi, modifiche organizzative, modifiche fisiche e ogni qualvolta sia necessario modificare una delle variabili in gioco.

Per il reperimento dei dati infortunistici il Gruppo implementa un sistema di monitoraggio degli indicatori di performance secondo quanto previsto dai sistemi di gestione BS OHSAS 18001:2007 e UNI ISO 45001.

Al fine di indagare sugli incidenti correlati al lavoro e di trovare soluzioni efficaci per evitare il loro ripetersi, il Gruppo ha adottato una linea guida che definisce le modalità di effettuazione della ***Root Cause Investigation*** (analisi delle cause profonde) con il coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori e di procedure per la definizione delle azioni per ridurre i rischi.

Processi di audit interni ed esterni svolti regolarmente garantiscono un elevato standard qualitativo del Sistema di Gestione Integrato.

Tutte le attività (quali a titolo esemplificativo, valutazione dei rischi, segnalazione eventi, incidenti o infortuni, gestione del cambiamento, scelta dei Dispositivi di Protezione Individuale, ecc.) prevedono il coinvolgimento, la consultazione e la partecipazione dei lavoratori o delle loro rappresentanze.

Novamont S.p.A. e Mater-Biopolymer adottano inoltre una **Procedura di Selezione, Inserimento e Formazione** delle Risorse Umane, in vigore dal 2016, che definisce le responsabilità e le modalità per assicurare che il processo di Selezione, Inserimento e Formazione delle risorse umane avvenga nel rispetto delle pari opportunità e non discriminazione per tutti i soggetti interessati, così come definito nel Codice Etico.

Con particolare riferimento alla formazione in materia di qualità, ambiente e sicurezza, è stata definita una specifica **Procedura di Formazione, Informazione e Addestramento del personale**. Inserita nell'ambito del SGI e quindi applicata a tutto il personale interno ed esterno al Gruppo, essa ha lo scopo di descrivere i requisiti per qualificare, addestrare e formare il personale e garantire che tutti i lavoratori possiedano le competenze tecniche, di qualità e sicurezza necessarie a svolgere le proprie mansioni in modo efficiente e sicuro. Individuate preliminarmente le necessità formative, il Responsabile della Funzione Qualità Ambiente e Sicurezza programma e gestisce il Piano di addestramento annuale e la formazione e le esercitazioni in materia di sicurezza, in conformità alle normative vigenti e direttive di Gruppo.

Sin dal 2012, Novamont S.p.A. e Mater-Biopolymer (dal 2013) hanno aderito a ***Responsible Care***, il programma volontario di promozione dello Sviluppo Sostenibile dell'Industria Chimica mondiale, secondo valori e comportamenti orientati alla sicurezza, alla salute e all'ambiente, nell'ambito più generale della Responsabilità Sociale delle Imprese. Il programma impegna le imprese aderenti a realizzare la propria attività nel quadro del miglioramento continuo delle prestazioni e - fin dalle sue origini - diventa operativo all'interno dei siti chimici, attraverso la formalizzazione del SGI.

Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo sono dettagliate nei paragrafi successivi.

RESPONSABILITÀ

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont:

- Risorse Umane
- Direzione Generale Operation di Gruppo
- Qualità, Ambiente e Sicurezza

Tali funzioni s'interfacciano con Mater-Biopolymer e Mater-Biotech, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento. In particolare, ogni sito possiede una funzione di riferimento per il tema salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (SPP).

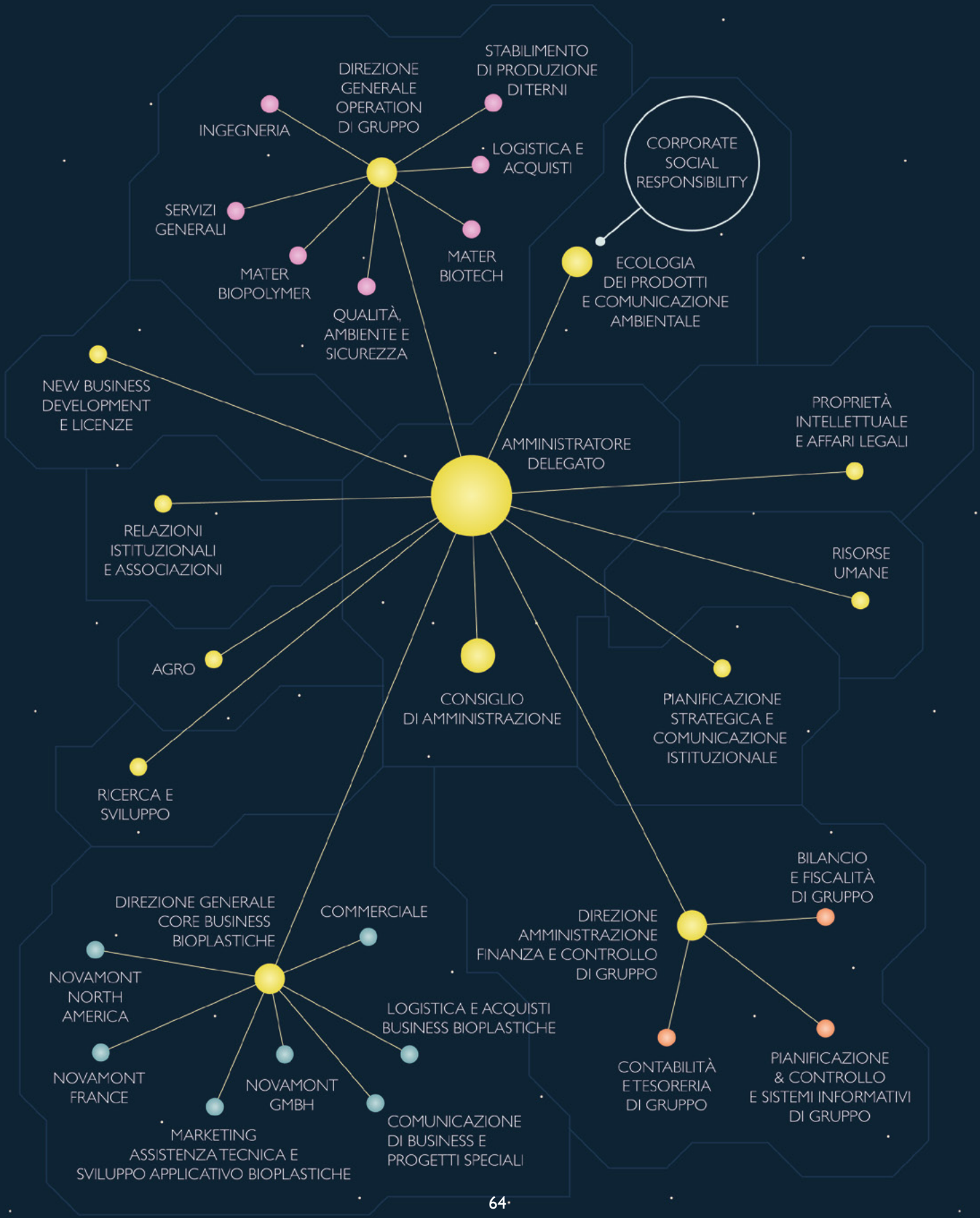
MECCANISMI DI SEGNALAZIONE, CONSULTAZIONE E CONFRONTO

Per gli aspetti afferenti la salute e la sicurezza dei lavoratori è possibile effettuare segnalazioni (nel rispetto della privacy del lavoratore) attraverso uno specifico formato all'OdV in ogni sede del Gruppo.

Inoltre, la segnalazione di pericoli legati al lavoro o a situazioni pericolose possono essere effettuate al Servizio di Prevenzione e Protezione (in forma verbale, cartacea o elettronica) dai lavoratori stessi o attraverso il preposto di riferimento o le rappresentanze dei lavoratori RLSSA.

ORGANIGRAMMA

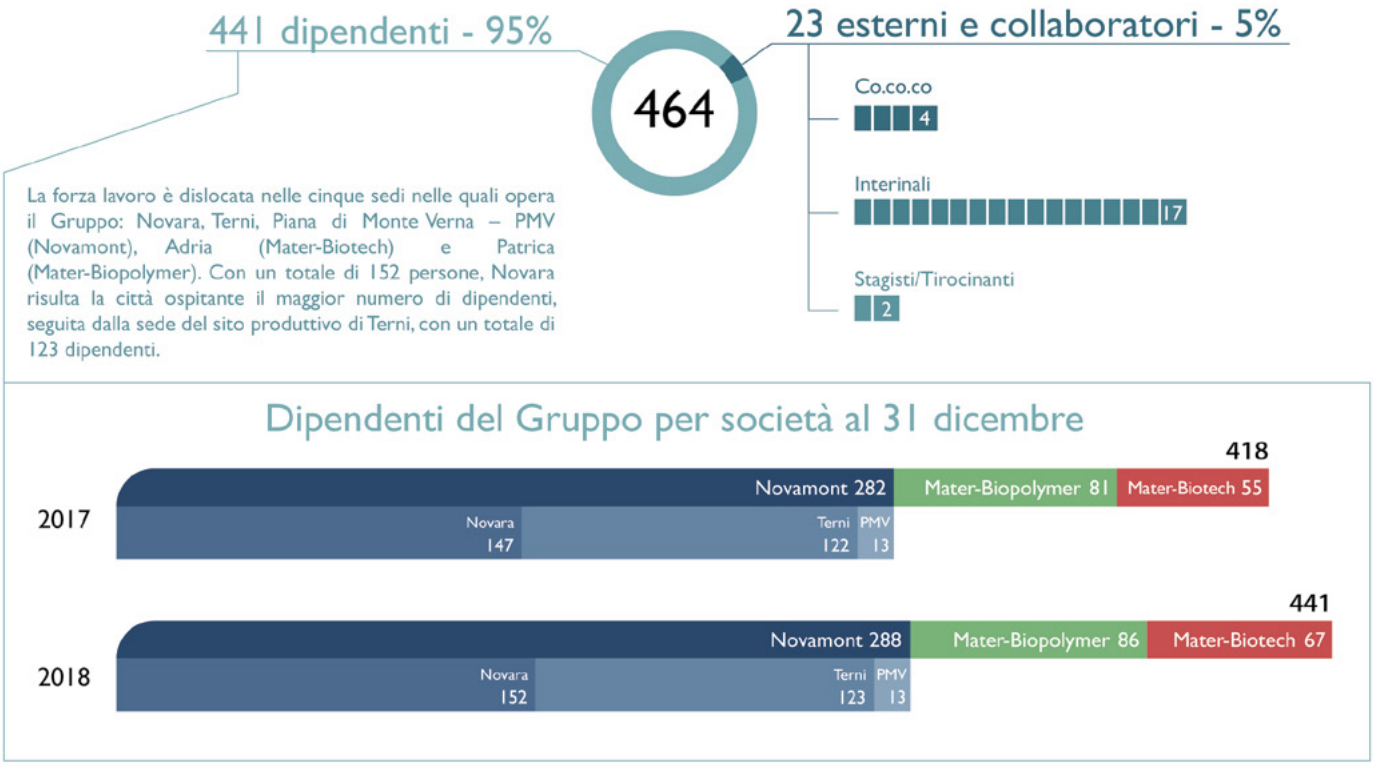
Nel corso degli ultimi anni siamo cresciuti in dimensioni e complessità, attraverso nuove partnership con il mondo industriale e agricolo, acquisizioni di aziende e costanti sviluppi tecnologici. La struttura aziendale ha seguito il cambiamento, divenendo più articolata ma mantenendo la capacità di rispondere con efficienza alle sollecitazioni esterne.



CARATTERISTICHE DEL PERSONALE

Al 31 dicembre 2018 l'organico complessivo del Gruppo Novamont risulta composto da 441 dipendenti, facendo registrare un aumento del 5,5% rispetto al 2017. Ad essi si aggiungono 23 lavoratori esterni e collaboratori, composti da Co.co.co., interinali, stagisti e tirocinanti[1].

Forza lavoro totale del Gruppo al 31/12/2018



Dipendenti del Gruppo per società al 31 dicembre

Da sempre privilegiamo l'instaurarsi di un rapporto lavorativo stabile e duraturo: il nostro personale è infatti caratterizzato da un'accentuata predominanza di dipendenti a tempo indeterminato (95,5%) e di contratti full-time (97,3%).

Dipendenti del Gruppo per tipologia contrattuale e genere[2]

Nr. Persone	al 31/12/2017			al 31/12/2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Indeterminato	307	86	393	327	94	421
Tempo determinato	9	16	25	16	4	20
Totale	316	102	418	343	98	441

Dipendenti del Gruppo per regime dell'orario di lavoro applicato (full-time/part-time) e genere[2]

Nr. Persone	al 31/12/2017			al 31/12/2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-Time	313	93	406	339	90	429
Part-Time	3	9	12	4	8	12
Totale	316	102	418	343	98	441

Dipendenti del Gruppo per tipologia contrattuale e area geografica

Nr. Persone	al 31/12/2017						al 31/12/2018					
	Novara Piemonte	Terni Umbria	PMV Campania	Patrica Lazio	Adria Veneto	Totale	Novara Piemonte	Terni Umbria	PMV Campania	Patrica Lazio	Adria Veneto	Totale
Tempo Indeterminato	132	121	12	81	47	393	144	121	13	81	62	421
Tempo determinato	15	1	1	0	8	25	8	2	0	5	5	20
Totale	147	122	13	81	55	418	152	123	13	86	67	441

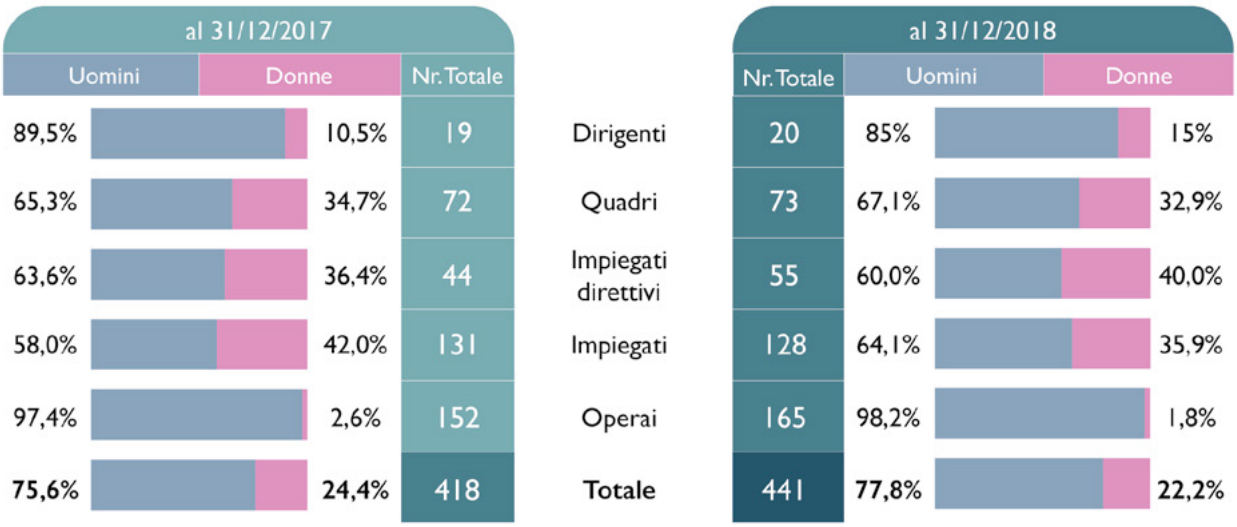
Il 100% dei dipendenti di Novamont, Mater-Biopolymer e Mater-Biotech sono coperti da accordi collettivi di contrattazione secondo il CCNL Addetti Industria Chimici. Il 100% dei dirigenti sono invece inquadrati nel CCNL Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi.

[1] Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018 il numero di interinali e stagisti e tirocinanti ammontano rispettivamente a 28 e 16 persone, mentre il numero di Co.co.co è rimasto invariato.
[2] I dati relativi al 2017 differiscono da quelli pubblicati nel precedente Rapporto di Sostenibilità a seguito di un aggiustamento della classificazione dei dipendenti per categoria professionale.

DIVERSITÀ, PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE

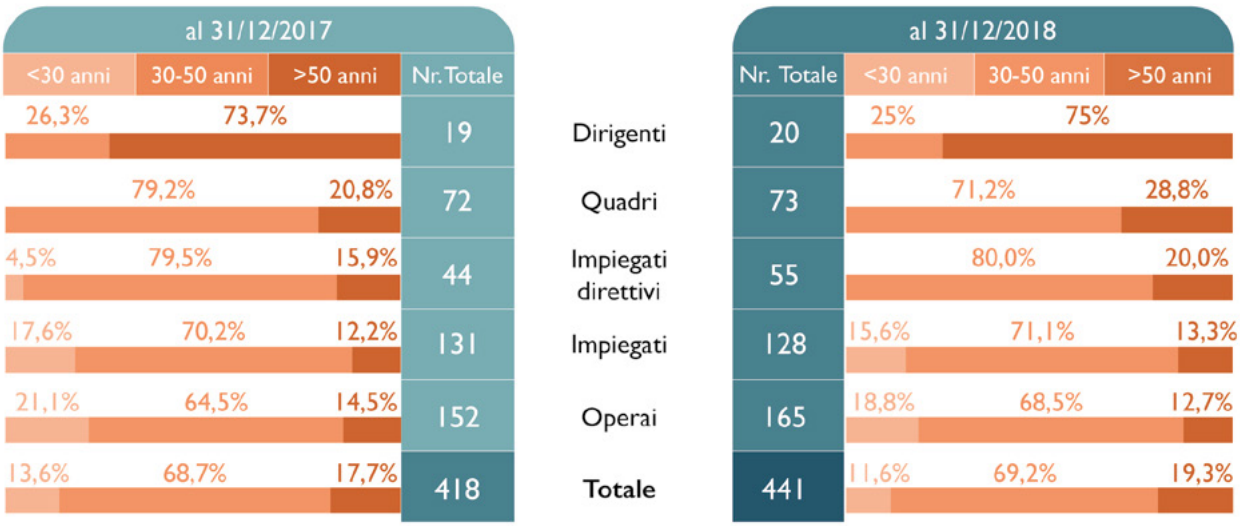
In Novamont riconosciamo l'importanza del ruolo della diversità quale elemento imprescindibile per garantire un'ambiente dinamico e socialmente coeso.
Al 31 dicembre 2018, il 22,2% dei dipendenti del Gruppo è donna. Nella sede direzionale di Novara, dove si concentrano maggiormente le mansioni impiegatizie, la percentuale femminile raggiunge il 44,1%.

Dipendenti del Gruppo per categoria professionale e genere[3]



Inoltre, il significativo numero di dipendenti con meno di 30 anni (11,6%) conferma la volontà di offrire opportunità di lavoro ai giovani, in un contesto aziendale caratterizzato da partnership dinamiche con enti, università ed istituzioni ed offrire loro, in tal modo, un'occasione unica di crescita e sviluppo professionale.

Dipendenti del Gruppo per categoria professionale e fascia d'età[3]



Nel pieno rispetto di quanto sancito dalle norme nazionali ed internazionali, le nostre politiche mirano a **evitare qualunque discriminazione** e ogni comportamento che possa nuocere alla persona, alle sue convinzioni o alle sue preferenze in ogni ambito. Così come citato nel nostro Codice Etico, promuoviamo parità di trattamento fra dipendenti, collaboratori e referenti esterni.

Lo sviluppo di un dialogo costruttivo con il mondo sindacale è un elemento fondamentale per la creazione di un clima aziendale sereno e collaborativo, che ci consente di comprendere più a fondo le esigenze dei nostri collaboratori. I diritti sindacali e la libera associazione dei lavoratori sono pertanto un diritto garantito nel nostro Gruppo. Una RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria) è presente in Novamont, Mater-Biopolymer e Mater-Biotech.

[3] I dati relativi al 2017 differiscono da quelli pubblicati nel precedente Rapporto di Sostenibilità a seguito di un aggiustamento della classificazione dei dipendenti per categoria professionale.

TURNOVER

Siamo sempre alla ricerca di personale qualificato per far crescere e valorizzare il nostro Gruppo. Per far questo ci avvaliamo di un processo di assunzione del personale attento e rigoroso: tutto il personale è infatti assunto con regolare contratto di lavoro e **non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare, o di ricorso a lavoro minorile o forzato**.
Nel corso del 2018 sono state registrate **43 nuove assunzioni** a fronte di **20 cessazioni**[4], con un tasso di turnover in entrata del 9,8%, di 5,3 punti percentuali maggiore rispetto al tasso di turnover in uscita, pari al 4,5%[5]. Tali risultati sembrano confermare un alto livello di soddisfazione reciproca tra l'azienda e i propri dipendenti. I dati di turnover di seguito riportati evidenziano inoltre l'impegno del Gruppo verso la valorizzazione di un personale giovane, che presenta un tasso di turnover in ingresso triplo rispetto a quello in uscita.

Numero e tasso di turnover in entrata e uscita del Gruppo per genere, fascia d'età e area geografica

al 31/12/2018	Entrate		Uscite	
	Nr. Persone	Tasso %	Nr.Persone	Tasso %
Uomini	37	10,8%	10	2,9%
Donne	6	6,1%	10	10,2%
<30 Anni	24	47,1%	7	13,7%
30-50 Anni	19	6,2%	12	3,9%
>50 Anni	0	0,0%	1	1,2%
Novara Piemonte	14	9,2%	7	4,6%
Terni Umbria	2	1,6%	1	0,8%
PMV Campania	0	0%	0	0%
Patrica Lazio	6	7,0%	2	2,3%
Adria Veneto	21	31,3%	10	14,9%

Entrate 43

Uscite 20

[4] Dato che include i dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione volontariamente, per scadenza del contratto a termine, pensionamento o decesso.
[5] I tassi di turnover in entrata ed uscita vengono calcolati dividendo rispettivamente il numero delle assunzioni e cessazioni registrate nel corso del 2018 per il numero di dipendenti per genere, età e area geografica al 31/12/2018

CONGEDI

Conformemente alle normative vigenti e alla legislazione locale, in Novamont i congedi sono garantiti alla totalità del proprio personale. Nel corso del 2018 è stato registrato un totale di 31 dipendenti aderenti al congedo e un tasso di rientro al lavoro[6] del 100%.

Dipendenti che hanno usufruito del congedo durante l'anno

Nr. Persone	2017	2018
Maternità	5	9
Paternità	12	7
Parentale	6	15
Totale	23	31

Tasso di rientro al lavoro e tasso di *retention*

Congedo di Maternità - 2018

Rientri al lavoro a conclusione del congedo previsti	7
Rientri al lavoro a conclusione del congedo	5
Permanenza del congedo alla data indicata[7]	2
Tasso di rientro al lavoro	100%
Rientri al lavoro a conclusione del congedo l'anno precedente	1
Permanenza in azienda dopo 12 mesi dal rientro dal congedo	1
Tasso di *retention*[8]	100%

[6] Il tasso di rientro al lavoro viene calcolato dividendo il numero totale di dipendenti che nel corso del 2018 sono rientrati al lavoro a conclusione del congedo di maternità per il numero totale di dipendenti che sarebbero dovuti rientrare a conclusione del congedo. Vengono esclusi i dipendenti che, al 31 dicembre, non hanno ancora terminato il congedo di maternità avviato durante l'anno o che hanno prolungato il periodo di congedo usufruendo del congedo parentale.
[7] Per prolungamento del periodo di congedo tramite fruizione del congedo parentale a conclusione del congedo di maternità.
[8] Il tasso di *retention* viene calcolato dividendo il numero totale di dipendenti con permanenza in azienda dopo 12 mesi dal rientro del congedo di maternità e il numero totale di dipendenti rientrati al lavoro a conclusione del congedo di maternità.

FORMAZIONE E SVILUPPO

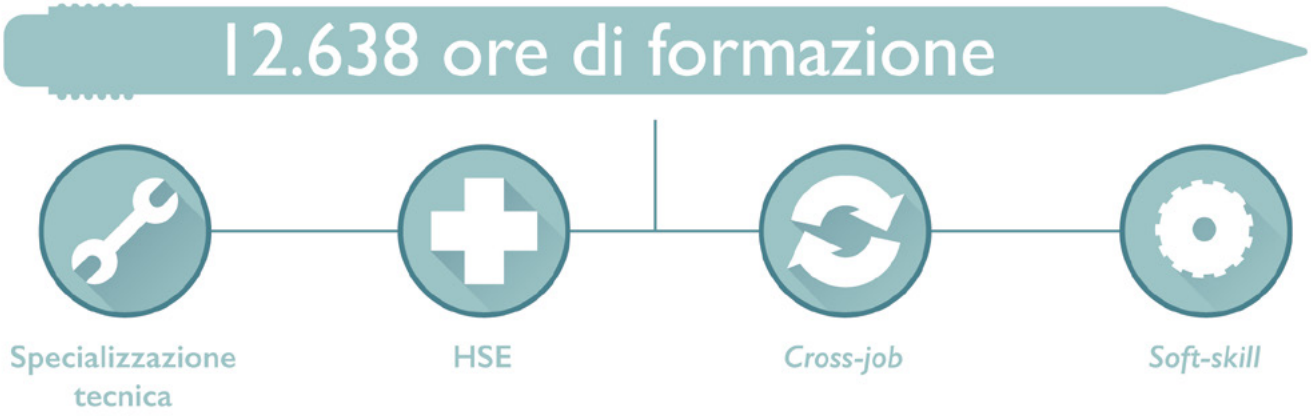
Aggiornare le competenze, imparare, sviluppare nuove conoscenze professionali e personali: la formazione è uno dei punti-cardine del nostro lavoro, perché avvicina ciascuno di noi alla visione aziendale che abbiamo scelto e condiviso. Vogliamo che le nostre persone, già altamente qualificate, siano in grado di allinearsi alle dinamiche di crescente competitività e complessità dei mercati, fornendo loro strumenti adeguati per affrontare questi cambiamenti.

60,8% dipendenti diplomati

33,8% dipendenti laureati

Guidati da questa logica, il nostro Gruppo investe molto in attività di formazione, partendo in primis dalla definizione di un **Piano di Formazione**. Tale Piano viene definito annualmente identificando sia i fabbisogni formativi aziendali in termini di obbligatorietà, che in termini di specifiche esigenze emerse da un confronto con le diverse funzioni aziendali.

Questo crescente impegno ha portato, nel corso del 2018, ad un'intensa attività formativa caratterizzata dall'erogazione di **12.638 ore di formazione**, registrando una media di circa 28,7 ore pro-capite. Le ore di formazione hanno interessato diverse aree tematiche, tra cui formazione tecnica, HSE, *cross-job* (formazione manageriale) e *soft-skill* (es. pacchetto office, corsi di lingua). Per tali attività il Gruppo si è appoggiato a società esterne e ad un personale altamente qualificato che ha erogato specifiche sessioni formative in aula o tramite piattaforme di e-learning.



Ore medie pro-capite di formazione del Gruppo per categoria professionale e genere[9]

Ore	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	25,4	20,5	24,7
Quadri	33,6	35,7	34,3
Impiegati direttivi	29,6	37,0	32,6
Impiegati	25,7	22,2	24,4
Operai	28,7	23,3	28,6
Totale	28,6	28,8	28,7

A seguito del grande successo riscosso negli anni precedenti, nel 2018 il Gruppo ha avviato 2 ulteriori edizioni del percorso formativo di ***Project Management***. Il programma è finalizzato allo sviluppo delle competenze nella gestione di progetti complessi ed è caratterizzato da attività di formazione su concetti teorici accompagnati da esercitazioni su casi concreti aziendali.

Con la volontà di accrescere la motivazione professionale e di garantire un percorso di crescita in linea con le necessità personali e aziendali, Novamont S.p.A. ha portato avanti il programma di valorizzazione del personale basato sulla metodologia "***Development Center***": un approccio che unisce percorsi formativi a momenti di analisi delle competenze che permettono di far emergere e mappare le capacità e i bisogni formativi di ogni risorsa. Tale programma porta all'identificazione di un percorso di sviluppo del potenziale, definito nel Piano di miglioramento individuale. Il percorso, rivolto ai quadri intermedi e ai giovani specialisti di funzione, è stato attivato nel 2016 e ha durata triennale. Sin dal suo inizio sono state coinvolte circa 80 persone.

~ 80 dipendenti coinvolti nel programma

8 edizioni

[9] Per i seguenti dati è stata effettuata una stima (suddivisione del totale ore di formazione rispetto alla distribuzione del personale per categoria professionale e fascia d'età).

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La tutela fisica di dipendenti e collaboratori e la salubrità degli ambienti di lavoro sono questioni imprescindibili ed una nostra precisa responsabilità, etica prima ancora che legale. La nostra attenzione si manifesta in una scrupolosa attività di identificazione e gestione dei principali pericoli correlati al lavoro lungo tutte le fasi di lavorazione, nel rispetto del principio di precauzionalità.

In tutti i siti e stabilimenti italiani di Novamont è stato nominato un medico competente che svolge le attività previste dal D.Lgs. 81/08, collaborando con l'azienda in tutte le attività correlate. Ogni anno il medico elabora il piano di sorveglianza sanitaria, pianifica le visite mediche periodiche e preventive, esegue il sopralluogo negli ambienti di lavoro e partecipa alla riunione periodica sul tema e alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi.

Consapevoli della rilevanza di queste tematiche, teniamo costantemente sotto controllo l'andamento del quadro infortunistico del nostro Gruppo. Nel corso del 2018 si sono verificati 5 infortuni sul lavoro, di cui nessuno con esito fatale e 1 con gravi lesioni. La totalità degli infortuni ha riguardato personale maschile coinvolto in attività di manutenzione o per scivolamento. Ne deriva un tasso di infortunio sul lavoro pari a 1,4 (in lieve calo rispetto al 2017) e un tasso di infortunio con gravi lesioni pari a 0,3. Infine, in linea con l'anno precedente, nel corso del 2018 non è stato registrato alcun caso di malattia professionale.

Indici infortunistici del Gruppo Dipendenti

	2017	2018
Nr. Infortuni sul lavoro registrabili [10]	6	5
di cui mortali	0	0
di cui con gravi lesioni	n.a.[11]	1
Ore lavorate	700.057	734.140
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili [12]	1,7	1,4
Tasso di infortuni sul lavoro mortali [13]	0,0	0,0
Tasso di infortuni con gravi lesioni [14]	n.a.	0,3

Monitoriamo anche l'andamento infortunistico della forza lavoro esterna, registrando 1 infortunio sul lavoro, di cui nessuno con esito fatale o con gravi lesioni.

Spesso il fattore comportamentale rappresenta la causa principale o concausa dei casi di infortuni sul lavoro: pertanto adeguate attività di sensibilizzazione, formazione e addestramento sul tema della sicurezza vengono costantemente garantite. A dimostrazione di ciò, nel corso del 2018 il Gruppo ha erogato **6.310 ore di formazione in tema di salute e sicurezza**. Queste attività hanno riguardato sia la formazione di natura obbligatoria (secondo quanto previsto da D.Lgs.81/08 e dall'Accordo Stato Regioni 21/12/2011), che quella relativa a procedure ed istruzioni operative al fine di aumentare o mantenere la competenza dei lavoratori, con una conseguente gestione più efficiente dei rischi.

[10] Il dato non include 4 infortuni in itinere
[11] Dato non disponibile per adozione del nuovo standard GRI 403 2018
[12] (Nr. infortuni registrabili nell'anno/Ore lavorate nell'anno) *200.000
[13] (Nr. infortuni mortali nell'anno /Ore lavorate nell'anno) *200.000
[14] (Nr. infortuni con gravi lesioni nell'anno /Ore lavorate nell'anno) *200.000

05

SOSTENIBILITÀ DI FILIERA E DI PRODOTTO

"Vivere bene nel limite naturale è quindi la grande sfida del nostro secolo. Occorre ripensare criticamente la cultura della produzione e della conservazione, superando quella egemone della dissipazione e dello scarto."

"Occorre pertanto far sì che la tecnologia contribuisca massimamente all'uso efficiente delle risorse e al disaccoppiamento tra sviluppo e consumo di materie prime, nonché alla riconnessione tra economia e società."

(Catia Bastioli, Bioeconomia per la rigenerazione dei territori)

Da sempre cerchiamo di costruire e sviluppare la nostra filiera secondo i principi della sostenibilità economica, sociale e ambientale, massimizzando l'uso di materie prime naturali del territorio, riducendo al minimo l'impatto ambientale delle nostre produzioni e producendo materiali completamente riciclabili biologicamente.

Continua la nostra attività di ricerca per l'identificazione di colture autoctone, che possano essere coltivate in terreni marginali e non irrigui, per permettere di valorizzare le specificità locali, mantenendo la biodiversità, e con una grande attenzione alla fertilità dei suoli.

Ogni obiettivo, anche i più grandi e ambiziosi, è fatto di piccoli passi concreti: nel 2018 ad esempio, grazie ai nostri acquisti di energia al 100% da fonti rinnovabili, a diversi interventi di efficientamento energetico sullo stabilimento di Mater-Biotech e all'acquisto di una materia prima carbon neutral, siamo riusciti a evitare l'emissione di circa 67.150 tonnellate di CO_2 equivalente. Inoltre, Mater-Biotech è stata premiata come campione di efficientamento energetico.

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA

SOSTENIBILITÀ DI FILIERA E DI PRODOTTO

Lo sviluppo di una filiera integrata responsabile e sostenibile per la produzione di bioplastiche e intermedi chimici bio-based a partire da materie prime d'origine vegetale da agricoltura sostenibile e attraverso un'adeguata gestione delle risorse energetiche, idriche e delle emissioni di gas ad effetto serra e di emissioni inquinanti in atmosfera. Promuovere il rispetto di tutti i diritti umani lungo l'intera catena del valore e nei rapporti con i fornitori.

CORRELAZIONE CON TEMI GRI STANDARDS

- GRI 301: Materiali 2016
- GRI 302: Energia 2016
- GRI 303: Acqua e scarichi 2018
- GRI 305: Emissioni 2016
- GRI 306: Scarichi e rifiuti 2016
- GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016
- GRI 407: Libertà di contrattazione collettiva 2016
- GRI 408: Lavoro minorile 2016
- GRI 409: Lavoro forzato 2016
- GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016

PERIMETRO DELLA TEMATICA	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO NOVAMONT
GRUPPO NOVAMONT FORNITORI	DIRETTO LEGATO ALLE RELAZIONI DI BUSINESS

RACCORDO CON I SDGs

POLITICHE PRATICATE

Il Gruppo Novamont ha emanato e aggiornato nel 2018 la **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (QASS)**. Tale Politica (applicata a tutte le società del Gruppo) sancisce, tra i diversi impegni, l'importanza di:

- Aderire ai principi di prevenzione dell'inquinamento, gestione ambientale, anche sottoscrivendo programmi volontari internazionali che promuovano tali principi, quali *Responsible Care* e *Operation Clean Sweep*.

AZIONI SPECIFICHE

Nel perseguire gli impegni dichiarati all'interno della Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, il Gruppo Novamont ha scelto, sin dal 2016, di dotarsi di un **Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza**. Tale Sistema rappresenta l'insieme delle procedure, processi e risorse necessari a sviluppare, implementare, monitorare e revisionare obiettivi e target di riduzione dei possibili fattori di rischio legati agli aspetti sopracitati, in un'ottica di miglioramento continuo. Il SGI è conforme agli standard ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 (OHSAS 18001).

Con riferimento alla tematica materiale, il SGI prevede il controllo, il monitoraggio ed eventualmente la mitigazione degli impatti sull'ambiente.

Nell'ambito del proprio sistema organizzativo, il Gruppo ha quindi messo a punto un insieme di procedure volto a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali e a minimizzare il rischio di commissione dei reati individuati dall'analisi di valutazione del rischio, inclusi i reati ambientali.

Tra le procedure legate al tema materiale figurano:

- **Gestione Incidenti durante il trasporto merci**: fornisce a tutti i soggetti interessati le istruzioni per gestire eventi accidentali, che possono avvenire durante le fasi di trasporto e/o consegna di prodotti finiti, come ad esempio lo sversamento di prodotti o danneggiamento di imballi;
- **Validazione Materie Prime**: definisce il processo di validazione delle materie prime, con l'obiettivo di ridurre i rischi presenti per l'ambiente;
- **Acquisizione, Monitoraggio e Controllo Dati Ambientali Network Novamont**: descrive le modalità di acquisizione, elaborazione e utilizzo dei dati ambientali provenienti dalle sedi di Novamont e dalle società del suo network.

Con riferimento alla gestione della catena di fornitura del Gruppo Novamont, il 2018 è stato dedicato all'aggiornamento della **Procedura di Gestione degli Acquisti** e della **Procedura di Qualifica, Valutazione e Monitoraggio dei Fornitori**[1]. Tale procedura definisce i criteri generali, le responsabilità e le modalità operative adottate dal Gruppo per gestire e controllare le fasi del processo di qualificazione, valutazione e monitoraggio dei fornitori, garantendo la conformità al SGI.
Durante la fase di qualifica, per facilitare l'analisi e le comparazioni tra i diversi profili, ad ogni nuovo fornitore viene richiesta la compilazione di un questionario di prequalifica, contenente domande utili alla sua valutazione rispetto a specifici criteri. Tra i criteri presi in considerazione figurano la presenza di sistemi di gestione certificati (qualità, ambiente e sicurezza) e la 'Cultura e Responsabilità', intesa come la vicinanza del fornitore ai valori aziendali e l'aderenza a prescrizioni, regolamenti e migliori pratiche. Indici valutati molto positivamente sono la pubblicazione di Rapporti di Sostenibilità e modelli organizzativi di Responsabilità Sociale. Tale questionario verrà sottoposto anche ai fornitori preesistenti più rilevanti.
La valutazione dei fornitori, svolta periodicamente a partire dal conseguimento della qualificazione, è effettuata in primis dalla funzione Acquisti che si avvale dei dati di monitoraggio puntuale della performance (incluse le eventuali Non Conformità registrate). Tale processo porta all'emissione di un **Report di Valutazione** che permette all'azienda di prendere decisioni circa le azioni da implementare nei confronti dei fornitori. Inoltre, per alcuni fornitori, selezionati in base alla loro significatività, è richiesta una valutazione aggiuntiva circa il profilo di sostenibilità e che viene condotta dalla funzione ECOPEC.

Con l'obiettivo di contribuire in modo positivo alla salvaguardia e alla protezione dell'ambiente, Novamont si impegna nella costante ricerca di soluzioni più idonee volte a garantire un utilizzo responsabile delle risorse nonché una migliore gestione dei consumi del Gruppo.
In ambito energetico, Novamont pone una particolare attenzione all'utilizzo razionale dell'energia all'interno dell'organizzazione. A tal proposito, in ottemperanza alla legge 10/91 (relativa alle aziende con un consumo di energia primaria superiore ai 10.000 TEP) Novamont ha nominato un **Energy Manager**[2], responsabile per la conservazione e l'uso efficiente dell'energia del Gruppo. In staff alla funzione Ingegneria, tale figura si occupa di fornire un supporto nella pianificazione e gestione delle attività in ambito energetico, nonché nelle scelte strategiche del Gruppo nel settore delle fonti energetiche rinnovabili, dell'efficienza energetica e della co-trigenerazione industriale.
Il Gruppo Novamont adotta metodologie e prassi per valutare e quantificare i carichi ambientali e gli impatti diretti/indiretti associati alle attività dell'organizzazione e al ciclo di vita del prodotto – dalla selezione delle materie prime al riciclo finale – in una logica di *Life Cycle Thinking*. Tra esse figura la metodologia LCA (*Life Cycle Assessment*), strumento internazionale adottato da Novamont sin dal 1998, che permette di valutare il flusso concatenato degli impatti e limitarli migliorando l'efficienza dell'intero processo produttivo.

Sin dal 2012, Novamont S.p.A. e Mater-Biopolymer (dal 2013) hanno aderito a ***Responsible Care***, il programma volontario di promozione dello Sviluppo Sostenibile dell'Industria Chimica mondiale, secondo valori e comportamenti orientati alla sicurezza, alla salute e all'ambiente, nell'ambito più generale della Responsabilità Sociale delle Imprese. Il programma impegna le imprese aderenti a realizzare la propria attività nel quadro del miglioramento continuo delle prestazioni e - fin dalle sue origini - diventa operativo all'interno dei siti chimici, attraverso la formalizzazione del SGI.
Infine, nel 2017 Novamont ha aderito al programma ***Operation Clean Sweep***® (OCS), un'iniziativa internazionale nata con lo scopo di prevenire la perdita di granuli di plastica (*pellet*) ed il relativo rilascio in ambiente acquatico. I *pellet* vengono accidentalmente dispersi durante i processi produttivi e le operazioni di trasporto rappresentano una componente significativa dei rifiuti presenti nei mari. OCS è stato avviato per migliorare la consapevolezza, accelerare la prevenzione e facilitare la condivisione delle esperienze. Ogni firmatario OCS sta implementando le migliori soluzioni adatte ai propri siti e processi. La prevenzione della perdita di *pellet* come parte integrante dei programmi di gestione della qualità e dell'ambiente è un percorso di miglioramento continuo volto ad assicurare la completa prevenzione di perdite di granulo.

Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo sono dettagliate nei paragrafi successivi.

[1] Tale procedura sarà effettiva a partire dal 2019
[2] In carica dal 1° gennaio 2019

RESPONSABILITÀ

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont:

- Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale (ECOPEC)
- Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Ingegneria
- Logistica e Acquisti
- Direzione Generale Operation di Gruppo
- Direzione Agro
- Ricerca e Sviluppo

Tali funzioni s'interfacciano con Mater-Biopolymer e Mater-Biotech, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento.

MECCANISMI DI SEGNALAZIONE, CONSULTAZIONE E CONFRONTO

Per gli aspetti afferenti la tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni e avanzare reclami tramite il sito internet www.novamont.com o tramite gli indirizzi mail csr@novamont.com e info@novamont.com. In caso di segnalazioni è possibile rivolgersi all'OdV.

LA FILIERA SOSTENIBILE

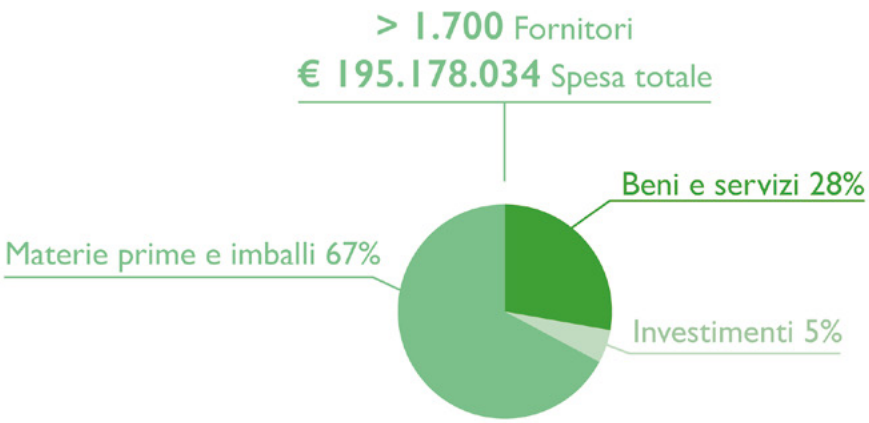
CARATTERISTICHE DELLA CATENA DI FORNITURA

La catena di fornitura del Gruppo Novamont[3] si compone di oltre **1.700 fornitori** suddivisi principalmente in 3 macro-categorie: materie prime e imballi, investimenti e beni e servizi.

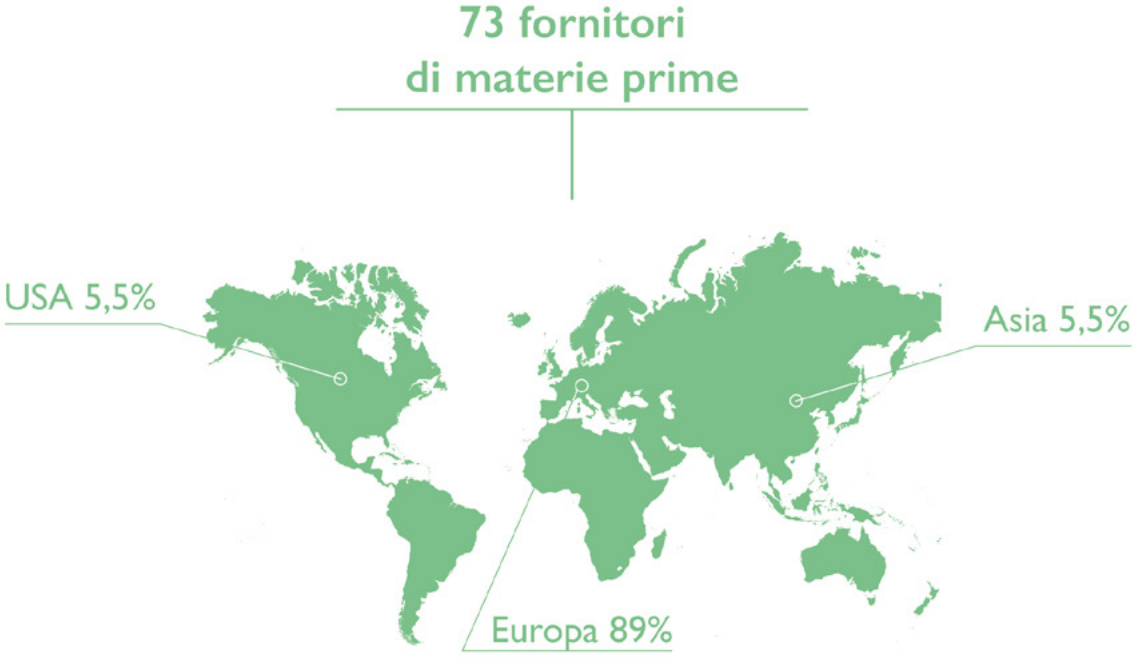
La categoria più significativa è rappresentata dai **fornitori di materie prime e imballi**, le cui spese rappresentano il 67% del totale acquistato. Segue la categoria dei **fornitori di beni e servizi**, la cui spesa incide per il 28% sul totale ed include principalmente servizi di consulenza, servizi logistici, fornitura di beni commerciali, materiale di manutenzione, e prestazioni di lavoro.

Infine il 5% della spesa complessiva è relativa alla categoria **investimenti**, con particolare riferimento all'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature industriali.

Catena di fornitura del Gruppo per tipologia nel 2018



In relazione ai fornitori di materie prime, si segnala una significativa prevalenza di fornitori di provenienza[4] europea (89% sul totale fornitori), seguiti - in egual misura da fornitori asiatici (5,5%) - e statunitensi (5,5%).



[3] Tutti i dati riportati in questa sezione, salvo diversamente indicato, sono riferiti alle società Novamont S.p.A., Mater-Biotech S.p.A., Mater-Biopolymer S.r.l. e Novamont North America Inc.
[4] La provenienza è legata al Paese in cui è ubicato il centro direzionale del fornitore.

SEQUENZA ATTIVITÀ

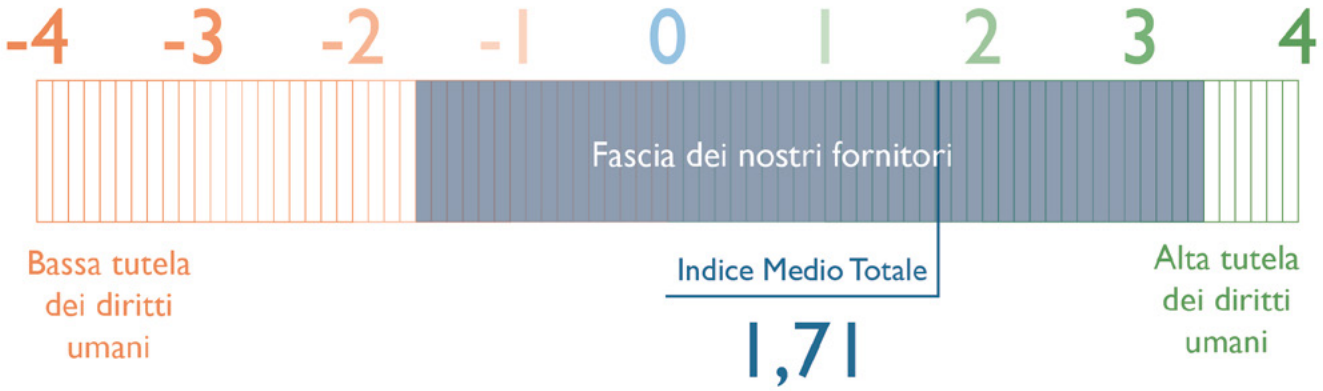
DIRITTI UMANI DELLA CATENA DI FORNITURA

La gestione responsabile della catena di fornitura rappresenta una componente fondamentale della strategia del Gruppo, il quale si impegna a garantire la massima qualità dei prodotti e servizi acquistati, nel rispetto di criteri ambientali e sociali.

In Novamont miriamo a sviluppare rapporti duraturi e basati sulla fiducia con fornitori che condividono i nostri valori forti e che dimostrano lo stesso impegno ad operare in modo responsabile ed etico in tutti gli aspetti del business. In particolare, il Gruppo promuove rapporti commerciali esclusivamente con fornitori che diano garanzie del rispetto dei diritti umani fondamentali dei propri dipendenti. Come parte di questo impegno, richiediamo ai nostri fornitori di rispettare pienamente il nostro Codice Etico.

Al fine di valutare e monitorare il rischio di violazione dei diritti umani dei nostri fornitori di materie prime abbiamo adottato il *Human Rights Protection Index*[5], un indice che indica il livello di protezione da repressioni politiche e da violazioni dei diritti di integrità fisica: l'indice viene espresso in una scala da -4 a 4, dove valori alti indicano una miglior tutela dei diritti umani.

L'indice dei nostri fornitori di materie prime, pari a 1,71 nel 2018, è stato computato individuando la localizzazione geografica di ciascun fornitore e la quantità di fornitura.



In nessun caso siamo a conoscenza di situazioni d'impiego di lavoro minorile e di situazioni di riscorso a lavoro forzato nelle aziende che forniscono beni e servizi acquistati dal Gruppo. Inoltre tutti i nostri fornitori garantiscono la libertà di contrattazione e associazione.

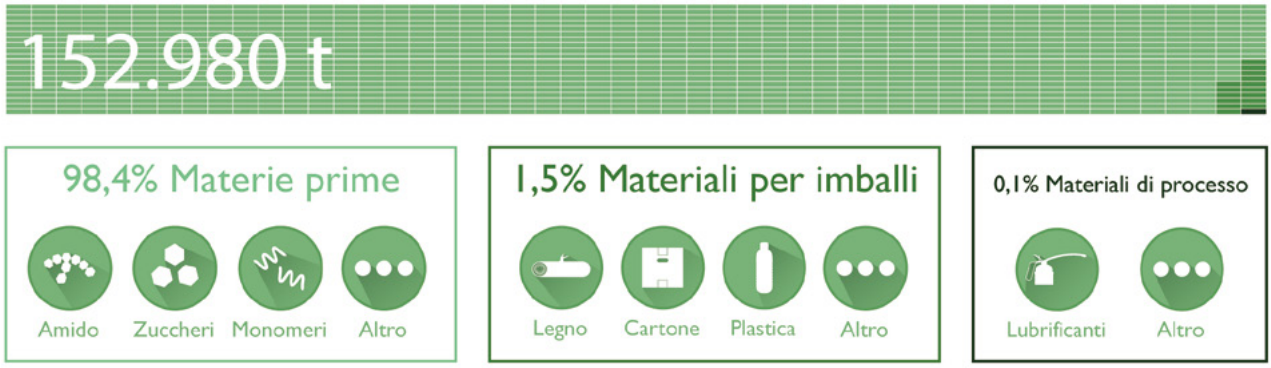
[5] Fonte: Schnakenberg, K. E. & Fariss, C. J. (2014). Dynamic Patterns of Human Rights Practices. Political Science Research and Methods; Fariss, C. J. (2019). Yes, Human Rights Practices Are Improving Over Time. American Political Science Review.

LA PRODUZIONE SOSTENIBILE

ACQUISTO DI BENI E MATERIE PRIME

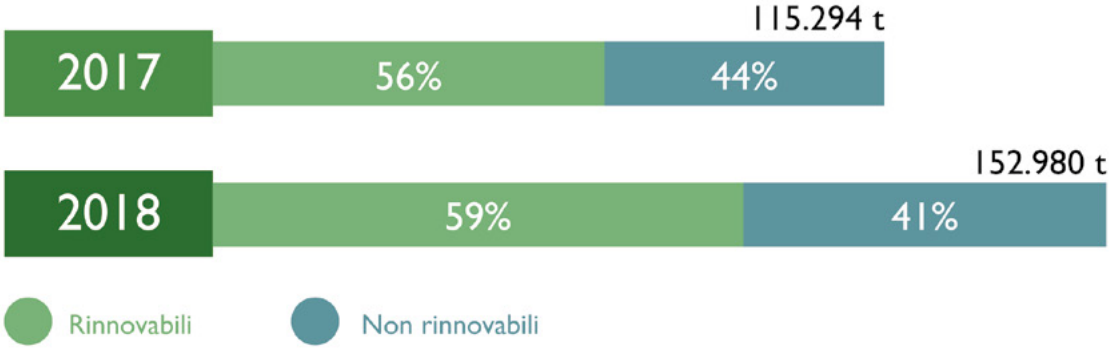
Il totale dei materiali utilizzati dal Gruppo Novamont nel corso del 2018 è di 152.980 t, di cui 90.001 t rinnovabili e 62.979 t non rinnovabili. Questo valore comprende principalmente l'impiego di materie prime, ma anche di materiali utilizzati per l'imballaggio dei prodotti e di materiali legati al processo, come i lubrificanti. L'aumento di materiale impiegato rispetto al 2017 (+32%) è riconducibile ai crescenti volumi di vendita.

Materiali utilizzati dal Gruppo nel 2018 per tipologia[6]



Com'è possibile evincere dai numeri sopra riportati, nella nostra produzione **massimizziamo l'uso di materiali rinnovabili**, sfruttando tutte le tecnologie possibili a questo scopo.

Materiali utilizzati dal Gruppo per fonte



La quasi totalità degli acquisti di materiali del Gruppo (98,4%), si concentra sulle materie prime, che rappresentano quindi una risorsa fondamentale per le nostre attività. Di tale quantitativo una parte considerevole, circa il 60%, proviene da materiali di natura rinnovabile: il loro utilizzo rappresenta un elemento chiave dello sviluppo sostenibile, in un contesto di progressiva transizione da prodotti di origine fossile a prodotti a base biologica (*bio-based*).

Le materie prime rinnovabili impiegate per produrre il Mater-Bi derivano direttamente da processi estrattivi della biomassa (per esempio l'amido estratto dai cereali) oppure da processi chimici o biologici che trasformano gli oli vegetali e gli zuccheri rispettivamente in monomeri come l'acido azelaico (e altri *biochemicals*) e l'1,4 bio-butandiolo (bio-BDO). In tutti i casi la biomassa di partenza (cereali o semi di oleaginose) è ottenuta da coltivazioni agricole industriali.

[6] I dati relativi al 2017 differiscono da quelli pubblicati nel precedente Rapporto di Sostenibilità a seguito di una riclassificazione effettuata sui materiali.

In base alle materie prime impiegate per la produzione, il contenuto di materia rinnovabile nel Mater-Bi si attesta mediamente attorno al 40% per i materiali dedicati alla filmatura; nei materiali destinati allo stampaggio di stoviglie, il contenuto di materia rinnovabile supera in diversi casi il 60%.

È importante sottolineare che il contenuto di materia prima rinnovabile non è direttamente correlato con la capacità di biodegradare: infatti,

indipendentemente dalla percentuale di materia rinnovabile, il Mater-Bi è sempre completamente biodegradabile e idoneo al compostaggio secondo la norma EN13432.

Con la nostra attività di ricerca puntiamo a identificare **colture autoctone**, che possano essere coltivate in terreni marginali e non irrigui, per permettere di valorizzare le specificità locali, mantenendo la biodiversità, e con una grande attenzione alla fertilità dei suoli.

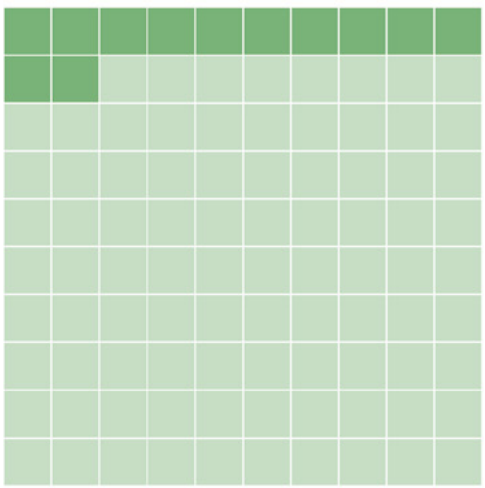
Nel 2018 è proseguita la **sperimentazione agronomica sul cardo e su altre colture oleaginose complementari al cardo** e di potenziale interesse industriale. Il cardo è una aridocoltura a basso input utilizzata in tutte le sue componenti: dal seme si ottengono olio, una farina proteica che può sostituire la soia attualmente importata per alimentare gli animali e una serie di interessanti molecole dall'elevatissimo potere antiossidante. Gli scarti vegetali sono inoltre utili per il fabbisogno energetico dell'intero processo industriale.

Novamont è sensibile alla questione OGM e opera con l'intento di preservare e ove possibile incoraggiare le colture tradizionali. La maggior parte delle materie prime rinnovabili sono approvvigionate in Europa, da piante convenzionali. Quando la fornitura è a livello globale, vengono messi in opera, ove possibile, dei contratti di fornitura atti a supportare le coltivazioni tradizionali.

Questo approccio premia la coltivazione tradizionale alla fonte, pur in presenza di inevitabili miscelazioni delle materie prime durante le lavorazioni attuate dal fornitore.

In ogni caso Novamont garantisce in tutti i suoi prodotti l'assenza di DNA ricombinante come evidenziato da test specifici. Le lavorazioni del prodotto sono tali da distruggere qualsiasi memoria genetica. Vengono inoltre garantite le produzioni non OGM certificate da parte terza e produzioni specifiche per settori nei quali tale caratteristica è requisito essenziale.

L'**occupazione di terreni agricoli** rappresenta un argomento di crescente interesse tra governi, ONG ed associazioni, pertanto abbiamo quantificato l'occupazione di terreno agricolo per la produzione del Mater-Bi. Nel 2018 tale valore è stato pari a 0,12 ha per tonnellata di biomateriale.

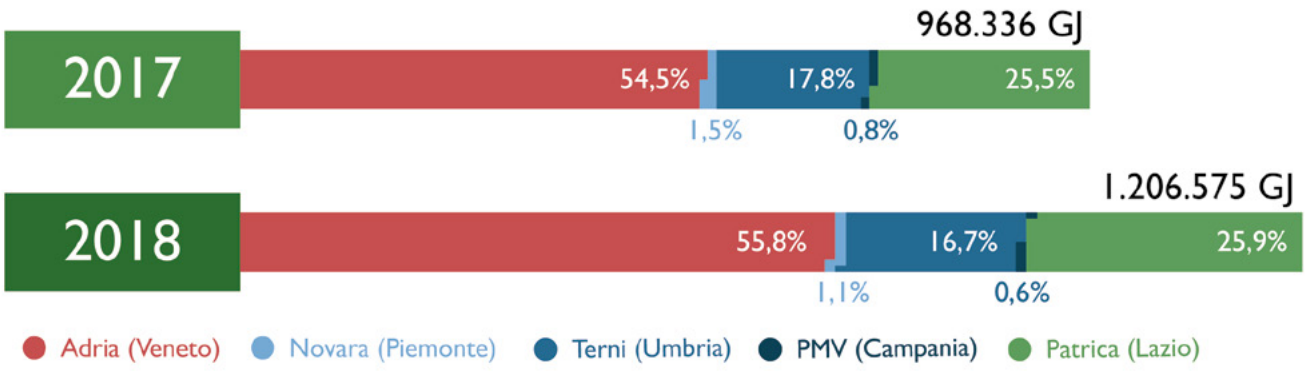


0,12 ha
per t di biomateriale

CONSUMI ENERGETICI

In relazione alle attività del Gruppo Novamont, nel corso del 2018 sono stati registrati consumi energetici per un totale di 1.206.575 GJ, in aumento del 25% rispetto ai dati registrati nel 2017 ma in linea con i volumi produttivi crescenti. La quota più significativa dei consumi energetici è assegnata agli impianti di produzione ubicati ad Adria, Patrica e a Terni.

Consumi energetici totali all'interno del Gruppo per area geografica



I consumi energetici sono maggiormente attribuibili all'impiego di **metano**, con un'incidenza del 75,3% sul totale, che è utilizzato per l'alimentazione dell'impianto di cogenerazione di Mater-Biotech e per la produzione di calore (tramite caldaie) immesso principalmente nei processi produttivi di Patrica e Terni. Una quota inferiore di calore è impiegata per il riscaldamento degli ambienti.

Per incrementare il rendimento derivante dall'utilizzo delle fonti energetiche, sin dal 2011 presso lo stabilimento di Terni è in funzione un combustore impiegato per l'ossidazione termica dei **reflui liquidi e gassosi** provenienti dal processo di polimerizzazione, altrimenti destinati a impianti esterni di smaltimento. Dal processo di combustione viene recuperata energia termica, a sua volta utilizzata per la produzione di vapore (impiegato nel processo). Nel corso del 2018 è stata prodotta energia pari a 8.400 GJ dalla combustione di tali reflui. Tale produzione è aumentata del 43% rispetto al 2017.

Con riferimento all'utilizzo di combustibili da fonti rinnovabili, è importante segnalare l'impiego del **biogas** (4,0%) nella caldaia *bi-fuel* di Mater-Biotech per la produzione di vapore immesso nel processo di produzione dell'1,4 bio-BDO. Il biogas è ottenuto dall'impianto di biodigestione anaerobica di Mater-Biotech che tratta la biomassa del processo fermentativo in eccesso ed i fanghi dell'impianto di depurazione.

Consumo totale di carburante del Gruppo per tipologia

GJ	2017	2018
Metano	737.746	959.667
Reflui liquidi e gassosi	5.880	8.400
Biogas	29.198	50.684

Rinnovabili Non rinnovabili

Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo
I dati di consumo di combustibile sono stati ottenuti da misure dirette
Fattori di conversione
PCI Metano: 36,8 MJ/Nm^3
PCI Biogas: 20,8 MJ/Nm^3 (calcolato dalla composizione del biogas)
Fonte
Ecoinvent 3.4 (2017)

Il consumo di energia elettrica, che incide per il 19,3% sui consumi energetici complessivi, è legato principalmente all'alimentazione degli impianti produttivi e in minor misura all'illuminazione e climatizzazione degli edifici.

Tutta l'energia elettrica acquistata deriva da fonti energetiche rinnovabili ed è certificata tramite Garanzie d'Origine (GO); in questo modo evitiamo emissioni di gas a effetto serra e di altri inquinanti. Nel 2018 lo stabilimento di Mater-Biotech ha ceduto in rete circa 67.261 GJ di energia elettrica autoprodotta dal cogeneratore. Infine la sede di Novara acquista del vapore utilizzato principalmente negli impianti pilota per un totale di 8.985 GJ (0,7% sui consumi totali).

Consumi di energia elettrica e vapore del Gruppo

GJ	2017	2018
Energia elettrica acquistata	205.796	246.100
Di cui da fonte rinnovabile	100%	100%
Energia elettrica venduta	20.171	67.261
Vapore acquistato	9.887	8.985

Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo
I dati di energia elettrica derivano dai consumi riportati in fattura, mentre i dati sul vapore derivano da misurazioni dirette
Fattori di conversione
Energia elettrica: 3,6 MJ/kWh
Vapore: 2,75 MJ/kg (dato che include il calore per il riscaldamento e l'entalpia di evaporazione)
Fonte
Ecoivent v 3.4 (2017)

Trend di intensità energetica del Gruppo normalizzato al 2017 (consumi energetici tot = 1)

Il grafico a lato riporta il trend relativo all'intensità energetica normalizzata al valore del 2017. Il dato d'intensità energetica è stato ottenuto dividendo i consumi energetici totali all'interno del Gruppo per la quantità complessiva di Mater-Bi e co-prodotti. La crescita del 5% rispetto all'anno 2017 è attribuibile all'incremento consumi di energia elettrica nello stabilimento di Mater-Biopolymer.

GREEN FOCUS

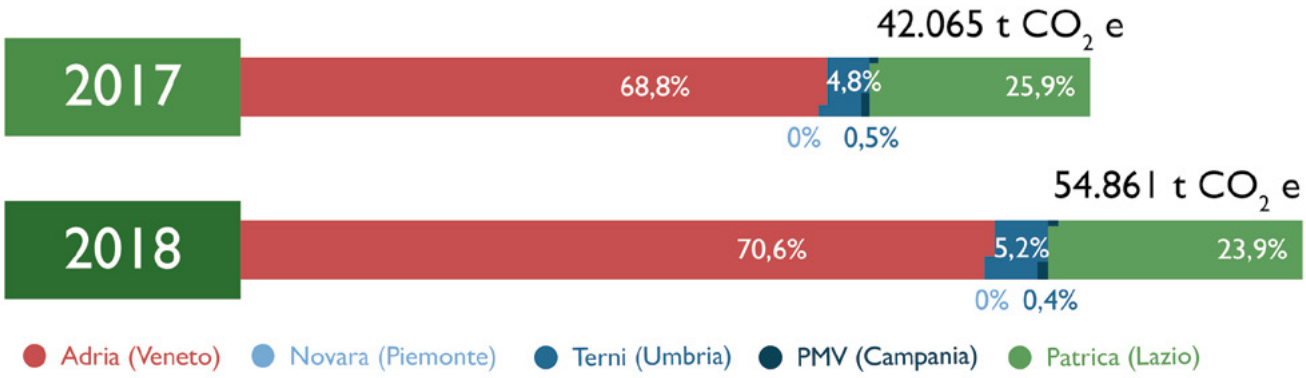
Il 26 marzo Mater-Biotech è stata premiata da Legambiente per le soluzioni adottate in materia di efficientamento energetico. Il riconoscimento è stato consegnato a bordo del Treno Verde di Legambiente. Questa iniziativa, giunta alla sua trentesima edizione, pone quest'anno al centro i temi dei cambiamenti climatici, dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, sia con l'obiettivo di chiedere all'Unione Europea target più stringenti in merito al "*2030 Climate and Energy Package*" sia per sensibilizzare l'Italia rispetto a politiche più ambiziose in tema di decarbonizzazione.
Tra le diverse soluzioni di efficientamento in uso nell'impianto di Bottrighe, ci sono un sistema a ricompressione meccanica per lo sfruttamento di tutti i cascami termici altrimenti dispersi, un sistema di cogenerazione e un biodigestore, soluzioni che hanno consentito di evitare l'emissione di 31.643 tonnellate di CO_2 equivalenti.

EMISSIONI

Le emissioni di gas serra in atmosfera (*GHG Emissions*) sono correlate ai consumi energetici descritti nella sezione "Consumi energetici" di questo capitolo e sono distinte in due categorie.

Le emissioni dirette, note anche come **emissioni di Scopo 1**, includono principalmente le emissioni legate alla combustione del metano e (in quantità minore) alla combustione dei reflui liquidi e gassosi al combustore di Terni, per un totale 54.861 t CO_2 nel 2018.

Emissioni GHG dirette (Scopo 1) totali del Gruppo per area geografica



Oltre alle emissioni di CO_2 derivanti dal consumo di combustibili fossili, il sito di Mater-Biotech dà luogo anche a **emissioni biogeniche di CO_2**.

Le emissioni biogeniche di CO_2 provengono dalla combustione del biogas e dal processo di fermentazione degli zuccheri. Queste emissioni si originano da processi naturali e non rientrano quindi tra i fattori di alterazione degli equilibri climatici causati direttamente dall'uomo: pertanto vanno distinte dalle emissioni dirette di CO_2 di origine fossile.

Nel 2018 le emissioni biogeniche sono state pari a 16.893 t CO_2.

Emissioni GHG dirette (Scopo 1) del Gruppo[7]

t CO_2 fossile	2017	2018
Combustione del metano	41.698	54.359
Combustione dei reflui liquidi e gassosi	367	502
Totale	42.065	54.861

Emissioni biogeniche del Gruppo

t CO_2 biogenica	2017	2018
Processo di fermentazione e combustione biogas	10.860	16.893

Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo

Le emissioni di CO_2 da combustione del metano sono state calcolate utilizzando il fattore di emissione nazionale per il monitoraggio dei gas serra con il quale sono stati aggiornati i valori di emissioni dirette per l'anno 2017. Le emissioni di CO_2 da combustione dei reflui liquidi e gassosi sono state determinate considerando la composizione chimica dei reflui e il relativo bilancio stechiometrico della combustione. Le emissioni della combustione di metano per Mater-Biotech sono state validate da *Bureau Veritas*.

Le emissioni di CO_2 biogenica sono state calcolate come segue:

- CO_2 da fermentazione: bilancio stechiometrico
- CO_2 da combustione del biogas: bilancio stechiometrico e composizione del biogas (66% CH_4 e 34% CO_2).

Densità metano: 0,8 kg/Nm^3

Densità CO_2: 1,98 kg/Nm^3

Gas inclusi per il calcolo

CO_2

Base year

2017 - il Rapporto di Sostenibilità 2017 rappresenta il primo rapporto a livello di Gruppo.

Approccio usato per il consolidamento dei dati

100% *operational control*

Fattori di emissione

- Metano: 1,972 kg CO_2/Sm^3 metano
- Biogas: 1,07 kg CO_2/Nm^3 biogas

Fonte

- Metano: ISPRA 2018 (media valori 2015-2017)

[7] I dati relativi al 2017 differiscono da quelli pubblicati nel precedente Rapporto di Sostenibilità a seguito dell'aggiornamento della fonte dei fattori di emissione del metano per garantire una migliore comparabilità dei dati.

Le emissioni indirette di gas serra, o **emissioni di Scopo 2**, includono invece le emissioni connesse all'utilizzo di energia elettrica e di vapore acquistati.

Le emissioni di Scopo 2 sono state quantificate con le metodologie di calcolo ***Location-based*** e ***Market-based***. Nell'approccio *location-based* le emissioni di Scopo 2 vengono calcolate utilizzando il fattore medio di emissione associato al mix energetico nazionale.

Nell'approccio *market-based* invece le emissioni di Scopo 2 sono ottenute considerando le emissioni generate dagli impianti di produzione di elettricità presso i quali le aziende si riforniscono e l'origine dell'elettricità dev'essere certificata da strumenti contrattuali ben definiti. Le **Garanzie d'Origine** (GO) attestano l'eventuale approvvigionamento da parte dell'azienda di energia elettrica da fonti rinnovabili e che quindi hanno emissioni nulle. Le imprese che consumano elettricità la cui origine non è certificata dalle GO devono eseguire il calcolo riferendosi alle emissioni associate al mix residuale.

Anche per il 2018 l'intero consumo di energia elettrica di tutte le sedi del Gruppo deriva da fonti rinnovabili certificate tramite GO. L'attestazione di ***Zero Emission Electricity*** conferma che l'acquisto e l'annullamento delle GO è stato condotto in maniera corretta e tracciabile. Questo ha permesso di evitare l'emissione di 21.602 t CO_2 e.

100% Energia elettrica acquistata da **fonte rinnovabile Eolica:**

Tutti i siti del Gruppo Novamont sono pertanto certificati

ZEROEMISSION

21.602 t CO_2 e Emissioni evitate

Tali azioni ci consentono di sostenere concretamente:
- La riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e di altri inquinanti
- Il miglioramento delle performance ambientali di tutti i nostri prodotti
- Lo sviluppo del mercato delle fonti rinnovabili

Emissioni GHG indirette (Scopo 2) del Gruppo per metodologia[8]

	Location-based		*Market-based*	
t CO_2 e	2017	2018	2017	2018
Energia elettrica	18.064	21.602	0	0
Vapore	1.018	925	1.018	925
Totale	19.082	22.527	1.018	925

Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo
Per il calcolo delle emissioni si è proceduto a moltiplicare i consumi di elettricità e vapore per i rispettivi fattori emissivi.
Gas inclusi per il calcolo
CO_2, CH_4, N_2O, HFCs, PFCs, SF_6, NF_3
Base year
2017 - il Rapporto di Sostenibilità 2017 rappresenta il primo rapporto a livello di Gruppo.
Approccio usato per il consolidamento dei dati
100% *operational control*
Fattori di emissione
- Energia elettrica (*location-based*): 0,316 kg CO_2 e/kWh (anno riferimento 2017)
- Vapore: 0,283 kg CO_2 e/kg

Fonte
- Energia elettrica: Rapporto ISPRA 303/2019 "Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali paesi Europei"
- Vapore: Ecoinvent 3.4 (2017), *"Steam, in chemical industry {RER} production| Cut-off, U"*
- Fattori di GWP: IPCC *Fifth Assessment Report: Climate Change* (2013) (100 anni).

[8] I dati relativi al 2017 differiscono da quelli pubblicati nel precedente Rapporto di Sostenibilità a seguito dell'aggiornamento della fonte dei fattori di emissione dell'energia elettrica per garantire una migliore comparabilità dei dati.

GREEN FOCUS

Un ulteriore tassello al nostro impegno verso l'ambiente è rappresentato dall'acquisto di una materia prima certificata *carbon neutral* in accordo con la PAS 2060, che attesta che l'intero ciclo produttivo associato al materiale presenta un bilancio netto di emissioni di gas serra pari a zero.
Nel 2018 l'acquisto di questa materia prima ha permesso, in modo indiretto, di evitare l'immissione in atmosfera di circa 14.000 t CO_2 e.

La tabella sottostante illustra infine altre emissioni significative del Gruppo legate principalmente all'attività produttiva.

Altre emissioni significative del Gruppo

kg	2017	2018
NOx	23.590	28.102
SOx	1,0	312
VOC	8.555	7.463
PM	187	530
CO	1.364	2.846
Ammoniaca	---	128

Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo
Per il calcolo delle emissioni sono stati utilizzati i valori di concentrazione oraria (analisi puntale da laboratorio esterno) moltiplicati per le ore di funzionamento e portata dei corrispondenti camini. Per gli NOx e CO della caldaia a metano di Terni sono stati utilizzati i fattori di emissione del database Ecoinvent.
Fattori di conversione
- NOx: 2,56 E-5 kg/MJ
- CO: 1,56 E-5 kg/MJ

Fonte
Ecoinvent 3.4 (2017), *"Heat, district or industrial, natural gas {Europe without Switzerland}/heat production, natural gas, at industrial furnace low-NOx>100 KW/ Cut-off, U"*

RISORSE IDRICHE

Le risorse idriche sono un bene prezioso da gestire in modo intelligente. Novamont acquisisce e analizza i dati sui consumi provenienti dalle attrezzature e dalle reti idriche in modo costante per consentire di individuare eventuali anomalie dei consumi e assicurare la conformità ai vari regolamenti esistenti.

Il Gruppo utilizza acqua sia per uso sanitario che per uso industriale, e nel corso del 2018 i consumi d'acqua sono stati pari a 11.375 Ml, in crescita del 12% rispetto all'anno precedente, ma in linea con i volumi produttivi crescenti. Per lo stabilimento di Terni, Patrica e PMV l'acqua utilizzata negli impianti produttivi, laboratori e impianti pilota viene prelevata da falde presenti nelle vicinanze delle aree. L'acqua utilizzata per i servizi sanitari viene prelevata direttamente da acquedotto.

Prelievo d'acqua del Gruppo per fonte di approvvigionamento

Megalitri - Ml	2017	2018
Acque superficiali Fiume Po	7.496,8	8.214,4
Acque sotterranee Pozzo	2.599,6	3.112,2
Acqua di enti terzi Acquedotto	26,3	37,9
Totale	10.123	11.364,6

Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo
I dati di prelievo d'acqua derivano dai consumi riportati in fattura o da misure dirette dei contatori. Per lo stabilimento di Mater-Biotech i dati di prelievo sono invece stati stimati. Per l'identificazione delle aree a stress idrico è stata considerata la mappatura del *Baseline water stress* fornita dal *Water Risk Atlas Acqueduct*. Il *Baseline water stress* misura il rapporto tra i prelievi annui totali di acqua e l'offerta totale annua rinnovabile disponibile, tenendo conto dell'uso dei consumi a monte. Valori più alti indicano una maggiore concorrenza tra gli utenti. Secondo tale accezione, la totalità dei siti del Gruppo insistono in aree a stress idrico.
Fonte
WRI Aqueduct 2014

Novamont lavora per ridurre al minimo il consumo di acqua e per il riutilizzo della stessa. Nell'impianto produttivo di Terni è attivo un sistema di recupero delle acque di spurgo provenienti dalle torri evaporative che opportunamente stoccate (in una vasca) sono riutilizzate per usi interni allo stabilimento (es. pulizia delle aree). Nel 2018 la quantità di acque recuperate dagli spurghi delle torri evaporative corrisponde a 4.441 m^3.

I siti del Gruppo non hanno caratteristiche di alta vulnerabilità e non interagiscono con aree protette e naturali, ad eccezione del sito di Mater-Biotech, la cui area industriale si colloca all'interno del Parco Regionale del Po, inserito nella Rete Natura 2000. Inoltre non c'è interazione con le comunità locali, come nel caso del sito di Terni che insiste su un'area ad alta densità di falde acquifere. Il sito di Mater-Biotech è il principale responsabile dei consumi idrici del Gruppo; tuttavia, circa il 96% del prelievo è rappresentata da acqua di raffreddamento. L'acqua è prelevata sia da falda che dal fiume Po. In quest'ultimo caso, l'acqua viene prelevata e reimmessa nel medesimo corpo idrico, non generando di fatto alcun impatto sulla risorsa idrica.

Nel 2018 il Gruppo ha scaricato un totale di 11.419,6 Ml d'acqua, totalmente di acqua dolce in quanto il contenuto di materiali sospesi risulta inferiore a 1.000 mg/l.

Scarico d'acqua del Gruppo per destinazione

Megalitri - Ml	2017	2018
Acque superficiali	10.441,6	11.404,2
Acque sotterranee	17,7	15,4
Totale	10.459,4	11.419,6

Scarico d'acqua per area geografica, tipologia di trattamento e destinazione

	2018							
	Novara	Terni			PMV	Patrica	Adria	
Quantità [Ml]	15	66,4	5,78	0,4	10,5	57,4	10.619	645
Tipologia acque reflue	Reflui civili	Acque di raffreddamento e da processo di addolcimento	Reflui industriali da processo	Reflui civili Acque nere	Reflui civili e di processo	Reflui industriali	Reflui industriali da processo Acque di raffreddamento	Reflui industriali da processo
Tipologia trattamento dei reflui	---	Acque non trattate	Impianto di depurazione chimico biologico	Fossa Imhoff	Impianto di depurazione chimico biologico	Impianto di depurazione chimico biologico	Acque di raffreddamento (non trattate)	Impianto di depurazione biologico
Destinazione finale	Rete fognaria	Acque superficiali (fosso del Vallo)	Acque superficiali (fosso del Vallo)	A dispersione (nel terreno)	Acque superficiali (fosso Leuce)	Acque superficiali	Acque superficiali (fiume Po)	Acque superficiali (fiume Po)

Ad eccezione del caso di Mater-Biotech, il quantitativo prelevato per tutte le altre sedi risulta essere maggiore dello scarico in quanto una parte delle acque viene utilizzata per l'irrigazione (stabilimento di Terni e PMV) oppure è immessa in atmosfera dalle torri evaporative (Mater-Biopolymer e Terni).

Per tutti gli scarichi in tutte le sedi sono previste analisi periodiche che vanno a valutare la qualità del refluo in base a specifici valori tabellati[9] dove sono definiti i limiti di legge che non devono essere superati per poter scaricare il refluo nel corpo recettore.

		2018				
		Terni		PMV	Patrica	Adria
Quantità dei reflui dopo il trattamento [Ml]		5,78	0,4	10,5	57,4	645
Paramentro	Limite (mg/l)	Caratterizzazione dei reflui (mg/l)				
BOD 5	40	20	7,2	36	20,6	6
COD	160	60,5	104,6	93,5	43	20
NH_4	15	0,4	0,74	0,49	3,5	1,7
Fosforo	10	0,1	1,23	3,7	3	0,72
Cloruri	1.200	84	488	477,5	429,3	200

Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo

I dati dei quantitativi di scarico d'acqua derivano da misure dirette e da stime. La caratterizzazione degli scarichi viene fatta tramite analisi chimiche svolte da laboratori esterni. Per l'identificazione delle aree a stress idrico è stata considerata la mappatura del *Baseline water stress* fornita dal *Water Risk Atlas Acqueduct*. Il *Baseline water stress* misura il rapporto tra i prelievi annui totali di acqua e l'offerta totale annua rinnovabile disponibile, tenendo conto dell'uso dei consumi a monte. Valori più alti indicano una maggiore concorrenza tra gli utenti. Secondo tale accezione, la totalità dei siti del Gruppo insistono in aree a stress idrico.

Fonte

WRI Aqueduct 2014

Da un'analisi dei trend delle analisi qualitative dei reflui, emerge che le sostanze che possono destare più preoccupazione da un punto di vista di qualità del refluo sono i cloruri, il COD e il BOD 5, che ritroviamo in quantità significative dopo trattamento biologico, ma che risultano comunque sotto i limiti di legge (cloruri<1.200 mg/l, COD<160 mg/l e BOD 5 < 40 mg/l). Nel 2018 non si sono verificati episodi di superamento dei limiti.

[9] Tali valori sono riporati nel D.Lgs. 152/06, allegato 5 tab. 3 Scarico in acque superficiali.

RIFIUTI

La nostra politica è orientata ad una riduzione e corretta gestione dei rifiuti che cerchi di favorire, ove possibile, il recupero dei rifiuti e un idoneo smaltimento delle sostanze pericolose. In Novamont incentiviamo i nostri collaboratori alla separazione corretta dei rifiuti e al riutilizzo e recupero dei materiali, tramite affissione di materiale informativo nelle sedi e nei siti del Gruppo.

Il Gruppo produce rifiuti in relazione alle attività produttive e di gestione degli uffici, per un totale di 11.093 tonnellate di rifiuti, di cui l'85% destinato a recupero o riciclo e il rimanente 15% a trattamento biologico o chimico-fisico.

Il 14,5% dei rifiuti prodotti è classificato come pericoloso, e sono rappresentati ad esempio da acque solventate di Mater-Biopolymer e oli minerali, mentre la quota restante corrisponde ai rifiuti non pericolosi (85,5%) come carta e cartone, plastica e legno (derivanti dagli imballaggi delle materie prime) o i fanghi derivanti dall'impianto di digestione anaerobica di Mater-Biotech.

Rifiuti prodotti per tipologia, metodo di smaltimento e area geografica

		2017			2018		
t	DESTINO	Pericolosi	Non pericolosi	**TOTALE**	Pericolosi	Non pericolosi	**TOTALE**
Novara (Piemonte)	R	0,5	3,7	**4,3**	0,3	6,4	**6,7**
	D	15,3	99,1	**114,5**	12,4	58,5	**70,9**
Terni (Umbria)	R	9,9	725,9	**735,8**	3,6	877,4	**881,1**
	D	60,8	156,7	**217,6**	55,3	166,3	**221,6**
PMV (Campania)	R	0,5	2,4	**2,9**	0,5	2,2	**2,7**
	D	0,4	3,5	**3,9**	0,6	11,7	**12,3**
Patrica (Lazio)	R	2.994,7	449,8	**3.444,5**	595	659,8	**1.254,8**
	D	692,5	270,9	**963,4**	875,1	508,9	**1.384**
Adria (Veneto)	R	37,3	3.976,8	**4.014,1**	58,4	7.187,5	**7.245,9**
	D	0,1	26,2	**26,3**	7,3	6,2	**13,5**
GRUPPO NOVAMONT	R	3.043	5.159	**8.202**	658	8.733	**9.391**
	D	769	557	**1.326**	951	752	**1.702**
	TOTALE	**3.812**	**5.715**	**9.527**	**1.609**	**9.485**	**11.093**

Standard, assunzioni e metodologie impiegate per il computo
I dati sono stati raccolti dai fornitori del servizio di smaltimento rifiuti.
La categoria D include le tipologie di smaltimento: D8, D9, D13, D15
La categoria R include le tipologie di recupero: R3, R5, R12, R13
Per la specifica di ogni tipologia si rimanda all' Allegato C e D alla parte IV del D.Lgs.152/06
Fonte
Allegato C e D alla parte IV del D.Lgs.152/06.

L'incremento dei rifiuti non pericolosi è in minor misura giustificato con i volumi produttivi crescenti di Mater-Bi ma è soprattutto legato all'incremento produttivo dell'impianto di Mater-Biotech (1,4 bio-BDO) con conseguente aumento dei fanghi dell'impianto di digestione anaerobica.

Al contrario si nota una significativa diminuzione del rifiuti pericolosi dovuta all'entrata a regime del recupero del THF nell'impianto di Mater-Biopolymer che ha permesso di ridurre notevolmente la quantità di acque solventate smaltite come rifiuto pericoloso.

I PRODOTTI SOSTENIBILI

BIODEGRADABILITÀ E COMPOSTABILITÀ

Dall'attenta gestione dei processi produttivi sotto il diretto controllo del Gruppo Novamont nasce il Mater-Bi, la nostra famiglia di bioplastiche biodegradabili e compostabili.

Tali proprietà consentono ai prodotti realizzati in Mater-Bi, dopo il loro utilizzo, di essere recuperati attraverso processi di **riciclo biologico**, ossia il compostaggio industriale o la digestione anaerobica seguita da un processo di compostaggio.

Mater-Bi® è una famiglia di materiali | Biodegradabili e compostabili | recuperabili attraverso il riciclo biologico dei rifiuti solidi organici

Biodegradabilità

È la capacità di una sostanza organica, di origine vegetale o animale, di decomporsi in sostanze più semplici sotto l'azione di batteri e altri microrganismi. Sono ad esempio biodegradabili le foglie di una foresta che cadono al suolo e si trasformano in humus. Nei rifiuti organici, la biodegradazione consente il reinserimento nel ciclo naturale.

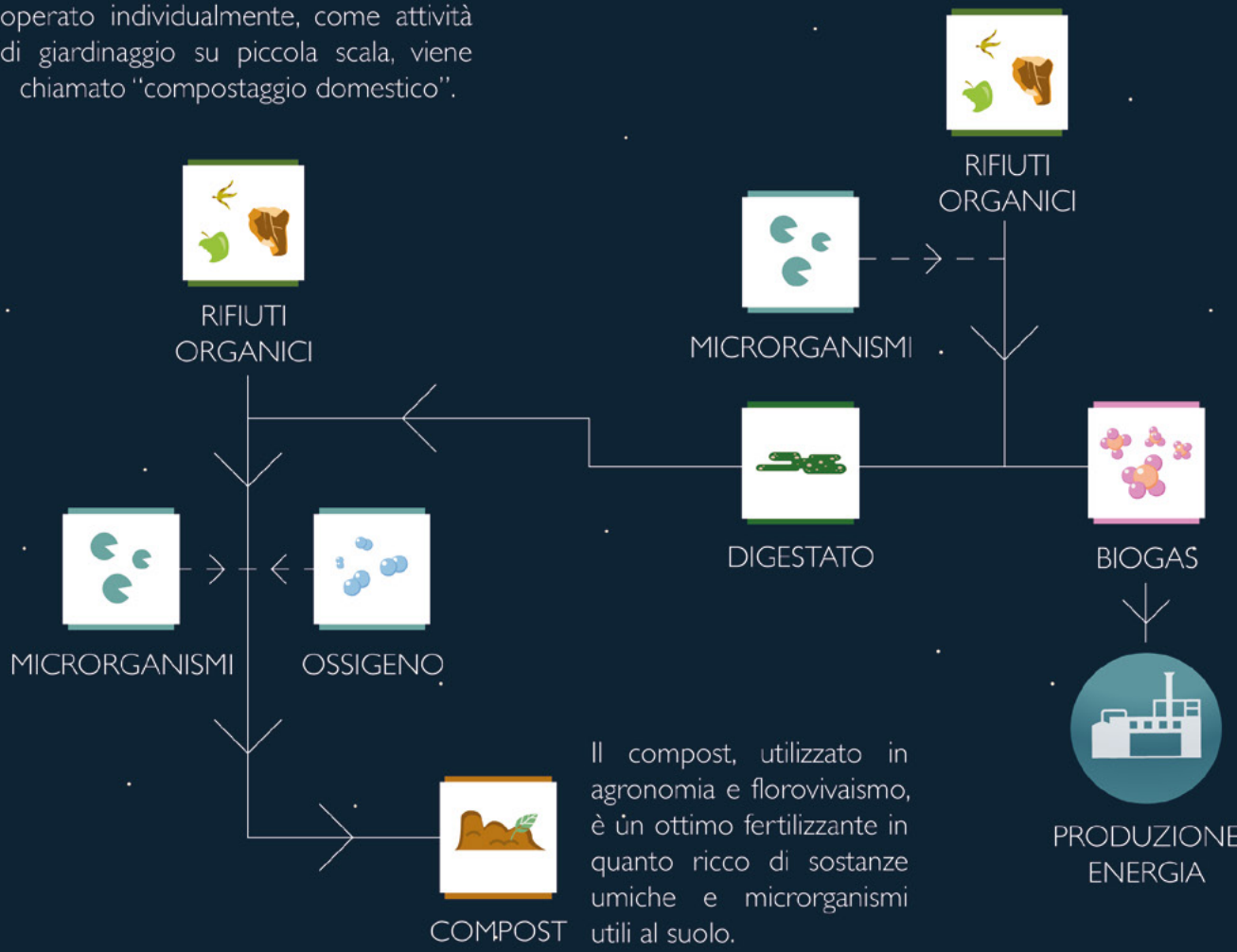
Compostabilità

È la capacità di un materiale organico, animale o vegetale, di decomporsi trasformandosi in una miscela di sostanze, il **compost**.

Impiegato in agronomia e florovivaismo, il compost è un ottimo fertilizzante, in quanto ricco di sostanze umiche e microrganismi utili al suolo. Il suo apporto di sostanza organica migliora la struttura del terreno e la biodisponibilità di nutrienti (composti del fosforo e dell'azoto).

Questo processo ha luogo in ambiente a umidità e temperatura controllate, in presenza di ossigeno. Le maggiori quantità di rifiuti organici sono trattate in **impianti industriali** in cui i processi di compostaggio raggiungono temperature di 70° C. Quando il compostaggio è operato individualmente, come attività di giardinaggio su piccola scala, viene chiamato "compostaggio domestico".

La sostanza organica è degradata da parte di microrganismi, in assenza di ossigeno, e si trasforma in **biogas**, utilizzabile per produrre energia e un fango chiamato **digestato** che, sottoposto a compostaggio dà origine a compost.



Il compost, utilizzato in agronomia e florovivaismo, è un ottimo fertilizzante in quanto ricco di sostanze umiche e microrganismi utili al suolo.

BENEFICI AMBIENTALI E SOCIALI DEI NOSTRI PRODOTTI

Le caratteristiche di **rinnovabilità**, **biodegradabilità** e **compostabilità** dei prodotti realizzati in Mater-Bi portano con sé una serie di benefici che contribuiscono a risolvere specifiche problematiche di natura ambientale, sociale ed economica.

I prodotti in Mater-Bi sono a prova di qualsiasi forma di smaltimento

La gestione e lo smaltimento dei rifiuti urbani rappresentano una delle grandi priorità ambientali dei nostri tempi e che coinvolge tutti gli ambiti sociali e territoriali.

Lo stoccaggio o la distruzione tramite incenerimento dei rifiuti non rappresentano una soluzione sostenibile a causa delle emissioni prodotte e dei residui altamente concentrati ed inquinanti. La soluzione migliore rimane quella di evitare la produzione dei rifiuti; nel caso in cui ciò non sia possibile, si cerca di procedere al riciclaggio e/o recupero delle varie componenti dei prodotti.

In tale contesto, i prodotti dovrebbero essere studiati tenendo presente almeno una opzione di smaltimento: in generale, maggiore è il numero dei possibili scenari di 'fine vita', maggiore è la possibilità che una opzione sia effettivamente implementata. Le materie plastiche tradizionali vengono generalmente recuperate mediante riciclaggio meccanico o mediante incenerimento con recupero di energia. In aggiunta alle tradizionali forme di recupero, una ulteriore possibilità realizzabile per il Mater-Bi è data dal riciclo biologico.

In particolare, l'impiego del sacco biodegradabile e compostabile in Mater-Bi in alcune applicazioni può avere una doppia finalità: nel caso dei sacchetti per l'asporto merci o i sacchi per il reparto ortofrutta, dopo il loro impiego primario, possono essere infatti reimpiegati come sacchi per la raccolta differenziata dell'organico.

La compostabilità gioca un ruolo importante in un qualsiasi contesto in cui i rifiuti organici possano essere contaminati da prodotti in plastica. I rifiuti organici contaminati da prodotti in plastica non compostabili non possono essere infatti facilmente riciclati biologicamente. Allo stesso modo, le materie plastiche contaminate con gli avanzi di cibo sono difficili da riciclare.

L'uso di materiali compostabili come il Mater-Bi rende possibile il riciclo biologico dei rifiuti misti, poiché entrambe le frazioni (gli articoli di ristorazione e gli scarti alimentari) sono biodegradabili e compostabili. Il sacchetto in Mater-Bi si è dimostrato uno strumento fondamentale per incentivare la raccolta differenziata della frazione organica.

Una corretta raccolta differenziata e il riciclaggio dei rifiuti organici assumono un'importanza rilevante non solo per la gestione dei rifiuti, ma anche per la riduzione delle emissioni di gas serra e la qualità dei suoli. Infatti, il rifiuto organico non recuperato finisce nella frazione indifferenziata dei rifiuti, destinati a discarica o a incenerimento, generando rispettivamente metano (un forte gas ad effetto serra) e rifiuti non recuperabili (ceneri).

Lotta alla desertificazione dei suoli

L'intensificazione delle pratiche agricole e la loro gestione poco sostenibile hanno contribuito nel tempo all'erosione del suolo e alla degradazione dei terreni, inducendo il progressivo fenomeno della **desertificazione**. Il suolo è una risorsa non rinnovabile di vitale importanza per garantire la produzione agricola, la crescita della vegetazione, la moderazione dei flussi d'acqua verso le falde acquifere, la riduzione del rischio di alluvioni, la regolazione dei flussi di energia con l'atmosfera, il mantenimento dell'attività biologica e della biodiversità dei territori.

Contrastare l'intensificazione del fenomeno della desertificazione diventa quindi prioritario. Per fare questo occorre ripartire dalla promozione di un'agricoltura sostenibile, che rimetta il ciclo del carbonio in posizione centrale, e che consenta attraverso pratiche innovative di ripristinare uno dei principali elementi della fertilità del terreno, ovvero la sostanza organica.

L'utilizzo del compost di qualità ottenuto in agricoltura gioca un ruolo fondamentale nel preservare la sostanza organica presente nel suolo, nel frenare il degrado biologico e nel ridurre le emissioni di gas serra. Il compost è infatti un prezioso ammendante per i terreni, ricco di sostanze umiche, ottenuto dalla trasformazione dei rifiuti organici tramite processo di compostaggio.

Il Mater-Bi svolge quindi un ruolo di facilitatore di questo modello circolare in grado di conciliare la gestione della frazione organica, l'agricoltura e l'ambiente.

La riduzione della dipendenza dalle fonti fossili

La progressiva sostituzione di prodotti di origine fossile con prodotti *bio-based* rappresenta una necessità a lungo termine per la nostra società. Il petrolio è una risorsa limitata e il suo costo aumenterà prevedibilmente con l'aumento della domanda globale. Il Mater-Bi è il frutto di uno sforzo continuo verso l'applicazione di nuove tecnologie e nuove catene di approvvigionamento industriale basate sull'uso di materie prime rinnovabili ed energia mantenendo le prestazioni del prodotto.

Lotta all'inquinamento marino

L'inquinamento marino causato dalla plastica è determinato dalla persistenza delle plastiche tradizionali negli ambienti naturali (come il suolo e il mare) fino a quando non vengono disintegrate da fenomeni fisici in piccole particelle, note come **microplastiche**, i cui effetti negativi sull'ecosistema e sulla catena alimentare sono ancora sotto inchiesta per essere pienamente compresi.

In generale i materiali biodegradabili in ambiente naturale, quali il mare o il suolo, non rilasciano microplastiche, in quanto le eventuali particelle rilasciate durante i fenomeni di erosione sono intrinsecamente e velocemente biodegradabili e pertanto non persistono nell'ambiente.

I prodotti in Mater-Bi vengono concepiti per fornire **soluzioni uniche e innovative a specifici problemi ambientali, economici e sociali**, come la gestione del rifiuto organico, l'inquinamento, la degradazione dei suoli agricoli e l'inquinamento dell'ambiente marino, creando un sistema virtuoso con benefici a cascata per la collettività.

LE NOSTRE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

Ci impegniamo a far crescere il mercato dei beni di consumo ambientalmente e socialmente più sostenibili, grazie alle certificazioni ambientali che contengono informazioni trasparenti e approfondite sulle performance ambientali dei nostri prodotti. In questo modo ne comunichiamo il valore aggiunto e aiutiamo i consumatori a fare acquisti maggiormente consapevoli.

E-label!

Il Mater-Bi è stato il primo prodotto ad ottenere la multietichetta eLabel!, il sigillo ambientale promosso da Kyoto Club, che sancisce l'eccellenza e l'innovazione di prodotti e servizi. eLabel! rappresenta una certificazione ambientale di Tipo I che certifica le prestazioni ambientali e sociali dei prodotti secondo parametri oggettivi e trasparenti:

- Il contenuto di materie prime rinnovabili
- La loro sostenibilità ambientale e sociale
- L'emissione di gas serra
- La modalità di recupero

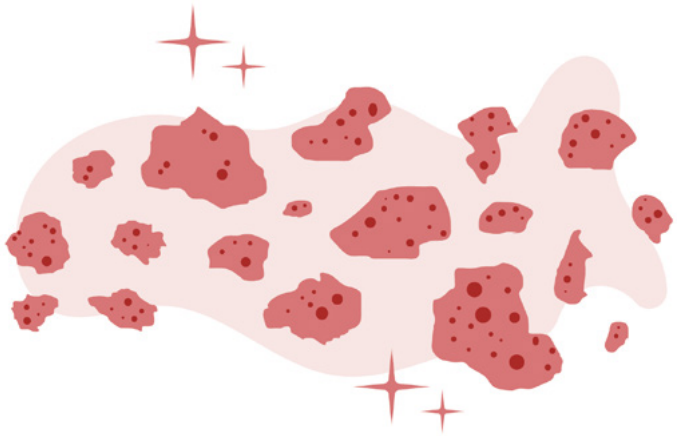
Grazie all'etichetta eLabel! è possibile individuare i prodotti e i servizi più virtuosi da un punto di vista ambientale e sociale, valutarne le performance in un unico colpo d'occhio e compararli fra loro più agevolmente, aiutando il consumatore a fare acquisti più consapevoli.

ISCC Plus

Abbiamo ottenuto la certificazione ISCC Plus, lo schema per la sostenibilità delle biomasse e prodotti derivanti da biomassa e che ci permette di verificare e tracciare l'origine dell'amido. La certificazione garantisce che le materie prime rinnovabili utilizzate nella produzione siano sostenibili, ossia che la produzione non avvenga in terreni caratterizzati da alta biodiversità e alta riserva di carbonio e che avvenga secondo buone pratiche agricole e nel rispetto dei diritti umani.

06

CONFORMITÀ DI PRODOTTO



Da sempre costruiamo il nostro valore adottando volontariamente standard normativi nazionali ed internazionali su tutti gli aspetti significativi dei nostri prodotti e dei processi aziendali. Il nostro Sistema di Gestione Integrato è disegnato con questo scopo, e ci aiuta ogni giorno a mantenere salda la rotta.
La conformità dei nostri prodotti alle normative e alle leggi europee è solo il primo passo, indispensabile, per arrivare al vero obiettivo di tutto il nostro lavoro: la fiducia e la soddisfazione di chi ci sceglie. Anche nel 2018, abbiamo realizzato la consueta indagine di soddisfazione dei nostri clienti che ancora una volta mostra un elevato livello di gradimento dei nostri prodotti e servizi.
Nel 2018 il 99% del Mater-Bi venduto è dotato di certificazione di compostabilità.

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA

CONFORMITÀ DI PRODOTTO

La conformità di prodotto ai principali standard prestazionali e l'ottenimento di certificazioni per i parametri caratterizzanti quali, ad esempio, biodegradabilità e compostabilità.

CORRELAZIONE CON TEMI GRI STANDARDS	RACCORDO CON I SDGs	PERIMETRO DELLA TEMATICA	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO NOVAMONT
• GRI 416: Salute e sicurezza dei consumatori 2016 • GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016		GRUPPO NOVAMONT FORNITORI	DIRETTO COLLEGATO ALLE RELAZIONI DI BUSINESS

POLITICHE PRATICATE

Il Gruppo Novamont ha emanato e aggiornato nel 2018 la **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (QASS)**. Tale Politica (applicata a tutte le società del Gruppo) sancisce, tra i diversi impegni, l'importanza di:

• Sviluppare, implementare, misurare, monitorare e migliorare di continuo i propri processi per assicurare la conformità agli standard ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 (OHSAS 18001);

• Rispettare le leggi applicabili, i regolamenti, gli standard e, quando applicabile, i requisiti del cliente; se non esiste una legge o uno standard adeguato Novamont adotta e applica standard e metodiche che riflettono il proprio impegno alla conformità ai requisiti di QASS, le migliori tecniche disponibili e le aspettative della società;

• Aderire ai principi di sicurezza e sostenibilità dei prodotti, anche sottoscrivendo programmi volontari internazionali che promuovano tali principi, quali *Responsible Care* e *Operation Clean Sweep*;

• Assicurare che i lavoratori, i fornitori di servizi e i contrattisti abbiano adeguate risorse, informazioni e training necessari all'espletamento del loro lavoro in modo che sia garantito il raggiungimento degli obiettivi del sistema in termini di conformità dei prodotti e dei servizi.

AZIONI SPECIFICHE

Nel perseguire gli impegni dichiarati all'interno della Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, il Gruppo Novamont ha scelto di dotarsi di un **Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza**. Tale Sistema rappresenta l'insieme delle procedure, processi e risorse necessari a sviluppare, implementare, monitorare e revisionare obiettivi e target di riduzione dei possibili fattori di rischio legati agli aspetti sopracitati, in un'ottica di miglioramento continuo. Il SGI è conforme agli standard ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 (OHSAS 18001). Con riferimento alla tematica materiale, il SGI prevede il controllo, il monitoraggio ed eventualmente la mitigazione degli impatti sull'ambiente e sulla salute e sicurezza dei lavoratori, clienti e consumatori.

L'attività di monitoraggio parte da un'analisi preventiva con l'identificazione dei pericoli, una valutazione dei rischi ed una conseguente definizione delle misure preventive e protettive.

Nell'ambito del proprio sistema organizzativo, il Gruppo ha quindi messo a punto un insieme di procedure, volto a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali e a minimizzare il rischio di commissione dei reati individuati dall'analisi di valutazione del rischio.

La sicurezza dei nostri prodotti è strettamente correlata alle materie prime impiegate e ai processi di lavorazione. Pertanto, sin dalla prima fase di selezione delle materie prime, ogni nuovo componente è selezionato tenendo conto sia dei rischi legati alla sua lavorazione che di quelli legati alla sua eventuale presenza nei prodotti finiti per stabilirne l'impatto sull'ambiente e sulla salute e sicurezza dei lavoratori, così come definito all'interno della **Procedura di Validazione delle Materie Prime**.

La procedura permette di individuare le problematiche per la salute e per l'ambiente della nuova potenziale materia prima e di seguirne tutto l'iter di qualificazione in termini documentali. Sono prese in esame a tale scopo schede di sicurezza, schede tecniche e dichiarazioni di conformità alle norme applicabili – quali il Regolamento REACH e le norme che regolano il

settore dell'imballaggio alimentare. La procedura prevede oltre all'esame documentale anche la verifica delle prestazioni nei processi e prodotti che impiegheranno la materia prima, fino a confermarne l'uso o a rigettarla. Nell'ambito delle suddette verifiche, le funzioni Certificazioni e Affari Regolatori (ECOPEC) e Ricerca e Sviluppo dispongono l'esecuzione di test specifici mirati a garantire l'idoneità del prodotto finito per i settori applicativi d'interesse.

Il lavoro di miglioramento dei nostri prodotti coinvolge direttamente anche i nostri clienti, i quali sottopongono i propri manufatti a prove preliminari di conformità. Maggiori informazioni circa il nostro approccio alla conformità sono illustrate all'interno del seguente capitolo.

La **Procedura di Richiesta classificazione di pericolo e stesura scheda di sicurezza per prodotti chimici in uscita** regola invece la classificazione del pericolo dei prodotti chimici in uscita dal Gruppo Novamont e la stesura della relativa documentazione di sicurezza prodotto.

Nel rispetto di tali princìpi appena esposti, la progettazione di ogni nuovo prodotto prevede sempre:

- La valutazione delle nuove materie prime sia i termini di classificazione di pericolo e gestione dei rischi, sia in termini di potenziali effetti sulla biodegradazione (ove tale caratteristica sia applicabile) e sull'ambiente;
- La valutazione dei formulati realizzati con le nuove materie prime, sia in funzione della normativa riguardante i prodotti chimici (REACH e CLP), sia in funzione delle caratteristiche prestazionali richieste: biodegradazione e disintegrazione in compostaggio e idoneità al contatto con alimenti;
- L'esecuzione di prove di trasformazione in collaborazione con i clienti ai fini dell'ottimizzazione in campo delle condizioni operative per l'ottenimento dei manufatti finiti.

In particolare, a partire dalla ideazione di una nuova formulazione (grado) di Mater-Bi si svolgono le seguenti attività che portano alla realizzazione di specifici documenti:

PER TUTTI I PRODOTTI

ATTIVITÀ	DOCUMENTI
• Assegnazione di un nome univoco al nuovo grado;	• **Scheda tecnica**: contiene informazioni sulle proprietà fisico-meccaniche dei prodotti, istruzioni per la loro trasformazione in articoli finiti), informazioni sulle certificazioni di prodotto disponibili;
• Realizzazione di schede di sicurezza e schede tecniche sulla corretta gestione e manipolazione del prodotto per la sicurezza dei lavoratori e delle prestazioni tecniche;	• **Scheda di sicurezza**: rappresenta una guida all'utilizzo sicuro e riporta informazioni sul corretto smaltimento del prodotto;
• Industrializzazione del Mater-Bi, venduto in forma di granulo a trasformatori di materie plastiche.	• **Scheda informativa**: ove non sia richiesta per legge una scheda dati di sicurezza, l'azienda fornisce in ogni caso informazioni per una manipolazione corretta e sicura del prodotto;
• Allestimento di un adeguato piano di controllo per il monitoraggio del prodotto una volta che la sua produzione industriale è a regime.	• **Piano di controllo**: tiene conto delle caratteristiche prestazionali minime del prodotto, ai fini del rilascio al cliente e dell'eventuale impiego del materiale in applicazioni che prevedono il contatto con alimenti.

PER ALCUNI PRODOTTI

ATTIVITÀ	DOCUMENTI
• Trasmissione di informazioni relative alla sostenibilità dei prodotti, non soggetta a procedura in accordo con lo Standard EN 16848.	• Certificati di compostabilità: il 99% del Mater-Bi venduto nel 2018 è dotato di certificazione di compostabilità.

La qualità dei nostri prodotti e dei servizi è valutata annualmente con indagini relative alla soddisfazione dei clienti. Tale indagine viene svolta attraverso l'impiego di un **sistema di rilevazione della soddisfazione del cliente** suddiviso su tre differenti aspetti: Soddisfazione, Reclami e Fidelizzazione. I risultati dell'analisi permettono di definire azioni di miglioramento finalizzati a garantire piena soddisfazione del cliente.

Con particolare riferimento ai reclami, Novamont adotta una specifica **Procedura di Gestione dei Reclami e delle Segnalazioni dei Clienti**, che descrive le modalità con cui l'organizzazione mette in atto il processo di gestione dei reclami dei clienti esterni.

La **Procedura di Gestione delle Non Conformità e delle Raccomandazioni** definisce infine le attività, le responsabilità e le principali caratteristiche che deve avere il sistema di gestione delle non conformità e delle raccomandazioni.

Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo sono dettagliate nei paragrafi successivi.

RESPONSABILITÀ

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont:

- Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale (ECOPEC)
- Commerciale
- Direzione Generale Operation di Gruppo
- Logistica e Acquisti
- Proprietà Intellettuale e Affari Legali
- Direzione Amministrazione finanza e controllo di Gruppo

Tali funzioni s'interfacciano con Mater-Biopolymer e Mater-Biotech, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento.

MECCANISMI DI SEGNALAZIONE, CONSULTAZIONE E CONFRONTO

Il Gruppo Novamont offre la possibilità di richiedere informazioni tramite il sito internet www.novamont.com o tramite l'indirizzo mail info@novamont.com. È inoltre possibile avanzare eventuali reclami tramite il customer service di Novamont che provvede ad inoltrare il reclamo alle società e alla funzioni competenti.

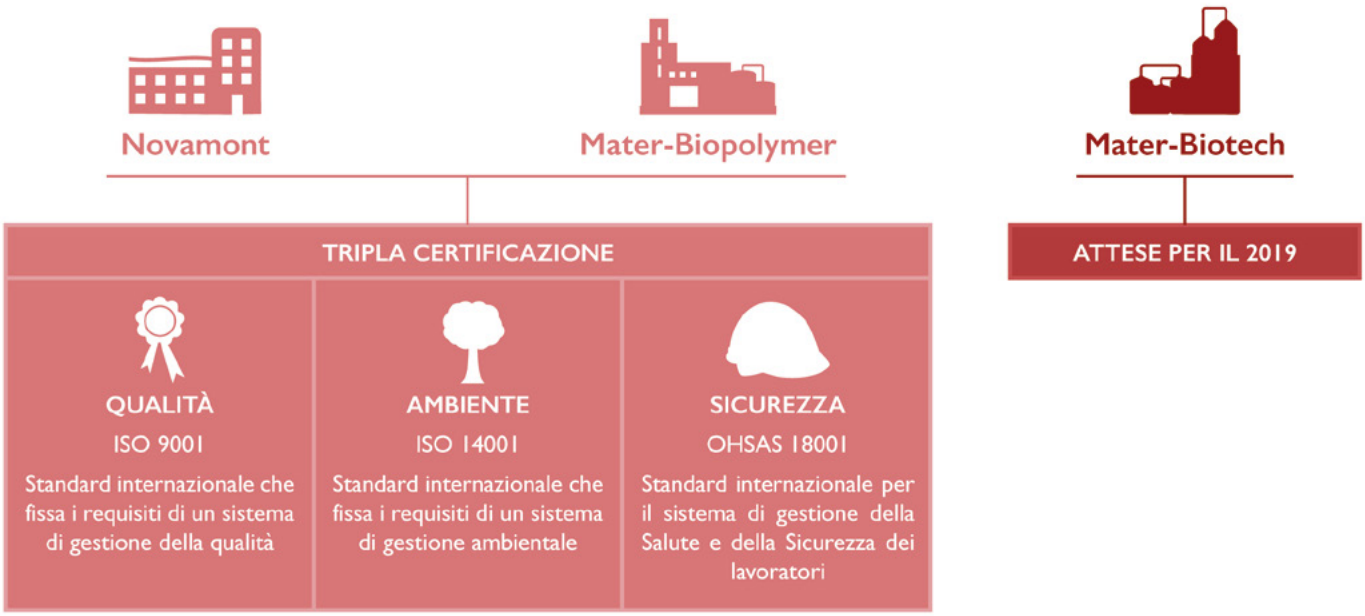
I SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALE

Ci impegniamo a gestire tutti i nostri processi con concreta attenzione e responsabilità, dotandoci a tale scopo di un **Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza**.

Al fine di valorizzare questo impegno, le nostre sedi Novamont e Mater-Biopolymer sono certificate per gli schemi ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e OHSAS 18001:2007, che definiscono i requisiti per l'implementazione di un sistema di gestione – rispettivamente della qualità, dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori – all'interno di una organizzazione.

Per la sede di Mater-Biotech, l'ottenimento delle certificazioni è previsto per il 2019[1].

Certificazioni del Gruppo Novamont



I PRODOTTI CONFORMI

In Novamont poniamo la massima attenzione alla conformità dei nostri prodotti in ogni fase di progettazione. Per Novamont "conformità" significa non soltanto la **rispondenza ai requisiti di legge applicabili e ai requisisti prestazionali dei materiali**, ma anche e in modo particolare, **la garanzia della massima tutela sia dell'ambiente che dei consumatori**.

Standard e conformità di prodotto: un binomio imprescindibile

«Applicare uno standard è: promuovere la sicurezza, la qualità della vita e la conservazione dell'ambiente, regolamentando prodotti, processi e servizi; migliorare l'efficacia ed efficienza del sistema economico, unificando prodotti, livelli prestazionali, metodi di prova e di controllo; promuovere il commercio internazionale, armonizzando norme e controlli di prodotti e servizi; facilitare la comunicazione, unificando terminologia, simboli, codici ed interfacce; salvaguardare gli interessi del consumatore e della collettività.»

(Le regole del gioco, UNI - Ente Italiano di Normazione, 2012)

In sostanza l'applicazione di standard internazionali equivale all'applicazione delle medesime regole del gioco per prodotti della stessa categoria; permette di oggettivare le caratteristiche rivendicate, mediante un insieme coerente di verifiche e prove, agevolando il confronto fra prodotti e stabilendo i criteri in base ai quali definire i prodotti conformi.
Per questo motivo, sempre più le leggi nazioni ed europee, fanno ricorso agli standard e i legislatori ne richiedono la stesura, agli enti nazionali (UNI in Italia) ed europei (CEN CENELEC), per armonizzare il mercato dei prodotti e dei servizi, a beneficio di una sempre più alta qualità, di una miglior tutela dell'ambiente e di una sempre maggiore valorizzazione dell'innovazione.

[1] In ambito di sicurezza, la certificazione dovrebbe avvenire per lo schema ISO 45001 anziché OHSAS 18001.

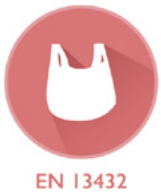
CONFORMITÀ AI REQUISITI DELLA COMPOSTABILITÀ

Le plastiche tradizionali permangono nell'ambiente per tempi molto lunghi e sostanzialmente non presentano processi di biodegradazione, utili ai fini di una gestione dei rifiuti. Il Mater-Bi, al contrario, è una famiglia di materiali biodegradabili[2] e questa caratteristica può essere vantaggiosamente sfruttata per consentirne il riciclo in compostaggio.

La biodegradabilità è misurabile in laboratorio, esponendo il materiale all'attività di popolazioni microbiche e misurandone la conversione in anidride carbonica. Questo passaggio rappresenta la chiusura del ciclo ecologico ed è vera garanzia di biodegradazione conclusiva. Il livello di conversione del carbonio presente nel Mater-Bi in anidride carbonica, da parte dei microrganismi, è misurabile con molta precisione mediante metodi standardizzati.

Tuttavia, **per dimostrare la compostabilità**[3] del materiale, la misurazione della biodegradazione non basta: **occorre anche dimostrare l'assenza di effetti ecotossici e la disintegrabilità** (cioè la disgregazione fisica) del materiale in condizioni di compostaggio, per sincerarsi che i manufatti con esso realizzati siano disintegrati nei tempi previsti dagli impianti di compostaggio.

La velocità di biodegradazione non è un parametro assoluto, ma varia a seconda delle condizioni ambientali in cui ha luogo il processo ed è anche influenzata dalle dimensioni del materiale. Questa variabilità è presa in considerazione da diverse norme che valutano la biodegradabilità delle plastiche in diversi ambienti (ad esempio in suolo, in compostaggio, ecc.).



In Europa, la norma di riferimento per la biodegradazione in compostaggio è la **EN 13432 - Requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione – Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi**, elaborata dal CEN (*Comité Européen de Normalisation*) su mandato della Commissione Europea a seguito della Direttiva Europea sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio (94/62/EC): essa incorpora le definizioni di biodegradabilità, compostabilità e atossicità, applicate ai materiali compostabili utilizzati nell'imballaggio.

Lo standard **EN 14995 - Materie plastiche - Valutazione della compostabilità - Schema di prova e specificazioni**, presenta il medesimo insieme di requisiti, ma si applica ai materiali plastici in genere, e non solo agli imballaggi, come lo standard EN 13432. Il campo di applicazione è in tal modo esteso a tutte le potenziali applicazioni delle plastiche compostabili.

La conformità allo standard EN 13432 rappresenta la nostra priorità in qualsiasi processo mirato alla creazione di un nuovo materiale, con l'intento di offrire sempre la possibilità del recupero organico alla fine del ciclo di vita del prodotto.

Tali requisiti sono verificati dapprima nei nostri laboratori, appositamente attrezzati per eseguire i test previsti e poi confermati presso laboratori terzi. Altre forme di recupero sono comunque possibili, come ad esempio il recupero energetico, nonché altre modalità di impiego della biodegradabilità, come nel caso dei materiali concepiti per biodegradarsi direttamente in suolo (teli per pacciamatura) o per biodegradarsi nella compostiera domestica.

[2] Maggiori informazioni sul concetto di biodegradabilità sono illustrate a pag. 88 nel Capitolo 5 – Sostenibilità di filiera e di prodotto
[3] Maggiori informazioni sul concetto di compostabilità sono illustrate a pag. 89 nel Capitolo 5 – Sostenibilità di filiera e di prodotto

CONFORMITÀ ALLA SICUREZZA DEL PRODOTTO

La sicurezza dei nostri prodotti, sia in fase di produzione/lavorazione che in fase di utilizzo da parte dei clienti, dipende in gran parte dalle materie prime impiegate. Per questo motivo adottiamo un approccio prudenziale che poggia in modo solido sull'applicazione della normativa in materia di produzione e gestione dei prodotti chimici, quali il REACH e il CLP e siamo costantemente orientati alla selezione di materie prime sicure, cercando di minimizzare l'impiego di sostanze pericolose per la salute e per l'ambiente.

Il **REACH (*Registration Evaluation and Authorization of Chemicals*, Reg. CE 1907/2006)** regolamenta la produzione e importazione delle sostanze chimiche in Europa da un punto di vista della sicurezza degli operatori del settore chimico, dell'industria della trasformazione chimica e dei consumatori finali.

Il **CLP (*Classification, labelling and packaging*, Reg. CE 1272/2008)** invece fornisce i criteri per la classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche per garantire un elevato livello di protezione della salute e dell'ambiente, nonché la libera circolazione di sostanze, miscele e articoli.

Anche il tema della sicurezza del consumatore finale è per noi di estrema importanza, pertanto, per i materiali destinati al contatto con alimenti, l'azienda, attendendosi alla normativa vigente, applica le **Buone Pratiche di fabbricazione (Reg. 2023/2006)** ed effettua controlli rigorosi per garantire ai trasformatori dei nostri materiali prima e quindi ai consumatori la massima sicurezza dei nostri prodotti, per gli impieghi che prevedono il contatto con alimenti.

In tale ambito, conduciamo preliminarmente specifici test di laboratorio su prototipi rappresentativi dei prodotti finiti, seguendo rigidi protocolli previsti dalla legge (**Regolamento UE 10/2011 riguardante i materiali e gli oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari**), e dagli standard di settore (**UNI EN 1186:2003 Norme tecniche per metodi di migrazione globale da materie plastiche**).

I materiali destinati al contatto con alimenti sono inoltre soggetti ad un **Piano di monitoraggio** che prende in considerazione gli obiettivi di conformità, coerentemente con la posizione occupata da Novamont nella catena di fornitura.

Dato il continuo sviluppo e la rilevanza di queste tematiche, in Novamont è presente una figura qualificata (Business Operator - Food Contact Expert) che garantisce che le norme sottese ai Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti (MOCA) siano conosciute e correttamente applicate.

Una volta verificati preliminarmente tali requisiti assistiamo in modo mirato i nostri clienti offrendo, ove richiesto, formazione sul tema del contatto con alimenti e collaborazione nella stesura dei piani analitici e nella disamina degli esiti dei test condotti dai clienti, nell'ottica di un miglioramento continuo e di un controllo lungo la filiera, mirato a garantire un impiego corretto e sicuro dei nostri materiali.

Food Contact Expert

Novamont monitora costantemente l'evoluzione della normativa in materia di sostanze chimiche ed è attenta all'aumentata sensibilità dei consumatori rispetto al tema della sicurezza e della sostenibilità degli imballaggi alimentari.

Per questo motivo, **alcune sostanze particolarmente critiche per i loro pericoli intrinseci o in quanto oggetto di dibattito in relazione alla loro sicurezza non sono impiegate per la produzione dei Mater-Bi**.

Fra queste si citano: i plastificanti della famiglia degli ftalati, le sostanze clorurate, bromurate, fluorurate e perfluorurate, i derivati della trasformazione di parti animali, sostanze qualificate come allergeni dalla regolamentazione sull'etichettatura degli alimenti, il lattice, il bisfenolo A e sostanze della medesima famiglia chimica.

Tutte le fasi di vita del dei nostri prodotti sono studiate relativamente all'impatto sulla salute e sulla sicurezza:

Attraverso un iter che parte dalle prove pilota fino alle prove industriali, ci impegniamo a garantire la:

In base ai regolamenti internazionali, il Mater-Bi non è un materiale pericoloso, ed è possibile lavorarlo in totale sicurezza.

LE CERTIFICAZIONI

A seconda dell'applicazione e del paese di riferimento, ogni nostro prodotto soddisfa pienamente le norme e le leggi di conformità nazionali ed europee sopracitate.

La compostabilità dei nostri prodotti è certificata da più enti internazionali di terza parte che svolgono attività periodiche di verifica e sorveglianza.

Tutti i gradi destinati ad applicazioni che prevedono lo smaltimento in compostaggio industriale possiedono almeno una delle quattro certificazioni presentate nella tabella seguente[4].

Logo	Descrizione	Certificatore	Norma
	Compostabilità industriale in Italia. Permette di identificare con chiarezza i manufatti compostabili	Certiquality (Italia)	EN 13432 + Schema di certificazione elaborato da CIC
	Compostabilità industriale riconosciuto in tutta Europa	TÜV AUSTRIA (Belgio)	EN 13432 EN 14995
	Garantisce, negli Stati Uniti, la compostabilità in impianti industriali di compostaggio	BPI (USA)	ASTM D6400
	Compostabilità industriale riconosciuto in tutta Europa e in Australia	DIN CERTCO (Germania)	EN 13432 AS 4736

EN 13432 Requisiti per imballaggi recuperabili mediante compostaggio e biodegradazione – Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi

EN 14995 Materie plastiche - Valutazione della compostabilità - Schema di prova e specificazioni

ASTM 6400 *Standard Specification for Compostable Plastics*

AS 4736 *Biodegradable Plastic-Biodegradable Plastics Suitable for Composting and other Microbial Treatment*

[4] La lista completa delle certificazioni del Mater-Bi è consultabile al sito www.novamont.com/mater-bi-le-certificazioni.

LA SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

Siamo consapevoli che la valutazione della qualità dei nostri prodotti e dei servizi a essi correlati, si misura non solo con il rispetto delle norme e degli standard, ma anche col giudizio dei nostri clienti.

Per questo ci avvaliamo di un **sistema di rilevazione della soddisfazione del cliente**, che comprende diversi strumenti di monitoraggio declinati su tre aspetti principali:

01 – SODDISFAZIONE

Rilevazione del livello di gradimento

02 – RECLAMI

Analisi di reclami e segnalazioni

03 – FIDELIZZAZIONE

Adesione ai disciplinari di marchio

I risultati di tali indagini, condotti annualmente, ci permettono di identificare le eventuali aree di intervento e le relative azioni di miglioramento.

SODDISFAZIONE

Nel 2018 abbiamo affidato a parte terza l'incarico di effettuare l'indagine di soddisfazione dei clienti, che ha previsto, a seconda della tipologia di cliente, interviste, telefonate e la compilazione di questionari. La soddisfazione è stata misurata rispetto a specifici ambiti a cui siamo più attenti:

1
Sicurezza

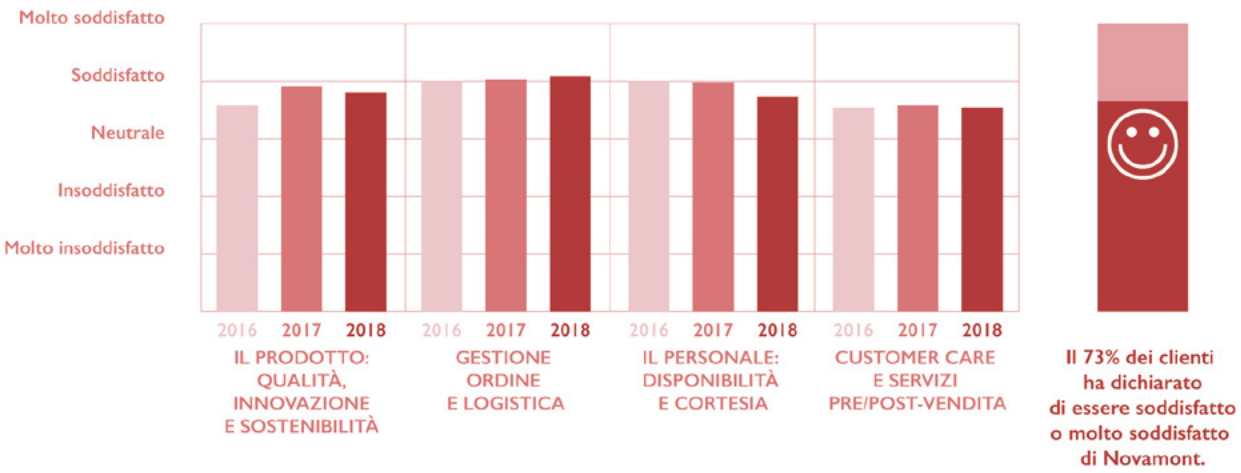
2
Innovazione

3
Performance ambientale del prodotto

4
Capacità di Novamont di rappresentare un partner di business ideale e non solo un semplice fornitore

Rispetto agli anni precedenti, è stato notevolmente ampliato il gruppo di clienti intervistati: la percentuale di risposta è variata, a seconda del segmento di appartenenza, tra il 90 e il 100%. Le singole risposte sono state aggregate in 4 principali settori, per i quali è stata calcolata la soddisfazione media.

Soddisfazione media per settore



I risultati dell'indagine confermano un generale livello di soddisfazione. In particolare, la gestione dell'ordine, che comprende la consegna del prodotto, il rispetto delle tempistiche, la capacità di fornire informazioni si conferma nuovamente un punto di forza di Novamont. L'indagine ha permesso di individuare le aree di miglioramento anche in relazione all'importanza che i clienti hanno assegnato a determinati requisiti, sulle quali il management ha elaborato le corrispondenti strategie d'azione.

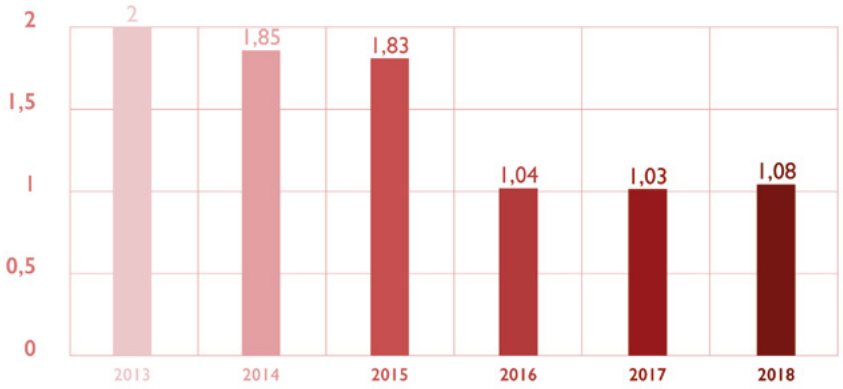
RECLAMI

Da anni utilizziamo un indicatore sintetico volto a valutare l'incidenza dei reclami e delle segnalazioni dei clienti, denominato **Indice Reclami** (**IR**)[5] ed espresso come:

$$IR = \frac{\text{Nr. Reclami + Nr. Segnalazioni}}{t_{\text{prodotto venduto}}} \times 1.000$$

Il grafico sottostante riporta l'andamento dell'IR di Novamont nel periodo 2013-2018, da cui è possibile evincere un trend decrescente legato in parte anche a una migliore definizione delle regole dei reclami. Nel 2018 l'incidenza di reclami ha subìto un leggero aumento rispetto all'anno precedente; tra le motivazioni, vi è l'introduzione di nuove tipologie di reclami tra quelli registrabili.

Indice dei Reclami di Novamont



FIDELIZZAZIONE

La maggior parte dei nostri clienti ha un rapporto con noi disciplinato da un accordo sul rispetto dei disciplinari di trasformazione del prodotto. Questo a garanzia di elevati standard qualitativi nel prodotto finale.

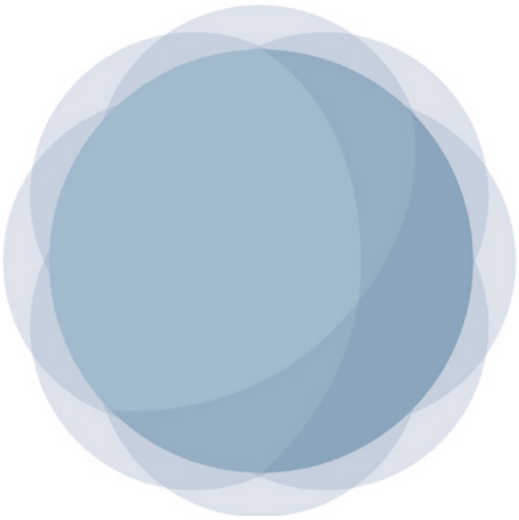
Nel 2018 il 66% del Mater-Bi è stato commercializzato nell'ambito di questi accordi.

Nel 2018 il rapporto tra i contratti di marchio stipulati e quelli rescissi si è mantenuto positivo, aumentato il numero dei partner di un ulteriore 15% rispetto all'anno precedente.

[5] L'indice è indipendente dalla effettiva accettazione di responsabilità da parte di Novamont

07

CONTESTO NORMATIVO



Il contesto normativo influenza in modo significativo il settore in cui opera Novamont. Ne è esempio la Legge 123/2017 sull'uso dei sacchetti di plastica leggeri e ultraleggeri, entrata in vigore dal 1° gennaio 2018. Abbiamo voluto essere coinvolti in maniera significativa nel chiarire la norma ai nostri stakeholder attraverso una corretta comunicazione.

Anche la Commissione Europea è coinvolta nella transizione verso l'economia circolare, tema sul quale ha appena emanato uno specifico piano d'azione. In tale contesto si colloca lo sviluppo di una "**Strategia Europea per la Plastica**", per l'innovazione e la sostenibilità nella progettazione e produzione dei prodotti in plastica con misure che favoriscono l'utilizzo di plastiche biodegradabili e compostabili.

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA

CONTESTO NORMATIVO

Il contesto normativo nazionale e internazionale di settore che regola l'utilizzo dei prodotti rinnovabili, biodegradabili e compostabili e che può influenzare la sua filiera e i mercati di riferimento.

CORRELAZIONE CON TEMI GRI STANDARDS	RACCORDO CON I SDGs	PERIMETRO DELLA TEMATICA	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO NOVAMONT
Nessuna corrispondenza		GRUPPO NOVAMONT	DIRETTO

POLITICHE PRATICATE

Il Gruppo Novamont ha emanato e aggiornato nel 2018 la Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (QASS). Tale Politica (applicata a tutte le società del Gruppo) sancisce, tra i diversi impegni, l'importanza di:

- Rispettare le leggi applicabili, i regolamenti, gli standard e, quando applicabile, i requisiti del cliente; se non esiste una legge o uno standard adeguato Novamont adotta e applica standard e metodi che riflettono il proprio impegno alla conformità dei requisiti di QASS, le migliori tecniche disponibili e le aspettative della società.

La Politica conferma l'impegno nella QASS assicurando, tra l'altro, il raggiungimento della conformità legale.

AZIONI SPECIFICHE

Periodicamente il Gruppo monitora le linee d'indirizzo e politiche, le leggi e norme, i progetti, le iniziative e le proposte secondo il seguente schema:

ISTITUZIONE	LINEE DI INDIRIZZO E POLITICHE - LEGGI E NORME - PROGETTI,INIZIATIVE E PROPOSTE SUI SEGUENTI TEMI
COMMISSIONE EUROPEA	Atti e documenti con ricaduta nazionale (es. Direttive) emesse dalle varie Direzioni Generali (DG): • Agricoltura e sviluppo rurale (AGRI) • Ambiente (ENV) • Azione per il clima (CLIMA) • Commercio (TRADE) • Comunicazione (COMM) • Concorrenza (COMP) • Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI (GROW) • Ricerca e innovazione (RTD)
MINISTERO DELL'AMBIENTE	• Energie rinnovabili e efficienza energetica • Risorse naturali e biodiversità • Cambiamenti climatici • Prodotti ecocompatibili
MINISTERO DELLA SALUTE	• Sicurezza di prodotto (es. REACH) • Sicurezza dei lavoratori
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	• Incentivi alle imprese
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA	• Politiche agricole regionali • Produzione di biomateriali
REGIONI (PIEMONTE, UMBRIA, CAMPANIA, VENETO, LAZIO)	• Politiche autorizzative e sviluppo e pianificazione locali

RESPONSABILITÀ

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont:

- Amministratore Delegato
- Relazioni Istituzionali e Associazioni
- Direzione Generale Operation di Gruppo
- Qualità, Ambiente e Sicurezza
- Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale (ECOPEC)

Tali funzioni s'interfacciano con Mater-Biopolymer e Mater-Biotech, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento.

MECCANISMI DI SEGNALAZIONE, CONSULTAZIONE E CONFRONTO

Per gli aspetti afferenti la tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni tramite il sito internet www.novamont.com o tramite l'indirizzo mail info@novamont.com.

IL CONTESTO NORMATIVO

NAZIONALE

La diffusione dei prodotti in plastica biodegradabile e compostabile è influenzata dalla normativa riferita a specifici prodotti e ambiti d'utilizzo. L'entrata in vigore dal 1° gennaio 2018 della **Legge n. 123** del 3 agosto 2017, in recepimento della Direttiva UE 2015/720, ha influenzato significativamente **l'utilizzo di borse in plastica di materiale leggero**. Sono interessati due tipi di imballaggi:

- i sacchetti per l'asporto dei prodotti dal punto vendita;
- i sacchetti con spessore inferiore a 15 micron per alimenti sfusi o a contatto diretto con i cibi (ortofrutta, macelleria, gastronomia, pescheria).

La legge ha significativamente responsabilizzato il consumatore obbligando l'esercente ad assegnare un costo a ogni sacchetto consegnato. Questa trasparente applicazione del principio "chi inquina paga" evita che il costo dei sacchetti sia nascosto all'interno di quello delle merci acquistate. Purtroppo alcuni stakeholder non hanno compreso appieno la positività di questa scelta da parte del legislatore e hanno avanzato critiche. Novamont si è impegnata affinché giungesse loro una corretta informazione.

INTERNAZIONALE

Nel 2015 la Commissione Europea ha adottato "**L'anello mancante – Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare**"[1] per contribuire ad accelerare la transizione dell'Europa verso un'economia circolare e per promuovere una crescita sostenibile.

Dal 4 luglio 2018 sono entrate in vigore le direttive del "**Pacchetto economia circolare**" (***Circular Economy Package***), che modificano precedenti direttive sugli imballaggi e altre merceologie di rifiuti e fissano degli obiettivi ambiziosi che renderanno sempre più centrale il ruolo dei prodotti riciclabili, biodegradabili e compostabili[2].

Con il 2018 è entrata in vigore anche la "**Strategia europea per la plastica in un'economia circolare**"[3], per promuovere innovazione e sostenibilità nella progettazione e produzione della plastica e che rende centrale l'approccio al ciclo di vita dei prodotti.

In tale contesto, il 28 maggio 2018 è stata presentata dalla Commissione Europea una **proposta di Direttiva sulla riduzione del consumo della Plastica Monouso** (***Single Use Plastics* - SUP**) con l'obiettivo di prevenire e ridurre l'impatto di determinati prodotti plastici monouso sull'ambiente e favorire la transizione verso un'economia circolare. Nella direttiva vengono identificati prodotti la cui immissione nel mercato europeo sarà vietata o regolamentata.

Riassumendo, le misure che riconoscono il vantaggio delle plastiche biodegradabili e compostabili sono diverse:

- **Direttive del "Pacchetto economia circolare"**:
  - raccolta differenziata obbligatoria per i rifiuti organici e smaltimento dei rifiuti domestici in discarica non superiore al 10%;
  - si prevede per gli Stati Membri la possibilità di includere in questa frazione imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile conformi ai relativi standard armonizzati UE.

Raccolta Differenziata obbligatoria per rifiuti organici

Meno del 10% dei rifiuti domestici in discarica

- **Strategia europea per la plastica in un'economia circolare**:
  - viene riconosciuto il vantaggio che le plastiche biodegradabili e compostabili danno nella gestione del fine vita per alcune applicazioni (es. sacchetti per la raccolta del rifiuto organico);
  - si prevede una valutazione del ciclo di vita (LCA) per identificare in quali applicazioni l'utilizzo delle plastiche biodegradabili costituiscono un vantaggio.

Riconoscimento vantaggi plastiche biodegradabili e compostabili

LCA per valutazione del buon uso delle plastiche biodegradabili e compostabili

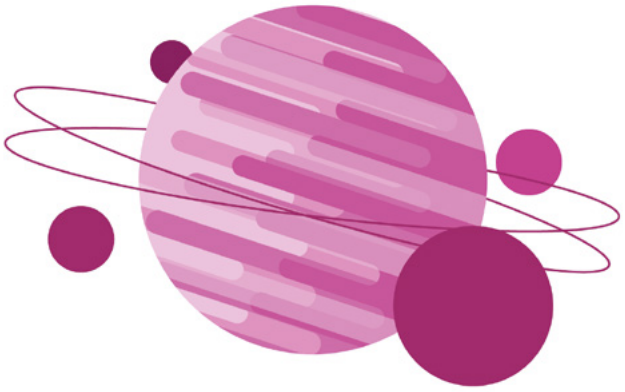
La **SUP** prevede una definizione di "plastica biodegradabile" distinta da quella di plastica "tradizionale" e da quella di plastica oxo-degradabile. Lo scopo è quello di consentire l'applicazione del principio di differenziazione delle misure di riduzione in base al diverso impatto ambientale dei singoli prodotti. Questa differenziazione presuppone che, in certe condizioni (si pensi ad esempio alla ristorazione collettiva), un ruolo per prodotti monouso in plastica biodegradabile dovrebbe essere riconosciuto.

Spetterà, infatti, ai singoli legislatori nazionali, in sede di recepimento della SUP, fissare le condizioni di utilizzo dei prodotti monouso in plastica compostabile.

[1] Maggiori informazioni sulla norma sono disponibili nella Comunicazione COM (2015) 614
[2] Maggiori informazioni sugli obiettivi sono illustrate a pag. 42 nel Capitolo 1 – Valore e stabilità dell'azienda
[3] Maggiori informazioni sulla norma sono disponibili nella Comunicazione COM (2018) 28

08

PARTNERSHIP E COLLABORAZIONE



Il nostro successo non sarebbe stato possibile senza il contributo proveniente dalle numerose partnership strette nel corso di questi anni. Siamo convinti che solo attraverso un'azione comune di associazioni, mondo della ricerca, imprese, governi, istituzioni e comunità sia possibile raggiungere uno sviluppo veramente sostenibile. Attraverso queste collaborazioni infatti è possibile condividere conoscenze, attività e strumenti per raggiungere un obiettivo comune.

"Per affrontare i problemi di acqua, suolo e aria, che minacciano gli ecosistemi e la nostra società, occorrono progetti interconnessi tra le varie realtà economiche e sociali, che coinvolgano tutti i settori che incidono direttamente o indirettamente sulla qualità dell'ambiente […].
Credo pertanto che sia fondamentale dare vita e promuovere lo sviluppo di strumenti di aggregazione e nuove alleanze per stimolare le interconnessioni tra le imprese e tra la ricerca e il mondo dell'impresa. Nel settore dell'economia circolare e della bioeconomia, in Italia possiamo annoverare, tra gli esempi virtuosi su cui costruire, il Cluster Tecnologico Nazionale SPRING e l'Alleanza per l'Economia Circolare."

(Catia Bastioli, Bioeconomia per la rigenerazione dei territori)

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA

PARTNERSHIP E COLLABORAZIONE

L'agire in accordo con l'intera filiera, la società e le comunità, costruendo reti integrate, per condividere conoscenze e promuovere l'economia circolare.

CORRELAZIONE CON TEMI GRI STANDARDS	RACCORDO CON I SDGs	PERIMETRO DELLA TEMATICA	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO NOVAMONT
Nessuna corrispondenza		GRUPPO NOVAMONT	DIRETTO

AZIONI SPECIFICHE

Novamont si impegna a dare vita e a promuovere lo sviluppo di partnership e alleanze al fine di stimolare le interconnessioni il Gruppo e le associazioni, il mondo della ricerca, le imprese, i governi, le istituzioni e le comunità.
Nell'ambito del proprio sistema organizzativo, il Gruppo ha messo a punto un insieme di procedure volte a regolamentare lo svolgimento delle attività aziendali.
T
ra le procedure legate al tema materiale figurano:

- **Partecipazione ad Associazioni**: descrive le modalità di gestione delle partecipazioni di Novamont S.p.A. ad associazioni.

Tutte le azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo in correlazione alla tematica materiale sono dettagliate nei paragrafi successivi.

RESPONSABILITÀ

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont:

- Pianificazione Strategica e Comunicazione Istituzionale
- Relazioni Istituzionali e Associazioni
- Commerciale
- Marketing (ATSA)

Tali funzioni s'interfacciano con Mater-Biopolymer e Mater-Biotech, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento.

MECCANISMI DI SEGNALAZIONE, CONSULTAZIONE E CONFRONTO

Per gli aspetti afferenti la tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni tramite il sito internet www.novamont.com o tramite l'indirizzo mail info@novamont.com. In caso di segnalazioni è possibile rivolgersi all'OdV.

LE NOSTRE PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI

Crediamo nel networking e nelle partnership basate sulla condivisione di progetti comuni, perché secondo noi "Fare rete" aiuta a perseguire e attuare concretamente i principi dello sviluppo sostenibile per fornire soluzioni uniche ed innovative. Qui di seguito riportiamo alcune delle collaborazioni per noi più significative[1].

CLUSTER SPRING

Fondato a partire dalle attività pionieristiche sviluppate negli anni da Novamont e Biochemtex insieme a Versalis e Federchimica, il Cluster Tecnologico Nazionale della Chimica Verde SPRING (*Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth*) nasce nel 2014, e ha l'obiettivo di

mettere a sistema soggetti innovativi attivi per lo sviluppo dell'intera filiera della chimica verde al fine di approdare a una nuova economia (bioeconomia). L'obiettivo è contribuire a creare le condizioni per lo sviluppo di un contesto e di un tessuto industriale e accademico attrattivo, dinamico, innovativo, competitivo e in continua crescita.

Il Cluster SPRING nasce per valorizzare i territori, facilitando la connessione tra regioni, università, centri di ricerca, associazioni e industria, attraverso la cooperazione all'interno di importanti progetti multidisciplinari di innovazione, con l'ambizione di fare dell'Italia uno dei poli di eccellenza della bioeconomia nel mondo. Il Cluster opera anche come interlocutore di riferimento per le istituzioni e gli stakeholder europei attivi nella Bioeconomia, attraverso il dialogo costante con gli attori del comparto *bio-based* per creare partnership utili a partecipare ai bandi *Horizon* 2020; l'adesione al *Biobased Industries Consortium* BIC; la partecipazione come osservatore all'*Expert Group of Biobased Products* della Commissione Europea; l'adesione alla *European Cluster Collaboration Platform*; il consolidamento della collaborazione con altri Cluster attivi nel settore della Bioeconomia nel Mediterraneo.

Novamont detiene la Presidenza del Cluster dal 2014, anno in cui Catia Bastioli è stata nominata Presidente, incarico confermato poi nel 2017.

Nel corso del 2018 il Cluster SPRING:

- Ha raggiunto un totale di **113 associati,** con un'ampia rappresentanza in tutte le diverse categorie dei soci (ricerca pubblica, industria, organismi dediti al trasferimento tecnologico e alla disseminazione, entità territoriali, associazioni) e distribuiti su tutto il territorio nazionale;
- è stato fortemente impegnato nella redazione del **Piano di Azione Triennale** e nel consolidamento del dialogo con i referenti istituzionali – sia a livello nazionale che territoriale;
- ha ampliato le interazioni con i Cluster Tecnologici Nazionali, avviando in particolare la partecipazione ad un **Gruppo di Lavoro sulla Bioeconomia** insieme al **Cluster CLAN** (con Assobiotec e Federchimica) con l'obiettivo di costituire un gruppo di lavoro ristretto, volto a sviluppare un percorso di approfondimento sulle aree tecnologiche e applicative comuni ai soggetti coinvolti;
- ha effettuato l'iscrizione a **ICESP (*Italian Circular Economy Stakeholder Platform*)** la piattaforma recentemente lanciata da ENEA a livello italiano sull'economia circolare.

[1] Maggiori informazioni sulle nostre partnership sono disponibili nella sezione Partnership sul nostro sito novamont.com.

ALLEANZA PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

Nel novembre 2017, aziende appartenenti a settori molto diversi e rappresentanti delle filiere produttive più importanti del made in Italy, hanno siglato il **Manifesto per l'Economia Circolare**. Con la firma di questo documento, Enel, Intesa Sanpaolo, Novamont, Costa Crociere, Gruppo Salvatore Ferragamo, Bulgari, Fater ed Eataly hanno lanciato ufficialmente l'Alleanza per l'Economia Circolare, patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero dello Sviluppo Economico.

L'Alleanza è nata con l'obiettivo di

accelerare l'adozione dell'economia circolare in Italia con un focus specifico relativo al coinvolgimento delle filiere industriali.

Gli obiettivi principali dell'Alleanza sono infatti da un lato quello di dare continuità all'investimento politico sul tema dell'economia circolare e dall'altro quello di coinvolgere le PMI in questo nuovo approccio all'industria e all'imprenditoria.

Il Manifesto prevede una serie di azioni finalizzate a raggiungere questo obiettivo, che vanno dalla diffusione delle buone pratiche e la loro valorizzazione in ambito internazionale, all'implementazione all'interno delle attività delle imprese dell'Alleanza di criteri e approcci sempre più improntati all'economia circolare secondo metodi di misurazioni e target comuni, utilizzati per valutare la circolarità delle aziende dell'Alleanza e, in seguito anche dei loro fornitori e della filiera a valle. A queste azioni si accompagnano lo sviluppo di progettualità, posizioni e proposte comuni sul tema, insieme al rafforzamento del focus sulla circolarità nel rapporto con start up e centri di ricerca.

Nel corso di un workshop dedicato realizzato durante la fiera Ecomondo 2018, l'Alleanza ha presentato il ***position paper*** realizzato durante il primo anno di attività. Il documento è il primo output prodotto dall'Alleanza e rappresenta un ulteriore passo nella direzione di spingere l'adozione dell'economia circolare in Italia, con la finalità di porre il tema al centro dell'agenda politica e di avanzare proposte che possano essere base di interlocuzione nell'andare a sviluppare un approccio italiano all'economia circolare.

GRUPPO CAP

L'accordo di ricerca tra Gruppo CAP (realtà industriale pubblica che gestisce il servizio idrico integrato nella Città Metropolitana di Milano e in diversi comuni delle province di Monza e Brianza, Pavia, Varese, Como) e Novamont, sottoscritto nel 2018, nasce dalla comune volontà di

mettere in pratica i principi dell'economia circolare e della bioeconomia.

Si tratta di principi fondati su nuovi concetti di design, distribuzione, cambiamento nei modelli di consumo che hanno l'obiettivo di favorire lo sviluppo di innovativi modelli industriali che coniughino sostenibilità ambientale e competitività d'impresa, mediante il coinvolgimento di realtà non solo industriali ma anche pubbliche, etiche e culturali. Le due società hanno identificato una serie di progetti aventi il comune obiettivo di rigenerare le risorse, riportare il carbonio organico di qualità nel suolo, garantire la qualità delle acque e ottenere da queste operazioni nuovi prodotti a valore aggiunto. I progetti *Ecodesign* di microplastiche a partire dal settore dell'industria cosmetica e Produzione di materie prime ottenibili da acque reflue sono i primi su cui Novamont e CAP intendono svolgere attività di ricerca congiunta.

ELLEN MACARTHUR FOUNDATION

Significativa a livello internazionale è la collaborazione di Novamont con la fondazione Ellen MacArthur, in particolare sui temi relativi alla ***New Plastics Economy***, progetto che riunisce i principali attori interessati a

ripensare i sistemi di produzione, consumo e smaltimento delle plastiche

e al tema ***Cities and the Circular Economy for Food***, che ha l'obiettivo di

dimostrare come i sistemi urbani del futuro potranno trasformare le città dalla principale causa di problemi ambientali alla componente chiave per la loro risoluzione.

Tra i progetti di maggior rilievo del 2018 figura, **A line in the sand**, il *Global Commitment* lanciato il 29 ottobre e promosso dalla Ellen MacArthur Foundation e dalla *New Plastics Economy* per eliminare l'inquinamento della plastica dalla fonte. Si tratta di un impegno siglato da oltre 250 organizzazioni, inclusi i più grandi produttori mondiali di materiali per imballaggio, insegne, rivenditori, trasformatori, governi, ONG, istituzioni e oltre 40 istituti accademici. Novamont è uno dei soggetti firmatari dell'iniziativa.

Il *Global Commitment* promosso in collaborazione con l'Assemblea per l'Ambiente delle Nazioni Unite, è stato ufficialmente presentato alla ***Ocean Conference*** tenutasi a Bali con l'obiettivo di ridefinire i confini dei materiali plastici per imballaggio. Tra i nuovi target vi sono: eliminare i materiali plastici inutili o difficili da riciclare promuovendo una transizione dal monouso al riutilizzo; assicurare che entro il 2025 il 100% dei materiali plastici per imballaggio sia riciclabile, riutilizzabile o compostabile; immettere nel mercato plastiche che siano sempre più prodotte a partire da materiali riciclati. Questi nuovi target saranno rivisti ogni 18 mesi, diventando progressivamente sempre più ambiziosi. I soggetti aderenti si impegneranno a fornire ogni anno dati sui loro progressi nel costruire la "*New Plastic Economy*".

ICESP

La piattaforma ICESP - *Italian Circular Economy Stakeholder Platform*, lanciata il 31 maggio 2018 a Roma, è promossa da ENEA e si configura come un network di network che ha l'obiettivo di

creare un punto di convergenza nazionale sulle iniziative, le esperienze, le criticità, le prospettive e le aspettative sull'economia circolare che il sistema Italia vuole e può rappresentare in Europa.

ICESP è strutturata in sei gruppi di lavoro, cui Novamont ha preso parte a partire dal loro insediamento, contribuendo a realizzare documenti e schede in fase di ultimazione. I tavoli nello specifico sono:

1. Ricerca ed eco-innovazione, Diffusione conoscenza e Formazione
2. Strumenti di *Policy* e Governance
3. Strumenti per la Misurazione
4. Sistemi di progettazione, produzione, distribuzione e consumo sostenibili e circolari
5. Città e territorio
6. Buone pratiche e approcci integrati

I membri della piattaforma ICESP sono istituzioni della Pubblica Amministrazione locale e centrale, del mondo della formazione, ricerca ed innovazione, imprese e associazioni di categoria.

COLDIRETTI

Da anni Novamont collabora con Coldiretti per

creare un nuovo modello di cooperazione che, attraverso la filiera delle bioplastiche e partendo dagli oli vegetali, introduca innovazione e rigenerazione in industria e agricoltura.

Questa collaborazione, iniziata più di dieci anni fa nei campi sperimentali in Umbria, ha portato all'immissione nel mercato dei primi prodotti per uso agricolo attraverso i Consorzi Agrari d'Italia e nel 2015 a siglare un accordo a livello nazionale.

Gli accordi di filiera che si inseriscono in questo quadro si stanno evolvendo in base alle esperienze maturate nei diversi territori e dimostrano la necessità di nuove forme di accelerazione: occorre sfruttare di più le conoscenze acquisite per massimizzare le ricadute locali. Con questo intento Novamont sta studiando una nuova iniziativa insieme a Coldiretti e altri partner del settore per la **realizzazione di fattorie sperimentali dedicate alle aridocolture**, volte ad accelerare lo sviluppo di una filiera integrata in territori fragili in termini di produzione sostenibile di prodotti, di creazione di lavoro agricolo, imprenditoriale e tecnico e di continua evoluzione della conoscenza, in connessione con le specificità e problematiche locali.

Nell'ambito di questa partnership, nel corso del 2018 abbiamo partecipato ai seguenti eventi:

- MEETING COLDIRETTI

  (20 ottobre – Cernobbio)

  Dove si è svolta la 17esima edizione del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione, organizzato da Coldiretti.

- VILLAGGIO COLDIRETTI

  (27-29 aprile – Bari; 15-17 giugno –Torino; 5-7 ottobre – Roma)

  Iniziativa di grande interesse, rappresenta un viaggio attraverso la penisola dedicato a far conoscere la grande bellezza delle mille campagne italiane e la loro straordinaria biodiversità. Nel corso del tour Novamont ha avuto l'opportunità di esporre le applicazioni realizzate per l'agricoltura sostenibile, oltre a fornire il servizio di catering di piatti e stoviglie compostabili.

LEGAMBIENTE

Legambiente e Novamont portano avanti da molti anni una proficua collaborazione per

aumentare la conoscenza dell'innovazione tecnologica a servizio della sostenibilità.

Da sempre Novamont sostiene diverse iniziative di Legambiente, al fine di sostenere lo sviluppo di stili di vita sostenibili e l'uso di prodotti sempre a minore impatto ambientale.

I principali progetti a cui abbiamo partecipato nel 2018 sono stati:

- FESTAMBIENTE – RIGENERATERRA

  Rigeneraterra è il primo progetto pilota Novamont-Legambiente, con la collaborazione del Parco della Maremma, di posa del compost per la fertilizzazione di porzioni di terreno nelle aree devastate dagli incendi estivi del 2017. Il compost utilizzato è stato quello della raccolta differenziata di Festambiente e lavorato dall' impianto di compostaggio di Grosseto.

- GOLETTA VERDE

  Lanciata nel 1986, la Goletta Verde è la campagna estiva itinerante di Legambiente, supportata da anni da Novamont, per il monitoraggio della qualità ambientale lungo le coste italiane. Durante questo viaggio a bordo dell'imbarcazione ambientalista, vengono prelevati e analizzati campioni d'acqua, i cui risultati vengono condivisi attraverso conferenze stampa e dibattiti sullo stato di salute del mare. Nel 2018 a bordo di Goletta si è svolta l'**indagine sul *beach litter*** per osservare e monitorare i rifiuti galleggianti lungo le rotte dell'itinerario di Goletta Verde. Con l'arrivo di Goletta Verde nell'arcipelago toscano, Legambiente ha lanciato la seconda edizione del progetto **Vele Spiegate**, con l'obiettivo di acquisire dati qualitativi e quantitativi relativi ai rifiuti presenti nelle località costiere.

- IO SONO LEGALE

  La campagna di sensibilizzazione e informazione, partita a dicembre e promossa da Legambiente e Re.Ma.Plast con la collaborazione di Novamont nei mercati rionali per insegnare a tutti i cittadini a distinguere i sacchetti legali biodegradabili e compostabili da quelli in plastica, da tempo illegali. La campagna regionale ha visto la distribuzione a commercianti e cittadini di materiale informativo e di shopper biodegradabili e compostabili, nonché l'attivazione di specifici percorsi didattici con le scuole in Campania e in Veneto.

- TRENO VERDE

  Giunto alla sua trentesima edizione, il 23 febbraio il Treno Verde di Legambiente è partito per percorrere in 12 tappe l'Italia del 2030. Nel corso dell'edizione sono stati trattati i temi dei cambiamenti climatici, dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, con l'obiettivo di chiedere all'Unione Europea target più stringenti in merito al "*2030 Climate and Energy Package*" e per sensibilizzare l'Italia rispetto a politiche più ambiziose in tema di decarbonizzazione. Nell'ambito dell'iniziativa, il 26 marzo 2018 Mater-Biotech ha ricevuto un riconoscimento per le soluzioni adottate in materia di efficientamento energetico.

LE ASSOCIAZIONI A CUI ADERIAMO

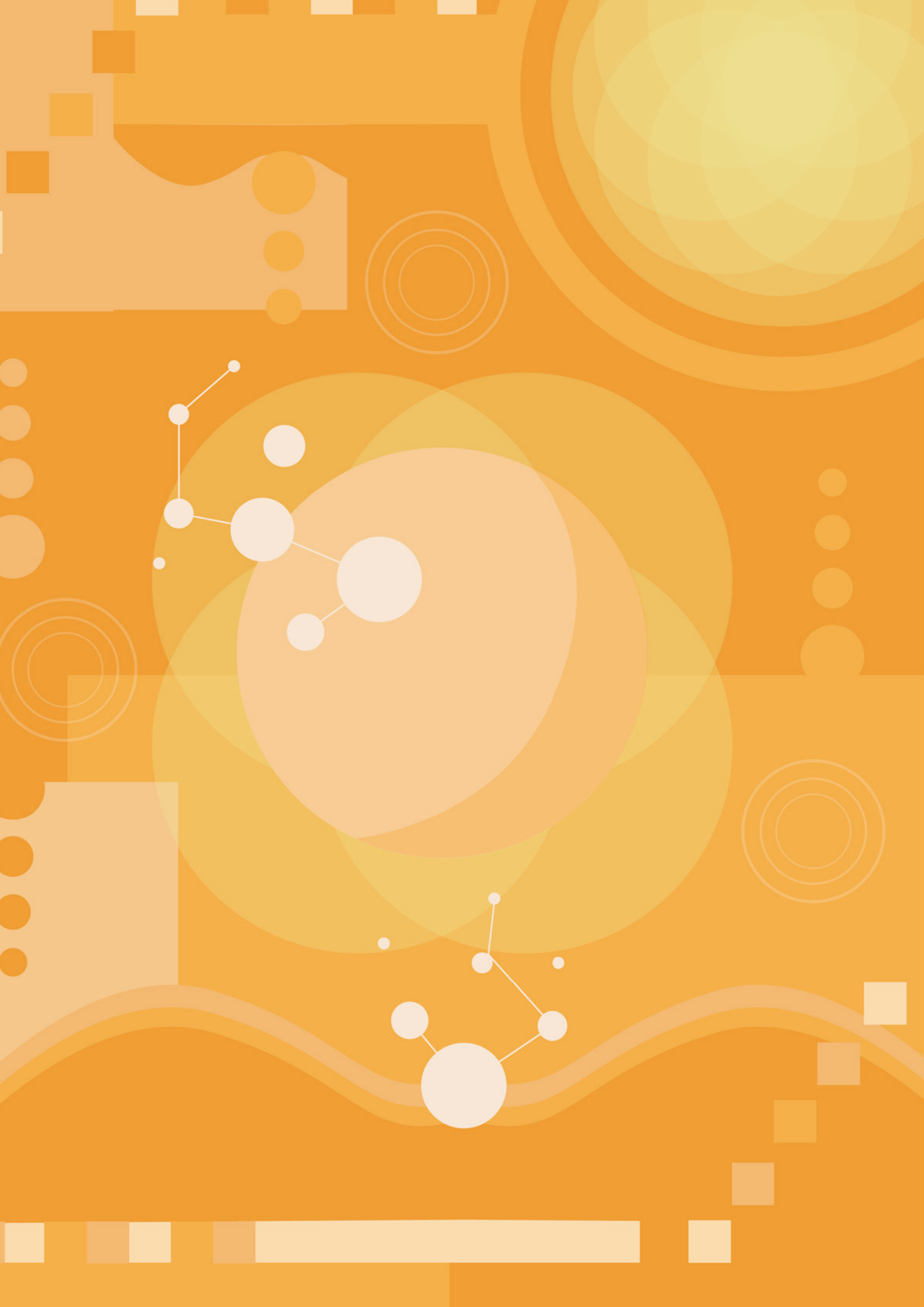
La collaborazione fra tutti gli attori del settore è indispensabile per creare un contesto in cui il valore ambientale e quello sociale abbiano la stessa centralità degli aspetti economici. Per questo, facciamo parte di associazioni nazionali e internazionali che si impegnano per questo obiettivo.
Nel 2018 abbiamo aderito alle seguenti associazioni:

ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI

ABA - Australiasian Bioplastic Association	www.bioplastic.org.au
ASOBIOCOM - Asociación Española de Plásticos Biodegradables Compostables	www.asobiocom.es
BBIA – Bio-based and biodegradable industries association	www.bbia.org.uk
Belgian Bio packaging	www.belgianbiopackaging.be
C.A.R.M.E.N. e.V	www.carmen-ev.de
CIPA - Comitè International des Plastique en Agriculture	www.plastique-agricoles.com
CRE - Composting & Anaerobic Digestion Association of Ireland	www.cre.ie
DIN - Deutsches Institut für Normung	www.din.de
EPNOE - European Polysaccharide Network of Excellence	www.epnoe.eu
EuropaBio	www.europabio.org
European Bioplastics	www.european-bioplastics.org
European Compost Network	www.compostnetwork.info
European Plastics Converters	www.plasticsconverters.eu
Förderverein VKU	www.vku.de
FPA - Foodservice Packaging Association	www.foodservicepackaging.org.uk
GKL e.V	www.gkl-online.de
GMI - Green Management Institute	www.greenmanagement.org
HeRo e.V	www.heronetzwerk.de
Holland Bioplastics	www.hollandbioplastics.nl
JBPA - Japan BioPlastics Association	www.jbpaweb.net
Nordic bioplastics association	www.nordicbioplastic.com
Plastics Europe	www.plasticseurope.org
BBI Biobased	www.bbi-europe.eu
REA - Renwable Energy Association	www.r-e-a.net
Runder Tisch Baw	www.biomasseswiss.ch
TPOrganics	www.tporganics.eu
Verbund kompostierbare Produkte e.V.	www.deverbund.com

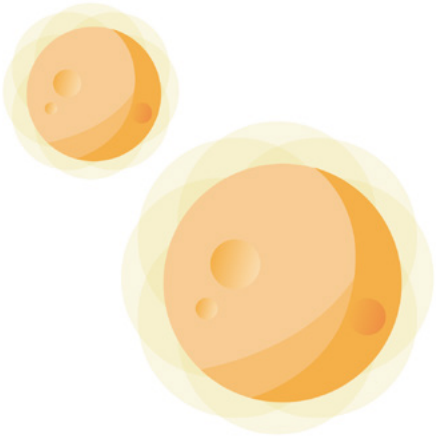
ASSOCIAZIONI NAZIONALI

Assobioplastiche	www.assobioplastiche.org
Assobiotec	www.assobiotec.federchimica.it
Associazione A come Ambiente	www.acomeambiente.org
Assofertilizzanti	www.assofertilizzanti.federchimica.it
AIDB Associazione Italiana Documentalisti Brevettuali	www.aidb.it
AIRI Associazione Italiana per la Ricerca Industriale	www.airi.it
ATIA - ISWA Italia	www.atiaiswa.it
Chimica Verde Bionet	www.chimicaverde.it
Circular Economy Network	www.circulareconomynetwork.it
Club Donegani	www.cluddonegani.it
Club of Rome	www.clubofrome.org
Cluster C-GREEN - Green Chemistry and Advanced Materials	www.cgreen.it
Cluster Tecnologico Nazionale della chimica Verde SPRING	www.clusterspring.it
Confindustria Novara Vercelli Valsesia	www.cnvv.it
Confindustria Terni	www.confindustria.umbria.it
Confindustria Venezia	www.confindustria.venezia.it
Consorzio IBIS	www.poloibis.it
Consorzio Interaziendale per la formazione professionale	www.foraz.it
Consorzio Italiano Compostatori	www.compost.it
Consiglio Nazionale della Green Economy	www.statigenerali.org
Consorzio Proplast	www.proplast.it
Federchimica	www.federchimica.it
Fondazione Marisa Bellisario	www.fondazionebellisario.org
Fondazione Sodalitas	www.sodalitas.it
Fondazione Sviluppo Sostenibile	www.fondazionesvilupposostenibile.org
Istituto Italiano Imballaggio	www.istitutoimballaggio.it
Italia Decide	www.italiadecide.it
Kyoto Club	www.kyotoclub.it
Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare	www.osservatorioagromafie.it
P.U.M.A.S. Polo Umbro Materiali Speciali e micro-nano tecnologie	www.poloinnovazionepumas.net
Rete Italiana LCA	www.reteitalianalca.it
Società di Ortofrutticoltura Italiana	www.soihs.it
Symbola	www.symbola.net
Unindustria Frosinone	www.un-industria.it



09

TRASPARENZA E COMUNICAZIONE



La sostenibilità ha un valore prezioso in sé, nelle azioni e nei risultati raggiunti sul suo percorso. Ma è nella condivisione di tutto ciò che si compie appieno tutta la sua forza: comunicando ai nostri interlocutori il nostro impegno, infatti, possiamo aprirci al contributo di tutti, offrire il nostro sguardo e ottenerne in cambio il loro punto di vista. Solo così è possibile sviluppare e diffondere una cultura d'impresa differente, che sia patrimonio di tutti.

Nel corso del 2018 abbiamo dato particolare impulso ai nostri progetti d'informazione e divulgazione sui temi dell'economia circolare, partecipando ad oltre 100 eventi di carattere nazionale ed internazionale e rafforzando la nostra presenza sui principali canali di comunicazione.

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA

TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

La qualità e la trasparenza della comunicazione d'impresa e di prodotto rivolta a tutti gli stakeholder, interni e esterni.

CORRELAZIONE CON TEMI GRI STANDARDS	RACCORDO CON I SDGs	PERIMETRO DELLA TEMATICA	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO NOVAMONT
nessuna corrispondenza		GRUPPO NOVAMONT	DIRETTO

POLITICHE PRATICATE

Il Gruppo Novamont ha emanato e aggiornato nel 2018 la **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza (QASS)**. Tale Politica (applicata a tutte le società del Gruppo) sancisce, tra i diversi impegni, l'importanza di:

- Consultare i lavoratori e comunicare con le parti interessate rilevanti in relazione allo sviluppo e al miglioramento del sistema di gestione.

Novamont si impegna a garantire un dialogo continuo con i propri stakeholder grazie alla presenza di specifiche funzioni deputate alla veicolazione dei messaggi aziendali verso l'esterno nonché alla diffusione dei contenuti giornalistici all'interno del Gruppo. Nel diffondere tali messaggi, Novamont tiene conto dell'importanza di una comunicazione corretta e completa, che permetta agli stakeholder di prendere decisioni autonome e consapevoli degli interessi coinvolti, delle alternative e delle conseguenze rilevanti, così come citato nel Codice Etico.

AZIONI SPECIFICHE

Nel perseguire gli impegni dichiarati, Novamont ha sviluppato una serie di contenuti comunicativi volti a garantire la trasparenza e la correttezza dei messaggi. In casi specifici alcuni contenuti vengono vagliati anche dall'ufficio legale.
Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo in correlazione alla tematica materiale sono dettagliate nei paragrafi successivi.

RESPONSABILITÀ

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont:

- Pianificazione Strategica e Comunicazione Istituzionale
- Comunicazione di Business e Progetti Speciali
- Ecologia dei prodotti e Comunicazione Ambientale (ECOPEC)
- Proprietà Intellettuale e Affari Legali

Tali funzioni s'interfacciano con Mater-Biopolymer e Mater-Biotech, collaborando attivamente con le rispettive direzioni di stabilimento.

MECCANISMI DI SEGNALAZIONE, CONSULTAZIONE E CONFRONTO

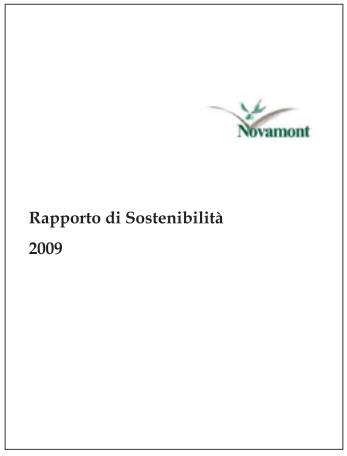
Per gli aspetti afferenti la tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni tramite il sito internet www.novamont.com o tramite gli indirizzi mail csr@novamont.com e info@novamont.com.

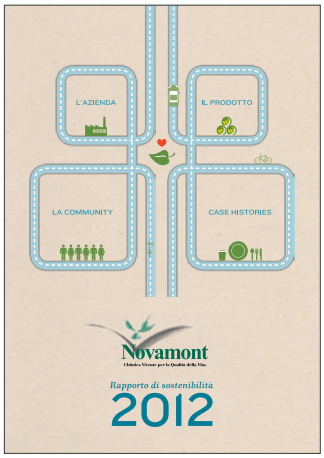
I NOSTRI CANALI DI COMUNICAZIONE

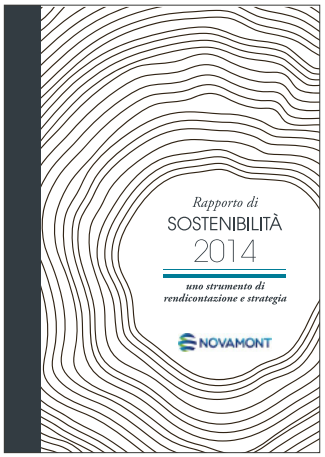
In Novamont ci impegniamo costantemente a fornire ai nostri stakeholder informazioni aggiornate e trasparenti attraverso molteplici canali di dialogo e ascolto. Ogni stakeholder infatti per noi merita attenzione e dev'essergli dedicata la modalità di comunicazione più efficace per accrescerne il coinvolgimento.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Pubblicato con cadenza annuale sin dal 2008, rappresenta il nostro principale strumento di comunicazione in ambito di Responsabilità Sociale d'Impresa.







SITI WEB

Le informazioni principali sulle nostre attività, prodotti ed iniziative possono essere consultati attraverso i seguenti siti web:

novamont.com	Sito istituzionale di Novamont, rappresenta uno dei principali canali della nostra comunicazione istituzionale e di prodotto. Fruibile in 4 lingue, è costantemente aggiornato con news e comunicati stampa per comunicare la visione, il modello di sviluppo e le attività di Novamont in modo sempre più efficace anche ad un pubblico internazionale.
uk.novamont.com france.novamont.com germany.novamont.com northamerica.novamont.com	Sezioni dedicate alle filiali estere del Gruppo per la comunicazione e il contatto con le istituzioni e i mercati esteri.
materbi.com	Sito dedicato al mondo del Mater-Bi e alle sue applicazioni.
agro.novamont.com	Sito che contiene informazioni di dettaglio sul nostro approccio e sui nostri prodotti applicati al mondo dell'agricoltura.
allascopertadelmaterbi.it	Sito del progetto educativo integrato "Alla scoperta del Mater-Bi", indirizzato al grande pubblico (famiglie, ragazzi, bambini e scuole) e concepito per educare al mondo delle bioplastiche biodegradabili e compostabili.

SOCIAL NETWORK

Negli ultimi anni i *social network* si sono affermati tra i canali di comunicazione più importanti, dai quali non si può prescindere per poter contare su una comunicazione con un'utenza sempre più ampia e variegata. Consapevoli di questa tendenza e in linea con quanto definito dalla nostra ***Social Media Strategy***, nel 2018 abbiamo consolidato la nostra presenza sui principali canali social, attraverso i quali gli utenti possono contattarci con l'obiettivo di rendere sempre più semplice e veloce il dialogo. La presenza social di Novamont vede diversi canali attivi:

FACEBOOK

facebook.com/novamont
facebook.com/materbi
facebook.com/scoprimaterbi

TWITTER

twitter.com/Novamont
twitter.com/materbi
twitter.com/scoprimaterbi

YOUTUBE

youtube.com/user/novamontchannel

INSTAGRAM

instagram.com/novamont_group

LINKEDIN

linkedin.com/company/Novamont

COMUNICAZIONI INTERNE

Siamo particolarmente attenti alla comunicazione verso i nostri dipendenti, pertanto disponiamo di una **intranet aziendale** e di una **newsletter periodica**, per aggiornare costantemente i nostri collaboratori circa le novità dell'azienda e del settore.

LE NOSTRE PUBBLICAZIONI E CONTRIBUTI

A volte riteniamo opportuno veicolare cosa pensiamo anche attraverso pubblicazioni che possano diventare riferimento per un'ampia discussione a livello nazionale e internazionale.

Il 2018 ha visto la pubblicazione del libro "**Bioeconomia per la rigenerazione dei territori – Decarbonizzare l'economia e riconnetterla con la società si può**". In questo volume, il nostro Amministratore Delegato Catia Bastioli racconta il modello di rigenerazione dei territori prefigurato e sviluppato nelle sue attività di ricerca, e messo in pratica attraverso la filiera delle bioplastiche e dei *biochemicals* di Novamont. In questa direzione, si ricorda l'importanza di costruire un network di collaborazioni e reti tra agricoltura, industria, grande distribuzione, mondo accademico, associazioni ambientaliste e pubbliche amministrazioni.

Inoltre, abbiamo **contribuito alla stesura** dei seguenti documenti:

- **Position Paper per l'economia circolare**:

  predisposto dall'Alleanza Italiana per l'Economia Circolare (stretta da Enel, Intesa Sanpaolo, Costa Crociere, Novamont, Bulgari, Ferragamo, Fater e Eataly) ed Accenture per rafforzare le collaborazioni già in corso per l'attuazione del paradigma dell'Economia Circolare nelle differenti filiere industriali del Paese. Il documento, realizzato durante il primo anno di attività dell'Alleanza, pone il tema dell'economia circolare al centro dell'agenda politica e suggerisce proposte che possano essere base di interlocuzione per lo sviluppo di un approccio italiano all'economia circolare

.

- **Secondo Rapporto sullo stato del Capitale Naturale in Italia**:

  frutto del lavoro del Comitato per il Capitale Naturale - presieduto dal Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), e composto da 10 Ministri, dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), dalla Conferenza delle Regioni, 5 Istituti pubblici di Ricerca e 9 esperti della materia nominati dal MATTM, tra cui Catia Bastioli -, la seconda edizione del Rapporto sullo stato del Capitale Naturale in Italia intende rafforzare la sensibilizzazione sul tema del Capitale Naturale e la sua integrazione nei processi decisionali politici. Rispetto all'edizione precedente, importanti progressi sono stati fatti in termini di arricchimento dei fattori di analisi, di miglioramento della valutazione biofisica degli ecosistemi e di definizione di un percorso metodologico per l'attribuzione di una misurazione monetaria del flusso di Servizi Ecosistemici prodotti dal nostro Capitale Naturale.

- **Final Report of the High-Level Panel of the European Decarbonisation Pathways Initiative:**

  il documento si pone l'obiettivo di segnalare alla Commissione dell'Unione Europea possibili settori, percorsi e ambiti di ricerca capaci di contribuire concretamente alla decarbonizzazione dell'Unione Europea compatibilmente con gli obiettivi dell'accordo di Parigi. L'*High Level Panel* (HLP) è un gruppo di esperti - composto da 9 membri del mondo accademico, dell'industria e della pubblica amministrazione, tra cui Catia Bastioli - incaricato da Carlos Moedas, Commissario europeo per la Ricerca, Scienza e l'Innovazione, di fornire consulenza alla Commissione sul tema della decarbonizzazione. I lavori dell'HLP sono iniziati nell'autunno 2016 e si sono conclusi nell'autunno 2018, dopo 10 sessioni di discussione.

GLI EVENTI

Anche la partecipazione diretta ad eventi e l'incontro personale con tutti i nostri interlocutori è per noi necessario per dare robustezza e credibilità alla nostra comunicazione. Attraverso i nostri rappresentanti, nel corso del 2018 abbiamo preso parte a

oltre 100 eventi nazionali ed internazionali

Gli eventi di maggior rilievo sono qui di seguito riportati[1].

EVENTI INTERNAZIONALI

INTERNATIONAL CONSORTIUM ON APPLIED BIOECONOMY RESEARCH (ICABR) ANNUAL CONFERENCE

12 giugno, Washington D.C.

Presso la sede della Banca Mondiale si è tenuta la 22esima edizione della Conferenza Annuale ICABR, il Consorzio Internazionale per la ricerca applicata sulla bioeconomia. La conferenza nasce come forum di discussione per facilitare le interazioni tra i principali attori della bioeconomia, i rappresentati dei settori pubblico e privato, il mondo universitario e della ricerca, la società civile e le organizzazioni internazionali. Novamont è intervenuta nella sessione "*The Bioeconomy Strategy*" spiegando come la bioeconomia possa rappresentare l'innovazione fondamentale per una vera rigenerazione territoriale.

BIO WORLD CONGRESS ON INDUSTRIAL TECHNOLOGY

16-19 luglio, Philadelphia

All'interno del principale evento su scala mondiale dedicato alle biotecnologie, Novamont è stata in prima linea durante la conferenza, partecipando a tavole rotonde, workshop e presentando il caso di Mater-Biotech all'interno della sessione "Prodotti chimici rinnovabili e prodotti biologici". L'evento si propone di incoraggiare lo scambio di informazioni e la nascita di collaborazioni tra gli attori che operano nel settore.

EIB COPENAGHEN CONFERENCE ON CIRCULAR ECONOMY

25 ottobre, Copenaghen

La conferenza, promossa dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), ha riunito rappresentanti della Commissione Europea, autorità nazionali e locali, industria ed esponenti del settore finanziario per discutere di economia circolare ed in particolare di materie plastiche, città e bioeconomia.

EUROPEAN BIOPLASTICS CONFERENCE

04-05 dicembre, Berlino

Novamont ha preso parte alla tredicesima edizione della European Bioplastics Conference, il principale evento internazionale dedicato all'industria delle bioplastiche, dei biomateriali e delle loro applicazioni. In particolare, Novamont è intervenuta nel panel "*End-of-life – new technologies and solutions*" e ha predisposto uno spazio espositivo i cui protagonisti sono stati il suo modello di bioeconomia e le innovative soluzioni per la vita di tutti i giorni che si possono realizzare con la bioplastica Mater-Bi.

CONFERENZA SUSTAINABLE & CIRCULAR BIOECONOMY, THE EUROPEAN WAY

22 ottobre 2018, Bruxelles

Promossa dalla Commissione Europea, la conferenza ha avuto l'obiettivo di discutere come migliorare la transizione verso uno sviluppo sostenibile nel rispetto dell'ambiente e della dimensione sociale e di quanto l'UE potrà fare insieme all'industria per rendere l'Europa il leader globale della bioeconomia sostenibile.

IFAT

14-18 maggio, Monaco di Baviera

IFAT è la fiera leader a livello mondiale per l'acqua, le acque reflue e la gestione dei rifiuti e delle materie prime. All'interno di IFAT, il 16 maggio l'agenzia piemontese Ceipiemonte – Centro Estero per l'Internazionalizzazione, ha organizzato il workshop "Piemonte *Best practices in the cleantech sector*", sulle migliori pratiche e l'eccellenza nel trattamento dei rifiuti del Piemonte. Durante l'evento, 6 aziende piemontesi, inclusa Novamont, hanno presentato i loro prodotti innovativi, servizi e soluzioni per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti.

IFOAM EU CONGRESS

25 settembre, Vienna

L'evento, promosso da IFOAM, la Federazione internazionale dei movimenti per l'agricoltura biologica), rappresenta uno degli appuntamenti più importanti dell'anno per il settore. La conferenza ha visto la partecipazione di Catia Bastioli, la quale ha illustrato come la bioeconomia può diventare il motore di una rigenerazione territoriale in termini economici ed ambientali, e contribuire alla tutela dei suoli attraverso la filiera delle bioplastiche e dei biochemicals, creando opportunità di reddito per i piccoli produttori.

1 Maggiori informazioni sugli eventi ai quali il Gruppo Novamont ha preso parte sono disponibili nella sezione News e Media/Eventi sul nostro sito novamont.com.

EVENTI NAZIONALI

FA' LA COSA GIUSTA
23-25 marzo, Milano

Fa' la cosa giusta! è la più grande fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili, con la finalità di far conoscere e diffondere sul territorio nazionale le buone pratiche di consumo e produzione e di valorizzare le specificità e le eccellenze. Novamont ha partecipato all'edizione 2018 attraverso la mostra itinerante "B COME NATURA", dedicata all'ambiente e alla scoperta delle bioplastiche.

MARCA EXHIBITION
17-18 gennaio, Bologna

Novamont ha rinnovato la sua presenza al Marca, la Mostra Convegno Internazionale dedicata alla marca commerciale, punto di riferimento della business community dei prodotti a Marca del Distributore. Giunta alla sua XIV edizione, con oltre 656 espositori e 100 delegazioni da 19 Paesi, è la seconda fiera nel settore in Europa e tra le più importanti a livello internazionale. Presso lo stand Novamont i visitatori hanno potuto conoscere l'ampia gamma di prodotti biodegradabili e compostabili in Mater-Bi. In occasione del convegno dedicato alla nuova linea Cuki per la preparazione e la conservazione degli alimenti "Impegnati per l'ambiente", è stato presentato il nuovo sacchetto Cuki Gelo in Mater-Bi, frutto di una partnership esclusiva con Novamont.

ASSEMBLEA DEL COMITATO NAZIONALE PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ
16 maggio, Roma

Novamont ha raccontato il proprio impegno per l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 di Sviluppo Sostenibile all'interno dell'Assemblea del Comitato Nazionale UNESCO per l'Educazione alla Sostenibilità - Agenda 2030 (CNESA 2030), il Comitato di cui la Commissione Nazionale Italiana UNESCO ha l'obiettivo di adottare le campagne di attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

ECOMONDO
6-9 novembre, Rimini

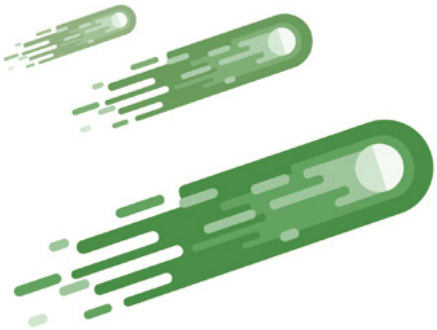
Giunta alla sua 22esima edizione, Ecomondo è la fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile. Tutti i settori dell'economia circolare sono stati riuniti in un'unica piattaforma dove sono stati discussi i nuovi trend di policy nel settore, le criticità e le nuove priorità normative, di ricerca e formazione per accelerare la transizione verso un modello di produzione e consumo più sostenibile. Novamont ha rinnovato la sua presenza con l'allestimento di spazio espositivo, dove i visitatori hanno potuto conoscere il suo modello di sviluppo e i prodotti in Mater-Bi e attraverso diversi interventi sul tema della bioeconomia.

BEYOND PLASTICS
2 ottobre 2018, Roma

L'iniziativa è volta a stimolare un dialogo aperto tra i rappresentanti del governo italiano e del Regno Unito impegnati nell'eliminazione delle plastiche monouso, insieme al mondo imprenditoriale e della società civile. Novamont ha aperto i lavori della seconda sezione dedicata ai casi studio dell'imprenditoria in questo campo e alle campagne della società civile destinate ad avere un impatto sulla riduzione dell'inquinamento da plastica.

10

PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ



"Spinte innovative e nuove idee devono arrivare dalle nuove generazioni, il nostro compito come imprenditori e quello del Paese deve essere quello di dar loro spazio e voce."

(Catia Bastioli)

Un mondo più sostenibile lo costruiremo solo quando tutti avranno le conoscenze e la coscienza della propria responsabilità.
Per questo cerchiamo di accompagnare la crescita delle generazioni future con attività di formazione sui temi della sostenibilità per ogni fascia d'età mirate e di favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.
Queste attività ad esempio hanno portato nel 2018 ad un coinvolgimento di circa 1.000 studenti in visita presso le nostre sedi nell'ambito del progetto Scuola@Novamont e all'attivazione della seconda edizione del Master BIOCIRCE.

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA

PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

L'impegno a diffondere conoscenze che consentano un futuro più sostenibile anche per le nuove generazioni.

CORRELAZIONE CON TEMI GRI STANDARDS	RACCORDO CON I SDGs	PERIMETRO DELLA TEMATICA	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO NOVAMONT
• GRI 413: Comunità locali 2016		GRUPPO NOVAMONT	DIRETTO

AZIONI SPECIFICHE

Novamont si impegna a garantire un dialogo continuo con i propri stakeholder grazie alla presenza di specifiche funzioni deputate alla promozione di un dialogo continuativo e partecipativo con il mondo delle scuole e delle università, al fine di sensibilizzare le nuove generazioni sui temi della sostenibilità, delle buone pratiche ambientali e per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, sviluppando progetti d'interesse comune rivolti a tutte le fasce d'età.
Gli strumenti attivati tengono quindi conto del livello di consapevolezza dei soggetti coinvolti e includono il progetto "Alla scoperta del Mater-Bi" e "Scuola@Novamont" per studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e università. Per il mondo delle università Novamont ha invece proseguito con l'erogazione del Master "*Bioeconomy in the Circular Economy*" (BIOCIRCE).
Significativo è anche il coinvolgimento di Novamont nel progetto EcoDonBosco, un'iniziativa di impegno sociale e ambientale avviata dagli studenti liceali del Don Bosco di Borgomanero per contrastare l'inquinamento marino da plastiche e microplastiche e per rendere il liceo più ambientalmente sostenibile. Il progetto, avviato nell'ottobre 2018, ha visto un'attiva collaborazione di Novamont sin dalle prime fasi di sviluppo dell'iniziativa.
Maggiori informazioni sulle azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo in correlazione alla tematica materiale sono dettagliate nei paragrafi successivi.

RESPONSABILITÀ

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont:

- Comunicazione di Business e Progetti Speciali
- Comunicazione Istituzionale e Pianificazione Strategica
- Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale (ECOPEC)
- Risorse Umane
- Ricerca e Sviluppo

Tali funzioni s'interfacciano con Mater-Biopolymer e Mater-Biotech, collaborando attivamente con le rispettive direzioni di stabilimento.

MECCANISMI DI SEGNALAZIONE, CONSULTAZIONE E CONFRONTO

Per gli aspetti afferenti la tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni tramite i siti internet www.novamont.com, www.materbi.com o tramite l'indirizzo mail info@novamont.com.

ALLA SCOPERTA DEL MATER-BI

Per avvicinare bambini, ragazzi e genitori al mondo delle bioplastiche abbiamo sviluppato un progetto educativo integrato (*edutainment*) chiamato "Alla scoperta del Mater-Bi" che comprende uno spazio web (allascopertadelmaterbi.it), una mostra interattiva multimediale itinerante, laboratori scientifici e di manualità creativa, clip video, materiali didattici, pubblicazioni, giochi e fumetti.

Il personaggio che guida la scoperta è **Bia de Compostabilis**, la nostra mascotte illustrata da Paolo Mottura della Walt Disney.

L'obiettivo è far conoscere e rendere protagonisti, attraverso laboratori e giochi, il mondo delle bioplastiche e il loro ciclo di vita nonché di far scoprire ai bambini, fin da piccoli, come ognuno di noi, con le proprie azioni quotidiane può dare un contributo prezioso all'ambiente in cui viviamo.

B COME NATURA

Nell'ambito dell'*endutainment* "Alla scoperta del Mater-Bi" è stata ideata **B Come Natura**, una mostra itinerante ad alto contenuto interattivo e multimediale, pensata per diffondere buone pratiche e la cultura di tutela dell'ambiente. La mostra, suddivisa in tre isole indipendenti, propone laboratori e approfondimenti su:

Ambiente
(cambiamenti climatici, economia circolare, inquinamento dei mari)

Bioplastiche Mater-Bi

Raccolta differenziata, imballaggi, sprechi di cibo

Attraverso la mostra i visitatori diventano protagonisti attivi di un percorso di conoscenza e di consapevolezza: ognuno, con le proprie azioni, può contribuire a fare la differenza, rispettando l'ambiente, contribuendo a ridurre l'inquinamento e i gas climalteranti, consumando e producendo con meno energia e risorse, facendo meglio la raccolta differenziata e non sprecando cibo.

Grazie alla collaborazione con Unicoop Firenze, B Come Natura ha preso il via nel territorio toscano, percorrendo, dal 1° novembre 2017 al 1° maggio 2018, un totale di 12 tappe in fiere e centri commerciali nei capoluoghi di provincia toscani.

La mostra è stata richiesta anche in altre città del territorio italiano e ha fatto tappa a:

- Milano, a **Fa' La Cosa Giusta**, la prima e più grande fiera nazionale del consumo critico e stili di vita sostenibili, dove ha visto, nei tre giorni di permanenza, un'affluenza di circa 1.600 persone e il coinvolgimento di 14 classi;

- Rispescia (Grosseto), a **Festambiente**, l'ecofestival internazionale di Legambiente dedicato quest'anno al tema del cibo sano, giusto e pulito. Per l'edizione del 2018 sono stati realizzati oltre 500 laboratori e distribuiti circa 3.000 fumetti.

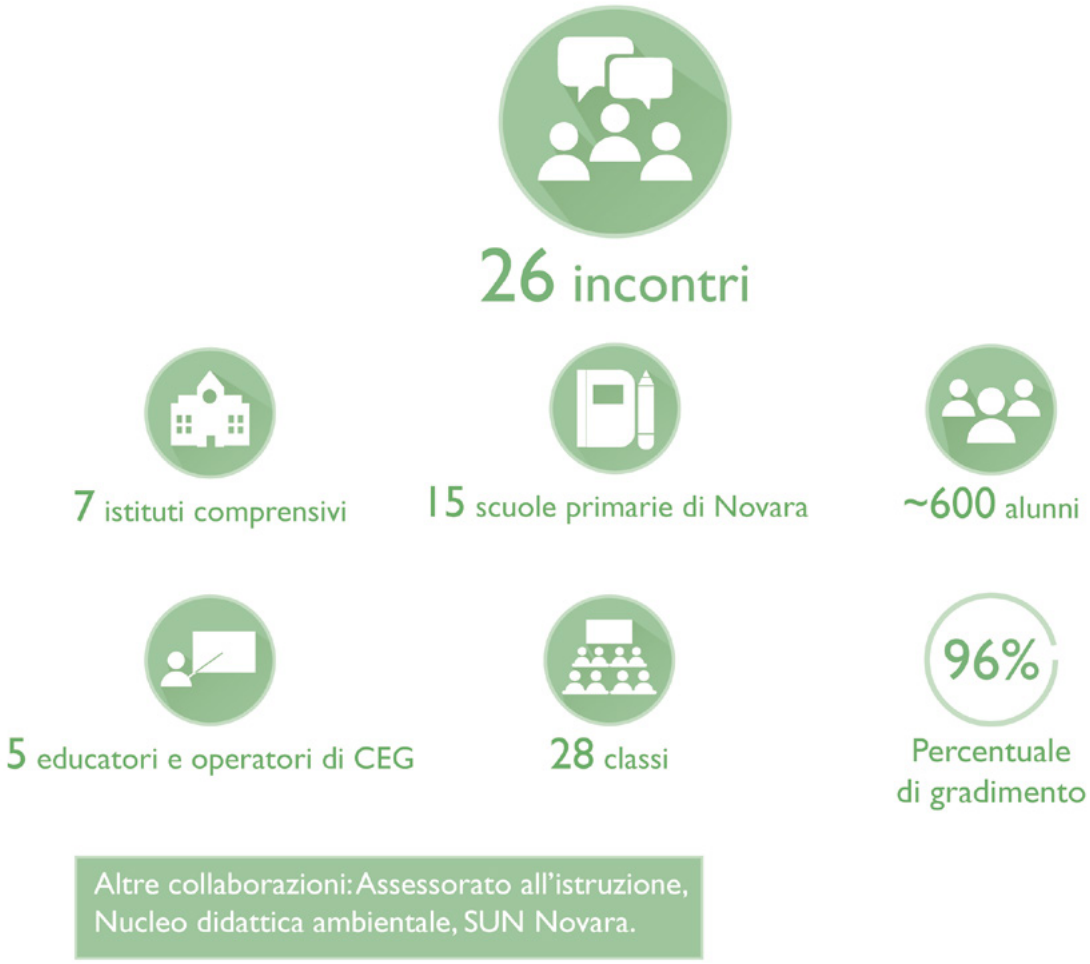
Significativa è stata la nostra collaborazione con la **Comunità Educativa Giovanile (CEG)**, una cooperativa sociale che lavora nel campo del disagio minorile e opera sul territorio di Novara. Nel corso dell'esperienza trentennale sono stati seguiti circa 160 minori nei servizi educativi e oltre 500 famiglie nei progetti di sostegno a loro rivolti. Nel 2015 la cooperativa ha acquistato un vecchio cascinale a Pernate (NO) e che ha ristrutturato per creare un nuovo centro servizi di incontro e condivisione: il **CEG Point**. La struttura è stata divisa in cinque spazi sociali, destinati a diversi progetti didattici e di inclusione sociale con minori e giovani adulti.

L'inclusione sociale si attua anche attraverso la condivisione di conoscenze e la diffusione delle buone pratiche.

Sin dal 2017 abbiamo supportato la Cooperativa CEG attraverso la realizzazione di progetti mirati a incrementare la sensibilità dei bambini nei confronti dell'ambiente. Per l'anno scolastico 2018/2019 è stato avviato il nostro progetto **B Come Natura**, rivolto ai bambini della scuola primaria del territorio novarese per sensibilizzare gli alunni alle buone pratiche ambientali e alla conoscenza del ciclo di vita delle bioplastiche.

Il progetto si è svolto dal 1° ottobre al 18 novembre 2018 presso i locali del CEG Point. Oltre alle mattinate dedicate alle scuole la mostra interattiva è rimasta aperta in alcune giornate del fine settimana al pubblico, registrando un'affluenza totale di circa 200 persone tra adulti e bambini.

Al termine della mostra e del laboratorio creativo, è stata chiesta alle maestre la compilazione di un questionario di gradimento. I risultati complessivi mostrano ottimi riscontri nonché un elevato interesse verso il percorso proposto: l'esperienza infatti non si è esaurita con la visita alla mostra e la realizzazione dei laboratori, ma le tematiche trattate sono state sviluppate con percorsi specifici nelle singole scuole e classi. Un elemento che sicuramente è risultato vincente per la buona riuscita del progetto, accanto alla disponibilità delle insegnanti e all'interesse e alla curiosità dei bambini, è stata la sinergia tra diversi soggetti, pubblici e privati e la loro volontà di mettere in rete risorse e capacità.

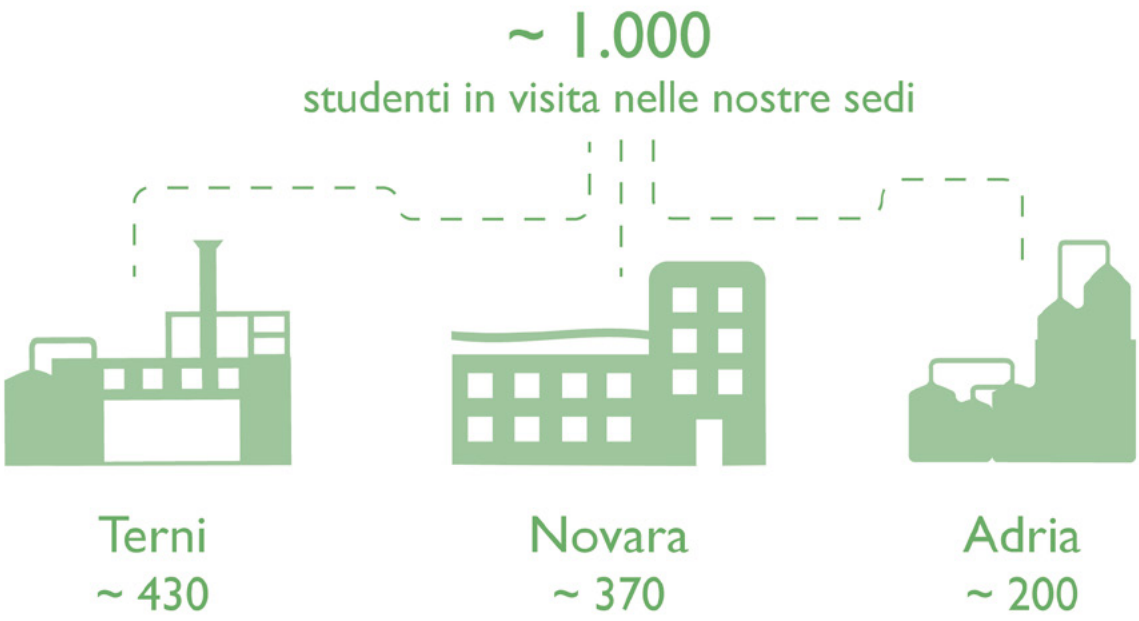


SCUOLA@NOVAMONT

Scuola@Novamont è il progetto di formazione da noi creato per diffondere la conoscenza sui temi della bioeconomia e dell'economia circolare tra gli **studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e delle università italiane**.
Nell'ambito del progetto, giunto alla sua terza edizione, abbiamo organizzato presso le nostre sedi produttive e centri di ricerca visite dedicate agli studenti e al corpo docente delle scuole di diversi ordini e gradi, per mostrare il nostro modello di produzione, la nostra visione su nuovi modelli di consumo e di comportamento ispirati alla bioeconomia e per far conoscere gli innovativi prodotti della chimica da fonti rinnovabili.

Un'occasione per condividere i nostri valori ed il nostro modo di fare impresa, focalizzato sulla riconnessione tra economia e società, in direzione della crescita dell'occupazione e del capitale di innovazione del nostro Paese, di cui i giovani sono la risorsa principale.

Dopo il successo delle passate edizioni, l'iniziativa Scuola@Novamont ha visto nuovamente coinvolti lo stabilimento di Terni, il centro direzionale e di ricerca e sviluppo di Novara e lo stabilimento di Mater-Biotech ad Adria, per un totale di:



Con Scuola@Novamont vogliamo anche contribuire allo sviluppo di percorsi di educazione ambientale nelle scuole e diffondere in modo semplice e divertente le conoscenze sui temi della bioeconomia, delle bioplastiche e della chimica verde da fonte rinnovabile.
Per questo motivo abbiamo creato strumenti didattici e attività di *edutainment*, a disposizione delle scuole, che possono facilmente essere integrate con i percorsi di apprendimento scolastico e incoraggiare cosi comportamenti sostenibili nelle nuove generazioni.

Durante la visita alla sede di Novara, ogni istituto in visita ha ricevuto il kit Vivichem, supporto educativo concepito per riprodurre la bioraffineria in una scatola attraverso la descrizione delle materie prime rinnovabili e dei processi che portano alla produzione dei bioprodotti e biopolimeri, senza trascurare il tema, altrettanto cruciale, del fine vita dei prodotti. Grazie a questo strumento gli studenti sono stimolati con domande ed esperimenti da riprodurre in laboratorio a conoscere meglio le dinamiche ed i prodotti di una moderna bioraffineria.

MASTER BIOCIRCE

Il nostro Gruppo collabora attivamente con Università e scuole di specializzazione offrendo occasioni agli studenti per orientare e supportare il proprio sviluppo professionale e per muovere i primi passi nel mondo del lavoro.

A gennaio 2018 ha preso avvio la seconda edizione del ***Master Bioeconomy in the Circular Economy*** (BIOCIRCE), nato nel 2017 dall'iniziativa congiunta di quattro università - l'Università degli Studi di Milano Bicocca, l'Università degli Studi Federico II di Napoli, l'Università di Bologna e l'Università degli Studi di Torino - e di alcune realtà non accademiche che si confrontano a diversi livelli con il mondo della bioeconomia e dell'economia circolare, tra cui Novamont.
BIOCIRCE rappresenta il primo Master interdisciplinare e internazionale finalizzato a formare figure professionali specializzate nel settore della bioeconomia circolare e sull'uso responsabile e sostenibile delle risorse rinnovabili e dei processi biotecnologici. Nell'ambito di questa edizione gli studenti hanno avuto modo di conoscere l'intera catena del valore dei prodotti bio-based, dall'approvvigionamento delle materie prime negli ecosistemi agricoli, ai processi bio-tecnologici e industriali per convertire queste risorse in nuovi prodotti, alla commercializzazione e al consumo del prodotto finale.
All'interno di questo percorso, gli studenti hanno fatto visita al Centro Direzionale e di Ricerca di Novara, per un'intensa giornata di lezioni e di visite guidate ai nostri laboratori.

7 studenti del Master BIOCIRCE in visita a Novara e a Piana di Monte Verna

Nel febbraio 2018 l'iniziativa del Master BIOCIRCE ha ottenuto il premio **Italiadecide "Amministrazione, Cittadini, Imprese"** per l'innovazione didattica, conferito dal Presidente della Repubblica.

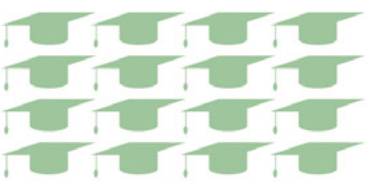
Il Master BIOCIRCE si inserisce perfettamente all'interno dell'approccio Novamont alla formazione, pensata come strumento per promuovere un nuovo modello di sviluppo che connetta il mondo dell'industria e dell'innovazione con la crescita culturale e la sensibilizzazione delle nuove generazioni.

A seguito del grande successo riscontrato, a settembre 2018 è stata aperta la call per la terza edizione del Master e che ha prenderà il via nel 2019.

L'INSERIMENTO IN AZIENDA

Un altro esempio di come il nostro Gruppo sviluppi sinergie con il sistema della formazione universitaria è il sostegno a specifici percorsi di formazione, in cui mettiamo a disposizione di studenti universitari le nostre esperienze, dando loro anche la possibilità di essere accolti nei laboratori del Gruppo per progetti di tesi, di ricerca o di stage.

Nel 2018 presso le nostre sedi abbiamo ospitato:



16 Stagisti e Tirocinanti

1 Borsista

Con finalità analoghe è proseguito anche il progetto **Alternanza Scuola Lavoro**, un percorso che offre agli studenti l'opportunità di entrare in contatto in specifici contesti lavorativi, contribuendo all'avvicinamento del mondo scolastico con quello del lavoro attraverso esperienze on-the-job di qualche settimana.

Nel corso del 2018 il progetto ha portato all'inserimento di 9 studenti presso gli stabilimenti di Novara, Adria e Patrica.

A chi intraprende la propria carriera professionale nel Gruppo, Novamont promuove percorsi ben strutturati per un efficace inserimento della risorsa nella prima fase di ingresso in azienda. Viene infatti predisposto un **Piano di Inserimento**, contenente il calendario ed i contenuti degli incontri che la risorsa avrà con le risorse aziendali maggiormente coinvolte.

GREEN FOCUS

Dal 20 al 23 settembre 2018 nel complesso monumentale del Broletto di Novara, si è tenuto "Scarabocchi. Il mio primo festival", progetto nato dalla collaborazione tra l'Associazione culturale Doppiozero e Fondazione Circolo dei lettori, con il sostegno del Comune di Novara.
Per quattro giorni il chiostro ha ospitato seminari, workshop, lezioni e laboratori aperti a bambini, adulti, ed educatori e insegnanti con l'obiettivo principale di dare vita ad un nuovo paradigma della didattica, riflettendo sul futuro e sul welfare familiare.
Novamont è stato tra i partner sostenitori e didattici dell'iniziativa ed è stato presente presentando il progetto educativo "Alla scoperta del Mater-Bi", un laboratorio didattico dove le stoviglie compostabili in Mater-Bi si sono trasformati in veri e propri giochi sostenibili.

11

SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Il ciclo di vita dei nostri prodotti è imprescindibilmente legato al territorio. Dalle materie prime d'origine biologica fino al fine vita, il nostro prodotto interagisce in maniera stretta con i processi biologici e l'ecologia dei territori locali.
Consapevoli di questo forte legame e della volontà di contribuire al benessere delle generazioni future, poniamo grande attenzione alle esigenze dei territori in cui operiamo, promuovendo e attivando concrete iniziative sociali presso le comunità di riferimento.
Attraverso il progetto di valorizzazione dell'organico di Porta Palazzo RePopp, ad esempio, abbiamo potuto promuovere temi strategici e attuali come la raccolta differenziata, il compostaggio, e il recupero nel cuore della Torino multietnica.

"La politica da sola non sarà in grado di promuovere un cambio di paradigma. Servono un forte impegno civico e la partecipazione attiva di comunità informate, in grado di crescere attraverso esperimenti di cambiamento sul campo. Per questo ritengo che sia fondamentale investire nella creazione di casi studio in grado di coinvolgere le comunità, iniettando innovazione continua a servizio dei territori e delle loro tradizioni e culture."
"Non ci possono essere uscita dalla crisi e maggiore stabilità se non si creano solide radici di sviluppo sostenibile dell'industria nei territori, con il coinvolgimento delle comunità."

(Catia Bastioli, Bioeconomia per la rigenerazione dei territori)

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL TEMA

SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

La tutela delle risorse del territorio, la collaborazione e il rispetto per le comunità locali, per raggiungere lo sviluppo di filiere che siano integrate con il territorio e la comunità.

CORRELAZIONE CON TEMI GRI STANDARDS

- GRI 413: Comunità locali 2016

RACCORDO CON I SDGs

PERIMETRO DELLA TEMATICA	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO NOVAMONT
GRUPPO NOVAMONT	DIRETTO

AZIONI SPECIFICHE

Novamont è conscio del forte legame che lo lega con la dimensione locale e pone grande attenzione alle esigenze dei territori in cui opera, attraverso un approccio basato sull'ascolto delle esigenze dei diversi interlocutori, sulla collaborazione e sull'attenzione agli aspetti sociali.

In quest'ottica siamo al fianco di enti e associazioni per sviluppare progetti e percorsi di inclusione sociale con importanti ricadute sul territorio, e contribuiamo alla realizzazione di eventi e iniziative culturali a basso impatto ambientale e alla diffusione di buone pratiche sul territorio.

La corretta gestione di queste tematiche viene garantita grazie alla presenza di specifiche funzioni deputate al presidio, allo sviluppo e alla promozione di concrete iniziative sociali presso le comunità di riferimento. Tra gli strumenti che vengono attivati figurano, ad esempio:

- Accordi di programma con associazioni di produttori per l'attivazione di filiere virtuose
- Attuazione di alti livelli di controllo ambientale e di sicurezza delle proprie attività

Ulteriori azioni, programmi ed iniziative implementate dal Gruppo in correlazione alla tematica materiale sono dettagliate nei paragrafi successivi.

RESPONSABILITÀ

Il personale coinvolto per la gestione degli aspetti legati alla tematica è assegnato alle seguenti funzioni di Novamont:

- Comunicazione di Business e Progetti speciali
- Comunicazione Istituzionale e Pianificazione Strategica
- Relazioni Istituzionali e Associazioni
- Ecologia dei Prodotti e Comunicazione Ambientale (ECOPEC)
- Qualità, Ambiente e Sicurezza

Tali funzioni s'interfacciano con Mater-Biopolymer e Mater-Biotech, collaborando attivamente con specifiche funzioni e le rispettive direzioni di stabilimento.

MECCANISMI DI SEGNALAZIONE, CONSULTAZIONE E CONFRONTO

Per gli aspetti afferenti la tematica materiale il Gruppo offre la possibilità di richiedere informazioni tramite i siti internet www.novamont.com e www.materbi.com o tramite l'indirizzo mail info@novamont.com. Inoltre la funzione Qualità, Ambiente e Sicurezza monitora gli eventuali reclami provenienti dalla comunità locale.

IL PROGETTO REPOPP

Crediamo che l'interazione con la comunità e i territori circostanti sia indispensabile per cambiare il paradigma, in una visione che non guardi solo ai prodotti ma anche alla promozione di sostenibilità e buone pratiche sul territorio. Le nostre attività sono quindi sviluppate al fine di favorire lo sviluppo delle comunità locali attraverso un coinvolgimento diretto e una collaborazione attiva della comunità.

Ne è un tangibile esempio il **progetto di valorizzazione dell'organico di Porta Palazzo RePopp**, promosso dal Comune di Torino, Novamont, Associazione Eco dalle Città, Amiat – Gruppo Iren e con il coordinamento scientifico dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (UNISG).

Il progetto nasce nel 2016 con l'obiettivo di

avviare un efficiente sistema di raccolta dei rifiuti organici e dei prodotti ortofrutticoli ancora valorizzabili nel mercato alimentare di Porta Palazzo della città di Torino, attraverso attività di:

Tale sperimentazione ha avuto inizio nel 2017 ed è stata estesa per il 2018. In particolare, ogni settimana, le "Sentinelle dei Rifiuti" insieme ad alcuni volontari richiedenti asilo, hanno recuperato le eccedenze alimentari ancora edibili ma non più vendibili presso i banchi degli ambulanti del mercato torinese, per poi redistribuirle in loco ai soggetti richiedenti (in gran parte in difficoltà economiche) attraverso l'uso di cassette per l'ortofrutta riempite con un mix di cibo volto a soddisfare, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo-nutrizionale, il fabbisogno di una famiglia per due giorni.

Grazie a RePopp, dall'inizio del 2018 sono stati recuperati 50.170 kg di cibo ancora edibile.

Novamont ha aderito al progetto sin dall'inizio attraverso attività di diffusione di buone pratiche e la distribuzione presso i banchi alimentari di trespoli con sacchi in Mater-Bi per la raccolta differenziata della frazione organica, rendendo così concreta l'importanza crescente della partnership pubblico-privato nello sviluppare progetti per il territorio. Il progetto ha dunque promosso, anche attraverso piccoli eventi, temi strategici e attuali come la raccolta differenziata, il compostaggio, e il recupero nel cuore della Torino multietnica.

cresco award
SODALITAS PER CITTÀ SOSTENIBILI

Il 24 ottobre, presso la Fiera di Rimini, il progetto RePopp ha ricevuto il premio "**Separare fa la differenza**" come il miglior progetto in termini di recupero e incremento della raccolta differenziata, in particolar modo quella della frazione organica, all'interno dei mercati ortofrutticoli cittadini.

Tale premiazione si inserisce nell'ambito dell'iniziativa **Cresco Award – Città sostenibili**, giunta alla sua terza edizione, volta a promuovere le proposte dei Comuni italiani più efficaci nello sviluppo sostenibile dei territori.

Il riconoscimento ha lo scopo di valorizzare la capacità della Pubblica Amministrazione locale (Comuni, Città metropolitane, Unioni/aggregazioni di comuni e comunità montante) di rendere operativi progetti incentrati sulla sostenibilità del territorio e di essere protagonista nella realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il premio è istituito da Fondazione Sodalitas, con il patrocinio e la collaborazione di ANCI ed in partnership con aziende sensibili ai temi della sostenibilità.

Il progetto RePopp è stato premiato quale esempio di ricerca applicata per la generazione di economie circolari urbane contro lo spreco di cibo.

Inoltre, il 4 settembre il progetto RePopp ha ricevuto una menzione speciale per la categoria "***Food Waste***" in occasione del **Milan Pact Awards 2018**, assegnati a Tel Aviv, il premio internazionale voluto dal Comune di Milano e dalla Fondazione Cariplo per raccogliere e premiare le migliori pratiche di *Food Policy* da tutto il mondo, stimolando così lo scambio di buone pratiche tra le città firmatarie del MUFPP (*Milan Urban Food Policy Pact*) e promuovendo l'azione dei Sindaci per lo sviluppo di politiche alimentari verso sistemi alimentari sostenibili, inclusivi e resilienti.

COMPOST GOAL

Con la volontà di favorire lo sviluppo di modelli locali virtuosi, soprattutto in quelle aree in cui la raccolta dell'umido risulta meno sviluppata, nel giugno 2018 è stato lanciato il progetto ***Compost Goal***[1], il programma di misurazione di performance che premia i comportamenti virtuosi dei circa 40 Comuni delle regioni Puglia, Basilicata e Campania che conferiscono la frazione organica presso l'impianto di compostaggio Progeva con sede in Laterza (TA).

L'iniziativa, di cui Novamont è il principale sponsor, nasce da un'idea dell'azienda Progeva in collaborazione con Assobioplastiche ed il Consorzio Italiano Compostatori, ed ha tra i suoi partner Utilitalia, Anci Puglia e l'Associazione dei Comuni Virtuosi.

L'obiettivo del progetto è quello di **promuovere la qualità della frazione organica e l'uso di materiali biodegradabili e compostabili nella raccolta dei rifiuti urbani e nei processi industriali di produzione del compost.**

Con l'adesione all'iniziativa, i Comuni dovranno impegnarsi ad adottare soluzioni e/o strategie incentivanti a migliorare le performance di qualità alla frazione organica raccolta nel proprio Comune. I due Comuni che avranno fatto registrare la migliore performance – misurata nel corso di analisi merceologiche secondo criteri legati alla qualità della raccolta differenziata del rifiuto organico - saranno proclamati vincitori e otterranno dei benefit.

Nell'ambito del progetto è stato organizzato anche un **tour formativo**, rivolto non solo ai Comuni ma a tutti gli stakeholder coinvolti nella filiera del rifiuto organico, ossia ad altri Enti (Regioni, Province), ai gestori del servizio di raccolta, ad Amministratori e tecnici di aziende private, alle attività produttive e commerciali, alle associazioni di volontariato e di categoria.

Il tour ha preso forma attraverso l'organizzazione di **cinque seminari gratuiti di formazione** che, coerentemente con gli obiettivi strategici alla base del progetto Compost Goal, ha approfondito i temi della qualità della frazione organica e l'uso di materiali biodegradabili e compostabili, con particolare riferimento ai sacchetti a norma UNI EN 13432:2002, nella raccolta dei rifiuti urbani e nei processi industriali di produzione del compost. I seminari hanno offerto dunque un'opportunità di supporto e consulenza gratuita a chi ha il dovere di conoscere, implementare e veicolare presso le comunità cittadine il messaggio legato all'importanza di una corretta raccolta dei rifiuti organici, all'interno del quale riveste un ruolo fondamentale anche il riconoscimento dei sacchetti non conformi. Un'importanza che si traduce nella possibilità di reimmettere in circolo forze e risorse economiche, ambientali e sociali.

IL NOSTRO SOSTEGNO ALLA CULTURA

Con i nostri prodotti contribuiamo alla realizzazione di eventi e iniziative culturali a basso impatto ambientale e alla diffusione di buone pratiche sul territorio locale. È per noi anche questo un modo per diffondere le nostre idee e contribuire alla crescita di una cultura locale per la sostenibilità. Nel 2018 siamo stati presenti con queste modalità a **Novara Jazz**, l'evento sostenuto da Novamont sin dal 2013 e che coniuga musica e sostenibilità ambientale. In tutti i momenti enogastronomici di Novara Jazz 2018 infatti sono state utilizzate solo stoviglie monouso in Mater-Bi, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale di una manifestazione che raccoglie un pubblico numerosissimo.

Ogni anno rinnoviamo con grande entusiasmo la nostra partnership con questo evento che conferisce un respiro internazionale alla nostra Città, coniugando tra loro musica, cultura ed ecosostenibilità.

Sempre nel 2018 siamo stati tra i partner sostenitori e didattici della mostra "**Andy Warhol – Linguaggi Pop**", che presenta un corpus di 50 opere del grande artista Andy Warhol, per la prima volta esposto nelle sale archeologiche del Castello di Novara, per celebrare i 90 anni dalla nascita del grande artista Pop.

[1] Maggiori informazioni sull'iniziativa sono disponibili nel sito www.compostgoal.net

FABBRICHE APERTE

Vogliamo tenere aperto e rinnovare il dialogo con tutte le componenti delle nostre comunità locali. Per questo anche nel 2018 abbiamo organizzato diverse giornate di **Open Day**, dove abbiamo aperto le porte delle nostre sedi e degli stabilimenti ai cittadini e alle famiglie del territorio per condividere la storia della nostra azienda e il nostro modello di sviluppo e innovazione continua applicata alle tecnologie della filiera delle bioplastiche e dei *biochemicals*.

Tale apertura rappresenta un'occasione preziosa per la comunità locale che può comprendere quanto l'innovazione tecnologica abbia trasformato negli ultimi anni l'industria, che si confronta con un mercato globale ma resta legata al territorio.

L'affluenza è stata particolarmente significativa per la sede di Novara, in occasione dell'iniziativa "**Fabbriche aperte**", un progetto promosso dalla Regione Piemonte nato per **mostrare il cuore dello sviluppo industriale del Piemonte, valorizzare le eccellenze del territorio e far conoscere le sinergie tra politiche regionali di sostegno all'innovazione e le strategie europee di sviluppo regionale.**

La seconda edizione Fabbriche Aperte del 2018 ha visto per la prima volta la partecipazione del Centro direzionale e di Ricerca di Novamont, registrando un totale di 141 imprese e oltre 8.000 visitatori.

Con lo scopo di favorire la cultura di impresa e il senso di appartenenza delle comunità locali al sistema industriale piemontese, il progetto ha rappresentato per Novamont un'occasione per incontrare i cittadini e condividere il proprio modello di produzione e consumo responsabili ispirato alla bioeconomia circolare.

Durante la giornata, che ha visto l'iscrizione di oltre **60 cittadini**, i visitatori sono stati guidati dai ricercatori Novamont e hanno così potuto conoscere i vari ambiti di lavoro dei laboratori: dalle bioplastiche alle biotecnologie, dalla chimica organica all'area agronomica.

60 cittadini in visita presso la sede di Novara

GREEN FOCUS

Il 6 settembre si è svolta la 31esima visita guidata di "**Tecniche agronomiche sperimentali e prove varietali di riso**" presso le aziende agricole di Bellinzago Novarese e di San Pietro Mosezzo a Novara.

Una giornata di confronto con i diversi attori della filiera del riso per approfondire le tematiche del settore e per verificare le tecniche di coltivazione innovative in risaia, quali ad esempio l'utilizzo del telo per pacciamatura biodegradabile in Mater-Bi. Durante l'iniziativa Novamont è stata premiata dalla Regione Piemonte per la **collaborazione tecnico-scientifica di ricerca e di laboratorio e per aver sostenuto la coltura risicola, la sua sperimentazione, la tutela dell'ambiente "risaia" e i prodotti tipici del territorio novarese.**

Nel 2016 Novamont ha avviato una sperimentazione specifica di pacciamatura con il telo in bioplastica Mater-Bi per la coltivazione del riso. I dati agronomici hanno mostrato vantaggi legati alla tecnica sia in termini produttivi che di controllo delle infestanti.

L'adozione di film biodegradabili per la pacciamatura, infatti, sta diventando una nuova tecnica agronomica sempre più utilizzata nelle principali province risicole, raggiungendo nella stagione 2018 quasi 1.000 ettari.

L'evento è stato organizzato dalla Regione Piemonte – Direzione Agricoltura Sede di Novara, in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi e con il contributo delle Organizzazioni Sindacali Agricole Novaresi (Confagricoltura, Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori), della Fondazione Agraria Novarese, di Novamont, dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali delle province di Novara e del V.C.O., del Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati della Provincia di Novara.

OBIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

IMPEGNI 2019 DEL GRUPPO NOVAMONT

SDG 2 – SCONFIGGERE LA FAME

Obiettivo a lungo termine

Sviluppare prodotti con materie prime d'origine vegetale da agricoltura sostenibile, coltivate con le migliori pratiche agricole e un corretto uso del suolo.

IMPEGNO AL 2018	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2019
• Finalizzazione dell'aggiornamento del modello "*site & crop specific*" per la simulazione della variazione della *Soil Organic Matter* (SOM) a supporto dell'analisi di *carbon footprint* delle oleaginose sperimentali e sua applicazione nell'ambito del progetto "*First2Run*"	• 80%: completata la raccolta dei dati primari in input nel modello SOM	• Completamento dell'aggiornamento del modello e predisposizione di una pubblicazione scientifica relativa all'analisi delle dinamiche della SOM nei campi sperimentali di cardo
		• Partecipazione come core partner al progetto "*Food Initiative*", l'iniziativa per sviluppare soluzioni in grado di trasformare radicalmente il modo in cui produciamo, consumiamo e distribuiamo il cibo, oggi tra le principali cause della distruzione del suolo, dell'inquinamento, della perdita di biodiversità e dei cambiamenti climatici

SDG 3 – SALUTE E BENESSERE

Obiettivo a lungo termine

Garantire la tutela dei lavoratori nei luoghi di lavoro e un alto grado di benessere fisico, mentale e sociale.

IMPEGNO AL 2018	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2019
• Riduzione degli infortuni di Gruppo	• Raggiunto: il tasso di infortunio di Gruppo è passato da 1,7 a 1,4	• Ulteriore riduzione del tasso di infortunio di Gruppo
• Mantenimento delle performance sulle malattie professionali del Gruppo (incidenza 0)	• Raggiunto: non si sono verificati casi di malattia professionale	• Mantenimento delle performance sulle malattie professionali del Gruppo (incidenza 0)
• Certificazione del Sistema di Gestione Integrato nel sito produttivo di Mater-Biotech per lo schema ISO 45001	• 75%: superata con esito positivo la prima fase del processo di Audit	• Superamento della seconda fase ed ottenimento della certificazione per il sito produttivo di Mater-Biotech
		• Adesione alla rete WHP Novara per il sito di Novara- Luoghi di lavoro che promuovono la salute
• Lancio della campagna di vaccinazione antinfluenzale ad adesione volontaria presso la sede di Adria	• Raggiunto: campagna vaccinazione antinfluenzale ad adesione volontaria effettuata	• Rinnovo della campagna di vaccinazione antinfluenzale ad adesione volontaria presso la sede di Adria

SDG 4 – ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Obiettivo a lungo termine

Generare e diffondere conoscenze che consentano un futuro più sostenibile per le nuove generazioni.

IMPEGNO AL 2018	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2019
• Attivazione della terza edizione di Scuola@Novamont	• Raggiunto: circa 1.000 studenti in visita agli stabilimenti e sedi di Novara, Terni e Adria	• Attivazione della quarta edizione di Scuola@Novamont, con il coinvolgimento dello stabilimento di Mater-Biopolymer
• Avvio della seconda edizione del Master universitario di II livello "*Bioeconomy in the circular economy*" (BIOCIRCE)	• Raggiunto: 7 studenti iscritti al Master	• Avvio della terza edizione del Master BIOCIRCE e rinnovo della convenzione con allargamento della compagine dei partner sostenitori
• Messa a punto del kit "Vivichem: La Bioraffineria in una scatola", per illustrare nelle scuole quali siano le materie prime rinnovabili e i processi che portano alla produzione dei bioprodotti e biopolimeri all'interno di una bioraffineria	• Raggiunto: il kit è stato distribuito agli istituti in visita presso la sede di Novara	• Aggiornamento grafico del Kit Vivichem e distribuzione durante tutte le tappe di Scuola@Novamont e altre iniziative con le scuole
• Proseguimento del progetto di Alternanza Scuola Lavoro e ampliamento a tutte le sedi del Gruppo	• Raggiunto: 9 studenti inseriti presso gli stabilimenti di Novara, Adria e Patrica	• Proseguimento del progetto di Alternanza Scuola Lavoro per tutte le sedi del Gruppo
• Proseguimento con la comunicazione del progetto *First2Run* come primo *flagship* della PPP *bio-based* attraverso opportuni eventi e azioni specifiche, anche in collaborazione con la Commissione UE, con la BBI JU e altri progetti strategici	• Raggiunto: organizzate circa 40 attività di disseminazione tra formazione ai principali stakeholder del progetto ed eventi tra cui la partecipazione e presentazione del progetto a Bruxelles all'"*EU research and innovation in our daily life*" l'*High Level Conference* organizzata congiuntamente dal Parlamento Europeo e dalla Commissione Europea per riflettere sui risultati passati e presenti della ricerca e dell'innovazione finanziata dall'UE	• Completamento delle attività di formazione per gli agricoltori e ulteriori momenti di diffusione dei risultati del progetto
• Creazione di video educativi con focus sulla raccolta differenziata dei rifiuti organici	• Raggiunto: i documentari sono stati finalizzati e resi disponibili nei canali di comunicazione di Novamont	• Realizzazione di campagne di comunicazione per sensibilizzare sull'importanza della tutela del suolo attraverso una corretta raccolta differenziata del rifiuto organico con l'utilizzo di sacchi compostabili
• Sviluppo di nuove proposte educative quali mostre interattive e multimediali, fumetti, animazioni, laboratori creativi e divulgazione scientifica con la mascotte Bia De Compostabilis	• Raggiunto: la mostra B Come Natura è stata diffusa in diverse città del territorio italiano (Lombardia, Toscana, Piemonte e Liguria)	• Pubblicazione e divulgazione del 4° fumetto di Bia de Compostabilis. Definizione di nuove tappe del tour della mostra B Come Natura
• Proseguimento del programma di valorizzazione del personale basato sulla metodologia "*Development center*"	• Raggiunto: organizzate 3 edizioni con il coinvolgimento di 30 collaboratori	• Proseguimento del programma "*Development center*"

IMPEGNO AL 2018	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2019
• Creazione di video educativi e promozionali di comunicazione di prodotto con focus sul mondo agricolo, in più lingue, per una maggiore diffusione internazionale	• Raggiunto: i documentari sono stati finalizzati in 7 lingue e resi disponibili nei canali di comunicazione di Novamont. I documentari sono stati condivisi in occasione di diversi eventi e conferenze	• Creazione di nuovi video educativi e promozionali di comunicazione di prodotto
• Pianificazione di ulteriori due edizioni del percorso di *Project Management*, finalizzato allo sviluppo delle competenze nella gestione di progetti complessi	• Raggiunto: organizzate 2 edizioni	
• Offerta di corsi di lingua sia in aula che su piattaforma online, per diversi livelli, a circa 20 collaboratori	• Raggiunto: erogato corso di inglese per 22 collaboratori	• Proseguimento dell'offerta di corsi di lingua sia in aula che su piattaforma online, per diversi livelli, a circa 15-20 collaboratori
• Offerta di un corso tecnico di ingegneria rivolto agli ingegneri del Gruppo e a tutti coloro che si occupano di progetti di ricerca, tecnologie e processi	• Raggiunto: sono stati coinvolti 16 collaboratori tra ingegneri e ricercatori	
• Offerta di corsi interni per circa ottanta collaboratori della sede di Novara sull'utilizzo del pacchetto Office	• Raggiunto: hanno partecipato circa 60 collaboratori	• Proseguimento dell'offerta di corsi interni sull'utilizzo del pacchetto Office a circa 20 collaboratori
		• Finalizzazione del progetto con l'istituto Don Bosco relativo alla quantificazione dei benefici ambientali associati a comportamenti e a pratiche sostenibili e condivisione dei risultati con gli studenti

SDG 5 – PARITÀ DI GENERE

Obiettivo a lungo termine

Garantire l'uguaglianza e la non discriminazione dei lavoratori e contribuire allo sviluppo di una società inclusiva.

SDG 6 – ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

Obiettivo a lungo termine

Contribuire in maniera significativa alla salvaguardia dell'acqua come bene comune del territorio e delle comunità.

IMPEGNO AL 2018	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2019
• Installazione di un sistema di recupero delle acque di taglio, per diminuire ulteriormente i consumi idrici nell'impianto produttivo Novamont Terni	• Raggiunto: il dispositivo è stato installato su tutte le linee produttive di *compounding* di Terni	

IMPEGNO AL 2018	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2019
		• Identificazione di un nuovo KPI sul consumo specifico d'acqua, il cui trend sarà verificato e valutato con cadenza trimestrale

7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

SDG 7: ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

Obiettivo a lungo termine

Ridurre il consumo di energia e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili per la sua produzione.

IMPEGNO AL 2018	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2019
• Impiego di energia elettrica da fonte rinnovabile certificata dalle Garanzie d'Origine (GOs) per tutte le società e sedi del Gruppo da impianti eolici e/o idroelettrici	• Raggiunto: tutti i siti e stabilimenti del Gruppo hanno acquistato energia elettrica certificata GOs da impianti eolici	• Mantenimento dell'acquisto di energia elettrica da fonte rinnovabile certificata GOs per tutte le società e sedi del Gruppo
• Ottenimento della certificazione "*Zero Emission Electricity*" che conferma che l'acquisto e l'annullamento delle Garanzie d'Origine è stato condotto in maniera corretta e tracciabile	• Raggiunto: è stata ottenuta la certificazione "*Zero Emission Electricity*" per tutte le società del Gruppo	• Mantenimento della certificazione "*Zero Emission Electricity*" per tutte le società del Gruppo
• Implementazione di un sistema di *upgrade* del biogas in bio-metano nell'impianto produttivo di Mater-Biotech	• 50%: implementazione in corso (analisi documentale e studio delle nuove linee guida del GSE in materia di produzione e distribuzione di bio-metano)	• Proseguimento dell'*upgrade* anche per il 2019. La finalizzazione è prevista per il 2020
• Proseguimento nel potenziamento delle coibentazioni del *piping* e delle apparecchiature per liquidi di processo e liquidi tecnici ad alta o altissima temperatura nello stabilimento di Terni	• 70%: attività in corso	• Finalizzazione delle coibentazione degli impianti ad olio diatermico di Terni
• Proseguimento dello studio di arrangiamento per la riduzione O_2 al camino del combustore recuperativo di Terni	• Raggiunto: lo studio è stato completato e gli interventi di miglioramento individuati	• Ottimizzazione dei rapporti stechiometrici di combustione per incrementare le rese termiche del combustore di Terni
• Estensione dell'ottimizzazione e miglioramento dei cicli di termostatazione delle apparecchiature di processo ad altre linee produttive per lo stabilimento di Terni	• 70%: attività in corso	• Attuazione di Interventi di automazione volti a ridurre i consumi di metano dell'impianto di polimerizzazione di Terni
• Messa a regime di nuovo generatore di vapore nell'impianto di Mater-Biopolymer con un'efficienza energetica del 92-93%	• Raggiunto: il generatore di vapore è a regime	• Efficientamento energetico della produzione di aria strumentale, mediante la sostituzione di macchine obsolete con macchine ad alta efficienza

IMPEGNO AL 2018	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2019
		• Implementazione di un impianto di trigenerazione nell'impianto produttivo di Mater-Biopolymer (obiettivo pluriennale)
		• Identificazione di un nuovo KPI sull'intensità energetica, il cui trend sarà verificato e valutato con cadenza trimestrale

SDG 8 – LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Obiettivo a lungo termine

Promuovere la crescita economica del Gruppo per consolidarne la solidità e il valore, sviluppando prodotti innovativi e competitivi sul mercato e contribuendo alla creazione di nuovi posti di lavoro e allo sviluppo delle comunità locali.

SDG 9 – IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Obiettivo a lungo termine

Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e mantenere nei propri prodotti elevati livelli d'innovazione al fine di creare possibilità di sviluppo per Novamont, per il territorio in cui opera e l'economia.

IMPEGNO AL 2018	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2019
• Avvio della seconda linea di produzione dell'Origo-Bi presso lo stabilimento di Mater-Biopolymer	• Raggiunto: l'impianto di produzione è stato avviato a marzo 2018 e funziona regolarmente	
		• Avvio della prima linea di produzione del Mater-Bi presso lo stabilimento di Mater-Biopolymer
• Partecipazione e impegno continuo nei tavoli di lavoro che riguardano il settore della bioeconomia e della decarbonizzazione, per garantire l'applicazione delle strategie europee e nazionali in concreti progetti di ricerca e sviluppo e di rilancio dei territori	• Raggiunto: Novamont ha partecipato ai tavoli di lavoro di ICESP, Alleanza per l'economia circolare, Alleanza per l'Acqua, Alleanza per la rigenerativitá sociale. Catia Bastioli ha partecipato al gruppo di lavoro sulla decarbonizzazione dell'*High Level Panel* della Commissione Europea, Cluster Chimica Verde SPRING (Novamont presidente), BBI JU (Novamont nel board)	• Proseguimento delle attività in essere e partecipazione ad ulteriori iniziative come la partecipazione ai gruppi di lavoro della Piattaforma Italiana del Fosforo. A livello europeo, proseguimento delle attività all'interno del *Bio-based Industries Consortium* (BIC) e nella partnership pubblico-privato *Bio-based Industries Joint Undertaking* e dell'*European Union Bioeconomy Panel*
• Finalizzazione e lancio del grado in Mater-Bi per la realizzazione di sacchetti gelo per alimenti completamente biodegradabili e compostabili. La linea "Gelo Cuki" è in sviluppo da Cuki in partnership esclusiva con Novamont	• Raggiunto: il sacchetto è stato lanciato alla fiera "Marca 2018" ed è regolarmente presente sul mercato	• Finalizzazione e lancio di un grado in Mater-Bi per la realizzazione di un imballaggio alimentare per un prodotto caseario (mozzarella)
		• Istituzione del "*Novamont Award for best Innovation*" per premiare giovani realtà innovative

SDG 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Obiettivo a lungo termine

Migliorare la gestione dei rifiuti nelle aree urbane e metropolitane realizzando progetti innovativi e inclusivi per rispondere ai bisogni dei territori. Rafforzare sempre di più le partnership con tutti gli attori della filiera del waste management.

IMPEGNO AL 2018	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2019
• Istituzione di un "Premio Impresa" Novamont all'interno dell'iniziativa *CRESCO Award* promosso da Fondazione Sodalitas	• Raggiunto: il "Premio Impresa" Novamont è stato istituito ed è rivolto al comune italiano che più si è distinto nella gestione (efficacie ed efficiente) della frazione umida	
• Promozione dell'iniziativa "*Compost Goal*", un programma di misurazione di performance per premiare i comportamenti virtuosi in ambito di raccolta rifiuti organici di 3 regioni: Puglia, Basilicata e Campania	• Raggiunto: l'iniziativa, della durata di un anno, ha avuto inizio il primo giugno 2018 e si concluderà il 31 maggio 2019	• Conclusione del programma "*Compost Goal*" e proseguimento della collaborazione tra Novamont e le istituzioni e le amministrazioni locali per fornire consulenza, supporto materiale e realizzazioni di campagne informative in merito alla gestione della raccolta differenziata

SDG 12 – CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Obiettivo a lungo termine

Fornire un contributo significativo alla sostenibilità e alla circolarità dell'economia attraverso i nostri prodotti compostabili, biodegradabili e rinnovabili.

IMPEGNO AL 2018	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2019
• Certificazione del Sistema di Gestione Integrato nel sito produttivo di Mater-Biotech per lo schema ISO 14001:2006	• 75%: superata con esito positivo la prima fase del processo di Audit	• Superamento della seconda fase ed ottenimento della certificazione per il sito produttivo di Mater-Biotech
• Riduzione della quantità di fanghi di scarto del processo produttivo di Mater-Biotech (impianto di digestione anaerobica) e loro valorizzazione	• 50%: sono tutt'ora in corso le valutazioni per ridurre i volumi dei fanghi e una loro valorizzazione	• Proseguimento delle attività anche per il 2019 e monitoraggio del contesto normativo
• Utilizzo di bio-BDO prodotto da Mater-Biotech in ulteriori gradi di Mater-Bi con raggiungimento della quota minima di contenuto di rinnovabile pari al 40%	• Il processo di sostituzione del BDO fossile con bio-BDO è proseguito per i gradi più importanti per filmatura	• Utilizzo di bio-BDO prodotto da Mater-Biotech in ulteriori gradi di Mater-Bi con raggiungimento della quota minima di contenuto di rinnovabile pari al 40%
• Partecipazione di Novamont ad eventi rilevanti: Convegno annuale del *Kyoto Club, World Bio Markets* 2018, *Greenweek-Festival* della *Green Economy*, CNI-UNESCO Comitato Nazionale per l'Educazione della Sostenibilità, *Innovatibe Bio-based Products: Investment, Environmental Impacts and Future Perspectives, International Consortium on Applied Bioeconomy Research* (ICABR) *Annual Conference, BIO World Congress on Industrial Technology*, Ecomondo	• Raggiunto: Novamont ha preso parte a tutti gli eventi in qualità di speaker	• Partecipazione di Novamont come speaker ad ulteriori eventi rilevanti

IMPEGNO AL 2018	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2019
• Partecipazione al Premio "*Responsible Care*" conferito alle imprese che hanno realizzato iniziative, buone prassi o programmi di miglioramento nell'ambito della sostenibilità	• Raggiunto: la domanda è stata presentata	• Valutazione di una verifica di terza parte del programma "*Responsible Care*" per Novamont e Mater-Biopolymer per attestare la corretta implementazione per il 2020
• Completamento dell'implementazione di una *dashboard* integrata per il monitoraggio simultaneo e in tempo reale dei consumi dello stabilimento produttivo di Terni	• 40%: in corso la raccolta e l'archiviazione dei dati relativi al Combustore Recuperativo. Definiti i punti ed i sistemi di misura degli impianti industriali	• Proseguimento delle attività
• Aggiornamento del database dei dati ambientali (ad esempio con l'inserimento di ulteriori trend o nuovi dati) e implementazione di un sistema interno di monitoraggio che segnali ai rispettivi reparti eventuali incrementi dei consumi o delle emissioni specifiche	• Raggiunto: il sistema di monitoraggio è stato implementato	• Individuazione di un sistema per il controllo della qualità dei dati del database
• Conclusione dell'analisi O-LCA e condivisione interna dei risultati. Miglioramento del modello preliminare di O-LCA del Gruppo	• Raggiunto: il modello preliminare di O-LCA è stato completato e i risultati condivisi internamente	• Miglioramento, aggiornamento e condivisione interna del modello O-LCA con i dati del 2018
• Raggiungimento di un punteggio nell'assessment di EcoVadis maggiore rispetto al precedente (72/100)	• L'assessment EcoVadis è stato aggiornato confermando il punteggio precedente (72/100)	• Raggiungimento di un punteggio nell'assessment di EcoVadis maggiore rispetto al precedente (72/100)
		• Valorizzazione interna dei sottoprodotti del processo di distillazione del sito di Mater-Biotech
		• Misurazione della percentuale degli acquisti da fornitori di materie prime locali considerando la provenienza originaria della materia acquistata
		• Messa in servizio di un sistema di recupero dei fuori specifica generati durante la produzione di Origo-Bi nella linea BG2 di Mater-Biopolymer
		• Avvio del progetto "*Biodiversity Impact Risk*" (BIR) per la quantificazione dei potenziali impatti sulla biodiversità connessi alle attività del sito produttivo di Mater-Biotech

SDG 13 – LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Obiettivo a lungo termine

Contribuire in modo sempre più significativo alla decarbonizzazione dell'economia attraverso processi produttivi altamente integrati, l'efficientamento energetico, il supporto delle fonti energetiche rinnovabili, la messa a punto di prodotti e soluzioni in grado di risolvere i problemi connessi alla gestione dei rifiuti.

IMPEGNO AL 2018	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2019
• Impegno nei tavoli di lavoro che riguardano il settore della decarbonizzazione	• Raggiunto: pubblicazione del *final Report of the High-Level Panel of the European Decarbonisation Pathways Initiative*, un documento che identifica possibili settori, percorsi e ambiti di ricerca capaci di contribuire concretamente alla decarbonizzazione dell'Unione Europea	• Proseguimento della collaborazione di Novamont con le istituzioni europee nei tavoli di lavoro dell'*High Level Panel on Decarbonization Pathways*
• Mantenimento della fornitura della materia prima certificata *"Carbon neutral"*	• Raggiunto: la fornitura della materia prima *"Carbon neutral"* è stata confermata	• Mantenimento della fornitura della materia prima certificata *"Carbon neutral"*
		• Identificazione di un nuovo KPI sulle emissioni di Scopo 1, il cui trend sarà verificato e valutato con cadenza trimestrale

SDG 14 – VITA SOTT'ACQUA

Obiettivo a lungo termine

Fornire un contributo significativo alla risoluzione delle problematiche d'inquinamento di mari e oceani attraverso lo sviluppo di prodotti con caratteristiche di biodegradabilità.

IMPEGNO AL 2018	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2019
• Implementazione del programma internazionale "*Operation Clean Sweep*", zero granuli di plastica dispersi nell'ambiente. Il programma interesserà Novamont e Mater-Biopolymer	• Raggiunto: adesione confermata da Novamont, Mater-Biopolymer ha condiviso i princìpi, senza aderire al programma. Implementazione all'80%	• Valutazione di una verifica di terza parte del programma "Operation Clean Sweep" per attestare l'effettiva adesione ai principi del programma per il 2020

SDG 16 – PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Obiettivo a lungo termine

Comunicare per condividere con i propri stakeholder la propria visione e il proprio impegno verso una società circolare e uno sviluppo sostenibile.

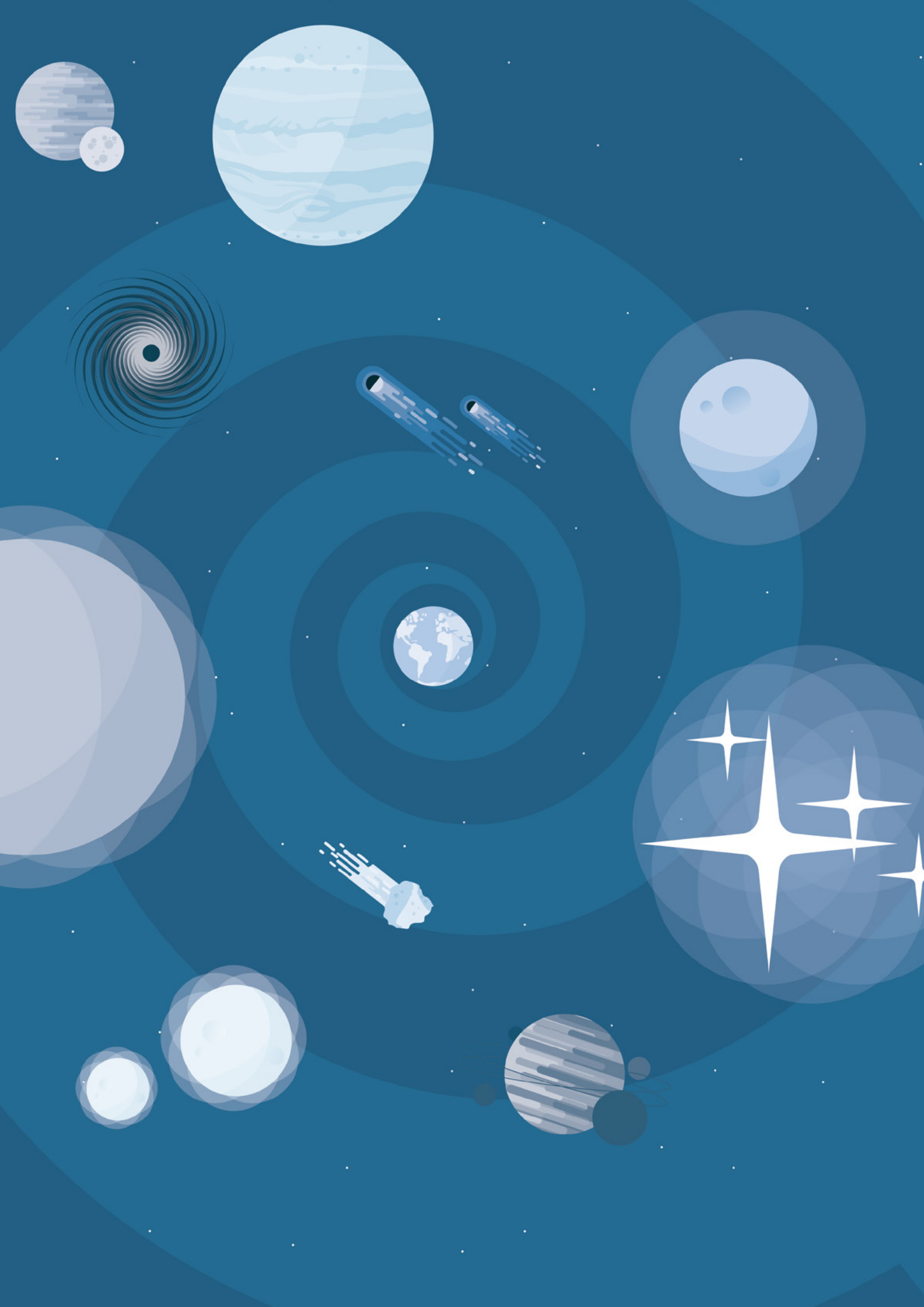
IMPEGNO AL 2018	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2019
• Partecipazione e supporto ad eventi ed iniziative organizzate dai diversi soggetti che risiedono nei territori in cui Novamont opera per contribuire alla realizzazione di eventi a basso impatto ambientale, alla diffusione di buone pratiche sostenibili e per sviluppare progetti e percorsi di inclusione sociale con importanti ricadute sul territorio	• Raggiunto: supporto ad enti e associazioni per sviluppare progetti e percorsi di inclusione sociale con importanti ricadute sui territori (es. supporto al progetto promemoria Auschwitz, avvio del progetto B Come Natura presso la Comunità Educativa Giovanile). Contributo alla realizzazione di eventi e iniziative culturali a basso impatto ambientale e alla diffusione di buone pratiche sui territori (es. Partecipazione al festival Novara Jazz, Cena di beneficienza Mediterranea *Saving Humans*)	• Rafforzamento delle relazioni instaurate sui territori e partecipazione ad ulteriori iniziative legate allo sviluppo di progetti e percorsi di inclusione sociale

SDG 17 – PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Obiettivo a lungo termine

Creare network sempre più integrati, coinvolgendo l'intera filiera, la società e le comunità in cui si inserisce, per condividere conoscenze e promuovere l'economia circolare.

IMPEGNO AL 2018	STATO DI RAGGIUNGIMENTO	IMPEGNO AL 2019
• Proseguimento delle attività di ricerca e divulgazione previste nell'ambito dei progetti agevolati in corso per il 2018, volti a creare conoscenza nel campo delle bioplastiche e dei prodotti da fonti rinnovabili	• Raggiunto: le attività di ricerca e divulgazione sono state portate avanti in modo corretto e in linea con i tempi	• Proseguimento delle attività di ricerca e divulgazione previste nell'ambito dei progetti agevolati in corso per il 2019, volti a creare conoscenza nel campo delle bioplastiche e dei prodotti da fonti rinnovabili
• Avvio del progetto "*Effective*", che apre ad un settore nuovo come quello del tessile, creando l'opportunità per nuove collaborazione virtuose in tema di sostenibilità	• Raggiunto: il progetto è partito e si concluderà nel 2022	• Prosecuzione delle attività e partecipazione ad eventi di settore per divulgare il progetto e i primi risultati
• Partecipazione a progetti di ricerca nazionali ed Europei volti a creare conoscenza nel campo delle bioplastiche e dei *biochemicals*	• Raggiunto: nel 2018 l'impegno di Novamont in attività di ricerca (oltre al progetto *Effective*), ha interessato diversi progetti	• Proseguimento delle attività nel 2019
		• Organizzazione dell'evento finale del progetto "*First2Run*" per riunire i partner di progetto e diversi stakeholder rappresentanti della catena del valore della bioeconomia per discutere i risultati e gli impatti di "*First2Run*", nonché le prospettive future dell'industria *bio-based* in Europa



INDICE DEI CONTENUTI GRI

GRI 101: Foundation 2016

GRI 102: General Disclosure 2016

GRI STANDARD	DISCLOSURE	PAGINE	NOTE/OMISSIONI
GRI 102: General Disclosure 2016 (Profilo dell'organizzazione)	102-1: Nome dell'organizzazione	12	
	102-2: Attività, marchi, prodotti e servizi	18-25	
	102-3: Sede del quartier generale	23	
	102-4: Localizzazione delle attività	22-23	
	102-5: Assetto proprietario e forma giuridica	22-23	
	102-6: Mercati serviti	22-23	
	102-7: Dimensione dell'organizzazione	16	I quantitativi di Mater-Bi e degli altri prodotti e co-prodotti non sono stati inseriti per ragioni di confidenzialità
	102-8: Informazioni su dipendenti e altri lavoratori	65	
	102-9: Catena di fornitura	75-76	
	102-10: Variazioni significative nell'organizzazione e nella sua catena di fornitura	-	Nel corso del 2018 non sono stati apportati cambiamenti significativi nell'organizzazione e nella sua catena di fornitura
	102-11: Principio precauzionale	69; 101	
	102-12: Iniziative esterne	34; 63; 73; 116-117	
	102-13: Appartenenza ad associazioni	120-121	
GRI 102: General Disclosure 2016 (Strategia)	102-14: Dichiarazione dell'Amministratore Delegato	8-9	
	102-15: Principali impatti, rischi ed opportunità	42-43	
GRI 102: General Disclosure 2016 (Etica e integrità)	102-16: Valori, principi, standard e codici di condotta	16; 44	
	102-17: Meccanismi per la segnalazione di criticità in materia di comportamento contrario all'etica e all'integrità dell'organizzazione	39	
GRI 102: General Disclosure 2016 (Governance)	102-18: Struttura di governo dell'organizzazione	22-23; 26	
	102-22: Composizione del più alto organo di governo e dei suoi Comitati	27	
GRI 102: General Disclosure 2016 (Coinvolgimento degli stakeholder)	102-40: Elenco degli Stakeholder	31	
	102-41: Accordi collettivi di contrattazione	65	
	102-42: Identificazione e selezione degli stakeholder	31	
	102-43: Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	32	
	102-44: Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	32	
GRI 102: General Disclosure 2016 (Processo di rendicontazione)	102-45: Elenco delle società incluse nel Bilancio Consolidato	12	
	102-46: Definizione dei contenuti del Rapporto di Sostenibilità e del perimetro delle tematiche	12	
	102-47: Elenco delle tematiche materiali	33	

	102-48: Modifiche di informazioni rispetto ai precedenti report	45; 65-66; 78; 82-83	
	102-49: Modifiche significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione	33	
	102-50: Periodo di rendicontazione	12	
	102-51: Data di pubblicazione del Bilancio più recente	12	
	102-52: Periodicità di reporting	12	
	102-53: Contatti per informazioni sul report	13	
	102-54: Indicazione dell'opzione "*In accordance*" scelta	12	
	102-55: Indice dei contenuti GRI	155-159	
	102-56: Asseverazione esterna	12; 160	

TEMATICHE MATERIALI

Valore e stabilità dell'azienda

GRI STANDARD	DISCLOSURE	PAGINE	NOTE/OMISSIONI
GRI 103: Approccio di gestione 2016	103-1: Descrizione della tematica materiale e del relativo perimetro	38	
	103-2: Approccio di gestione e sue caratteristiche	38-39	
	103-3: Valutazione dell'approccio di gestione	38-39	
GRI 201: Performance economica 2016	201-1: Valore economico direttamente generato e distribuito	45	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1: Attività valutate rispetto ai rischi collegati alla corruzione	38-39	
	205-3: Casi di corruzione accertati e azioni intraprese	45	
GRI 206: Comportamento anti-competitivo 2016	206-1: Azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche	45	
GRI 307: Compliance ambientale 2016	307-1: Non compliance a leggi e/o regolamenti in materia ambientale	45	
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1: Casi di discriminazione e azioni intraprese	45	
GRI 416: Salute e sicurezza dei consumatori 2016	416-2: Non compliance a regolamenti e/o codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi	45	
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-2: Non compliance a regolamenti e/o codici volontari riguardanti i requisiti informativi e di etichettatura di prodotti e servizi	45	
	417-3: Non compliance a regolamenti e/o codici volontari riguardanti comunicazioni di marketing	45	
GRI 419: Compliance socio economica 2016	419-1: Non compliance a leggi e/o regolamenti in ambito sociale ed economico	45	

Impatti economici indiretti

GRI 103: Approccio di gestione 2016	103-1: Descrizione della tematica materiale e del relativo perimetro	56	
	103-2: Approccio di gestione e sue caratteristiche	56	
	103-3: Valutazione dell'approccio di gestione	56	
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-2: Percentuale del senior management assunto localmente	58	
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-2: Impatti economici indiretti significativi	57	
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1: Percentuale di spesa sui fornitori locali	58	

Responsabilità verso i collaboratori		
GRI 103: Approccio di gestione 2016	103-1: Descrizione della tematica materiale e del relativo perimetro	62
	103-2: Approccio di gestione e sue caratteristiche	62-63
	103-3: Valutazione dell'approccio di gestione	62-63
GRI 401: Occupazione 2016	401-1: Nuovi assunti e *turnover* del personale	67
	401-3: Congedo	67
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1: Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	62-63
	403-2: Identificazione dei pericoli, valutazione del rischio e indagine sugli incidenti	62-63
	403-3: Servizi di salute e sicurezza	69
	403-4: Partecipazione dei lavoratori, consultazione e comunicazione sulla salute e sicurezza sul lavoro	63
	403-5: Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	69
	403-6: Promozione della salute dei lavoratori	63
	403-7: Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati dai rapporti commerciali	62-63
	403-8: Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	62
	403-9: Infortuni sul lavoro	69
	403-10: Malattie sul lavoro	69
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1: Ore medie di formazione pro-capite	68
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1: Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	27; 66
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	407-1: Attività e fornitori in cui la libertà di contrattazione e associazione può essere esposta a rischi	66
GRI 408: Lavoro minorile 2016	408-1: Attività e fornitori con alto rischio di ricorso al lavoro minorile	67
GRI 409: Lavoro forzato 2016	409-1: Attività e fornitori con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligatorio	67
Sostenibilità di prodotto e di filiera		
GRI 103: Approccio di gestione 2016	103-1: Descrizione della tematica materiale e del relativo perimetro	72
	103-2: Approccio di gestione e sue caratteristiche	72-74
	103-3: Valutazione dell'approccio di gestione	72-74
GRI 301: Materiali 2016	301-1: Materiali utilizzati per peso o volume	78
GRI 302: Energia 2016	302-1: Consumi energetici all'interno dell'organizzazione	80-81
	302-3: Intensità energetica	81
GRI 303: Acqua e scarichi 2018	303-1: Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	85-86
	303-2: Gestione degli impatti correlati allo scarico dell'acqua	85-86
	303-3: Prelievo d'acqua	85
	303-4: Scarico d'acqua	85-86
GRI 305: Emissioni 2016	305-1: Emissioni GHG dirette (Scopo 1)	82
	305-2: Emissioni GHG indirette (Scopo 2)	83
	305-5: Riduzione delle emissioni GHG	71; 83
	305-7: NOx, SOx e altre emissioni significative	84
GRI 306: Scarichi e rifiuti 2016	306-2: Rifiuti per tipologia e metodo di smaltimento	87

GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1: Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a screening utilizzando criteri ambientali	73	
GRI 407: Libertà di contrattazione collettiva 2016	407-1: Attività e fornitori in cui la libertà di contrattazione e associazione può essere esposta a rischi	77	
GRI 408: Lavoro minorile 2016	408-1: Attività e fornitori con alto rischio di ricorso al lavoro minorile	77	
GRI 409: Lavoro forzato 2016	409-1: Attività e fornitori con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligatorio	77	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1: Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a screening utilizzando criteri sociali	73	

Conformità di prodotto

GRI STANDARD	DISCLOSURE	PAGINE	NOTE/OMISSIONI
GRI 103: Approccio di gestione 2016	103-1: Descrizione della tematica materiale e del relativo perimetro	96	
	103-2: Approccio di gestione e sue caratteristiche	96-98	
	103-3: Valutazione dell'approccio di gestione	96-98	
GRI 416: Salute e sicurezza dei consumatori 2016	416-1: Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza delle categorie di prodotto e servizio	96-97	
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-1: Requisiti informativi e di etichettatura di prodotti e servizi	96-97; 103	

Promozione della sostenibilità

GRI 103: Approccio di gestione 2016	103-1: Descrizione della tematica materiale e del relativo perimetro	132	
	103-2: Approccio di gestione e sue caratteristiche	132	
	103-3: Valutazione dell'approccio di gestione	132	
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1: Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	133-137	
	Nr. di studenti coinvolti nel progetto Scuola@Novamont	135	
	Nr. di studenti coinvolti nel progetto Alternanza Scuola-Lavoro	137	
	Nr. di studenti coinvolti nel Master BIOCIRCE	136	

Salvaguardia e valorizzazione del territorio

GRI 103: Approccio di gestione 2016	103-1: Descrizione della tematica materiale e del relativo perimetro	140	
	103-2: Approccio di gestione e sue caratteristiche	140	
	103-3: Valutazione dell'approccio di gestione	140	
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1: Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	141-143	

Partnership e collaborazione

GRI 103: Approccio di gestione 2016	103-1: Descrizione della tematica materiale e del relativo perimetro	114	
	103-2: Approccio di gestione e sue caratteristiche	114	
	103-3: Valutazione dell'approccio di gestione	114	
	Elenco delle collaborazioni e dei progetti più rilevanti	115-119	

Innovazione

GRI 103: Approccio di gestione 2016	103-1: Descrizione della tematica materiale e del relativo perimetro	48	
	103-2: Approccio di gestione e sue caratteristiche	48	

	103-3: Valutazione dell'approccio di gestione	48	
	% di forza lavoro impiegata in Ricerca e Sviluppo	49	
	% del fatturato investito in Ricerca e Sviluppo	49	
	Nr. delle partnership nell'ambito dei progetti di Ricerca e Sviluppo	50	
	Nr. di brevetti e domande di brevetto	49	

Contesto normativo			
GRI STANDARD	**DISCLOSURE**	**PAGINE**	**NOTE/OMISSIONI**
GRI 103: Approccio di gestione 2016	103-1: Descrizione della tematica materiale e del relativo perimetro	108	
	103-2: Approccio di gestione e sue caratteristiche	108-109	
	103-3: Valutazione dell'approccio di gestione	108	
	Elenco di documenti legislativi e non che influenzano o influenzeranno il contesto operativo di Novamont	108; 110-111	
Trasparenza e comunicazione			
GRI 103: Approccio di gestione 2016	103-1: Descrizione della tematica materiale e del relativo perimetro	124	
	103-2: Approccio di gestione e sue caratteristiche	124	
	103-3: Valutazione dell'approccio di gestione	124	
	Nr. di eventi a cui Novamont ha partecipato	128	

SAI Global Italia S.r.l. – con socio unico
Direzione e coordinamento ex art. 2497 del C.C.: SAI GLOBAL LTD
Corso Tazzoli 235/3A - 10129 Torino, Italia
Reg. Imp. TO 06586110014 | REA TO 798510
CF- P. IVA 06586110014 | Capitale sociale € 1.000.000,00 i.v.
Tel.: +39 011 51.65.700 | Fax: +39 011 51.65.777
www.saiglobal.it www.saiglobal.com

Torino, 17 luglio 2019

Al Consiglio di Amministrazione di
Novamont S.p.A.
e a tutte le parti interessate

LETTERA DI ASSEVERAZIONE
(ASSURANCE STATEMENT)

SAI Global Italia S.r.l. (SAI Global) è stata incaricata da Novamont S.p.A. di eseguire una verifica indipendente sul Bilancio di Sostenibilità relativo all'anno 2018, al fine di valutare la corretta applicazione delle norme **GRI Standards 2016-2018** (opzione 'In accordance' - Core), inclusa la pertinenza e l'attendibilità dei contenuti in relazione alle aspettative delle parti interessate (*stakeholders*).

SAI Global non ha avuto alcun ruolo diretto o indiretto nella predisposizione del documento, i cui contenuti sono di esclusiva responsabilità di Novamont.

SAI Global dichiara la propria indipendenza e assenza di conflitti d'interesse rispetto a Novamont e alle sue parti interessate.

La verifica è stata condotta considerando in particolare la norma internazionale ISAE 3000 (Revised), con modalità "*limited assurance*".

Il nostro lavoro ha comportato in particolare:
- l'analisi della completezza e della coerenza del Bilancio di Sostenibilità sottoposto a valutazione, rispetto alle norme adottate da Novamont;
- l'approfondimento di aspetti qualitativi e quantitativi ritenuti significativi per le parti interessate, incluso il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel precedente Rapporto, da noi asseverato in data 29/06/2018;
- l'intervista a campione di personale Novamont e rappresentanti delle parti interessate.

CONCLUSIONE

Sulla base delle attività di cui sopra e del campionamento effettuato, non sono emersi elementi contrari a farci concludere che:
- il Bilancio di Sostenibilità di Novamont S.p.A. relativo all'anno 2018 sia stato redatto in sostanziale conformità alle norme **GRI Standards 2016-2018** (opzione 'In accordance' - Core);
- i dati e le informazioni contenuti nel documento siano coerenti con la documentazione esaminata.

Riteniamo pertanto che il Bilancio di Sostenibilità di Novamont S.p.A. relativo all'anno 2018 contenga un'adeguata rappresentazione delle strategie, delle politiche e delle prestazioni di sostenibilità dell'azienda, nel rispetto dei principî di priorità, rispondenza e completezza in relazione alle aspettative delle parti interessate.

Cordiali saluti.

Luca Laruffa
Procuratore

Marco Zomer
Project Leader

CONTRIBUTI

Questo Bilancio di Sostenibilità è il frutto del lavoro e della collaborazione di tante persone che lavorano nel nostro Gruppo e che vogliamo ringraziare per aver fornito con puntualità i dati e le informazioni che rappresentano il cuore di questo Bilancio.
La redazione del documento è stata realizzata dalla funzione ECOPEC, che ha tracciato le linee guida del documento e orientato il suo sviluppo lungo tutte le fasi di lavoro.

La redazione del documento è stata realizzata anche con il supporto di Studio Fieschi & Soci - www.studiofieschi.it

Illustrazioni e grafica a cura di Zilla Visual Design - www.zillavisualdesign.it

Stampato e rilegato da Grafiche Ata - www.grafícheata.it

"Se condivisione e impegno sono fra i principi della gestione responsabile di un'azienda, il lavoro fatto per questo documento è un ottimo esempio di come intendiamo la nostra sostenibilità sociale, economica e ambientale."

GLOSSARIO

ACIDO AZELAICO

Molecola ottenibile da fonti rinnovabili, quali oli vegetali, facente parte della famiglia degli acidi alifatici lineari dicarbossilici, utilizzabile ad esempio per la produzione di polimeri o come intermedio chimico per la produzione di altre molecole.

APPROCCIO PRUDENZIALE

Approccio di condotta cautelativa nella gestione delle questioni scientificamente incerte, adottato in particolare nella valutazione e gestione dei rischi.

ANALISI DI MATERIALITÀ

Processo finalizzato all'individuazione ed alla prioritizzazione degli aspetti materiali (sinonimo: analisi della rilevanza).

AUDIT

Verifica.

BASE YEAR

Anno rispetto al quale una misura viene tracciata nel tempo.

BIO-BASED

A base biologica. Si riferisce ai prodotti che in parte o totalmente contengono costituenti derivati da biomassa, ossia da sostanze biologiche non fossili.

BIOCHEMICAL

Qualsiasi composto chimico che è parte della composizione di un organismo vivente o derivato dalle sostanze presenti in organismi viventi.

BIODIGESTORE

Impianto per il recupero energetico della frazione organica dei rifiuti domestici e industriali attraverso il processo di biometanazione della sostanza organica portato avanti da microrganismi anaerobici che porta alla formazione di biogas.

BIODEGRADABILITÀ

Capacità di una sostanza organica di trasformarsi in sostanze più semplici per mezzo dell'attività di microorganismi (biodegradazione). Se il processo di biodegradazione è completo, avviene la totale conversione della sostanza organica in molecole semplici come il biossido di carbonio e l'acqua, o il metano.

BIOECONOMIA

Un'economia che impiega le risorse biologiche, provenienti dalla terra e dal mare, come input per la produzione energetica, industriale (materiali), alimentare e mangimistica.

BIOPLASTICA

Plastica biodegradabile e/o di origine biologica.

BIORAFFINERIA

Realtà industriale che applica appropriate tecnologie di conversione alle biomasse per trasformarle in parte in carburante e in parte in prodotti quali alimenti, materiali, sostanze chimiche per l'industria dei polimeri, della cosmesi, della farmaceutica, ecc.

CARBON FOOTPRINT

Termine impiegato per identificare l'impronta di carbonio, ossia una misura che esprime il totale delle emissioni di gas ad effetto serra associate direttamente o indirettamente a un prodotto, servizio o organizzazione. Generalmente è espressa in kg o tonnellate equivalenti di CO_2.

CARBONIO

Elemento base della chimica organica e delle sostanze organiche. Gli organismi viventi sono formati principalmente da carbonio, ossigeno e idrogeno.

CARBONIO ORGANICO

Carbonio presente in quei composti chimici in cui esso è unito tramite legame covalente ad atomi di altri elementi (principalmente idrogeno, ossigeno, azoto). È escluso da questa definizione il carbonio dell'anidride carbonica, dell'acido carbonico e dei suoi sali, come ad esempio il carbonato di calcio.

CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DI TIPO I

Etichette ecologiche (conformi alla ISO 14024) che attestano il rispetto di specifici parametri ambientali prestabiliti riguardanti l'intero ciclo di vita. Sono etichette del tipo B2C (*Business to Consumer*) in quanto indirizzate all'utilizzatore finale e sono sottoposte a certificazione esterna da parte di un ente terzo indipendente. I prodotti certificati con etichette di Tipo I sono ambientalmente preferibili.

CO_2 EQUIVALENTE

Riferimento standard usato per misurare l'impatto dei gas serra sul riscaldamento globale (*Global Warming Potential - GWP*). Il contributo di ciascun gas è normalizzato rispetto al contributo di una molecola di CO_2, usata come unità di misura.

COMBUSTORE

Sistema atto alla realizzazione della combustione allo scopo di produrre energia sotto forma di calore. Esistono varie tipologie di combustore in funzione delle caratteristiche del combustibile.

COMPOST

Il risultato della bio-ossidazione e dell'umificazione di un misto di materie organiche (come ad esempio residui di potatura, scarti di cucina, rifiuti del giardinaggio, come foglie ed erba falciata) da parte di macro e microrganismi in presenza di ossigeno. Il compost viene utilizzato come nutriente dei terreni in agricoltura.

COMPOSTABILITÀ

Proprietà dei materiali organici biodegradabili (cibo e sfalci erbosi, concimi, alcuni tipi di bioplastiche, ecc.) di essere convertiti in compost negli impianti di compostaggio.

COMPOSTAGGIO

Decomposizione biologica controllata, in presenza di ossigeno, di rifiuti organici dalla quale si forma un materiale ricco di humus denominato compost. Il compostaggio prevede una fase termofila e avviene su scala industriale in appositi impianti.

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Processo di compostaggio su piccola scala gestito da privati per scopi di giardinaggio con lo scopo di produrre compost per usi personali a partire dai rifiuti di giardino e occasionalmente dai rifiuti di cucina.

COMPOUNDING

Processo di mescolamento fisico di due o più materiali per formarne uno nuovo; generalmente attuato in estrusori idonei alla miscelazione.

CSR - *CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY*

Nota anche come Responsabilità Sociale d'Impresa, coincide con la responsabilità di un'organizzazione per gli impatti delle sue decisioni e delle sue attività sulla società e sull'ambiente attraverso un comportamento etico e trasparente.

FILMATURA

Nella tecnologia dei polimeri, è un processo impiegato per ottenere pellicole (i.e. film) di spessore ridotto (15÷500 µm). Questi film sono impiegati, ad esempio, per produrre imballaggi, sacchetti, o teli per serre e per pacciamatura.

FRAZIONE ORGANICA (DEI RIFIUTI)

Frazione dei rifiuti municipali composta da scarti di cibo e sfalci erbosi o scarti animali che derivano da fonti domestiche o industriali.

GO - GARANZIA D'ORIGINE

Certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate per la produzione di energia elettrica. Per ogni MWh di energia elettrica rinnovabile immessa in rete da impianti qualificati, il GSE (Gestore dei Servizi elettrici) rilascia un titolo GO, in conformità con la Direttiva 2009/28/CE.

GDO/GD - GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA/ GRANDE DISTRIBUZIONE

Rappresenta l'evoluzione del commercio dal dettaglio all'ingrosso. È composta da grandi strutture o grandi gruppi (in alcuni casi multinazionali) con molte strutture distribuite su tutto il territorio nazionale, internazionale o addirittura mondiale.

GRADO

Riferito al Mater-Bi, indica una specifica tipologia di materiale identificata da una specifica composizione chimica ed un codice prodotto univoco. Il marchio commerciale Mater-Bi® indica pertanto un insieme di famiglie di materiali formate da diversi gradi.

IMBALLI/IMBALLAGGI

Tutti i prodotti composti di materiali di qualsiasi natura, adibiti a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione.

KPI - *KEY PERFORMANCE INDICATORS*

L'insieme degli indicatori che permettono di misurare le prestazioni di una determinata attività o processo (indicatori di prestazione chiave).

LCA - *LIFE CYCLE ASSESSMENT*

Procedimento oggettivo di valutazione dei carichi energetici ed ambientali relativi ad un processo o ad un'attività, effettuato attraverso l'identificazione dell'energia e dei materiali usati e dei rifiuti rilasciati nell'ambiente. La valutazione include l'intero ciclo di vita del processo/attività/prodotto, comprendendo l'estrazione e il trattamento delle materie prime, la fabbricazione, il trasporto, la distribuzione, l'uso, il riuso, il riciclo e lo smaltimento finale (Definizione del 1991 della *Society of Environmental Toxicology and Chemistry*).

LCT - *LIFE CYCLE THINKING*

Approccio con cui viene analizzata la sostenibilità ambientale, economica e sociale di prodotti, servizi, tecnologie e sistemi, considerando tutte le fasi del ciclo di vita (estrazione delle materie prime, produzione, uso, distribuzione e fine vita).

LITTER

Rifiuto non raccolto ma abbandonato in modo incontrollato in natura.

MONOMERI

Sostanze chimiche di piccole dimensioni caratterizzate dalla possibilità di reagire fra loro per formare molecole di grandi dimensioni dette catene polimeriche, con una certa distribuzione di pesi e lunghezze, che complessivamente chiamiamo polimeri. Ad esempio, lo "stirene" è monomero del "polistirene". L'acido azelaico è uno dei monomeri di una famiglia di Mater-Bi.

OGM - ORGANISMO GENETICAMENTE MODIFICATO

Organismo diverso da un essere umano, il cui materiale genetico è stato modificato in modo diverso da quanto avviene in natura con l'accoppiamento e/o la ricombinazione genetica naturale (fonte: Direttiva 2001/18/EC).

OLEAGINOSE

Piante in grado di produrre e accumulare al loro interno (ad esempio nei frutti o nei semi) sostanze grasse, sfruttabili per scopi alimentari e industriali.

PACKAGING

Imballaggio, confezione, involucro (di un prodotto).

PACCIAMATURA

Tecnica agronomica per il controllo delle piante infestanti che consiste nel ricoprire il terreno, ad eccezione della zona di crescita e sviluppo della pianta di interesse, con un materiale opaco in grado di trattenere la radiazione solare, impedendo così la crescita delle malerbe. Le più comuni pacciamature sono costituite da teli di plastica, di bioplastica, teli di carta, strati di paglia, strati di corteccia.

PIPING

Sistema di tubazioni per il trasporto di liquidi.

POLIESTERE

Polimero con gruppi estere nella catena principale. Tutti i poliesteri degradano alla fine attraverso l'idrolisi che è il meccanismo prevalente.

POLIMERIZZAZIONE

Processo di sintesi di un polimero a partire dai monomeri costituenti.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Raccolta dei rifiuti effettuata separandoli per tipologia, ad esempio vetro, plastica, carta, rifiuti organici, metalli, residuo secco.

RICICLO BIOLOGICO/ORGANICO

Il trattamento aerobico (compostaggio) o anaerobico (biometanazione), via microrganismi e in condizioni controllate, della frazione organica dei rifiuti con produzione di residui organici stabilizzati e di metano. L'interramento in discarica non può essere considerato una forma di riciclaggio organico.

RINNOVABILE

Detto di quelle materie prime e rispettive fonti che possono essere rigenerate in un periodo di tempo relativamente breve, che può essere sfruttato per scopi industriali. Il mais, il cardo, gli alberi per la produzione di cellulosa sono fonti rinnovabili e tali si definiscono le sostante (amidi, oli cellulose) che da esse derivano. La foresta amazzonica non è "rinnovabile" perché si è formata in tutta la sua complessità e biodiversità in tempi estremamente lunghi, molte migliaia di anni e una volta distrutta non è ripristinabile come tale.

RISTORAZIONE COLLETTIVA

Il servizio di preparazione e consegna su larga scala di pasti completi per collettività (es. mense aziendali, scuole, ospedali, carceri ecc.).

SHOPPER

Sacco per asporto merci consegnato alle casse dei supermercati. Deriva dall'inglese *shopper's bag* che significa "borsa dell'acquirente". È un falso anglicismo: la corretta traduzione in inglese sarebbe *carrier bag*.

STAKEHOLDER

Soggetti "portatori di interessi" con cui un'organizzazione intrattiene relazioni (dirette o indirette) e che possono quindi influenzare direttamente o indirettamente le attività della stessa. Fanno, ad esempio, parte di questo insieme: i clienti, i fornitori, i finanziatori (banche e azionisti), i collaboratori, ma anche gruppi di interesse esterni, come i residenti di aree limitrofe all'azienda o gruppi di interesse locali.

STANDARD

Normalmente un documento formale che stabilisce in modo uniforme criteri ingegneristici o tecnici, metodi, processi e pratiche.

STANDARDIZZAZIONE

In sede ad un ente preposto a questa funzione (UNI, CEN, ecc.), elaborazione di una norma, da parte di un gruppo di esperti, attraverso un processo di creazione, revisioni e approvazioni successive.

SDGs - *SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS*

Noti anche come Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, rappresentano gli elementi essenziali dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile sottoscritta nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Sviluppo che incontra le esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le loro esigenze (fonte: Standard EN 16575).

TEMA MATERIALE

Aspetto significativo (o rilevante) che riflette gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'organizzazione e che può influenzare in maniera sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

WASTE MANAGEMENT

Gestione dei rifiuti: nei contesti urbani e industriali indica l'insieme delle tecnologie e delle modalità per la differenziazione, la raccolta, il conferimento e il trattamento dei rifiuti prodotti dalle attività umane, industriali e domestiche.

NOTE